Anno 104 - Numero 45

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9750, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e data rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 le linee - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,30; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Una grande ansia: fuggire verso terre più sicure

La gente abbandona Pozzuoli minacciata dalla catastrofe

Dilaga la psicosi del terremoto o di una spaventosa eruzione - L'esodo è massiccio, nelle industrie il lavoro procede a rilento e si profila una gravissima crisi economica - Cadono nel vuoto gli appelli delle autorità alla calma - Spopolato il rione « Terra » abitato da poveri pescatori - Come vivranno senza il mare? - Fatto sgomberare un altro quartiere

Nel rione Terra

Pozzuoli. Ancora bambini sfollati (Telefoto Team)

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 4 marzo.

Quello che sgomenta la gente di Pozzuoli non è tanto l'energia oscura che fa fremere e lievitare la terra, quanto la prospettiva di dover abbandonare le case. Alla terra ballerina, è in qualche modo rassegnata. Basta che si guardi intorno, per scorgere le testimonianze fisiche di quei capricciosi tremori: dai crateri che nel corso dei secoli si sono andati aprendo l'uno nell'altro, come in un rarefatto paesaggio lunare, alle acque sulfuree che sgorgano ribollendo dalle fenditure del suolo, al Monte Nuovo, nato in quella lontana notte del Cinquecento che vide un intero villaggio sparire nelle viscere della terra in tumulto.

Non che a Pozzuoli la gente non sia impaurita. La paura c'è, e sacrosanta; chi può, se ne va. Ma proprio coloro ai quali si è intimato di andarsene, sono i più riluttanti a farlo; e non certo perché le loro case o il loro quartiere rappresentino un modello dal punto di vista edilizio o urbanistico.

Il rione Terra non è altro che il vecchio *Castrum* medioevale, addensatosi sull'area dell'antica cittadella, prima sannitica e poi greca. Le sue strade sono budelli nei quali le automobili penetrano a stento e il sole, spesso, non penetra affatto. Le case si addossano le une alle altre in una specie di barcollante abbraccio, i muri sono sconnessi, gli uomini vivono talvolta in promiscuità con le bestie.

Ma, per malsicure che siano, queste sono pur sempre delle case. Non altrettanto può dirsi dei « ricoveri provvisori » predisposti per gli sfollati, come ad esempio il neocostruito ospedale di Miano: si tratta, per l'appunto, di ricoveri.

Tuttavia, il difetto più grave dei ricoveri predisposti per gli sfollati di Pozzuoli è quello di essere, per la maggior parte, lontani dal mare. Giacché, a dispetto del nome che porta, il rione Terra vive soprattutto del mare.

Pochi sanno, forse, che il mercato ittico di Pozzuoli è, subito dopo quello di San Benedetto del Tronto, il più importante d'Italia. Il pesce che vi affluisce proviene non soltanto dal Tirreno, ma anche dall'Adriatico, dallo Jonio e perfino dalle acque francesi, spagnole e tunisine. Vi si concludono affari per un giro che sfiora i trentasei miliardi all'anno. Ma di questo banchetto ai pescatori di Pozzuoli, che poi rappresentano un'aliquota tutt'altro che trascurabile della popolazione attiva, toccano solamente le briciole.

Vi è da osservare, anzitutto, che le loro barche non possono reggere la concorrenza con i pescherecci d'alto mare, attrezzati per la conservazione del pescato. Nel Golfo di Pozzuoli la pesca è piuttosto povera: le acque sono inquinate dalle fogne, dagli scarichi industriali, dalle operazioni di pulizia dei natanti. C'è poi la questione dello smercio dei prodotti ittici. L'organizzazione è macchinosa, qualcuno la definisce addirittura camorristica: tra colui che pesca e colui che acquista il pesce si frappone tutta una serie di intermediari, i quali finiscono col rosicchiare, ad ogni passaggio, buona parte del profitto. Ecco perché il reddito dei pescatori di Pozzuoli è misero. Pure, se si toglie loro la pesca, come farebbero a sopravvivere?

Il dramma di questi giorni ha messo a fuoco il problema degli abitanti del rione Terra; ma si tratta d'un problema che esisteva ed esiste al di fuori della minaccia sismica. Il Piano territoriale di coordinamento della Campania progetta di fare della zona flegrea un'area per il tempo libero a livello metropolitano, il che implica una ristrutturazione urbanistica e un decongestionamento demografico della zona. Se questo criterio sarà effettivamente rispettato, alcune migliaia di persone dovranno abbandonare entro i prossimi anni la fascia costiera.

Quante saranno? E' difficile dirlo; tra l'altro, non si conoscono neppure con precisione il numero degli abitanti di Pozzuoli. Nel 1961 essi erano un po' più di 50 mila; nel 1968 superavano i 61 mila; oggi si parla addirittura di 70 mila unità.

Chi dovrà andarsene? Comunque vadano le cose, è impensabile che gli abitanti del rione Terra restino a lungo nel loro malfermo quartiere. Vero è che essi potranno avvalersi della legge per l'edilizia popolare (la 167) per ottenere abitazioni più civili e più sicure. Ma è chiaro che, alla luce della nuova situazione, la quota della 167 prevista per la gente del rione Terra dovrà essere aumentata.

Ai fini della decompressione, si spera nel richiamo che sui lavoratori di Pozzuoli eserciterà l'industrializzazione delle zone interne. Tuttavia, per ciò che riguarda i pescatori, se i giovani potranno affrontare la riqualificazione professionale ed essere quindi disponibili per l'industria, gli anziani non potranno che continuare a fare ciò che hanno fatto sempre: pescare. Di questo si dovrà tener conto, non solo nel predisporre il miglioramento delle attrezzature e la riorganizzazione del mercato ittico (magari affidandolo a una gestione cooperativistica), ma anche nella scelta delle nuove localizzazioni residenziali.

Naturalmente, quello che oggi preme è un rimedio immediato. E qui non si può fare a meno di deplorare che si sia giunti così impreparati al momento decisivo, se è vero che da oltre due mesi le rilevazioni del fenomeni di bradisismo avrebbero consentito di misurare l'entità del pericolo. Un solo sismografo in funzione e la mancata messa a punto di un più razionale piano di sgombero sono cose che lasciano quanto meno perplessi. Ma è il fattore mare che va tenuto soprattutto presente: il mare come minaccia alla vita (l'epicentro del fenomeno sismico è nel Golfo), il mare come fonte di vita.

Ecco perché è meritevole della più urgente considerazione la proposta di trasferire gli sfollati nel cosiddetto Villaggio Coppola (situato sulla costa, ma a nord del Golfo di Pozzuoli, in provincia di Caserta) e in altre zone di turismo residenziale estivo. Si tratta di una proposta partita dalla stessa popolazione interessata, e fatta propria da parlamentari di colore politico diverso, come il socialista Lezzi, il comunista Conte, il repubblicano Compagna.

Indubbiamente, vi sono difficoltà e ostacoli da superare. Ma bisogna fare di tutto — e farlo presto — per realizzare una condizione di equilibrio fra tutti coloro che sono già sfollati o che dovranno ancora sfollare da Pozzuoli: l'equilibrio, come ha detto Compagna, tra i « volontari » dell'esodo e quelli che dell'esodo finirebbero altrimenti per essere i « deportati ».

Rosellina Balbi

Un cratere sottomarino?

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 4 marzo.

Pozzuoli è dominata dalla paura; il timore di un imminente apocalittico evento non risparmia ormai più nessuno. La psicosi del terremoto o di una spaventosa eruzione da uno dei tanti crateri dei Campi Flegrei dilaga con conseguenze imprevedibili. La città si spopola e vive ore di incubo. La popolazione sembra in preda ad un unico grande desiderio: allontanarsi al più presto; mettersi in salvo. Scomparse la resistenza dei giorni scorsi e la fatalistica rassegnazione, migliaia e migliaia di persone fuggono dal paese « segnato dalla sorte » verso nuovi lidi, verso terre più sicure.

Nonostante gli inviti delle autorità a conservare la calma, gli sforzi fatti per rassicurare gli animi, l'allarme — molte volte del tutto ingiustificato — è enorme. In ogni circostanza, la gente, ormai suggestionata, crede di scorgere i segni premonitori di un'irreparabile calamità ed è sufficiente l'intasamento di una fogna con il conseguente rigurgito delle acque piovane sull'asfalto della Domiziana per provocare scene di panico e un fuggi-fuggi generale. I negozi continuano a tenere abbassate le saracinesche e soltanto quelli alimentari e le panetterie, dietro invito del sindaco, hanno regolarmente aperto. Le attività commerciali comunque sono molto ridotte, quasi paralizzate.

L'esodo è massiccio, imponente e nelle industrie della zona il lavoro procede a rilento. Alcune fabbriche, su richiesta dei dipendenti che hanno voluto assistere le famiglie nell'opera di sgombero, sono rimaste inattive nella giornata di ieri e altre osserveranno una forzosa serrata nelle prossime ore. Se il panico si estenderà maggiormente, per la cittadina flegrea si profila la minaccia di una terribile crisi economica ed anni di prosperità e di sacrifici saranno per sempre compromessi.

« Tutti fuggono — dice disperato Domenico Canale, commerciante di 58 anni — *come facciamo noi che stiamo in piazza? Finiremo in mezzo ad una strada. Nel negozio ho milioni di merce ed una montagna di cambiali. Sono rovinato ».*

Analoghe perplessità e preoccupazioni le esprime il direttore di un grande complesso industriale della zona. *« Si è venuto a creare un contesto emotivo* — commenta — *da cui possono nascere conseguenze disastrose. Tutti dovrebbero conservare la calma, in fondo con la paura non si risolve molto. Questo stato d'animo potrebbe durare mesi e con l'andazzo che oggi si lavora e domani no si finirà per danneggiare tutti. Bisognerà convincere la gente che non c'è ragione di fuggire, è necessario a tutti i costi evitare un disagio così grave ».*

Ma molti non vogliono ascoltare ragione e voci allarmistiche, incontrollate,

Adriaco Luise

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il faticoso cammino per un nuovo governo

Moro: nulla di nuovo dopo i primi colloqui

I comunisti gli chiedono un governo « orientato più a sinistra »; il pli dice: « O entriamo anche noi, o elezioni anticipate » - Il pri conferma che deciderà dopo aver conosciuto l'eventuale accordo a tre (dc, psi e psu) - Secondo Forlani, Moro « esplora » la possibilità di un centro-sinistra e d'un monocolore - Il divorzio rimane l'ostacolo più difficile delle trattative per il governo a quattro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Nella sala detta « del Cavaliere » (dal ritratto di un gentiluomo settecentesco a cavallo), al primo piano di Montecitorio, l'on. Aldo Moro ha cominciato stamane i colloqui con i rappresentanti dei partiti, svolgendo l'ulteriore accertamento, secondo il mandato ricevuto da Saragat, delle possibilità di costituire un governo « sulla linea di centro-sinistra ».

Moro si è oggi incontrato con le delegazioni del pci, della dc, del pdium, del pli, del msi e del pri. Il « giro » si concluderà domani con i rappresentanti degli altri partiti e gruppi parlamentari. La giornata di venerdì e forse anche quella di sabato sarebbero dedicate a nuovi incontri con i soli partiti di centro-sinistra e con alcune personalità di rilievo, come l'on. Nenni, che non fanno parte delle delegazioni ufficiali. Sabato stesso o lunedì Moro tornerebbe dal Presidente della Repubblica, al quale deve riferire « con la maggiore sollecitudine possibile », per sciogliere la riserva. Dovrà dire cioè se è possibile fare un governo.

Le dichiarazioni fatte dagli uomini politici dopo gli incontri con Moro non hanno offerto alcun elemento nuovo per valutare se e come si possano superare i contrasti sui quali è naufragato il tentativo dell'on. Rumor di fare un governo di centro-sinistra a quattro. I partiti di opposizione hanno confermato le loro tesi (i comunisti per un governo *« orientato a sinistra »*, i liberali per un governo di cui essi facciano parte o per le elezioni anticipate). I democristiani non hanno aggiunto nulla al comunicato della loro direzione che parla di governo *« con solide basi parlamentari »* e auspica la partecipazione dei quattro partiti di centro-sinistra. La Malfa ha ripetuto che i repubblicani non parteciperanno a nuovi negoziati ed esprimeranno il loro giudizio (il che non esclude in assoluto una loro partecipazione al governo) dopo aver valutato gli accordi eventualmente raggiunti tra dc, psi, e psu.

Qualche precisazione è stata invece acquisita circa le formule che Moro potrebbe tentare. L'agenzia socialdemocratica *Nuova stampa* ha chiesto al segretario dc, Forlani, se Moro punta sul centro-sinistra o sul monocolore. Forlani ha risposto: *« Credo che esplori tutte e due le possibilità »*. Per quanto riguarda il centro-sinistra, *La Voce Repubblicana* parla oggi di tripartito. Per quanto riguarda il monocolore, i socialdemocratici lo definiscono *« il sogno di una notte d'inverno »*, e Tanassi ha precisato che il psu voterà solo per un governo cui partecipino i suoi uomini. La segreteria dc, riassumendo la situazione, dice che la ricerca di Moro oscilla tra *« la partecipazione e il consenso »* dei partiti di centro-sinistra.

L'opinione prevalente, e meglio accreditata, è tuttavia che Moro punti essenzialmente su un governo di coalizione. Si fa notare che egli non parte da zero, che il lungo negoziato portato avanti dall'on. Rumor ha già fatto emergere i punti di accordo e quelli di contrasto, che l'attuale sondaggio verte proprio sulla possibilità di superare i motivi di dissenso, e principalmente quelli che sono emersi sul problema del divorzio. E' questo il tema più arduo e più difficilmente trattabile.

Sul divorzio, quindi, si concentrano gli sforzi di soluzione. E se giungessero a buon fine, tutto il quadro ne sarebbe rischiarato e allora non ci sarebbe più motivo serio per non fare un governo di coalizione.

Proprio sul divorzio, però, un articolo di *« Civiltà cattolica »*, per la penna del padre Sorge, interviene oggi con formule intransigenti, presentate come rispondenti al pensiero di Paolo VI. L'articolo dice in sostanza che due sarebbero le vie d'uscita: 1) rinunciare la questione del divorzio nella procedura generale di revisione bilaterale del Concordato, sospendendo così a tempo indeterminato la discussione del progetto Fortuna - Baslini; 2) modificare il progetto di legge per limitare l'applicazione del divorzio ai soli matrimoni civili, mentre quelli concordatari resterebbero indissolubili.

Non si sa, per adesso, se il Vaticano voglia effettivamente avanzare queste sue richieste al governo italiano. Anche se presentate come « ufficiose », le tesi del padre Sorge sembrano infatti in contrasto con gli articoli dell'« *Osservatore Romano* » che si limitano a far presente che c'è, a proposito del divorzio, un dissenso circa il suo riferimento o non riferimento al Concordato. Senza contare che la stessa rivista del gesuiti non esclude che il Parlamento italiano possa andare avanti per la sua strada e approvare il divorzio: in tal caso, sostiene padre Sorge, ci sarebbe il ricorso dei cattolici alla Corte Costituzionale e la richiesta di un referendum abrogativo. Si tornerebbe così alle prospettive già tante volte delineate e discusse in Parlamento, senza sostanziali novità.

E' difficile dire, in conclusione, se ci sia un aggravamento del problema, per esplicita volontà del Vaticano, e se possa esserne compromesso il tentativo appena avviato da Moro. Si sa che Moro ha accettato il mandato di Saragat, sia pure con la cautela del pre-incarico, nella convinzione di poter proporre una formula di soluzione « sostanziale » — superando cioè, in modo da garantire tutti gli interessi — gli aspetti formalmente giuridici della controversia.

Fausto De Luca

Secondo « Le Monde »

L'ultimo tentativo per il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 marzo.

(t. m.) Le Monde scrive che Aldo Moro rappresenta *« l'ultimo ricorso della formula di centro-sinistra »*. Per il suo passato *« non può essere sospettato dai suoi alleati socialisti di fare concessioni inammissibili alla Chiesa, circa il divorzio »*. Egli è deciso *« a giocare il tutto per tutto »* e, *« conscio della ostilità con le quali si scontra, nonché dei tranelli che gli vengono tesi, fa affidamento sulla propria abilità di manovra ed accetta di mettere in gioco il suo avvenire politico per salvare una formula che giudica la sola capace, malgrado le disavventure recenti, di governare efficacemente l'Italia »*.

Mentre proseguono gli scioperi già fissati

Gli elettrici tornano oggi a trattare con il ministro

I sindacati sono sempre divisi - Imminente la ripresa dei negoziati per i 400 mila tessili - Discusso al ministero il riassetto degli stipendi e delle carriere statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

I negoziati per il contratto degli elettrici riprenderanno domani al ministero del Lavoro in una atmosfera di tensione. I sindacati di categoria della Cgil e della Uil hanno confermato il piano di agitazioni deciso nei giorni scorsi (sciopero nazionale per l'11 marzo e astensioni articolate di 4 ore da domani all'8 marzo, di 4 ore dal 9 al 15 marzo, sospensione di tutte le prestazioni straordinarie), pur ritenendo che possa essere continuato proficuamente il colloquio con l'Enel e le aziende municipalizzate attraverso la mediazione del ministro Donat-Cattin.

La federazione elettrici della Cisl (Fiael) dissente da questa impostazione: respinge le due proposte alternative suggerite da Donat - Cattin, non ritenendole valide per una concreta discussione, e rinvia ogni decisione sull'azione sindacale ai propri organi deliberanti appositamente convocati a Roma. *« Appare evidente* — sostiene la Fiael-Cisl — *che la disponibilità per un negoziato senza riserva alcuna (come hanno ribadito la Cgil e la Uil) implica l'accettazione della scelta politica operata dal ministro per cui il termine di paragone deve essere la produttività media nazionale e non la piattaforma rivendicativa. E' pertanto pura demagogia affermare di voler sostenere ancora la piattaforma quando si rinuncia alle basi essenziali per la sua difesa ».*

E' imminente la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 400.000 lavoratori tessili. Il Sottosegretario al Lavoro Toros ha ricevuto ieri una delegazione degli industriali che gli ha illustrato la posizione delle aziende sulle richieste dei lavoratori. Successivamente i sindacati hanno comunicato al Sottosegretario di essere pronti in qualsiasi momento a discutere con gli imprenditori « proposte che dimostrino in modo concreto la disponibilità sul merito delle rivendicazioni presentate per il rinnovo contrattuale e a riportare queste proposte, se positive, all'esame dei lavoratori ».

Le organizzazioni sindacali precisano però che la trattativa deve prescindere dallo svolgimento degli scioperi i quali proseguiranno secondo il programma stabilito. Non si esclude che alle astensioni possano manifestare solidarietà altre categorie dell'industria.

I problemi di attuazione del riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti sono stati esaminati questa sera al ministero della Riforma in una riunione a « livello tecnico » tra esperti ministeriali e dirigenti sindacali.

I rappresentanti degli statali hanno sottolineato l'urgenza di definire i provvedimenti esecutivi del riassetto e i « parametri » riguardanti tutte le categorie dell'amministrazione pubblica, tenendo ben presenti gli accordi raggiunti nel giugno del 1969. La scadenza del 1° luglio 1970, fissata per l'applicazione delle nuove retribuzioni, si avvicina rapidamente e non potrà essere rispettata se i decreti delegati non saranno emanati al più presto.

I sindacati hanno sottolineato la loro ferma opposizione a qualsiasi modifica della posizione della « dirigenza », al di là delle intese intervenute. La concessione di particolari miglioramenti a tutti i funzionari direttivi, senza che le funzioni e le responsabilità siano state determinate nel quadro di una organica riforma, provocherannno una vivace reazione della massa degli statali di qualsiasi amministrazione (Ferrovie, uffici, Poste e Telegrafi, monopoli, scuola, Anas ecc.). Ulteriori incontri sono previsti per i prossimi giorni. Nessun fatto nuovo per la vertenza dei dipendenti dalle Imposte Dirette che proseguono lo sciopero ad oltranza.

g. f.

Sommergibile francese affonda presso Tolone: morti 56 uomini

Era attrezzato alla caccia dei sottomarini atomici - La sciagura durante un'esercitazione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 marzo.

Il sommergibile « Eurydice », con 56 uomini a bordo, tra cui cinque ufficiali, è affondato nel Mediterraneo, al largo di Tolone, durante un'esercitazione. Le poche speranze nutrite per alcune ore, poiché le riserve di ossigeno avrebbero consentito all'equipaggio di sopravvivere per tre o quattro giorni, sono svanite alla fine del pomeriggio, quando sono state rinvenute chiazze di nafta e pezzi di legno al largo del Capo Camarat, dove il fondale è di 600-700 metri ed il sommergibile si doveva trovare quando non ha più risposto agli appelli.

L'« Eurydice » era partito da Saint - Tropez stamane alle 5 per dirigersi verso il Capo Camarat, in collegamento con un aereo, per un'esercitazione di immersione. Il contatto radio, possibile soltanto quando il sommergibile si trova a poche decine di metri di profondità al massimo, si è perduto alle 7. L'ultimo messaggio, a tale ora, diceva che tutto procedeva bene. Poi più nulla. Allo Stato Maggiore della Terza Regione marittima di Tolone, al quale è stato subito comunicato l'inquietante silenzio, si è subito capito la gravità della situazione. Ognuno si è ricordato immediatamente la scomparsa del « 2326 », del « Sybille » e del « Minerve », avvenute rispettivamente nell'agosto 1949, nel luglio 1952 e il 27 gennaio 1968 ugualmente al largo di Tolone. Alcuni hanno osservato che proprio a bordo dell'« Eurydice », l'8 febbraio 1968 il generale De Gaulle rese omaggio ai cinquantadue uomini del « Minerve » morti durante l'esercitazione.

L'ordine di ricerca è stato dato immediatamente, con la speranza di veder ricomparire l'« Eurydice » alle 10, ora prevista per il ritorno alla superficie, ma le 10 sono passate e l'« Eurydice » continuava a non dar segno di vita. Tutti i mezzi marittimi ed aerei disponibili sono stati allora mobilitati. Una dozzina di piccole unità della marina, poste sotto il comando del « Surcouf », hanno cominciato a navigare lentamente a poche centinaia di metri dal Capo Camarat, e contemporaneamente parecchi aerei scrutavano il mare dall'alto in cerca del minimo indizio, una boa, una macchia d'olio, che potesse rivelare la presenza dell'« Eurydice ». Verso la fine del pomeriggio, quando la visibilità stava per svanire, è stata vista una larga chiazza di nafta.

La notizia della scomparsa, diffusa nel pomeriggio dalla radio e dai giornali della sera, ha provocato viva emozione in tutta la Francia, ma specialmente a Tolone, dove la gente è particolarmente affezionata alla flotta. Gli anziani hanno subito constatato che il punto in cui è scomparso l'« Eurydice » è lo stesso in cui affondò il « Sybille » con 61 uomini a bordo. All'emozione, a Tolone, si unisce la collera. Si ma nella Luna ma si continua a morire in mare.

Varato a Cherbourg il 19 giugno 1962 ed entrato in servizio nel settembre 1964, l'« Eurydice » era una delle più belle unità della marina francese. Lungo metri 59,3, largo metri 6,75 con metri 4,60 di pescaggio, una potenza di 1.600 cavalli, velocità dieci nodi in superficie e sedici in immersione, l'« Eurydice » possedeva dodici tubi lanciasiluri e i tecnici vantavano le sue possibilità di immersione a grandi profondità, la sua marcia silenziosa, le sue qualità per la lotta sotto i mari, in particolare per la distruzione dei sommergibili a propulsione nucleare. Parecchie marine straniere, fra cui la portoghese, la pakistana, la spagnola e la sudafricana, ne avevano ordinati.

Loris Mannucci

IL SOMMARIO

Re e Opus Dei dopo Franco?: segni di novità in Spagna nella trentennale dittatura. Dal nostro inviato Nicola Adelfi pag. 3

Tutti contro la Biennale: aperta la battaglia per la rassegna veneziana. Dal nostro inviato Gigi Ghirotti pag. 8

La corsa alla libera docenza: quest'anno 10 mila candidati. Servizio di Felice Froio pag. 11

L'esodo dei capitali: diminuito dopo le nuove misure di controllo. Di Renato Cantoni pag. 15

La diga come 25 piramidi: in Olanda la più gigantesca impresa dell'uomo. Servizio di Sandro Doglio pag. 17

La Fiorentina sconfitta a Glasgow: dal nostro inviato Paolo Bertoldi pag. 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Economia 15
Dall'estero 16, 17
Medicina 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 16
Saper giocare 21

Brevi incontri

Vecchio Palazzeschi giovani cantautori

« Le canzoni fanno parte della mia vita », dice Aldo Palazzeschi, *« come potrei disprezzarle? E si può disprezzare qualcosa che appassiona tanto la gioventù, che suscita tanto interesse e tanto amore? »*. A ottantacinque anni è un anticonformista: perché si sa che le canzoni sono il bersaglio prediletto dei nostri tediosi intellettuali, sempre pronti a combattere battaglie superflue contro nemici inoffensivi o marginali. Palazzeschi invece non coltiva gli snobismi di massa né la sufficienza schifiltosa, non cade nell'equivoco di considerare il « buon gusto » una categoria estetica. A lui, che insieme con Gadda è il più raffinato dei estroso tra gli scrittori italiani, un classico della poesia e del romanzo moderni, le canzonette piacciono.

Moltissimo, assicura: *« Quelle della mia gioventù le so ancora tutte a memoria, potrei cantarle: e amo anche le canzoni contemporanee »*. E' un antico frequentatore di gare canore: *« Mi vanto di aver assistito a Napoli al varo di "Maria Mari" durante la festa di Piedigrotta: era il mese di settembre del 1899 »*. Il Festival di Sanremo gli procura sensazioni esaltanti: *« Per il Festival di Sanremo provo quello che mi capita quando assisto ad una partita di calcio scottante. Ben poco me ne viene dalla partita in sé, che seguo con mediocrissima cognizione, tutt'al più ammirato della bellezza e forza dei giocatori e soprattutto delle loro gambe, in special modo da quando hanno cominciato a tentennare le mie. Ma la passione, della folla mi avvince, mi esalta, mi prende. La violenza delle espressioni di plauso o di biasimo, di sdegno, di condanna; i silenzi, ancora più imponenti delle grida... Alla fine ho l'impressione di essere ubriaco, drogato e fra tutti il più tifoso, nonostante il mio poco sapere. Lo stesso mi succede per il Festival di Sanremo »*. Una pausa, un rimorso repentino quanto sornione: *« Lei mi chiederà: tanta passione e tanto interesse sono degni di miglior causa? Ma! Per il momento, contentiamoci di quello che c'è »*.

No, no, riflette: l'amore popolare per le canzoni non gli sembra eccessivo, non lo scandalizza e neppure lo stupisce. Al contrario, giudica i *fans* della musica leggera non solo molto simpatici, ma anche mentalmente più duttili di altri musicofili: *« Dirò quale massima lode che il pubblico della canzone si è evoluto e si evolve, ha seguito il suo tempo, spietatamente esige sempre il nuovo; il pubblico della musica maggiore invece si è paralizzato e non intende muoversi dalla sua posizione. Mentre la canzone d'oggi non ha nulla che vedere con quella di cinquanta o cento anni fa, nel teatro lirico gli esauriti si ottengono soltanto ripetendo monotonamente una "Traviata" o un "Rigoletto" »*.

Un verso del *Trovatore* (*« Col sangue vostro la spegnerò »*) chiude l'ultimo sorprendente romanzo fantastico di Palazzeschi, « Stefanino ». Il protagonista, un trovatello affitto dalla singolare anomalia di avere il sesso al posto della testa e viceversa, è musicista nato: suona con fascinosa maestria tre strumenti, *« canta con una voce tenorile e una potenza da baritono che rappresentano quanto vi possa essere di più ammirevole nell'arte del bel canto, la voce di un soprano che assomma al massimo della virilità un massimo d'ineffabile dolcezza e un sentimento che rapisce il cuore di chi l'ascolta »*. Avrebbe potuto essere un cantante popolare come Celentano, come Morandi? O magari compositore, paroliere? Un impeto di malizia e uno sberleffo malizioso guizzano attraverso l'affabile timidezza dello scrittore: *« Nonostante la mia originale conformazione il mio Stefanino è un italiano purosangue: conosce per furberia il debole della bestia e il verso del pelo per poterla carezzare »*.

Igiene

La testata « Il treno dei pensieri » impressa in verde su una locomotiva nera, e non priva di errori di ortografia artistica (« The hoio express » invece che « The Ohio express »); disegni ingenui rappresentanti un « Pinocchio », un « gatto » e uno Zorro con la fatale Z impressa in ogni possibile parte del corpo; resoconti di inondazioni che terminano con noie precocemente consapevoli (« *Il Comune ma ha voluto dare più niente a nessuno, e del rimanente di sessantacinque milioni non si sa che fine hanno fatto* »). Il giornalino scritto dai bambini della borgata romana di Prima Porta, che frequentano il doposcuola organizzato dal comitato delle madri, riflette con commovente sincerità la vita dei suoi redattori. L'articolo più icastico, di semplicità manzoniana ed evidenza brechtiana, lo ha scritto una certa Paola, scolara di terza elementare: *« Gli impiegati dell'Istituto di igiene sono venuti alla mia borgata per vedere come stiamo e se ci sono sporcizie. Un giorno vado a Roma a farmi la vaccinazione (però mio padre mi aveva detto che andavamo a fare una passeggiata). Entro all'Ufficio di igiene e vedo un mucchio di immondizia: bucce di mandarino e di aranci, bottiglie rotte e altra roba »*. Il pacato titolo dell'articolo è: *Igiene*.

Paradiso artificiale

Spiegata la malia che fa della capitale del Nepal la città sognata e la mèta ideale degli *hippies* di tutto il mondo: a Katmandu le droghe, nonché essere bandite, vengono vendute in negozi statali, dai quali da noi le Nazionali in tabaccheria; e una sigaretta di marijuana costa una rupia, cioè ottanta lire.

Lietta Tornabuoni

Un numero clandestino del « Literarny Listy »

Roma, 4 marzo.

Nel settimanale *L'Europa*, che uscirà domani, vengono pubblicati in esclusiva i testi di un numero della rivista cecoslovacca *Literarny Listy*, stampato a Roma in edizione clandestina.

Il *Literarny Listy* è il periodico che più ha rappresentato il clima della primavera di Praga. Soppresso dal nuovo governo, i suoi collaboratori sono stati dispersi o ridotti al silenzio.

Al numero che viene presentato da *L'Europa* hanno collaborato tra gli altri Svitak, filosofo, ex membro del partito comunista cecoslovacco; Bistryna, membro del Collettivo che ha preparato il programma politico del rinnovamento; Vesely, ex vice capo redattore di *Literarny Listy*; Lobl, ex vice ministro del Commercio Estero, ex direttore della Banca di Stato slovacca.

Nella nota che presenta il numero clandestino di *Literarny Listy* è detto fra l'altro: *« Questo nostro giornale esce, sotto tutti i punti di vista, in condizioni del tutto particolari. I collaboratori, per la maggioranza collaboratori dei giornali letterari cecoslovacchi di un tempo, vivono quasi tutti all'estero. Anche i lettori sparsi in diversi punti del mondo. La qualità delle pubblicazioni, per le note circostanze, non potrà essere ottimale: ci scusi il lettore. L'importante è fare sentire in qualche modo la propria voce »*.

(Ag. Italia)

Drammatica, lenta agonia di Pozzuoli minacciata da una catastrofe

Giornate di incubo e di angoscia nella città che si sta spopolando

« Tutti fuggono » dicono i commercianti - « Finiremo in mezzo ad una strada » - Il palazzo del Comune assediato da una folla di persone che chiede soccorsi e sussidi - E' gente che vuole trovare una sistemazione lontano da questa « pazza terra che si muove, si alza e ribolle » - I provvedimenti delle autorità

(Segue dalla 1ª pagina)

contribuiscono ad accrescere tensione e paura. Il comune è assediato per tutta la giornata da una folla di persone che chiede soccorsi e sussidi. E' gente che non appartiene al rione « Terra » sgomberato, ma che ugualmente vuole rompere i ponti con la città natale, trovare una sistemazione lontano da questa « pazza terra che si muove, si alza e ribolle ». Per facilitare al massimo la popolazione, ogni previdenza è stata estesa a tutta la cittadinanza. Presso il municipio è stata distaccata una biglietteria delle Ferrovie dello Stato e fino a stasera sono stati rilasciati oltre 1500 biglietti gratuiti con destinazioni varie: città del Nord Italia, del Meridione e della Sicilia. Non mancano famiglie che, munite di passaporto, raggiungono parenti residenti in Francia e in Germania.

Nell'ufficio del sindaco è un intrecciarsi di telefonate e di ordini. Vi è il questore di Napoli, dott. Alianiello, funzionari del Provveditorato alle Opere pubbliche e del Genio civile, il direttore generale della protezione civile, dott. Migliore. Riunioni si susseguono a ritmo intenso, ma il problema è troppo vasto per trovare immediata soluzione. Si deve garantire un alloggio agli sfollati del rione « Terra » che non vogliono fare la fine dei terremotati siciliani sotto una tenda, e mentre si pensa di requisire tutti gli alberghi di Bagnoli, Arco Felice, Bacoli, Licola e quelli periferici di Napoli, i vigili del fuoco consigliano altri ordini di sgombero.

Stamane è toccato agli abitanti di via Giovanni da Fraia, la strada a ridosso del porto, dove si sono aperte larghe crepe. « E' la fine — dice il sindaco prof. Angelo Gentile — *tutta la zona bassa è pericolante. Si finirà, se si continua di questo passo, a dover abbandonare definitivamente la città. E dove la ricostruiremo un'altra Pozzuoli?* ».

Al rione De Fraia si ripetono le scene di disperazione che sono avvenute nei giorni scorsi al rione « Terra ». Ma gli ordini non si discutono e diciassette famiglie per complessive 163 persone sono state in fretta e furia sloggiate. Tre palazzine sono ora completamente vuote.

« Qui stanno avvenendo movimenti in tutte le case — dice il comandante dei vigili del fuoco di Bari, ing. Petrillo, affluito con i suoi uomini nella cittadina flegrea. — *Non sappiamo come regolarci. Lesioni di schiacciamento, di rotazione e cedimento si sono avute nei pavimenti, nei muri, nei solai. Vi sono crepe larghe sette, otto millimetri ed alla base anche più di un centimetro. Come possono restare in piedi queste case è un miracolo. L'ho detto al sindaco, tutte le casette sulla riva devono essere sgomberate. Davanti ai miei occhi si sono aperte lesioni spaventose. Rischiamo la vita tutti. Del resto lo stesso palazzo municipale è pericolante* ».

« E' la vendetta di San Gennaro — grida una donnetta vestita di nero, Giovanna Cipolletta, 50 anni, madre di 10 figli —; *lo hanno cancellato dal calendario liturgico ed egli ha trovato il modo come ribellarsi* ». Quando il popolino non riesce a spiegarsi i fenomeni naturali ricorre ai santi. Altri fenomeni non riescono a comprendere i pescatori che nel ritirare le reti si hanno trovato soltanto pesci morti. E' accaduto a Leonardo Maddaluno, pescatore di 40 anni. Ieri nonostante il maltempo non era voluto rimanere inattivo ed aveva preparato le reti, raggiungendo con la barca lo specchio d'acqua antistante il vecchio promontorio su cui sorge il rione « Terra ». Con lui era il figlio Antonio, di 15 anni.

Al momento di tirare le reti il ragazzo ha avvertito che il cavo era bollente. *« Mio figlio* — racconta Maddaluno — *ha avuto paura e voleva fuggire, abbandonando tutto. Ma scherzate? La rete costa 600.000 lire e non ho voluto abbandonare i miei sacrifici a mare. Credetemi! Quando ho tirato su tutti i pesci erano morti e li ha consegnati agli scienziati per gli accertamenti* ». Più scettico sul fenomeno è Francesco Di Bonito, pescatore da 40 anni. *« Per me non è una novità* — dice —, *già primo di Natale, nelle acque del golfo, trovammo polpi morti sul fondale e si sa che i molluschi non muoiono con le bombe di fondo. Noi perciò, senza tanta preoccupazione, li mangiammo. Li trovammo davvero saporiti* ».

L'allarmante notizia avvalora l'ipotesi che nel golfo di Pozzuoli si sarebbe aperto un piccolo cratere sottomarino. Lo stesso professor Giuseppe Imbò, direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli, ha confermato che ad un miglio dalla costa si sono aperte delle fumarole sottomarine, ma sulla loro consistenza dati ufficiali mancano. Il prof. Palumbo dell'Istituto di fisica terrestre, per le condizioni proibitive del mare molto agitato, non ha potuto procedere ai rilievi necessari. Non appena le acque si saranno placate, un'unità attrezzata per le ricerche sui fondali marini prenderà il largo, scandagliando tutta la zona di mare compresa tra punta Pozzillipo e Capo Miseno.

In serata, lo sgombero del rione « Terra », il quartiere direttamente minacciato dal fenomeno di bradisismo, era in via di esaurimento. Nonostante la pioggia ed il vento che hanno flagellato Pozzuoli per tutta la giornata, dei seimila abitanti quasi tutti hanno abbandonato le proprie case. Sul vecchio popoloso agglomerato è calato ormai un greve silenzio e per le strette stradine si aggirano cani e gatti randagi che rovistano nei cumuli di rifiuti.

a. l.

Pozzuoli. Un carabiniere aiuta a sgomberare le case pericolanti nel Rione Terra (Telefoto Team)

Nelle vie deserte

(Dal nostro inviato speciale)

Pozzuoli, 4 marzo.

La drammaticità di un'anta sbattuta dal vento, in un balcone abbandonato. Soltanto dei cani randagi che frugano tra i rifiuti. L'antico rione « Terra » agonizza sotto la nuvolaglia scura, tra gelide raffiche e rovesci di pioggia. La voce di altoparlanti rintrona nelle stradine umide e buie, negli antri: « Evacuate.. siate calmi... per motivi precauzionali... ». Una donna si affaccia ad una finestra: « Nun cce ne vulimmo ire », urla, ma dei cinque-seimila abitanti di Terra ne sono rimasti sì e no cinquecento.

Ho visto pullman e camion militari partire carichi di gente che piangeva e gridava, si sporgeva dai finestrini e tendeva le mani come per aggrapparsi al vecchio rione. Povera gente che aveva poche cose con sé. Altri spingevano rassegnati carretti carichi di masserizie. Ieri fuggivano con l'indispensabile: il materasso, qualche coperta, una valigia; oggi portano con sé il fornello smaltato, la bombola del gas liquido, la radio, e qualcuno il televisore, i ritratti di famiglia e il quadro di un santo. Ieri c'era la certezza del ritorno. Oggi sembrano partire senza speranza, definitivamente. Spingono i pesanti carretti senza voltarsi indietro, e piangono, e hanno volti duri.

E' povera gente. Lo è sempre stata. Da secoli è abituata a vivere misera ed a sopportare i colpi avversi del destino. « Ma niente — mi dice Antonio Di Sarno, un venditore ambulante — è peggio che partire da casa tua e non sai dove vai, che farai domani o fra un anno ». *La casa di tufo è lugubre, malsana, cadente e con crepe nei muri e sul soffitto, in tre stanze ci vivevano in dodici: ma era la casa, il posto dove ci si ritrovava e si era sicuri. Adesso non si è più sicuri, sotto vi è una « iniezione di magma », la definiscono gli esperti, vi è un mostro che si fa largo nelle viscere della terra e ne solleva la crosta.*

Ci sono commissioni, vengono scienziati da ogni parte per studiare il fenomeno. Arrivano vulcanologi dal Giappone, mineralogi e geologi, professori di fisica terrestre. « Teniamo il fenomeno sotto controllo — dicono, — faremo tutto il possibile ». *Il Sindaco di Pozzuoli dice:* « E' inutile nasconderlo, abbiamo paura. Da un momento all'altro può succedere la catastrofe ». *Il Vescovo dice:* « Iddio non ci abbandonerà ».

E' scesa la notte, il rione Terra stringe il cuore. Silenzio, soltanto un lontano latrato. Qua e là c'è una luce: i pochi che non si sono ancora rassegnati. « Se ne andranno anche loro. La paura farà scappare anche loro » *mi dice quasi con rabbia il pescatore Aruta, di 80 anni.* « I topi sono stati i primi ad avere paura. Poi i cristiani. Ma io non ho paura ». *Mi assicurano che non ci sono più topi a « Terra » e a Pozzuoli. Sono scomparsi da una settimana, prima che il « bradisismo » preoccupasse e prima che segni inquietanti comparissero sulle strisce dei sismografi.*

« Qui, solo, che cosa farà? », *domando al vecchio.* « Morirò », *risponde senza enfasi. Arriva dal basso il rumore del mare grosso. A pochi metri da qui sbarcò Enea. E' uno dei posti più belli del mondo. Stanotte è uno dei più infelici e desolati.*

Luciano Curino

Il ministro Natali riferisce sulla situazione a Pozzuoli

Stamane convocata in riunione straordinaria la commissione Lavori pubblici - Il villaggio prefabbricato sorgerà nella zona di Toiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 marzo.

(g. fr.) La drammatica situazione determinatasi a Pozzuoli in seguito ai gravi fenomeni bradisismici che l'hanno colpita viene seguita con molta attenzione nella capitale. Numerose riunioni si stanno intrecciando per esaminare i problemi sorti e fissare le linee di intervento. Per domattina è stata convocata, in seduta straordinaria, la commissione Lavori pubblici della Camera che ascolterà una relazione del ministro Natali. Il ministro, che l'altro ieri si recò nella città flegrea per rendersi conto di persona della situazione, riferirà sugli ultimi sviluppi del fenomeno, sulle iniziative prese per l'immediato e sui provvedimenti che dovranno essere adottati per giungere in breve tempo a soluzioni definitive.

Oggi il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha ricevuto il presidente del comitato di programmazione della Gescal dott. Capodaglio, ed il direttore, dott. Bubbico, per impartire loro direttive per la realizzazione, più rapida possibile, di un lotto di case Gescal nell'area di Pozzuoli per un ammontare di sei miliardi di lire. Sulla base dell'intesa raggiunta, sarà possibile indire i relativi appalti in un termine inferiore ai due mesi « *sempreché tutte le amministrazioni interessate procedano con la celerità ed il senso del dovere necessari* » alla acquisizione delle aree che i tecnici giudicheranno più adatte.

Domani si riunirà il Consiglio nazionale delle ricerche il comitato di geologia, formato da docenti delle maggiori Università e integrato da esperti in geofisica, oceanografia e vulcanologia, per fare il punto della situazione dal punto di vista scientifico e stabilire quali rilevamenti possono essere ancora necessari per meglio comprendere le dimensioni e l'entità del fenomeno.

« *Verranno mobilitate* — ha detto il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Cnr — *tutte le capacità dell'ente, comprese le navi oceanografiche destinate ai rilevamenti in mare. Anche se non possiamo lottare contro il bradisismo, saremo in grado di indicare le tecniche e le ricerche necessarie per mantenerlo sotto controllo e fornire gli elementi di giudizio a chi dovrà prendere i provvedimenti necessari* ».

In una riunione cui hanno partecipato il professore di fisica terrestre Medi, l'ing. Travaglini, presidente della commissione per Pozzuoli, il prof. Imbò, il vulcanologo prof. Rittmann, funzionari del Genio civile e dei Lavori pubblici, è stata decisa la costruzione del villaggio prefabbricato per gli abitanti del rione «Terra» nella zona di Toiano, vicino al Monte Nuovo.

Proposta per salvare le ville vesuviane

Roma, 4 marzo.

Un consorzio tra lo Stato e l'amministrazione provinciale di Napoli per provvedere al restauro ed alla valorizzazione delle ville vesuviane del XVIII secolo è richiesto in una proposta di legge presentata dall'on. Lezzi, del psi.

La proposta si ispira ai criteri delle leggi relative alle ville venete ed è suggerita dallo stato di abbandono in cui si trovano quasi tutte le ville vesuviane del Settecento, e, in particolare, quella di Campolieto, opera del Vanvitelli, che rischia di crollare.

Il disegno di legge propone l'obbligo per i proprietari di provvedere ai lavori di restauro e di manutenzione con la concessione di mutui ipotecari, con particolari privilegi nei confronti dei privati in disagiate condizioni economiche.

In caso di inadempienza, il consorzio dovrà provvedere direttamente, con garanzie ipotecarie sullo stabile restaurato e con la possibilità di acquistare o di espropriare le ville di eccezionale interesse artistico e storico. I complessi, una volta restaurati, verrebbero destinati a parchi pubblici, scuole e gallerie d'arte. *(Ag. Italia)*

Star Creme l'eccellentissimo

formaggino ricco di proteine nobili del latte e della panna.

Starlette dal gusto "mordente"

formaggio a fette per l'appetito avido dei giovani.

GLI UNICI FORMAGGI CON I PUNTI STAR

Fra le icone ed i tartari

(Il film sul monaco-pittore Andrej Rublev, vietato in Urss, ha successo in Occidente)

La corte d'un monastero sotto la neve: qualche albero spelato dal gelo, qualche mucchio di legna. La luce è [illegible] e abbacinante. Siamo condotti da una mano morbida e solerte a scrutare tra le case che fanno cerchio intorno alla chiesa. Porte chiuse, qualche vecchio stordito: è uno spettacolo di fame quello che ci corre sotto gli occhi. Una ragazza bionda, infagottata dentro una pelliccia lurida, lo sguardo perso in un'animalesca fissità, sta frugando tra quella legna, in quella neve spessa e ghiacciata. E' un villaggio russo, d'una Russia sprofondata nella ferocia e nella ebetudine medievale.

Improvvisa, una ronda di cavalli. Urla d'irrisione e di guerra cadono fantomatiche nel felpato silenzio del paesaggio. Abbiamo davanti un drappello di cavalieri tartari, che arrivano esibendo forza e benessere: mangiano avidamente carne, ridono di offensiva allegria.

Poi, quello che è senza dubbio il capo abbandona su un mucchio di legna il pezzo di agnello cui ha dato solo qualche morso. Lo abbandona come un'esca. Infantile e protervo, quell'uomo vuol recitare la parte del dio beffeggiatore. E la sua beffa ha successo. La ragazza affamata si getta furtivamente sulla carne: appena l'ha in bocca, eccola schernita, umiliata.

Ma la fame è più forte d'ogni umiliazione. La ragazza, testarda, più bambina nei gesti di quanto il fisico consentirebbe, non molla la presa, e mugola, implora. Si lascia sballottare da un cavallo all'altro, travolta dal gioco crudele dei suoi persecutori. La blandiscono, le sottraggono il cibo come si fa con i cani, i gatti; e il suo ebetismo la conduce ad assecondare l'orribile lascia e piglia.

Poi un'occhiata più densa, più allusiva, e quell'esca alla fame diventa qualcosa d'altro. Diventa un'occasione erotica. Il capo tartaro trascina la ragazza a cavallo, la fa ruzzolare nella neve, l'adorna del suo copricapo, dei simboli del suo grado. E la poveretta offre alla fame di lui il consenso più arreso per soddisfare la propria fame. Gli altri ridono intorno, e aizzano il gioco. Che si protrarrebbe chissà quanto stupidamente se non intervenisse un monaco ancora giovane ma segnato in viso, gli occhi infiammati.

Il monaco afferra per un polso la ragazza e vorrebbe sottrarla a quel trastullo: le parla con lo sguardo, e sembra richiamarla a una perduta dignità umana. Sembra dirle che la fame è certo una tragedia, ma ancora più tragico è negare, nell'abbrutimento, ogni rispetto per noi stessi. Gli istinti hanno però maggiore evidenza della ragione. La ragazza si divincola: alla sua impoverita fantasia il monaco non addita che la via della fame e di una inarticolata paura; la feroce vitalità del tartaro, invece, la invita ad altro, che le appare come la fuga necessaria dall'angoscia e dal terrore. E il miraggio di questa fuga è più coinvolgente del doloroso e tacito rimprovero del monaco. La ragazza salta in sella e si allontana per la pianura con la turba degli invasori. Al monaco non resta che un acuto sentimento di rivolta e una ferita bruciante: il mondo rifiuta i rischi del sacrificio morale, rifiuta lo spirito.

Questa lunga scena segna il culmine dell'*Andrej Rublev*, il bellissimo film di Andrej Tarkovskij, proibito dalle autorità in Unione Sovietica e in questi giorni proiettato a Parigi.

Andrej Rublev è un pittore russo vissuto agli inizi del secolo quindicesimo, paragonabile a Giotto per capacità innovatrice e plastica. Fu un pittore che immise nell'iconografia ritualistica e bizantineggiante il dolore della terra, il segno di un'umanità desiderosa di cammini. I tanti volti del suo Cristo portano impressi spavento e maturità, dolcezza e partecipazione, non più distacco e metafisica imperscrutabilità.

Di questo pittore il regista dell'*Infanzia di Ivan* ha voluto far l'eroe di una specie di *chanson de geste* cinematografica. Il film — tre ore e mezzo di proiezione — è diviso in una serie di *tableaux*, in cui viene ricostruita la vicenda umana di Rublev sullo sfondo di un paese devastato dalle incursioni tartare, da credenze pagane e irrazionali, tra violente lotte di potere, invidie che sfociano in denunce e sopraffazioni travestite di idealità religiose.

Tarkovskij non ha seguito la minuziosa ricostruzione biografica. Il suo Rublev è un personaggio quasi interamente di fantasia: in lui il suo autore ha di sicuro doppiato gli interrogativi che si affacciano in chiunque, nell'Unione Sovietica post-staliniana e post-kruscioviana, veda nell'arte e nella cultura strumenti di progresso umano e civile.

Piccolo monaco artigiano, il pittore arriva al mestiere della pittura dopo aver superato un tormentoso silenzio cui si era condannato a causa dello spettacolo funesto della cecità collettiva e del fanatismo. Il monaco che afferra la ragazza invogliata a fuggire con i tartari è appunto Rublev, un Alioscia Karamazov scaraventato contro uno sfondo da *Geste di Igor*.

Egli non chiede altro che il proprio sentimento di fiducia negli uomini sia inteso e non diviso dai suoi simili; vorrebbe che il suo fervore diventasse la strada per una coscienza tutta diversa della vita e dei rapporti umani. Ma gli altri non intendono: assecondano la brutalità, si lasciano regredire all'infantilismo più commiserevole. La ragazza affamata fugge con i suoi persecutori, ridendo d'una stolta felicità. Quella ragazza ha rifiutato di capire che l'abiezione della mente è qualcosa di più angoscioso e vergognoso che quella del corpo.

Ecco, in questo contrasto mi sembra stia il significato più alto del film. Né si obietti che esso ha un aspetto filosoficamente scaduto. Serve al regista per dire che il destino del poeta, in una società funestata da una tragedia storica, è quello di trascinare in ogni modo il suo pubblico verso la terra della ragione. E' il messaggio che Tolstoj ha lasciato al suo paese.

E quella terra è appunto il luogo dove possono iscriversi i valori della responsabilità e del dovere. Il Rublev di Tarkovskij è un uomo che tragicamente approda al riscatto e alla possibilità stessa dell'espressione poetica, dopo esser passato attraverso tutta una serie di conflitti con i propri istinti e con la società in cui vive. Ha scritto Georg Simmel che «*chi, non ha mai sperimentato un conflitto di doveri, non può aver compreso nella loro vera profondità le richieste che gli rivolgono le cose, gli uomini, le idee. Questa è, per così dire, la materia stessa del conflitto etico, che cresce all'infinito con l'estendersi e l'approfondirsi della cultura*».

Che un film di tale problematica, cui deve aggiungersi la straordinaria, delicatissima efficacia stilistica, non riesca a raggiungere le sale sovietiche, è frutto di un burocratismo che si fa disgraziatamente conto nel negare cittadinanza ad opere che mettono a repentaglio le certezze ricevute. Ma è una fortuna, e indizio alla speranza, che nel mezzo di quest'ottusa violenza vivano ed operino uomini come Andrej Tarkovskij.

Enzo Siciliano

Quadro di Luca Giordano identificato in Polonia

Varsavia, 4 marzo.

Un quadro ad olio del pittore Luca Giordano (1632-1705) sarebbe stato trovato da esperti polacchi in una chiesa di Chelmzo, una cittadina a circa 350 chilometri a nord-ovest di Varsavia.

Il professor Zygmunt Waz-binski, dell'università di Torun, ha dichiarato che l'opera è stata identificata durante il lavoro di restauro dei quadri della chiesa. Secondo gli esperti, il quadro figura in un catalogo delle opere di Giordano, pubblicato nel 1772, con il titolo «Il saluto dei re».

(Ansa)

SEGNI DI NOVITÀ NELLA TRENTENNALE DITTATURA

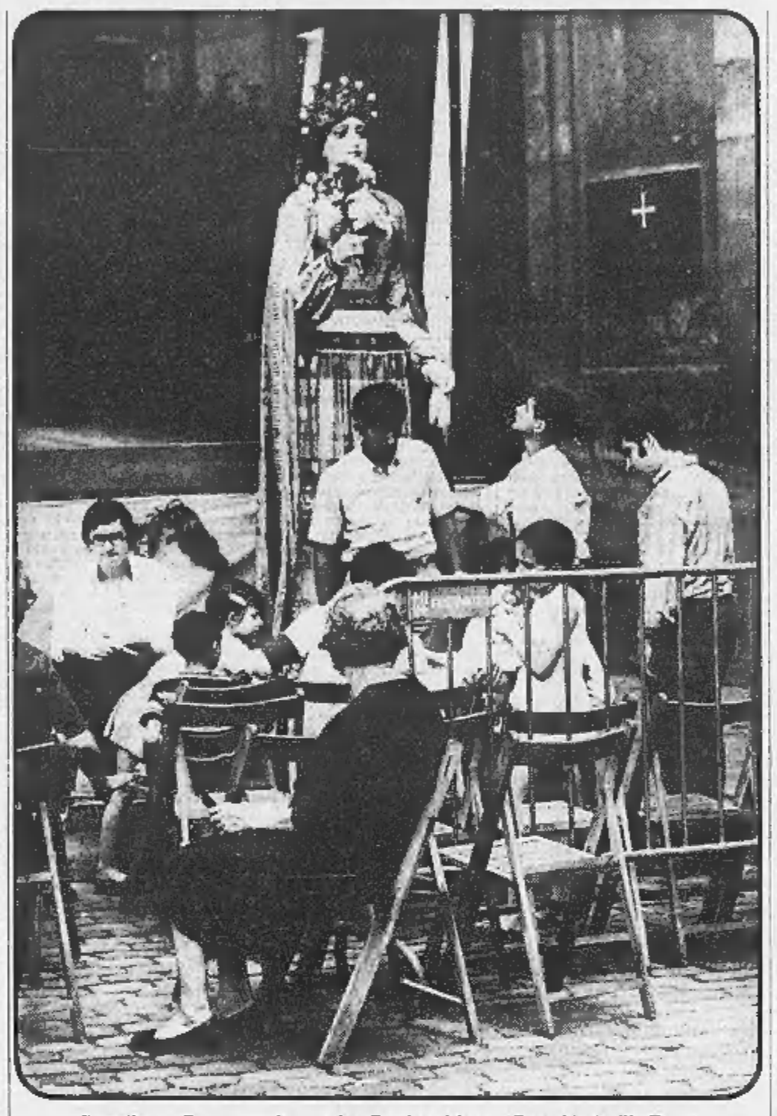
Re e Opus Dei dopo Franco?

Tierno Galvan, «leader» dell'opposizione socialista semiclandestina, prevede che Juan Carlos ed i tecnocrati della potente società cattolica possano governare il paese per qualche anno - Ma le prime libere elezioni farebbero cadere insieme la monarchia, ormai scarsamente popolare, e le sopravvivenze del franchismo - L'alternativa (dice) è tra la repubblica democratica e una nuova dittatura imposta dall'intervento dell'esercito

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, marzo.

O una repubblica democratica o una nuova dittatura, questo è il prevedibile futuro della Spagna dopo la scomparsa di Franco: così mi dice Enrique Tierno Galvan al termine d'una lunga analisi sulla situazione politica del Paese. Allontanato cinque anni fa dalla cattedra di Diritto costituzionale che teneva nell'Università di Salamanca per essersi messo alla testa degli studenti in rivolta, Tierno Galvan è considerato il capo dei socialisti spagnoli: ha idee che mordono per il loro rigore logico, esemplari sono la sua rettitudine e modestia. Vagamente fa pensare ad un Pietro Nenni sui 55 anni. Nel suo studio di avvocato, poche e disadorne stanze, si riuniscono operai, studenti, perseguitati politici, intellettuali. Naturalmente la polizia ne è al corrente, ma si astiene da interventi repressivi. L'arresto d'una personalità come Tierno Galvan susciterebbe uno scandalo di proporzioni internazionali; e nuocerebbe a un regime che cerca di darsi apparenze democratiche.



Barcellona. Festa popolare nel «Barrio gótico» (Foto Marinelli - Team)

Le pressioni Usa

Secondo Tierno Galvan, furono gli Stati Uniti, attraverso l'ambasciatore Hill, a premere su Franco affinché affidasse le leve del governo nelle mani dei giovani tecnocrati dell'organizzazione cattolica «Opus Dei»: in questo modo il regime avrebbe preso un aspetto meno dittatoriale, più moderno, più efficiente, e avrebbe dato alla Spagna la possibilità di superare senza gravi sconvolgimenti la fase di transizione tra l'epoca di Franco e quella successiva. Nacque così il 29 ottobre scorso il nuovo governo: i vecchi falangisti vennero allontanati e ai loro posti si insediarono gli uomini dell'«Opus Dei».

Opus Dei, Opus Dei, Opus Dei... *Dovunque si vada, il discorso finisce inevitabilmente col cadere su queste due parole latine. Nella Spagna gli iscritti all'associazione sono circa ventimila, e direttamente o indirettamente controllano ministeri, enti pubblici, banche, industrie, commerci, giornali, la radiotelevisione ed anche l'unica Università non statale, quella di Pamplona, con diciotto facoltà e cinquemila studenti. Il governo centrale dell'«Opus Dei» è a Roma, ne è presidente il sacerdote che la fondò 41 anni fa, monsignor José Maria Escrivá de Balaguer. Lo statuto impegna gli iscritti a operare con spirito cristiano nella società, senza fare il minimo accenno a scelte politiche. I nemici dell'«Opus Dei» la definiscono una «santa mafia» o una «massoneria religiosa» o un'Opus diaboli. E' davvero così? Probabilmente gli uomini dell'«Opus Dei» non formano una consorteria che abbia nuova segreta e compatta e verso precisi obiettivi; però hanno idee generali affini e di conseguenza sono portati a capirsi ed aiutarsi l'un l'altro.*

Riprendiamo il discorso con Tierno Galvan. Mi dice che il nuovo governo si propone di ammodernare e di vitalizzare la sclerotico regime di Franco rompendo col passato. Perciò niente più falangismo. Basta col saluto romano, basta con la camicia azzurra negli uffici del Movimiento, basta con la retorica trionfalistica del regime. I giornali parlano sempre più spesso di tolleranza politica, deprecano ogni forma di caccia alle streghe e in genere di fanatismo. Di alcuni problemi si comincia a discutere pubblicamente: per esempio, l'insufficiente partecipazione dei cittadini alla vita politica, gli squilibri sociali, le deficienze nelle Università, se nel Parlamento debba o no formarsi un'opposizione, perché mai i ricchi rimangano cattolici osservanti e i poveri invece no. Insomma, più verità e meno ipocrisia, dibattiti più aperti e più cauti tra il governo e il popolo.

Tuttavia, nonostante queste novità, nonostante che al posto di Franco possa subentrare un giorno un'oligarchia, è del tutto irreale illudersi che uomini dello stampo di monsignor Escrivá de Balaguer consentano che siano cancellati, o sia pure alterati, i connotati principali dell'attuale regime: cioè, un potere esecutivo decisamente autoritario, un sistema economico che difende lo sfruttamento dei lavoratori, una democrazia solo formale, anticomunismo e nazionalismo, apparente apertura verso l'Europa e sottomissione di fatto agli Stati Uniti. La piccola e media borghesia dovrebbe essere tenuta tranquilla con le seduzioni del benessere; contadini e operai continuerebbero a essere sottoposti alle pressioni della polizia o ad un tollerante paternalismo a seconda delle circostanze.

Questo è per grandi linee il disegno politico attribuito da Tierno Galvan a Franco e all'«Opus Dei». E' un disegno che egli considera pieno di contraddizioni intrinseche. Il benessere comporta la libertà dal bisogno e suscita spinte verso altre libertà: civili, politiche, culturali. Quando in una stanza mantenuta chiusa per decenni si apre una finestra, il dentro affluisce l'aria dal di fuori, e non c'è gendarme che possa evitarlo. Una volta scomparso Franco, i lavoratori saranno portati inevitabilmente a far valere le loro ragioni con più forza di ora. Già in questo momento, se trentamila minatori nelle Asturie si mettono in sciopero, Franco non dispone di prigioni così grandi dove metterli. Che avverrà quando a scioperare saranno 300 mila spagnoli o tre milioni? E' anche da dire che l'«Opus Dei» si ripromette di comprare l'ordine pubblico corrompendo i settori più importanti della società spagnola, dovrà di conseguenza accantonare le sue idealità cristiane e finirà così col corrompere se stessa.

Scomparso Franco, l'«Opus Dei» potrà fare leva sul futuro re, il principe don Juan Carlos, per conservare il potere? Tierno Galvan pensa di no. Dopo quarant'anni d'assenza della monarchia, la grande maggioranza degli spagnoli è repubblicana o indifferente. Si aggiunga che i monarchici sono divisi in fazioni avverse, ognuna delle quali vorrebbe come re questo o quel pretendente al trono. C'è infine chi dice che don Juan Carlos non è popolare: lo considerano un giovane allevato nella bambagia di Franco, uno che ha rinnegato il padre per avere la corona, e poi scontroso, titubante. Forse il principe vorrebbe sottrarsi un poco alla tutela di Franco e sta di fatto che cerca contatti con gli esponenti dell'opposizione, ma è strettamente vigilato, e spesso viene costretto a fare pubbliche dichiarazioni di assoluta lealtà a Franco. Per questo la gente lo chiama «il ragazzo del Pardo» (il Pardo è il palazzo dove vive Franco).

Enrique Tierno Galvan

Oltre i Pirenei

Sono tutte ipotesi. Però ipotesi che scottano sempre più nella Spagna d'oggi. Ricordiamoci che Franco ha compiuto 77 anni e ch'egli non ha il vigore fisico di altri statisti alla sua stessa età; pensiamo a Churchill, a un Adenauer, a un De Gaulle. E teniamo presente che anche il tempo fa la sua parte: oltre i due terzi della popolazione è nata durante o dopo la guerra civile. Il passato con i suoi miti viene via via dimenticato e la gente si sente portata a guardare avanti, verso l'avvenire, ed a considerare con quale ritmo più veloce e con quale respiro più ampio la vita evolva negli altri Paesi dell'Occidente. La realtà è che la catena dei Pirenei diventa ogni giorno più bassa: è un processo probabilmente irreversibile e che la scomparsa di Franco non potrà non accelerare.

Nicola Adelfi

POLITICI E CONTESTATORI SCOPRONO L'ECOLOGIA

Mobilitazione in America per la natura contaminata

(Nostro servizio particolare)

Washington, marzo.

«A suo agio tra le meraviglie della Scienza... prodiga delle ricchezze della natura e delle proprie, avido e senza scrupoli, in un secolo fece più danni di quanti la natura potesse rimediare in mille anni... Abbandonò foreste in rovina, invece di coltivare il suolo lo sfruttò, fece stragi di animali, contaminò corsi d'acqua... E trasmise le sue abitudini di spreco e di distruzione a una generazione non più in misura di permettersele. Il suo rifiuto di pensare al di là del presente... doveva rivelarsi quasi disastroso»: così uno storico americano, Henry Steele Commager, in un libro pubblicato nel 1949 descrisse l'Americano degli Anni 30.

Facile profeta, il poteva be osservare, se non fosse per il fatto che il brano appena citato si riferisce agli Americani dell'ultimo quarto del *diciannovesimo* secolo: i trisavoli dei giovani d'oggi Poiché soltanto adesso i discendenti di quei vandali, essi stessi vandali, danno segni di ravvedimento, si può concludere che l'ottimismo e la fede nel Progresso sono tanto radicati nell'animo dell'Americano, da far passare almeno un secolo prima che l'ombra del dubbio venisse a sfiorarlo.

Il frastuono con cui i politici, la stampa e la televisione hanno improvvisamente scoperto la scienza dell'ecologia, non rappresenta di per sé la promessa di un futuro migliore. Nelle attività protestatarie degli studenti americani, l'ecologia sta sostituendo il Vietnam; e prima del Vietnam c'erano state le campagne per i *Civil rights*, anch'esse abbandonate dopo i primi anni d'entusiasmo e lo scoraggiamento prodotto dalla radicalizzazione del conflitto razziale. La prospettiva che domani gli Americani abbandonino l'ecologia per concentrare le loro energie in progetti destinati a preparare l'abbandono di un continente che muore e la costruzione di nuove città sospese in atmosfere artificiali entro cupole di plastica, magari su altri pianeti, è meno fantascientifica di quanto non sembri a prima vista.

Certo, l'entusiasmo con cui la crociata in difesa dell'*environment* è stata intrapresa rappresenta un fattore positivo. Ma non deve illudere; la soluzione dei problemi non verrà dai *computers*, bensì dall'impegno collettivo e dai sacrifici non solo di una, ma di più generazioni Certi rimedi frettolosi potrebbero rivelarsi inutili e addirittura dannosi

Edward C. Banfield (un professore di scienze politiche di Harvard, i cui corsi sui problemi politici e sociali che confrontano i responsabili dell'*urban planning* stanno suscitando larga eco) è del parere, ad esempio, che lo spostamento delle fabbriche ai margini o all'esterno degli agglomerati urbani ridurrebbe certamente la contaminazione dell'aria sulle città, ma al tempo stesso potrebbe aggravare, con l'aumento della disoccupazione, la crisi economica e sociale dei «ghetti» urbani. In un libro sulla crisi delle città d'imminente pubblicazione, Banfield dimostra come i rimedi dettati dalla tecnica e dal buon senso siano, in molti casi, politicamente inattuabili.

C'è, in un secondo luogo, il problema del costo. La parola di crociato ecologico sembra fatta su misura per gli uomini politici, che si sono affrettati ad impadronirsene. Nixon in testa. Infatti si tratta di un tema caro non solo ai giovani, bensì anche all'elettorato conservatore (i nostalgici dei bei tempi antichi, «quando vivere a New York era un piacere»), un *atout* prezioso in un momento in cui il *generation gap* contribuisce, forse più di ogni altro fattore, a polarizzare la scena politica del Paese. Ma come reagiranno gli elettori allorché sarà loro spiegato, in termini inequivocabili, il prezzo dell'operazione?

Sarebbero indispensabili un aumento delle tasse, una più rigorosa sottomissione ai regolamenti e controlli delle autorità statali e federali, la rinuncia ad alcuni beni e ad una parte delle piccole, ma tanto comode, abitudini quotidiane generate dalla civiltà dei consumi.

Forse il pericolo maggiore va visto nella possibilità che, di fronte agli ostacoli ed ai sacrifici, l'Americano si rifugi nel comodo alibi offertogli dalla fede nella tecnologia: se questa, insieme col progresso, ha creato tanti problemi, perché rifiutarsi di credere ch'essa sia egualmente in grado di provvedere i rimedi? Si potrebbe scivolare così, inconsciamente, in un facile ottimismo alla Marshall McLuhan. L'uomo contamina il proprio *environment*? Sia pure; ma perché preoccuparsene? «*Se è vero che il pianeta Terra è diventato il contenuto di un nuovo spazio creato dai suoi satelliti, e dalle sue estensioni elettroniche, se questo pianeta è diventato contenuto e non più environment, allora possiamo fiduciosamente prevedere che i prossimi decenni verranno consacrati a trasformare il pianeta in una forma d'arte. Carezzeremo, disegneremo e formeremo ogni contorno di questo pianeta come se si trattasse di un'opera d'arte, così come lo abbiamo circondato con un nuovo environment*».

Leggi: se il problema è insolubile, neghiamo l'esistenza del problema e diciamo ci che il nostro *environment* non è quello che abbiamo ereditato dalla natura bensì quello che ci siamo creati artificialmente Ma se viviamo abbastanza a lungo anche McLuhan dovrà riconoscere che forse è più semplice mandare un uomo sul la Luna che mettere le pezze al pianeta Terra.

Alessandro Silj

Comunisti «vecchi»

E allora, che avverrà il giorno in cui Franco si ritirerà dalla scena politica e morirà? Tierno Galvan è persuaso che il governo dell'«Opus Dei» potrà più o meno controllare la situazione per alcuni anni; diciamo quattro o cinque anni. Ma non più di tanto. A un certo momento può darsi che don Juan Carlos, divenuto re, anche per salvare se stesso e la dinastia, riesca a imporre libere elezioni per la formazione d'un Parlamento libero. Molto probabilmente in quel caso, la democrazia cristiana avrà la maggioranza relativa dei voti e formerà un governo con i socialdemocratici.

«*E i comunisti?*», domando io. «Sono fermi agli anni della guerra civile, molto docili verso Mosca, e tra gli spagnoli è andata fossilizzandosi l'immagine d'un comunismo dal volto disumano. Sebbene il comunista sia l'unico partito che sopravviva nella clandestinità

ARRIGO BENEDETTI
GLI OCCHI
Un uomo politico coinvolto in uno scandalo. Un delicato caso di coscienza sullo sfondo dell'Italia democristiana
264 pagine, Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri
Arnoldo Mondadori Editore

La casa editrice Vallecchi si onora di presentare un'opera di alto impegno civile:
STUDI PER IL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE
6 volumi rilegati / lire 36.000
1/LA COSTITUENTE E LA DEMOCRAZIA IN ITALIA
2/LE LIBERTÀ CIVILI E POLITICHE
3/RAPPORTI SOCIALI E ECONOMICI
4/ASPETTI DEL SISTEMA COSTITUZIONALE
5/LE CAMERE: ISTITUTI E PROCEDURE
6/AUTONOMIE E GARANZIE COSTITUZIONALI
Un'opera imponente cui hanno collaborato oltre centoquaranta fra i più qualificati studiosi di dottrine costituzionali e storiche. Una eccezionale presa di coscienza critica, da parte di una intera classe dirigente, della realtà dinamica dello Stato e dei suoi problemi.
Vallecchi editore

Brevi incontri

Vecchio Palazzeschi giovani cantautori

« Le canzoni fanno parte della mia vita », dice Aldo Palazzeschi, *« come potrei disprezzarle? E si può disprezzare qualcosa che appassiona tanto la gioventù, che suscita tanto interesse e tanto amore? »*. A ottantacinque anni è un anticonformista: perché si sa che le canzoni sono il bersaglio prediletto dei nostri tediosi intellettuali, sempre pronti a combattere battaglie superflue contro nemici inoffensivi o marginali. Palazzeschi invece non coltiva gli snobismi di massa né la sufficienza schifiltosa, non cade nell'equivoco di considerare il « buon gusto » una categoria estetica. A lui, che insieme con Gadda è il più raffinato ed estroso tra gli scrittori italiani, un classico della poesia e del romanzo moderni, le canzonette piacciono.

Moltissimo, assicura: *« Quelle della mia gioventù le so ancora tutte a memoria, potrei cantarle: e amo anche le canzoni contemporanee »*. E' un antico frequentatore di gare canore: *« Mi vanto di aver assistito a Napoli al varo di "Maria Marì" durante la festa di Piedigrotta: era il mese di settembre del 1899 »*. Il Festival di Sanremo gli procura sensazioni esaltanti: *« Per il Festival di Sanremo provo quello che mi capita quando assisto ad una partita di calcio scottante. Ben poco me ne viene dalla partita in sé, che seguo con mediocrissima cognizione, tutt'al più ammirato della bellezza e forza dei giocatori e soprattutto delle loro gambe, in special modo da quando hanno cominciato a tentennare le mie. Ma la passione della folla mi avvince, mi esalta, mi prende. La violenza delle espressioni di plauso o di biasimo, di sdegno, di condanna; i silenzi, ancora più imponenti delle grida... Alla fine ho l'impressione di essere ubriaco, dragato « fra tutti il più tifoso, nonostante il mio poco sapere. Lo stesso mi succede per il Festival di Sanremo »*. Una pausa, un rimorso repentino quanto sornione: *« Lei mi chiederà: tanta passione e tanto interesse non sono degni di miglior causa? Ma! Per il momento, contentiamoci di quello che c'è »*.

No, no, riflette: l'amore popolare per le canzoni non gli sembra eccessivo, non lo scandalizza e neppure lo stupisce. Al contrario, giudica i *fans* della musica leggera non solo molto simpatici, ma anche mentalmente più duttili di altri musicofili: *« Dirò quale massima lode che il pubblico della canzone si è evoluto e si evolve, ha seguito il suo tempo, spietatamente esige sempre il nuovo; il pubblico della musica maggiore invece si è paralizzato e non intende muoversi dalla sua posizione. Mentre la canzone d'oggi non ha nulla che vedere con quella di cinquanta o cento anni fa, nel teatro lirico gli esauriti si ottengono soltanto ripetendo monotonamente una "Traviata" o un "Rigoletto" »*.

Un verso del *Trovatore* (*« Col sangue vostro la spegnerò »*) chiude l'ultimo sorprendente romanzo fantastico di Palazzeschi, « Stefanino ». Il protagonista, un trovatello afflitto dalla singolare anomalia di avere il sesso al posto della testa e viceversa, è musicista nato: suona con fascinosa maestria tre strumenti, *« canta con una voce tenorile a una potenza da baritono che rappresentano quanto si possa essere di più ammirevole nell'arca del bel canto, la voce di un uomo che assomma al massimo della virilità un massimo d'ineffabile dolcezza e un sentimento che rapisce il cuore di chi l'ascolta »*. Avrebbe potuto essere un cantante popolare come Celentano, come Morandi? O magari compositore, paroliere? Un impeto di malizia e uno sberleffo maligno guizzano attraverso l'affabile timidezza dello scrittore: *« Nonostante la sua originale conformazione il suo Stefanino è un italiano purosangue: conosce per furberia il debole della bestia e il verso del pelo per poterla carezzare »*.

Igiene

La copertina « Il treno dei pensieri » impressa in verde su una locomotiva nera, e non priva di errori di ortografia musicale (« The hoio express » invece che « The Ohio express »); disegni ingenui rappresentanti un « Pinocchio », un « gatto » e uno Zorro con la fatale Z impressa in ogni possibile parte del corpo; resoconti di inondazioni che terminano con frasi precocemente consapevoli (*« Il Comune non ha voluto dare più niente a nessuno, e dei rimanente di sessantacinque milioni non si sa che fine hanno fatto »*). Il giornalino scritto dai bambini della borgata romana di Prima Porta, che frequentano il doposcuola organizzato dal comitato delle madri, riflette con commovente sincerità la vita dei suoi redattori. L'articolo più ieratico, di semplicità manzoniana ed evidenza brechtiana, lo ha scritto una certa Paola, scolara di terza elementare: *« Gli impiegati dell'Istituto di igiene sono venuti alla mia borgata per vedere come stiamo e se ci sono sporcizie. Un giorno vado a Roma a farmi la vaccinazione (però mio padre mi aveva detto che andavamo a fare una passeggiata). Entro all'Ufficio di igiene e vedo un mucchio di immondizia: bucce di mandarino e di arance, bottiglie rotte e altra roba »*. Il pacato titolo dell'articolo è: *Igiene*.

Paradiso artificiale

Spiegata la malia che fa della capitale del Nepal la città sognata e la mèta ideale degli *hippies* di tutto il mondo: e Katmandu le droghe, nonché essere bandite, vengono vendute in negozi statali, come da noi le Nazionali in tabaccheria; e una sigaretta di marijuana costa una rupia, cioè trenta lire.

Lietta Tornabuoni

Un numero clandestino del « Literarny Listy »

Roma, 4 marzo.

Nel settimanale *L'Europa*, che uscirà domani, vengono pubblicati in esclusiva i testi di un numero della rivista cecoslovacca *Literarny Listy*, stampato a Roma in edizione clandestina.

Il *Literarny Listy* è il periodico che più ha rappresentato il clima della primavera di Praga. Soppresso dal nuovo governo, i suoi collaboratori sono stati dispersi o ridotti al silenzio.

Al numero che viene presentato da *L'Europa* hanno collaborato tra gli altri Svitak, filosofo, ex membro del partito comunista cecoslovacco; Bistryna, membro del Collettivo che ha preparato il programma politico del rinnovamento; Vesely, ex vice capo redattore di *Literarny Listy*; Lohl, ex vice ministro del Commercio Estero, ex direttore della Banca di Stato slovacca.

Nella nota che presenta il numero clandestino di *Literarny Listy* è detto fra l'altro: *« Questo nostro giornale esce, sotto tutti i punti di vista, in condizioni del tutto particolari. I collaboratori, per la maggioranza collaboratori dei giornali letterari cecoslovacchi di un tempo, vivono quasi tutti all'estero. Anche i lettori saranno sparsi in diversi punti del mondo. La qualità delle pubblicazioni, per le note circostanze, non potrà essere ottimale: ci scusi il lettore. L'importante è fare sentire in qualche modo la propria voce »*.

(Ag. Italia)

Drammatica, lenta agonia di Pozzuoli minacciata da una catastrofe

Giornate di incubo e di angoscia nella città che si sta spopolando

« Tutti fuggono » dicono i commercianti - « Finiremo in mezzo ad una strada » - Il palazzo del Comune assediato da una folla di persone che chiede soccorsi e sussidi - E' gente che vuole trovare una sistemazione lontano da questa « pazza terra che si muove, si alza e ribolle » - I provvedimenti delle autorità

(Segue dalla 1ª pagina)

contribuiscono ad accrescere tensione e paura. Il comune è assediato per tutta la giornata da una folla di persone che chiede soccorsi e sussidi. E' gente che non appartiene al rione « Terra » sgomberato, ma che ugualmente vuole rompere i ponti con la città natale, trovare una sistemazione lontano da questa « pazza terra che si muove, si alza e ribolle ». Per facilitare al massimo la popolazione, ogni previdenza è stata estesa a tutta la cittadinanza. Presso il municipio è stata distaccata una biglietteria delle Ferrovie dello Stato e fino a stasera sono stati rilasciati oltre 1500 biglietti gratuiti con destinazioni varie: città del Nord Italia, del Meridione e della Sicilia. Non mancano famiglie che, munite di passaporto, raggiungono parenti residenti in Francia e in Germania.

Nell'ufficio del sindaco è un intrecciarsi di telefonate e di ordini. Vi è il questore di Napoli, dott. Allaniello, funzionari del Provveditorato alle Opere pubbliche e del Genio civile, il direttore generale della protezione civile, dott. Migliore. Riunioni si susseguono a ritmo intenso, ma il problema è troppo vasto per trovare immediata soluzione. Si deve garantire un alloggio agli sfollati del rione « Terra » che non vogliono fare la fine dei terremotati siciliani sono ancora in tenda, e mentre si pensa di requisire tutti gli alberghi di Bagnoli, Arco Felice, Bacoli, Licola e quelli periferici di Napoli, i vigili del fuoco consigliano altri ordini di sgombero.

Stamane è toccato agli abitanti di via Giovanni de Fraia, la strada a ridosso del porto, dove si sono aperte larghe crepe. *« E' la fine »* — dice il sindaco prof. Angelo Gentile — *tutta la zona bassa è pericolante. Si finirà, se si continua di questo passo, a dover abbandonare definitivamente la città. E dove la ricostruiremo un'altra Pozzuoli? »*.

Pozzuoli. Un carabiniere aiuta a sgomberare le case pericolanti nel Rione Terra (Telefoto Team)

Alla Posillipo e Capo Miseno.

In serata, lo sgombero del rione « Terra », il quartiere direttamente minacciato dal fenomeno di bradisismo, era in via di esaurimento. Nonostante la pioggia ed il vento che hanno flagellato Pozzuoli per tutta la giornata, dei seimila abitanti quasi tutti hanno abbandonato le proprie case. Sul vecchio popoloso agglomerato è calato ormai un greve silenzio e per le strette stradine si aggirano cani e gatti randagi che rovistano nei cumuli di rifiuti.

a. l.

Nelle vie deserte

(Dal nostro inviato speciale)

Pozzuoli, 4 marzo.

La drammaticità di un'ansia sbattuta dal vento, in un balcone abbandonato. Soltanto dei cani randagi che frugano tra i rifiuti. L'antico rione « Terra » agonizza sotto la nuvolaglia scura, tra gelide raffiche e rovesci di pioggia. La voce di altoparlanti rintrona nelle stradine umide e buie, negli antri: « Evacuate.. siate calmi... per motivi precauzionali... ». Una donna si affaccia ad una finestra: « Nun ce ne vulimmo ire », urla, ma dei cinque-seimila abitanti di Terra ne sono rimasti sì e no cinquecento.

Ho visto pullman e camion militari partire carichi di gente che piangeva e gridava, si sporgeva dai finestrini e tendeva le mani come per aggrapparsi al vecchio rione. Povera gente che aveva poche cose con sé. Altri spingevano rassegnati carretti carichi di masserizie. Ieri fuggivano con l'indispensabile: il materasso, qualche coperta, una valigia: oggi portano con sé il fornello smaltato, la bombola del gas liquido, la radio, e qualcuno il televisore, i ritratti di famiglia e il quadro di un santo. Ieri c'era la certezza del ritorno. Oggi sembrano partire senza speranza, definitivamente. Spingono i pesanti carretti senza voltarsi indietro, e piangono, o hanno volti duri.

E' povera gente. Lo è sempre stata. Da secoli è abituata a vivere misera ed a sopportare i colpi avversi del destino. « Ma niente — *mi dice Antonio Di Sarno, un venditore ambulante* — è peggio che partire da casa tua e non sai dove vai, che cosa farai domani o tra un anno ». *La casa di tufo è logora, malsana, cadente e con crepe nei muri e sul soffitto, le tre stanze ci vivevano in dodici; ma era la casa, il posto dove ci si ritrovava e si era sicuri. Adesso non si è più sicuri, sotto vi è una « iniezione di magma », lo definiscono gli esperti, vi è un mostro che si fa largo nelle viscere della terra e ne solleva la crosta.*

Ci sono commissioni, vengono scienziati da ogni parte per studiare il fenomeno. Arrivano vulcanologi dal Giappone, mineralogi e geologi, professori di fisica terrestre. « Teniamo il fenomeno sotto controllo — *dicono.* — faremo tutto il possibile ». *Il Sindaco di Pozzuoli dice:* « E' inutile nasconderlo, abbiamo paura. Da un momento all'altro può succedere la catastrofe ». *Il Vescovo dice:* « Iddio non ci abbandonerà ».

E' scesa la notte, il rione Terra stringe il cuore. Silenzio, soltanto un lontano latrato. Qua e là c'è una luce: i pochi che non si sono ancora rassegnati. « Se ne andranno anche loro. La paura farà scappare anche loro » *mi dice quasi con rabbia il pescatore Arula, di 80 anni.* « I topi sono stati i primi ad avere paura. Poi i cristiani. Ma io non ho paura ». *Mi assicurano che non ci sono più topi a « Terra » e a Pozzuoli. Sono scomparsi da una settimana, prima che il « bradisismo» preoccupasse e prima che segni inquietanti comparissero sulle strisce dei sismografi.*

« Qui, solo, che cosa farà? », *domando al vecchio.* « Morirò », *risponde senza enfasi. Arriva dal basso il rumore del mare grosso. A pochi metri da qui sbarcò Enea. E' uno dei posti più belli del mondo. Stanotte è uno dei più infelici e desolati.*

Luciano Curino

Il ministro Natali riferisce sulla situazione a Pozzuoli

Stamane convocata in riunione straordinaria la commissione Lavori pubblici - Il villaggio prefabbricato sorgerà nella zona di Toiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 marzo.

(m. fr.) La drammatica situazione determinatasi a Pozzuoli in seguito ai gravi fenomeni bradisismici che l'hanno colpita viene seguita con molta attenzione nella capitale. Numerose riunioni si stanno intrecciando per esaminare i problemi sorti e fissare le linee di intervento. Per domattina è stata convocata, in seduta straordinaria, la commissione Lavori pubblici della Camera che ascolterà una relazione del ministro Natali. Il ministro, che l'altro ieri si recò nella città flegrea per rendersi conto di persona della situazione, riferirà sugli ultimi sviluppi del fenomeno, sulle iniziative prese per l'immediato e sui provvedimenti che dovranno essere adottati per giungere in breve tempo a soluzioni definitive.

Oggi il ministro dei Lavori Donat-Cattin ha ricevuto il presidente del comitato di programmazione della Gescal dott. Capodaglio, ed il direttore, dott. Bubbico, per impartire loro direttive per la realizzazione, più rapida possibile, di un lotto di case Gescal nell'area di Pozzuoli per un ammontare di sei miliardi di lire. Sulla base dell'intesa raggiunta, sarà possibile indire i relativi appalti in un termine inferiore ai due mesi *« sempreché tutte le amministrazioni interessate procedano con la celerità ed il senso del dovere necessari »* alla acquisizione delle aree che i tecnici giudicheranno più adatte.

Domani si riunirà il Consiglio nazionale delle ricerche il comitato di geologia, formato da docenti delle maggiori Università e integrato da esperti in geofisica, oceanografia e vulcanologia, per fare il punto della situazione dal punto di vista scientifico e stabilire quali rilevamenti possono essere ancora necessari per meglio comprendere le dimensioni e l'entità del fenomeno.

« Verranno mobilitate — ha detto il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Cnr — *tutte le capacità dell'ente, comprese le navi oceanografiche destinate ai rilevamenti in mare. Anche se non possiamo lottare contro il bradisismo, saremo in grado di indicare le tecniche e le ricerche necessarie per mantenerlo sotto controllo e fornire gli elementi di giudizio a chi dovrà prendere i provvedimenti necessari ».*

In una riunione cui hanno partecipato il professore di fisica terrestre Medi, l'ing. Travaglini, presidente della commissione per Pozzuoli, il prof. Imbò, il vulcanologo prof. Ritmann, funzionari del Genio civile e dei Lavori pubblici, è stata decisa la costruzione del villaggio prefabbricato per gli abitanti del rione «Terra» nella zona di Toiano, vicino al Monte Nuovo.

Proposta per salvare le ville vesuviane

Roma, 4 marzo.

Un consorzio tra lo Stato e l'amministrazione provinciale di Napoli per provvedere al restauro ed alla valorizzazione delle ville vesuviane del XVIII secolo è richiesto in una proposta di legge presentata dall'on. Lezzi, del psi.

La proposta si ispira ai criteri delle leggi relative alle ville venete ed è suggerita dallo stato di abbandono in cui si trovano quasi tutte le ville vesuviane del Settecento, e, in particolare, quella di Campolieto, opera del Vanvitelli, che rischia di crollare.

Il disegno di legge propone l'obbligo per i proprietari di provvedere ai lavori di restauro e di manutenzione con la concessione di mutui ipotecari, con particolari privilegi nei confronti dei privati in disagiate condizioni economiche.

In caso di inadempienza, il consorzio dovrà provvedere direttamente con garanzie ipotecarie sullo stabile restaurato e con la possibilità di acquistare o di espropriare le ville di eccezionale interesse artistico e storico I complessi, una volta restaurati, verrebbero destinati a parchi pubblici, scuole e gallerie d'arte. *(Ag. Italia)*

restre dell'Università di Napoli, ha confermato che ad un miglio dalla costa si sono aperte delle fumarole sottomarine, ma sulla loro consistenza dati ufficiali mancano. Il prof. Palumbo dell'Istituto di fisica terrestre, per le condizioni proibitive del mare molto agitato, non ha potuto procedere ai rilievi necessari. Non appena le acque si saranno placate, un'unità attrezzata per le ricerche sui fondali marini prenderà il largo, scandagliando tutta la zona di mare compresa tra punta Posillipo e Capo Miseno.

In serata, lo sgombero del rione « Terra », il quartiere direttamente minacciato dal fenomeno di bradisismo, era in via di esaurimento. Nonostante la pioggia ed il vento che hanno flagellato Pozzuoli per tutta la giornata, dei seimila abitanti quasi tutti hanno abbandonato le proprie case. Sul vecchio popoloso agglomerato è calato ormai un greve silenzio e per le strette stradine si aggirano cani e gatti randagi che rovistano nei cumuli di rifiuti.

a. l.

Fra le icone ed i tartari

(Il film sul monaco-pittore Andrej Rublev, vietato in Urss, ha successo in Occidente)

La corte d'un monastero sotto la neve: qualche albero spelato dal gelo, qualche mucchio di legna. La luce è tersa e abbacinante. Siamo condotti da una mano morbida e solerte a scrutare tra le case che fanno cerchio intorno alla chiesa. Porte chiuse, qualche vecchio stordito: è uno spettacolo di fame quello che ci corre sotto gli occhi. Una ragazza bionda, infagottata dentro una pelliccia lurida, lo sguardo perso in un'animalesca fissità, va frugando tra quella legna, in quella neve spessa e ghiacciata. E' un villaggio russo, d'una Russia sprofondata nella ferocia e nella ebetudine medievale.

Improvvisa, una ronda di cavalli. Urla d'irrisione e di guerra cadono fantomatiche nel felpato silenzio del paesaggio. Abbiamo davanti un drappello di cavalieri tartari, che arrivano esibendo forza e benessere: mangiano avidamente carne, ridono di offensiva allegria.

Poi, quello che è senza dubbio il capo abbandona su un mucchio di legna il pezzo di agnello cui ha dato solo qualche morso. Lo abbandona come un'esca. Infantile e protervo, quell'uomo vuol recitare la parte del dio beffeggiatore. E la sua beffa ha successo. La ragazza affamata si getta furtivamente sulla carne: appena l'ha in bocca, eccola schernita, umiliata.

Ma la fame è più forte d'ogni umiliazione. La ragazza, testarda, più bambina nei gesti di quanto il fisico consentirebbe, non molla la presa, e mugola, implora. Si lascia sballottare da un cavallo all'altro, travolta dal gioco crudele dei suoi persecutori. La blandiscono, le sottraggono il cibo come si fa con i cani, i gatti; e il suo ebetismo la conduce ad assecondare l'orribile lascia e piglia.

Poi un'occhiata più densa, più allusiva, e quell'esca alla fame diventa qualcosa d'altro. Diventa un'occasione erotica. Il capo tartaro trascina la ragazza a cavallo, la fa ruzzolare nella neve, l'adorna del suo copricapo, dei simboli del suo grado. E la poveretta offre alla fame di lui il consenso più arreso per soddisfare la propria fame. Gli altri ridono intorno, e aizzano il gioco. Che si prorarrebbe chissà quanto stupidamente se non intervenisse un monaco ancora giovane ma segnato in viso, gli occhi infiammati.

Il monaco afferra per un polso la ragazza e vorrebbe sottrarla a quel trastullo: le parla con lo sguardo, e sembra richiamarla a una perduta dignità umana. Sembra dirle che la fame è certo una tragedia, ma ancora più tragico è negare, nell'abbrutimento, ogni rispetto per noi stessi. Gli istinti hanno però maggiore evidenza della ragione. La ragazza si divincola: alla sua impoverita fantasia il monaco non addita che la via della fame e di una inarticolata paura; la feroce vitalità del tartaro, invece, la invita ad altro, che le appare come la fuga necessaria dall'angoscia e dal terrore. E il miraggio di questa fuga è più coinvolgente del doloroso e tacito rimprovero del monaco. La ragazza salta in sella e si allontana per la pianura con la turba degli invasori. Al monaco non resta che un acuto sentimento di rivolta e una ferita bruciante: il mondo rifiuta i rischi del sacrificio morale, rifiuta lo spirito.

Questa lunga scena segna il culmine dell'*Andrej Rublev*, il bellissimo film di Andrej Tarkovskij, proibito dalle autorità in Unione Sovietica e in questi giorni proiettato a Parigi.

Andrej Rublev è un pittore russo vissuto agli inizi del secolo quindicesimo, paragonabile a Giotto per capacità innovatrice e plastica. Fu un pittore che immise nell'iconografia ritualistica e bizantineggiante il dolore della terra, il segno di un'umanità desiderosa di catarsi. I tanto volti del suo Cristo portano impressi spavento e maturità, dolcezza e partecipazione, non più distacco e metafisica imperscrutabilità.

Di questo pittore il regista dell'*Infanzia di Ivan* ha voluto far l'eroe di una specie di *chanson de geste* cinematografica. Il film — tre ore e mezzo di proiezione — è diviso in una serie di *tableaux*, in cui viene ricostruita la vicenda umana di Rublev sullo sfondo di un paese devastato dalle incursioni tartare, da credenze pagane e irrazionali, tra violente lotte di potere, invidie che sfociano in denunce e sopraffazioni travestite di idealità religiose.

Tarkovskij non ha seguito la minuziosa ricostruzione biografica. Il suo Rublev è un personaggio quasi interamente di fantasia: in lui il suo autore ha di sicuro doppiato gli interrogativi che si affacciano in chiunque, nell'Unione Sovietica post-staliniana e post-kruscioviana, veda nell'arte e nella cultura strumenti di progresso umano e civile.

Piccolo monaco artigiano, il pittore arriva al massimo della sua pittura dopo aver superato un tormentoso silenzio cui si era condannato a causa dello spettacolo funesto della cecità collettiva e del fanatismo. Il monaco che afferra la ragazza invogliata a fuggire con i tartari è appunto Rublev, un Aliosha Karamazov scaraventato contro uno sfondo da *Gesta di Igor*.

Egli non chiede altro che il proprio sentimento di fiducia negli uomini sia inteso e condiviso dai suoi simili; vorrebbe che il suo fervore diventasse la strada per una coscienza tutta diversa della vita e dei rapporti umani. Ma gli altri non intendono: assecondano la brutalità, si lasciano regredire all'infantilismo più commiserevole. La ragazza affamata fugge con i suoi persecutori, ridendo d'una stolta felicità. Quella ragazza ha rifiutato di capire che l'abiezione della mente è qualcosa di più angoscioso e vergognoso che quella del corpo.

Ecco, in questo contrasto mi sembra stia il significato più alto del film. Né si obietti che esso ha un aspetto filosoficamente scaduto. Serve al regista per dire che il destino del poeta, in una società funestata da una tragedia storica, è quello di trascinare in ogni modo il suo pubblico verso la terra della ragione. E' il messaggio che Tolstoj ha lasciato al suo paese.

E quella terra è appunto il luogo dove possono iscriversi i valori della responsabilità e del dovere. Il Rublev di Tarkovskij è un uomo che tragicamente approda al riscatto e alla possibilità stessa dell'espressione poetica, dopo esser passato attraverso tutta una serie di conflitti con i propri istinti e con la società in cui vive. Ha scritto Georg Simmel che *«chi non ha mai sperimentato un conflitto di doveri, non può aver compreso nella loro vera profondità le richieste che gli rivolgono le cose, gli uomini, le idee. Questa è, per così dire, la materia stessa del conflitto etico, che cresce all'infinito con l'estendersi e l'approfondirsi della cultura»*.

Che un film di tale problematica, cui deve aggiungersi la straordinaria, delicatissima efficacia stilistica, non riesca a raggiungere le sale sovietiche, è frutto di un burocratismo che si fa disgraziatamente vanto nel negare cittadinanza ad opere che mettono a repentaglio le certezze ricevute. Ma è una fortuna, e indizio alla speranza, che nel mezzo di quest'ottusa violenza vivano ed operino uomini come Andrej Tarkovskij.

Enzo Siciliano

Quadro di Luca Giordano identificato in Polonia

Varsavia, 4 marzo.

Un quadro ad olio del pittore Luca Giordano (1632-1705) sarebbe stato trovato da esperti polacchi in una chiesa di Chelmzu, una cittadina a circa 250 chilometri a nord-ovest di Varsavia.

Il professor Zygmunt Wazbinski, dell'università di Torun, ha dichiarato che l'opera è stata identificata durante il lavoro di restauro dei quadri della chiesa. Secondo gli esperti, il quadro figura in un catalogo delle opere di Giordano, pubblicato nel 1772, con il titolo «Il saluto del re». *(Ansa)*

SEGNI DI NOVITÀ NELLA TRENTENNALE DITTATURA

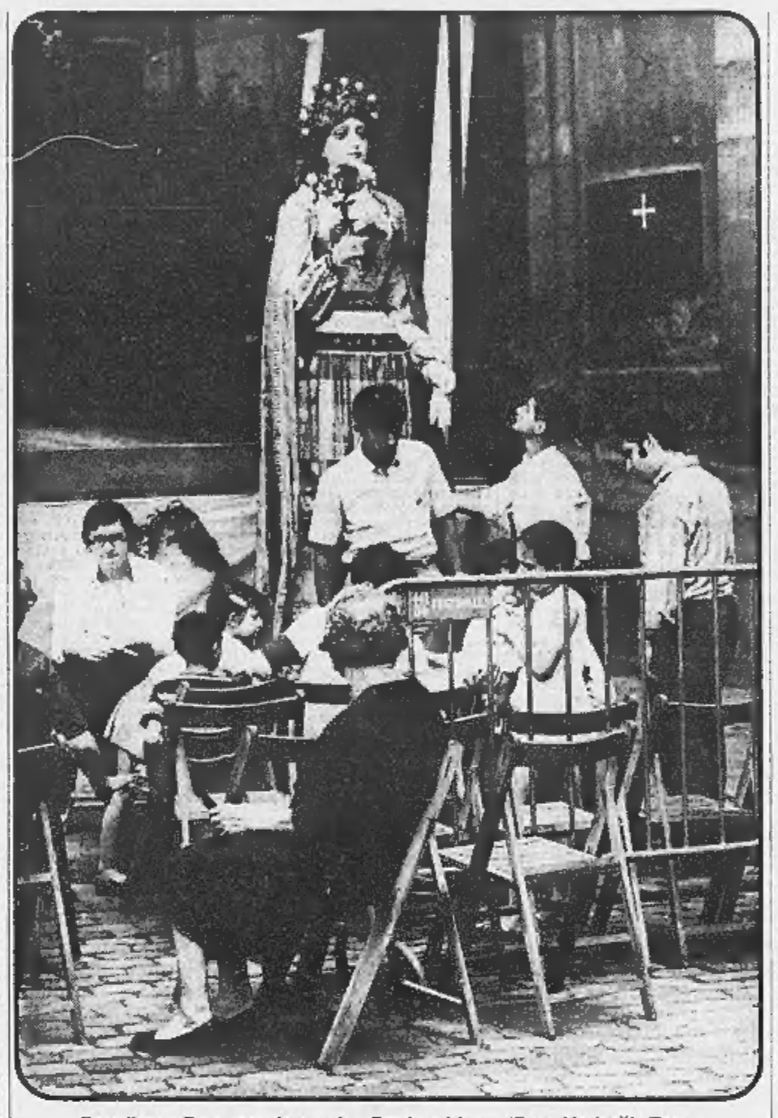
Re e Opus Dei dopo Franco?

Tierno Galvan, «leader» dell'opposizione socialista semiclandestina, prevede che Juan Carlos ed i tecnocrati della potente società cattolica possano governare il paese per qualche anno - Ma le prime libere elezioni farebbero cadere insieme la monarchia, ormai scarsamente popolare, e le sopravvivenze del franchismo - L'alternativa (dice) è tra la repubblica democratica e una nuova dittatura imposta dall'intervento dell'esercito

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, marzo.

O una repubblica democratica o una nuova dittatura, questo è il prevedibile futuro della Spagna dopo la scomparsa di Franco: così mi dice Enrique Tierno Galvan al termine d'una lunga analisi sulla situazione politica del suo Paese. Allontanato cinque anni fa dalla cattedra di Diritto costituzionale che teneva nell'Università di Salamanca per essersi messo alla testa degli studenti in rivolta, Tierno Galvan è considerato il capo dei socialisti spagnoli: ha idee che mordono per il loro rigore logico, esemplari sono la sua rettitudine e modestia. Vagamente fa pensare ad un Pietro Nenni sui 55 anni. Nel suo studio di avvocato, poche e disadorne stanze, si riuniscono operai, studenti, perseguitati politici, intellettuali. Naturalmente la polizia ne è al corrente, ma si astiene da interventi repressivi. L'arresto d'una personalità come Tierno Galvan susciterebbe uno scandalo di proporzioni internazionali; e nuocerebbe a un regime che cerca di darsi apparenze democratiche.



Barcellona. Festa popolare nel «Barrio gótico» (Foto Marinelli - Team)

Le pressioni Usa

Secondo Tierno Galvan, furono gli Stati Uniti, attraverso l'ambasciatore Hill, a premere su Franco affinché affidasse le leve del governo nelle mani dei giovani tecnocrati dell'organizzazione cattolica «Opus Dei»: in questo modo il regime avrebbe preso un aspetto meno dittatoriale, più moderno, più efficiente, e avrebbe dato alla Spagna la possibilità di superare senza gravi sconvolgimenti la fase di transizione tra l'epoca di Franco e quella successiva. Nacque così il 29 ottobre scorso il nuovo governo: i vecchi falangisti vennero allontanati e ai loro posti si insediarono gli uomini dell'«Opus Dei».

Opus Dei, Opus Dèi, Opus Dei... *Dovunque si vada, il discorso finisce inevitabilmente col cadere su queste due parole latine. Nella Spagna gli iscritti all'associazione sono circa ventimila, e direttamente o indirettamente controllano ministeri, enti pubblici, banche, industrie, commerci, giornali, la radiotelevisione ed anche l'unica Università non statale, quella di Pamplona, con diciottomila facoltà e cinquemila studenti. Il governo centrale dell'«Opus Dei» è a Roma, ne è presidente il sacerdote che la fondò 41 anni fa, monsignor José Maria Escrivá de Balaguer. Lo statuto impegna gli iscritti a operare con spirito cristiano nella società, senza fare il minimo accenno a scelte politiche. I nemici dell'«Opus Dei» la definiscono una «santa mafia» o una «massoneria religiosa» o un'Opus diaboli. E' davvero così? Probabilmente gli uomini dell'«Opus Dei» non formano una consorteria che si muova segreta e compatta e verso precisi obiettivi; però hanno idee generali affini e di conseguenza sono portati a capirsi ed aiutarsi l'un l'altro.*

Riprendiamo il discorso con Tierno Galvan. Mi dice che il nuovo governo si propone di ammodernare e di vitalizzare lo sclerotico regime di Franco rompendo col passato. Perciò niente più falangismo. Basta col saluto romano, basta con la camicia azzurra negli uffici del Movimiento, basta con la retorica trionfalistica del regime. I giornali parlano sempre più spesso di tolleranza politica, deprecano ogni forma di caccia alle streghe e in genere di fanatismo. Di alcuni problemi ora si comincia a discutere pubblicamente: per esempio, l'insufficiente partecipazione dei cittadini alla vita politica, gli squilibri sociali, le deficienze nelle Università, se nel Parlamento debba o no formarsi un'opposizione, perché mai i ricchi rimangano cattolici osservanti e i poveri invece no. Insomma, più verità e meno ipocrisia, dibattiti più aperti e più canali tra il governo e il popolo.

Tuttavia, nonostante queste novità, nonostante che al posto di Franco possa subentrare un giorno un'oligarchia, è del tutto irreale illudersi che uomini dello stampo di monsignor Escrivá de Balaguer consentano che siano cancellati, o sia pure alterati, i connotati principali dell'attuale regime: cioè, un potere esecutivo decisamente autoritario, un sistema economico che difende lo sfruttamento dei lavoratori, una democrazia solo formale, anticomunismo e nazionalismo, apparente apertura verso l'Europa e sottomissione di fatto agli Stati Uniti. La piccola e media borghesia dovrebbe essere tenuta tranquilla con le seduzioni del benessere; contadini e operai continuerebbero a essere sottoposti alle pressioni della polizia o ad un tollerante paternalismo a seconda delle circostanze.

Questo è per grandi linee il disegno politico attribuito da Tierno Galvan a Franco e all'«Opus Dei». E' un disegno che egli considera pieno di contraddizioni intrinseche. Il benessere comporta la libertà dal bisogno e suscita spinte verso altre libertà: civili, politiche, culturali. Quando in una stanza mantenuta chiusa per decenni si apre una finestra, lì dentro affluisce l'aria dal di fuori, e non c'è gendarme che possa evitarlo. Una volta scomparso Franco, i lavoratori saranno portati inevitabilmente a far valere le loro ragioni con più forza di ora. Già in questo momento, se trentamila minatori nelle Asturie si mettono in sciopero, Franco non dispone di prigioni così grandi dove metterli. Che avverrà quando a scioperare saranno 300 mila spagnoli o tre milioni? E' anche da dire che se l'«Opus Dei» si ripromette di comprare l'ordine pubblico corrompendo i settori più importanti della società spagnola, dovrà di conseguenza accomodare le sue idealità cristiane e finirà così col corrompere se stessa.

Scomparso Franco, l'«Opus Dei» potrà fare leva sul futuro re, il principe don Juan Carlos, per conservare il potere? Tierno Galvan pensa di no. Dopo quarant'anni d'assenza della monarchia, la grande maggioranza degli spagnoli è repubblicana o indifferente. Si aggiunga che i monarchici sono divisi in fazioni avverse, ognuna delle quali vorrebbe come re questo o quel pretendente al trono. C'è infine da dire che don Juan Carlos non è popolare: lo considerano un giovane allevato nella bambagia di Franco, uno che ha rinnegato il padre per avere la corona, e poi scontroso, titubante. Forse il principe vorrebbe sottrarsi un poco alla tutela di Franco e sta di fatto che cerca contatti con gli esponenti dell'opposizione, ma è strettamente vigilato, e spesso viene costretto a fare pubbliche dichiarazioni di assoluta lealtà a Franco. Per questo la gente lo chiama «il ragazzo del Pardo» (il Pardo è il palazzo dove vive Franco).

Enrique Tierno Galvan

Oltre i Pirenei

Sono tutte ipotesi. Però ipotesi che scottano sempre più nella Spagna d'oggi. Ricordiamoci che Franco ha compiuto 77 anni e ch'egli non ha il vigore fisico di altri statisti alla sua stessa età: pensiamo a un Churchill, a un Adenauer, a un De Gaulle. E teniamo presente che anche il tempo fa la sua parte: oltre i due terzi della popolazione è nata durante o dopo la guerra civile. Il passato con i suoi miti viene via via dimenticato e la gente si sente portata a guardare avanti, verso l'avvenire, ed a considerare con quale ritmo più veloce e con quale respiro più ampio la vita evolva negli altri Paesi dell'Occidente. La realtà è che la catena dei Pirenei diventa ogni giorno più bassa: è un processo probabilmente irreversibile e che la scomparsa di Franco non potrà non accelerare.

Nicola Adelfi

POLITICI E CONTESTATORI SCOPRONO L'ECOLOGIA

Mobilitazione in America per la natura contaminata

(Nostro servizio particolare)

Washington, marzo.

«A suo agio tra le meraviglie della Scienza... prodigo delle ricchezze della natura e delle proprie, avido e senza scrupoli, in un secolo fece più danni di quanti la natura potesse rimediare in mille anni... Abbandonò foreste in rovina, invece di coltivare il suolo lo sfruttò, fece stragi di animali, contaminò corsi d'acqua... E trasmise le sue abitudini di spreco e di distruzione a una generazione non più in misura di permettersele. Il suo rifiuto di pensare al di là del presente... doveva rivelarsi quasi disastroso»: così uno storico americano, Henry Steele Commager, in un libro pubblicato nel 1949 descrisse l'Americano degli Anni 80.

Facile profeta, si potrebbe osservare, se non fosse per il fatto che il brano sopra citato si riferisce agli Americani dell'ultimo quarto del *diciannovesimo* secolo: i trisavoli dei giovani d'oggi. Poiché soltanto adesso i discendenti di quei vandali, essi stessi vandali, danno segni di ravvedimento, si può concludere che l'ottimismo e la fede nel Progresso sono tanto radicati nell'animo dell'Americano, da far passare almeno un secolo prima che l'ombra del dubbio venisse a sfiorarlo.

Il frastuono con cui i politici, la stampa e la televisione hanno improvvisamente scoperto la scienza dell'ecologia, non rappresenta di per sé la promessa di un futuro migliore. Nelle attività protestatarie degli studenti americani, l'ecologia sta sostituendo il Vietnam; e prima del Vietnam c'erano state le campagne per i *Civil rights*, anch'esse abbandonate dopo i primi anni d'entusiasmo e lo scoraggiamento prodotto dalla radicalizzazione del conflitto razziale. La prospettiva che domani gli Americani abbandonino l'ecologia per concentrare le loro energie in progetti destinati a promuovere l'abbandono di un continente che muore e la costruzione di nuove città sospese in atmosfere artificiali sotto cupole di plastica, magari su altri pianeti, è meno fantascientifica di quanto non sembri a prima vista.

Certo, l'entusiasmo con cui la crociata in difesa dell'*environment* è stata intrapresa rappresenta un fattore positivo. Ma non deve illudere: la soluzione dei problemi non verrà dai *computers*, bensì dall'impegno collettivo e dai sacrifici non solo di uno, ma di più generazioni. Certi rimedi frettolosi potrebbero rivelarsi inutili o addirittura dannosi.

Edward C. Banfield (un professore di scienze politiche di Harvard, i cui studi sui problemi politici e sociali che confrontano i responsabili dell'*urban planning* stanno suscitando larga eco) è del parere, ad esempio, che lo spostamento delle fabbriche ai margini o all'esterno degli agglomerati urbani ridurrebbe certamente la contaminazione dell'aria sulle città, ma al tempo stesso potrebbe aggravare, con l'aumento della disoccupazione, la crisi economica e sociale dei «ghetti» urbani. In un libro sulla crisi delle città d'imminente pubblicazione, Banfield dimostra come i rimedi dettati dalla tecnica e dal buon senso siano, in molti casi, politicamente inattuabili.

C'è, in un secondo luogo, il problema del costo. La mente di crociato ecologico sembra fatta a misura per gli uomini politici, che si sono affrettati ad impadronirsene. Nixon in testa. Infatti si tratta di un tema caro non solo ai giovani, bensì anche all'elettorato conservatore (i nostalgici dei bei tempi antichi, «quando vivere a New York era un piacere»), un *atout* prezioso in un momento in cui il *generation gap* contribuisce, forse più di ogni altro fattore, a polarizzare la scena politica del Paese. Ma come reagiranno gli elettori allorché verrà loro spiegato, in termini inequivocabili, il prezzo dell'operazione?

Sarebbero indispensabili un aumento delle tasse, una più rigorosa sottomissione ai regolamenti e controlli delle autorità statali e federali, la rinuncia ad alcuni beni e ad una parte delle piccole, ma tanto comode, abitudini quotidiane generate dalla civiltà dei consumi.

Forse il pericolo maggiore va visto nella possibilità che, di fronte agli ostacoli ed ai sacrifici, l'Americano si rifugi nel comodo alibi offertogli dalla fede nella tecnologia: se questa, insieme col progresso, ha creato tanti problemi, perché rifiutarsi di credere ch'essa sia egualmente in grado di provvedere i rimedi? Si potrebbe scivolare così, inconsciamente, in un facile ottimismo alla Marshall McLuhan. L'uomo contamina il proprio *environment*? Sia pure; ma perché preoccuparsene? *«Se è vero che il pianeta Terra è diventato il contenuto di un nuovo spazio creato dai suoi satelliti, e dalle sue estensioni elettroniche, se questo pianeta è diventato contenuto e non più environment, allora possiamo fiduciosamente prevedere che i prossimi decenni verranno consacrati a trasformare il pianeta in una forma d'arte. Carezzeremo, disegneremo e formeremo ogni contorno di questo pianeta come se si trattasse di un'opera d'arte, così come lo abbiamo circondato con un nuovo environment»*.

Leggi: se il problema è insolubile, neghiamo l'esistenza del problema e diciamo ci che il nostro *environment* non è quello che abbiamo ereditato dalla natura bensì quello che ci siamo creati artificialmente. Ma se vera abbastanza a lungo anche McLuhan dovrà riconoscere che forse è più semplice mandare un uomo sulla Luna che mettere le mezze al pianeta Terra.

Alessandro Silj

Comunisti «vecchi»

E allora, che avverrà il giorno in cui Franco si ritirerà dalla scena politica o morirà? Tierno Galvan è persuaso che il governo dell'«Opus Dei» potrà più o meno controllare la situazione per alcuni anni; diciamo quattro o cinque anni. Ma non più di tanto. A un certo momento può darsi che don Juan Carlos, divenuto re, anche per salvare se stesso e la dinastia, riesca a imporre libere elezioni per la formazione d'un Parlamento libero. Molto probabilmente, in quel caso, la democrazia cristiana avrà la maggioranza relativa dei voti e formerà un governo con i socialdemocratici.

«E i comunisti?», domando io. «Sono fermi agli anni della guerra civile, molto docili verso Mosca, e tra gli spagnoli è andata fossilizzandosi l'immagine d'un comunismo dal volto disumano. Sebbene il comunista sia l'unico partito che sopravviva nella clandestinità

Un uomo politico coinvolto in uno scandalo.
Un delicato caso di coscienza
sullo sfondo dell'Italia democristiana

264 pagine. Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri
Arnoldo Mondadori Editore

La casa editrice Vallecchi si onora di presentare un'opera di alto impegno civile:

STUDI PER IL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

8 volumi rilegati / lire 36.000

1/LA COSTITUENTE E LA DEMOCRAZIA IN ITALIA
2/LE LIBERTÀ CIVILI E POLITICHE
3/RAPPORTI SOCIALI E ECONOMICI
4/ASPETTI DEL SISTEMA COSTITUZIONALE
5/LE CAMERE: ISTITUTI E PROCEDURE
6/AUTONOMIE E GARANZIE COSTITUZIONALI

Un'opera imponente cui hanno collaborato oltre centoquaranta fra i più qualificati studiosi di dottrine costituzionali e storiche. Una eccezionale presa di coscienza critica, da parte di una intera classe dirigente, della realtà dinamica dello Stato e dei suoi problemi.

Vallecchi editore

Un'inchiesta del Comune

L'università è classista?

Pochi figli di operai riescono a laurearsi: l'11 per cento dei giovani che completano gli studi superiori - I padri sono il 62 per cento della popolazione - Le altre categorie

In che misura il miglioramento del tenore di vita della popolazione torinese è stato anche promozione umana e sociale? In altre parole, il progresso è stato soltanto economico, materiale, o anche culturale? A queste domande cerca di rispondere una recente inchiesta dell'amministrazione comunale, tenendo conto naturalmente del flusso migratorio che ha investito la città, portandola dai 753 mila abitanti del 1953 al milione e 131 mila del 1967. Quindici anni, in cui il quieto, forse un po' torbido ritmo di vita della città è stato scosso da profondi mutamenti.

La risposta dell'inchiesta agli interrogativi è duplice. Vengono considerati, nell'elaborazione statistica, due beni culturali: i diplomi di scuola media superiore e le lauree. *« Per quanto riguarda i primi* — conclude l'inchiesta — *c'è stato certamente un miglioramento. Il numero dei diplomati è cresciuto più della popolazione ».* Un fenomeno complesso, sul quale ritorneremo con maggiore ampiezza. *« La percentuale dei laureati è invece diminuita nel complesso. Il loro aumento medio è stato del 31 per cento, nettamente inferiore a quella della popolazione ».*

Un fenomeno preoccupante, le cui conseguenze negative sono vigorosamente sottolineate. Vediamo. Nel 1953, i laureati sono stati 153 ogni centomila abitanti. Una cifra che non è più stata raggiunta: è calata lentamente fino al 1958, bruscamente dal 1956 al 1964, fino al minimo di 105. Poi è risalita, ma soltanto fino al livello di 134 nel 1967, l'ultimo anno considerato. Un livello sensibilmente inferiore a quello di partenza.

La conclusione possibile è una sola: la laurea per i figli resta un traguardo irraggiungibile dai ceti meno abbienti. Lo conferma la parte dell'inchiesta riguardante l'estrazione sociale dei laureati residenti a Torino. La popolazione attiva della città è stata suddivisa in cinque categorie e i laureati attribuiti all'una o all'altra in base alla professione paterna. Ecco i risultati.

Categoria degli *industriali e benestanti*. Costituisce lo 0,7 per cento della popolazione ed ha avuto in media, nel quindicennio, il 5,5 per cento dei laureati. Il rapporto è rappresentato dal numero indice 788. *« Nel corso del periodo considerato* — sottolinea la relazione — *si è avuta una modesta riduzione del numero dei laureati riferibili a questa categoria. E' spiegabile con l'estensione della grande industria che, assorbendo le aziende minori, riduce il numero degli imprenditori (che vanno presumibilmente ad arricchire la categoria dei dirigenti) e con la reticenza dei cittadini a dichiararsi "benestanti"* ».

Categoria dei *liberi professionisti*. Rappresenta l'1,8 per cento della popolazione, ha il 15,6 per cento di laureati. Il numero indice è il più alto: 867, e il rapporto rimane pressochè costante, attraverso gli sbalzi annuali.

Categoria dei *dirigenti e impiegati* (ufficiali, insegnanti: in genere quella che si suole chiamare piccola borghesia). Sono il 25 per cento della popolazione, hanno quasi la metà dei laureati: 49,3 per cento. Numero indice del rapporto: 197. Le lauree sono in aumento: *« Fenomeno spiegabile* — dice la relazione — *con la crescente importanza dei servizi nella moderna economia e quindi con l'aumento sia del numero degli addetti, sia del loro livello retributivo ».*

Due categorie sono in netta diminuzione. *Commercianti, esercenti, artigiani:* sono il 10,5 per cento della popolazione, hanno il 18,5 per cento dei laureati (numero indice 176). *Operai* (e in genere tutti i ceti meno abbienti): sono il 62 per cento della popolazione, hanno l'11,1 per cento dei laureati. Numero indice 18. *« La flessione* — dice il rapporto — *è tanto più negativa in quanto si tratta di categorie orientate negli ultimi anni verso un miglioramento della situazione economica. Può spiegarsi solo se è messa in relazione con la grande ondata di immigrazione: una massa particolarmente indigente che ha fatto scendere la partecipazione, già in precedenza scarsa, dei ceti inferiori della città all'istruzione superiore ».*

Conclude l'inchiesta comunale: *« Sono le possibilità economiche dei genitori, non i meriti, a costituire l'elemento determinante per il proseguimento degli studi. Il macroscopico divario tra le varie classi alla partecipazione culturale è assai pericoloso per l'equilibrato sviluppo di una moderna città ».*

Salone delle vacanze a Torino-Esposizioni

Si apre stamattina - Vi partecipano 450 espositori

A Torino-Esposizioni s'inaugura stamattina alle 10,15 il quarto Salone internazionale delle vacanze e del turismo. Gli espositori sono 450 e appartengono a 27 Nazioni.

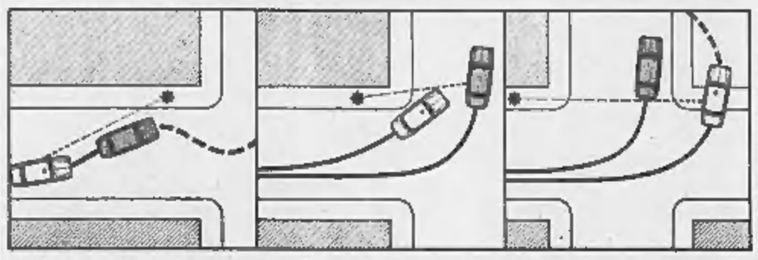
Nel presentare questa rassegna l'ing. Nasi e il dott. Bertolotti hanno fatto un bilancio del turismo in Italia. Da gennaio a ottobre 1969 si sono registrate 214.670.000 presenze in albergo con un aumento di 13 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le presenze di stranieri sono state 68 milioni (15 per cento in più dell'anno prima), il giro d'affari è stato di circa mille miliardi. Nei primi 11 mesi dell'anno sono stranieri hanno speso in Italia 881 miliardi, gli italiani all'estero 282; il saldo attivo per la nostra bilancia è stato di 672 miliardi.

Il Salone rimarrà aperto fino al 15 marzo col seguente orario: feriale 9,30-12,30, 14,30-23,30; festivo 9-23,30. Il biglietto d'ingresso costa lire 500 (ridotti 300) e dà diritto a partecipare al sorteggio quotidiano d'una motocicletta messa in palio tra tutti i visitatori.

La ragazza uccisa in corso Casale nella sparatoria tra polizia e ladri

Tre ipotesi per spiegare la tragedia

L'autopsia ha consentito di estrarre dal cadavere il proiettile mortale - Appartiene a uno dei bossoli, tutti uguali, trovati sul posto I ladri spararono due colpi, gli agenti uno - La perizia stabilirà se la pallottola partì dalla pistola della polizia - La versione più probabile: i ladri colpirono la giovane cercando di fermare l'inseguimento della radiomobile - Oggi i funerali della vittima



Le tre possibili posizioni durante gli spari (scura l'auto dei ladri, bianca la radiomobile)

La sorella di Adriana, a destra, e le amiche rendono l'estremo saluto alla salma

La pallottola che ha ucciso Adriana Volpi è stata estratta ieri dal cadavere durante l'autopsia eseguita dal prof. Renzo Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale. Un cilindro di piombo deformato, lungo circa un centimetro, pesante pochi grammi: ora è all'esame degli esperti balistici. Si tratta di un proiettile cal. 7,65, lo stesso calibro della pistola dell'agente De Nadai. Gli esperti dovranno stabilire se è stato esploso da quest'arma: ogni pistola ha caratteristiche particolari, come le rigature della canna, che lasciano tracce individuabili sui proiettili. Sarà sufficiente confrontare questa pallottola con un'altra sparata con l'arma dell'agente per accertare se sono uscite dalla stessa pistola.

Sulle circostanze della morte della ragazza si fanno soltanto congetture. Tre ipotesi sono possibili. La prima, frutto della ricostruzione compiuta dal dott. Montesano, capo della Mobile e dal dott. Rizzi, dirigente della Scientifica, appare la più probabile. La « 1100 » dei ladri, sorpresi poco prima mentre tentavano di rubare un'altra vettura, giunge davanti alla fermata dell'autobus, in corso Casale 139, tallonata dalla radiomobile con gli agenti Boron e De Nadai. All'improvviso sterza a sinistra per entrare nell'accampamento: i ladri cercano in questo modo di ingannare gli inseguitori, ma l'agente Boron, che è al volante dell'auto della polizia, intuisce la manovra e tenta di tagliare loro la strada spostandosi a sua volta sulla sinistra, proprio verso il marciapiede dove si trova Adriana Volpi.

E' a questo punto che uno dei ladri spara contro gli agenti: due colpi, la ragazza si trova sulla traiettoria dei proiettili e viene colpita a morte. L'agente De Nadai risponde al fuoco: spara un colpo solo, poi l'arma s'inceppa. In quel momento Adriana è già alle sue spalle, si accascia a terra, ferita (vedere vignetta centrale nel disegno).

Secondo alcuni testimoni, che vivono nell'accampamento, i fatti si sarebbero svolti diversamente. Le due auto sarebbero giunte quasi appaiate all'altezza della fermata: qui la « 1100 » dei ladri sterza a sinistra, sorprendendo gli agenti, che non riescono a rallentare in tempo e proseguono la corsa per una decina di metri.

L'agente avrebbe sparato in quel momento contro l'auto dei ladri che stava per sparire fra i carrozzoni. Se così fosse, la ragazza si sarebbe trovata entro il raggio di fuoco del poliziotto, perché la fermata era alle spalle dei ladri e gli agenti si trovavano più avanti, costretti perciò a sparare all'indietro (terza vignetta del disegno). Ultima ipotesi: l'auto dei ladri passa a zig-zag per impedire alla vettura della polizia di superarla. Ancora lontano dalla fermata, forse ad una trentina di metri, l'agente spara un colpo di pistola contro le gomme della 1100. Risponde al fuoco dei ladri, cerca di spaventarli. Per un sobbalzo della vettura il proiettile colpisce Adriana, ferma sul marciapiede in attesa dell'autobus (prima vignetta).

La ragazza è stata ferita al fianco destro. Nell'ipotesi illustrata dalla prima vignetta il fatto appare ovvio. Negli altri due casi, invece, bisogna supporre che Adriana, terrorizzata dagli spari dei ladri, si sia girata, cercando riparo in una rientranza del muro. E' caduta proprio di fronte alla porta di un negozio di mobili: forse mentre si appiattiva contro la saracinesca. Vittima di una tragica fatalità: era stata accompagnata alla fermata da un giovane, Mario, appartenente alla carovana. Anche lui era diretto in centro e doveva prendere l'autobus. Pochi minuti prima della sparatoria, stanco dell'attesa, si era avviato a piedi, invitando Adriana a seguirlo. La ragazza aveva preferito aspettare ancora.

Mario, che martedì mattina è partito per Arona, ha sentito le detonazioni quando aveva percorso soltanto un centinaio di metri. E' stato fra i primi ad accorrere, ha aiutato i soccorritori a caricare il corpo della ragazza su un'auto. L'autobus è arrivato dieci minuti dopo.

Sembra che al momento della sparatoria, accanto alla ragazza ci fosse una donna, che si è allontanata atterrita. Martedì mattina la sconosciuta, una signora sui trent'anni, robusta, in pantofole e maglia colorata, si è avvicinata ad una donna dell'accampamento chiedendo notizie di Adriana. Ha detto: *« Ieri sera era accanto a lei, alla fermata. L'ho vista cadere all'improvviso, torcendosi come una serpe. Io ero troppo spaventata, non ho capito nulla e mi sono allontanata. Dopo una decina di minuti, la ragazza era già stata portata via, è arrivato l'autobus e sono salita ».* La polizia la sta cercando, perché la sua testimonianza è molto importante. Sinora sarebbe l'unica persona che ha realmente visto che cosa sia accaduto.

Ieri il padre di Adriana, tramite il suo legale avv. Giovanni Grandi, ha chiesto al sostituto procuratore dott. Silvestro, a cui è affidato il caso, di interrogare alcuni testimoni. Fra questi Giuseppe Silvestro, un altro appartenente della carovana, che avrebbe visto la 1100 dei ladri quando si era appena fermata contro uno dei carrozzoni e sostiene, contrariamente a quanto dice la polizia, che tutti i finestrini erano chiusi. Se questo particolare risultasse vero, contraddirebbe le dichiarazioni dei due agenti che affermano di essere stati presi a pistolettate da uno dei ladri che sparava dal finestrino posteriore.

Oggi, alle 14, si svolgeranno i funerali di Adriana. La salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro, in una tomba di un amico della famiglia. Le condizioni della madre sono ancora gravi. Colta da collasso, è assistita da un medico. Nella notte il carrozzone della famiglia Volpi si è trasferito in un'altra zona della città: anche gli altri baraccamenti se ne sono andati, perché entro mezzanotte dovevano lasciare libera l'area del posteggio. Il padre di Adriana, affranto dal dolore, continua a chiedere giustizia: *« Voglio sapere chi ha ucciso mia figlia ».*

Fulmineo colpo in un'oreficeria di corso Francia

Gioielli per 12 milioni rapinati con una martellata nella vetrina

Per evitare il cristallo, corazzato, il bandito entra nel negozio e infrange uno dei vetri laterali - L'assalto sotto gli occhi della padrona - Ex allenatore di una squadra di calcio salesiana ruba negli uffici di Valdocco

Rapina in una gioielleria, in corso Francia: i banditi sono fuggiti con un bottino di dodici milioni. Il negozio, al numero 320, è di proprietà di Ferdinando Mina, 47 anni, abitante a Rivoli in via Cappello 13. Alle 10 di ieri il Mina è nella retrobottega e dietro il banco ci sono la moglie Olga Bosio, 38 anni, e la figlia, Ada di 21. L'orefice, temendo qualche assalto, ha recentemente sostituito il cristallo esterno della vetrina con uno corazzato, che può resistere a qualsiasi colpo. Un particolare, questo, che deve essere a conoscenza dei banditi perché colui che agisce usa una tecnica insolita, per aggirare l'ostacolo.

L'uomo entra in negozio come un normale cliente: è un giovane di 25 anni, bruno, indossa un impermeabile chiaro. La Mina e sua figlia lo guardano attendendo che avanzi fino al banco. Ma lo sconosciuto si ferma subito. Con un martello sferra un colpo al vetro laterale della vetrina, una lastra di mezzo cristallo, che va in frantumi immediatamente. Il bandito lascia cadere il martello, afferra due *plateaux* pieni di anelli, riapre la porta ed è di nuovo fuori. Il tutto con grande rapidità: pochi attimi durante i quali le due donne sono rimaste immobili e ammutolite dallo spavento.

Il rumore dei vetri infranti sentito dalla retrobottega il Mina, balza in strada appena in tempo per vedere il bandito salire su una Fiat 124 o 125 sulla quale ci sono altri tre uomini. Cerca di leggere la targa, ma ci riesce soltanto in parte: TO 7580. La macchina fugge in direzione di Rivoli e pare che poi giri per via Pietro Cossa. L'orefice telefona alla Volante la quale, via radio, fa intervenire la pattuglia comandata dall'appuntato Curti. L'equipaggio raggiunge un'auto che assomiglia a quella indicata, ma il controllo risulta negativo.

L'orefice Ferdinando Mina e la moglie dopo il furto

Vengono istituiti posti di blocco, ma pure senza esito.

Sul luogo intervengono anche i carabinieri e i vigili urbani. Il martello è stato comperato dai banditi appositamente: ha ancora incollato sul manico il talloncino del prezzo: 580 lire. Ora l'ha preso in consegna la polizia scientifica per cercarvi eventuali impronte. L'orefice è coperto da assicurazione.

— L'ex-allenatore di una squadra di calcio del collegio « Don Bosco », via Maria Ausiliatrice 32, è stato arrestato. I carabinieri del Nucleo investigativo lo hanno sorpreso, con un complice, su un'auto rubata calma di refurtiva proveniente dagli uffici del convitto. Si chiama Giorgio Persone, 22 anni, corso Lione 38; l'amico è il commesso Antonio Schimenti, da Termini Imerese, senza fissa dimora.

Da qualche tempo negli uffici del collegio c'erano furti in continuazione. La prima volta, per entrare, i ladri avevano forzato una finestra. Avevano rubato poche cose, prendendo però anche la chiave della porta. Martedì sera l'ultimo furto: dall'ufficio della direzione spariscono una radio, una macchina da scrivere, 19 mila lire, alcuni oggetti. I ladri cariano tutto sopra un furgone del collegio; poi rubano una « 1100 » e vi trasferiscono la roba.

A Porta Nuova i carabinieri La Grassa, Intini e Garofoli, in servizio di pattuglia, bloccano l'auto e arrestano i due giovani. Quando don Carlo Filippini, 41 anni, direttore della scuola media del collegio è andato dai carabinieri per la denuncia, ha saputo che i ladri erano stati arrestati e la roba recuperata.

— Una pellicia da 2 milioni è stata rubata ieri pomeriggio in un negozio di via Sacchi 20 bis, sotto gli occhi della proprietaria Giuseppina Ferraro, 46 anni, via Morgben 15. Aveva appena aperto il negozio, conversava con una cliente e ha udito un lieve rumore alla porta. Era caduto un attaccapanni di plastica sul quale poco prima aveva sistemato una pelliccia di ocelot.

Il pregiato mantello era scomparso. La gente ferma sulla strada in attesa del pullman, ha visto un giovane uscire dal negozio con una pelliccia sotto braccio e salire su di un'auto, ma nessuno ha saputo precisare il tipo di auto e la targa.

Per un'allieva sospesa 500 alunni in sciopero

Alle medie di Venaria - La sospensione ritirata dal consiglio dei professori

Cinquecento dei 720 alunni delle scuole medie di Venaria, ieri mattina hanno scioperato. La manifestazione, guidata dalla Federazione giovanile del partito comunista, ha voluto essere una protesta contro la sospensione di un'alunna, Carla Basile di 13 anni, abitante a Venaria in via S. Marchese 9. La media, a Venaria, non ha la palestra e i ragazzi, per fare ginnastica, devono trasferirsi nella sede di via Gabelli, in viale Buridani per usufruire della palestra della scuola elementare.

Ieri l'altro la Basile si è rifiutata di fare ginnastica e alle insistenze del professore, ha risposto in maniera ritenuta offensiva. Di qui il provvedimento di sospensione per tre giorni. Gli scioperanti hanno ripetutamente marciato per le strade del centro, poi hanno concluso la loro protesta davanti alla sede di via Zanellato.

Il preside della scuola, prof. Giuseppe Motta, seguendo le direttive del Provveditorato agli studi, nel pomeriggio di ieri ha tenuto un consiglio dei professori nel corso del quale è stato deciso di ritirare la sospensione dell'alunna.

Una madre si avvelena perché è in miseria

19 anni - Ha bevuto candeggina - Salvata dal marito

Una giovane madre si è avvelenata con la candeggina, non è grave, guarirà in pochi giorni. Si chiama Carmelina D'Elia, 19 anni, è sposata con l'operaio Cosimo, 22 anni e ha due figli, Francesco 3 anni e Tatiana, 6 mesi. La famiglia è immigrata dal Sud alcuni anni fa e abita in via Barbaroux 5. I vicini di casa hanno sentito spesso i coniugi litigare e il motivo era sempre il solito: le cattive condizioni finanziarie.

L'altro pomeriggio la donna ha messo a letto i bambini, ha preparato la cena per il marito; poi ha bevuto un bicchiere di candeggina e ha lasciato la bottiglia sul tavolo, bene in vista. Alle 20 è rincasato il coniuge e ha trovato la moglie che, seduta sul pavimento, si contorceva lamentando forti dolori al ventre. Senza perdere un solo minuto il D'Elia è corso in un vicino bar e ha telefonato a un'ambulanza. Poco dopo la sventurata entrava alle Molinette.

Specchio dei tempi

« In guardia, signor maestro » (la battagliera moglie dell'elettricò) - Figaro: senza aumento, niente nozze - Mutano i tempi e si rovesciano i proverbi, ma solo per qualcuno - In cinque anni non si è meritato un francobollo - Gli amici del giornale « selvaggio »

Sulla polemica degli elettrici abbiamo ricevuto anche ieri decine di lettere: la maggior parte rispondono all'insegnante elementare che li ritiene dei « privilegiati ». Ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive:

« Signor maestro, mentre lei se ne sta tutta la mattinata coi piedi al caldo seduto in una cattedra di fronte, magari, ad una scolaresca turbolenta ed indisciplinata, e nel pomeriggio finita la lezione, a casa sua sta tranquillo in pantofole a correggere compiti, il privilegiato operaio (lei è in servizio sempre, 24 ore su 24, specialmente nei lunghi mesi freddi, quando neve, gelo, pioggia, vento recano gravi danni e interruzioni alle linee. In queste occasioni, non conosce soste, e svegliato anche nel cuore della notte e deve recarsi immediatamente al suo recapito e, ricevute istruzioni, camminare per ore nella neve e perlustrare le linee e trovare i guasti. Quindi salire su alti pali e così sospeso affrontare il lavoro pericoloso sotto il perdurare del maltempo, dando prova di abnegazione, nel condurre a termine interventi urgenti e faticosi in condizioni totalmente sfavorevoli, evitando così gravi disagi a tutti gli utenti.

« Ma forse di ciò, egregio maestro, non ne ha mai sentito parlare, ha mai pensato a fare i conti in tasca ad altri senza riflettere. La prego di non paragonarsi più al coraggioso operaio elettrico e soprattutto al rischio che corre lei di fronte alla sua irrequieta scolaresca, in confronto a quello che lo stesso operaio corre in ogni minuto del suo lavoro ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un parrucchiere di 24 anni e mi sono deciso a scrivere questa lettera perché ho visto che da tanto tempo nessuno si interessa dei nostri casi. Tutti fanno il loro sciopero, tutti aumentano la loro mercede, ma perché mai nessuno si interessa al nostro problema? La nostra paga fa pena: un parrucchiere finito non arriva a percepire la somma di lire 90 mila mensili con 11 ore al giorno che facciamo. Nessuno ci mette in condizioni di vivere.

« Adesso ti voglio dire questo: come fa un giovane come me ad affrontare il matrimonio? Perché l'artigianato non affronta anche la nostra situazione? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Peschiera del Garda:

« Dicevano ai miei tempi che " la parola è d'argento e il silenzio è d'oro ". Cose passate! Con il capovolgimento dei costumi, vedo che la parola è altro che d'oro! Leggo (oggi 25 febbraio) il titolo a grossi caratteri su un diffusissimo quotidiano (ché tu, cara *Stampa*, da sei giorni, non): "Tre milioni a Manfredi per uno *sketch* di pochi minuti ". Manfredi è un popolare attore e simpaticissimo, ma che le sue parole — non so quante ne pronuncerà in pochi minuti — valgano un patrimonio, proprio non mi capacito.

« Chi ti scrive è una persona molto anziana e al mondo ne vide di tanti colori, ma ora sono proprio disorientata, dove giungeremo? E dategli i tre milioni, almeno ce ne sarà uno che vede il mondo ancora rosso. Ma certe notizie, o meglio cifre, secondo me, sarebbe meglio non pubblicarle e il silenzio sarebbe sì ancora d'oro. Tutti viviamo in un periodo di tensione per l'acutezi dei disordini di ogni genere e tutto ci fa temere un domani più grave d'oggi, ma l'Italia *cenerina* (come ci definì un giornale straniero) " che se ne importa? ".

« Credo che non mi pubblicherai, mia caro amico *Specchio*, avevo bisogno di sfogarmi, ho già 84 anni e compatisci questa tua antica e costante lettrice ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Feci cinque anni di militare (17-5-40 - 15-5-45) durante gli anni più belli della mia gioventù che purtroppo non sono serviti a guadagnarmi neanche un francobollo da 50 lire. Non è per essere spilorci o fare ironia, ma solamente per essere obiettivi. Appartenevo all'Arma dell'Aeronautica. La settimana scorsa ricevetti una lettera della "Divisione documentazione sottufficiali e truppa 2ª sezione, 3º ufficio" di Orvieto. Mi avvisava che per raggiunti limiti di età non appartengo più a questo Corpo, ma all'Esercito, distretto militare di Alessandria.

« Fin qui, tutto logico. Ciò che non trovo logico è che sulla busta spicca, con chiarissimo, la scritta *"Tassa a carico del destinatario"*. Cinque anni di militare, 50 lire di francobollo: vuol dire che negli anni di soldato non ha guadagnato 10 lire all'anno. In conclusione si può affermare che non esistono operazioni di credito fra il Ministero della Difesa e quello delle Poste e Telegrafi ».

M. Novara

Continuano ad arrivare lettere di soddisfazione per la ripresa de La Stampa, *« Il vostro giornale selvaggio », dopo dieci giorni di silenzio. Rifiutiamo nostra dovere pubblicare ancora una lettera per ringraziare tutti gli amici.*

Un lettore ci scrive da Parma:

« Bentornata, cara *Stampa*! Dopo parecchi giorni ci rileggiamo con molto piacere. Che bella liberazione dalla irritante noia di sfogliare e risfogliare altri quotidiani che eravamo costretti a leggere nei giorni passati: c'erano non meno di sei mezzi articoli in prima pagina con altrettanti " Continua in seconda pagina ". Fatica non lieve per i tuoi vecchi lettori abituati alla bella impaginatura (ma pare che per questo sei stata premiata) e agli articoli estratti, finanche a giornale piegato, agevole a leggersi anche camminando con il bastone (come tocca a noi) o con il parapioggia aperto.

« Ti preghiamo di seguitare per il passato e non imitare altri quotidiani che tanto fastidio in questi ultimi giorni hanno arrecato ai vecchi e fedeli lettori ».

C. Di Francisco

Il prefetto in questura visita i nuovi impianti

La questura ha rinnovato le camere di sicurezza, gli impianti del Centro radio operativo, del « 113 soccorso pubblico » ed ha apportato miglioramenti ai laboratori della polizia scientifica. Ieri mattina il prefetto dott. Caso, il presidente della provincia avv. Oberto e l'assessore Tosi hanno compiuto una visita ai nuovi impianti, accolti dal questore dott. Filippo De Nardis.

Verso una conclusione gli incontri per la mensa aziendale della Fiat

Trattative per l'indennità all'officina 54; sciopero per la mutua in un reparto di Mirafiori - Agitazioni dei tessili - Oggi breve fermata dei postelegrafonici

Sono proseguiti ieri gli incontri all'Unione industriale per l'istituzione della mensa alla Fiat. L'azienda ha proposto la tariffa di 400 lire per pasto (530 con le bevande), ma i lavoratori l'avevano respinta perché *« troppo elevata »*. Dopo l'incontro di ieri pare che le parti si siano avvicinate. L'accordo non c'è ancora. *« Ma* — dicono i sindacalisti — *la Fiat è messa ripida ».* I colloqui per la mensa continueranno martedì.

Sulla vertenza dell'officina 54, che interessa gli addetti ai settori « aqualite » e « antifrombo », è previsto un incontro domani all'Unione industriale. Sarà esaminata la proposta dell'azienda di concedere 14 lire l'ora. Sulla cifra gli operai sono d'accordo, chiedono però che l'aumento non sia dato come *« indennità di posto »*, perché lo perderebbero in caso di trasferimento, ma *« conglobato nella paga ».*

Ieri alla Mirafiori il reparto carrozzeria ha fatto uno sciopero di mezz'ora per l'assistenza mutualistica. L'estate scorsa, con il passaggio della Malf all'Inam erano rimaste in sospeso 43 mila pratiche di rimborso per sussidio di malattia. I sindacati avevano chiesto all'azienda di anticipare il pagamento degli assegni, salvo rimborso dall'Inam. *« La Fiat* — precisano i rappresentanti dei lavoratori — *aveva promesso di liquidare le pendenze entro febbraio. Questo è stato fatto soltanto in parte ».* Gli addetti alla carrozzeria hanno scioperato per *« sollecitare la definizione della pratica ».*

Tessili — Sono ripresi gli scioperi per i 26 mila dipendenti degli stabilimenti della provincia di Torino. Ieri si sono fermati gli stabilimenti della Valle Susa e di Collegno (Elti di Susa, Bussoleno, Borgone, S. Antonino, Collegno, Leumann); oggi si fermeranno quelli del Canavese e di Torino; domani quelli della Valle di Lanzo; sabato tutti. Altre quattro ore di sciopero sono in programma per la prossima settimana; l'agitazione è stata indetta per il rinnovo del contratto.

Abbigliamento — Oggi e domani i dipendenti della Finci scioperanno per il miglioramento dei minimi ed i diritti sindacali.

Fibre sintetiche — Alla Snia ed alla Chatillon ieri c'è stato uno sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto.

Postelegrafonici — Oggi i diversi reparti degli uffici postali, telefonici e telegrafici si fermeranno per un quarto d'ora. La protesta è stata indetta da Cisl, Uil e Cgil in segno di solidarietà con il sindacalista della Cgil arrestato a Roma nei giorni scorsi per oltraggio a un posteggiatore. Si spiega in un volantino che la « fermata » di oggi vuol essere anche un momento di incontro *« allo scopo di esaminare la situazione ed elaborare un piano unitario di mobilitazione della categoria, per controbattere le tendenze repressive dell'amministrazione manifestatesi con pesanti attacchi a dirigenti sindacali e nei confronti dei lavoratori ».*

Una madre si avvelena perché è in miseria

19 anni - Ha bevuto candeggina - Salvata dal marito

Una giovane madre si è avvelenata con la candeggina, non è grave, guarirà in pochi giorni. Si chiama Carmelina D'Elia, 19 anni, è sposata con l'operaio Cosimo, 22 anni e ha due figli, Francesco 3 anni e Tatiana, 6 mesi. La famiglia è immigrata dal Sud alcuni anni fa e abita in via Barbaroux 5. I vicini di casa hanno sentito spesso i coniugi litigare e il motivo era sempre il solito: le cattive condizioni finanziarie.

L'altro pomeriggio la donna ha messo a letto i bambini, ha preparato la cena per il marito; poi ha bevuto un bicchiere di candeggina e ha lasciato la bottiglia sul tavolo, bene in vista. Alle 20 è rincasato il coniuge e ha trovato la moglie che, seduta sul pavimento, si contorceva lamentando forti dolori al ventre. Senza perdere un solo minuto il D'Elia è corso in un vicino bar e ha telefonato a un'ambulanza. Poco dopo la sventurata entrava alle Molinette.

Due sorelle fuggono dal Buon Pastore

Fermate alla stazione dei pullman per Castellamonte, hanno 12 e 14 anni - Scappa da Avellino per cercare un parente a Cascine Vica - Altro fatto: rapinano la borsetta a un'impiegata appena uscita dall'ufficio

Maria Grazia e Aurora Querio: la fuga è durata poche ore

Due sorelle di 12 e 14 anni sono fuggite dal Buon Pastore. La loro avventura è durata poco più di 10 ore, ieri mattina sono state ricongiunte all'Istituto. Sono Maria Grazia e Aurora Querio, abitano con la madre a Castellamonte in via Mercato 317.

L'altra sera avevano ottenuto il permesso di uscire con una signora che le avrebbe portate al Luna park di Porta Palazzo. Non sono più ricomparse, ieri è stata informata la polizia femminile. Poco prima di mezzogiorno le hanno viste alla stazione dei pullman in corso Marconi. Hanno detto: *« La nostra non è una fuga, siamo state prese dalla nostalgia, volevamo rivedere nostra madre. L'autobus doveva portarci a Castellamonte ».*

— Una giovane che era scappata da casa per andare a trovare il cugino è stata portata al Buon Pastore. Si chiama Addolorata Lo Priore, 21 anni, abita con i genitori a Mirabella Eclano (Avellino). Dopo una breve sosta a Napoli è salita sul treno diretta a Torino. Lungo il tragitto si è addormentata, le hanno rubato la borsetta. Rimasta senza soldi, la ragazza è corsa dal cugino Mimmo De Angelis che abita a Cascine Vica, via Bruere 364.

La proprietaria dello stabile l'ha informata che l'uomo da tempo è ricoverato all'ospedale. Addolorata Lo Priore non ha avuto altra scelta, si è confidata con il dirigente del commissariato. E' stata accompagnata in questura, la polizia femminile l'ha trasferita al Buon Pastore.

— Una donna è stata rapinata della borsetta con 80 mila lire e documenti. Si chiama Dalla Varitoni, 27 anni, impiegata. Ieri alle 20,45 camminava in via Sebastopoli con un'amica.

Sono state seguite da una « 124 sport » scura. All'angolo di via Saluzzo l'auto si è avvicinata, dal finestrino si è sporta una mano che ha strappato la borsetta alla Varitoni. L'auto è ripartita di scatto, nessuno è riuscito a leggere il numero di targa. Dell'episodio si occupano i carabinieri ai quali il furto è stato denunciato in serata.

— Oltre 3700 metri di stoffa e 151 paia di calze di maglia sono state rubate la notte scorsa dal magazzino di Maria Lunetta, 20 anni, corso Susa 34, a Rivoli. I ladri, entrati dal cortile, hanno tagliato con le cesole la saracinesca del bagno, poi hanno fatto saltare la serratura. Entrati nel locale e messo a soqquadro scaffali e cassetti hanno caricato la refurtiva su un camioncino. Il bottino è di 8 milioni.

Saper spendere bene

L'allegria sulle pareti

E' possibile, e anche — dicono — non troppo difficile, cambiare colore ai muri di casa nostra - Consigli per la ruggine dei mobiletti di ferro Ancora sul riscaldamento: pannelli radianti o radiatori? - Piccola posta

« I vostri consigli sono spesso preziosi — ci scrive Maria Pe — *Ho seguito con interesse il discorso sui pavimenti, anche se per ora non voglio fare "grandi spese". Desidero porre un mio piccolo problema: ci si può arrischiare a dipingere in casa da soli le pareti, senza combinare troppi guai? Tre anni fa un decoratore ha dipinto tutto a tinta lavabile, ma i termosifoni sparcano in modo incredibile ed i miei bambini hanno completato il disastro. Mi piacerebbe provare a ridare una tinta lavabile: sarà possibile? ».*

** Non sbagliavamo parlando di donne moderne e dinamiche: l'una non esita a traslocare con la moquette sotto il braccio, l'altra pensa di ridipingere da sola il suo alloggio. Ebbene, signora Maria, non solo è possibile, ma — ci hanno assicurato esperti del settore — anche facile ed ormai molte donne rinnovano ogni primavera da sole il colore delle loro camere. Poiché le sue pareti erano già state dipinte a tinta lavabile, non ci sono problemi di raschiatura, che sarà invece indispensabile negli altri casi e costituisce una fatica non indifferente, da affidare a gente del mestiere.

Servono un pennello e una pennellessa (circa 1000 lire ciascuno per un buon prodotto), una spatolina da 200-300 lire e un po' di stucco bianco (250-300 lire il chilo già pronto) per stuccare eventuali buchi fatti dai bambini o da un marito tuttofare, alcune latte di tinta lavabile, da scegliere tra le marche migliori per non avere sorprese; costano da 400 a 500 lire il chilo e ne occorrono circa 5-7 chili per una stanza di normali proporzioni.

Leggere con attenzione le scritte sui barattoli

Prima di accingersi al lavoro, si devono leggere con attenzione le istruzioni scritte sul barattolo: ogni Casa spiega il metodo d'uso migliore per i suoi prodotti (alcuni per esempio devono essere diluiti); non si dimentichi di coprire con carta o nailon pavimenti e mobili, così da ritrovarli quasi puliti dopo « la grande opera » e ci si procuri un vecchio grembiule e un berretto, anche di carta alla Napoleone, per evitare gli spruzzi. Si è dunque pronte per dare inizio al lavoro.

Un esperto spiega: *« Si incomincì a lavare con cura le pareti con una spugna quelsiasi o un pennello apposito, un po' duro (circa 300 lire), e lisciva o detersivo — di quelli che non fanno schiuma — diluiti in acqua calda. Si lasci asciugare almeno un'ora, poi si stucchino i buchi eventuali con stucco e spatola, riempire bene e rasare perfettamente. Si proceda quindi alla tinteggiatura, intingendo solo la punta del pennello e lasciando sciolare un po' il superfluo. Dopo un "ritocco" supplementare sui punti stuccati, si stenda il colore su tutta la parete. La prima "mano" non darà grandi risultati, ma non bisogna perdersi d'animo; si lasci asciugare per un'ora o due e si stenda una seconda "mano" di tinta. Il lavoro dovrebbe essere finito e il risultato piacevole ».*

La signora Adriana Sarra ci ha chiesto se va bene il rullo speciale per tinteggiare le pareti. *« Benissimo* — ha risposto un tecnico — *ma per gente del mestiere. Il suo uso è piuttosto difficile, per riuscire a togliere i solchi e le sbavature che il produttore non sia mano inesperta. Il miglior risultato "casalingo" si ottiene con il pennello ».*

Armiamoci dunque di pennello e proviamo. A parole tutto sembra facile.

Il mobiletto di ferro da tenere sul balcone

Rosa Guglielmo scrive: *« Ho bisogno ancora una volta di un consiglio. Mio marito mi ha regalato l'armadietto da tenere sul balcone: è di quelli grigi, in ferro. Vorrei che non arrugginisse tanto in fretta. C'è qualcosa che serva? Io ho pensato a una passata con cera liquida o solida da pavimenti. Ma ho paura di sbagliare. Potete aiutarmi? Penso che molte massaie si siano poste lo stesso problema e vi saranno riconoscenti. Grazie della bella e tanto utile rubrica. Saluti a tutti i componenti l'équipe. Auguri a me di poter leggere "Saper spendere bene" anche quando sarò vecchietta, con gli occhiali e con le meno spese spese ».*

** Grazie a Lei, signora. L'augurio è reciproco e affettuoso, ci creda. Ecco il consiglio che ci ha richiesto. I mobili di ferro che sono destinati a rimanere all'aperto — armadietti da balcone, tavoli, sedie, dondoli da giardino — hanno nelle intemperie dei nemici terribili. Le vernici normali offrono buona resistenza, ma finiscono con il cedere all'assalto della ruggine: basta una minima scalfittura perché l'umidità s'insinui e con l'umidità la corrosione. Ci sono delle speciali vernici plastificate, che vengono applicate ad alta temperatura. Sono molto efficaci ed offrono una resistenza notevole. Ma l'uso di queste vernici è possibile soltanto su determinati mobili, ad esempio tavoli a sedie, costruiti con tondino o tubi; gli armadietti, invece, non si prestano per essere messi nei forni, non tanto per la loro mole, ma piuttosto perché l'alta temperatura deformerebbe le loro forme strutturali.

La cera non è sconsigliata per combattere la ruggine

In questi casi resta quindi aperto il problema della ruggine: come combatterla? La cera è sconsigliata dai tecnici; dicono che non serve a nulla. Piuttosto suggeriscono di ungere leggermente le lamiere con vaselina fluida, non di vaselina. Accorgimento, questo, che darà certamente dei buoni risultati contro la ruggine, ma al tempo stesso presenta non lievi aspetti negativi: ci si unge le mani tutte le volte che si tocca il mobile e lo strato di unto raccoglie la polvere e lo smog trasformando in breve tempo il lucente mobiletto in un oggetto sporco e brutto, spiacevole a vedersi, difficile da ripulire.

Tutto sommato conviene forse affrontare le intemperie a vernice nuda e poi, al primo accenno di corrosione, ritoccare le falle con un pennellino intinto nella vernice di uguale colore.

Diamo una spiegazione per i pannelli radianti

Ancora domande sul riscaldamento. Fra poco sarà primavera ma il freddo non è finito. Un ragazzo di 13 anni vuol sapere tutto sui pannelli radianti. *« I miei genitori sono entrati in una cooperativa edilizia. Nel capitolato relativo al riscaldamento c'è scritto che sarà a pannelli radianti con tubi di acciaio annegati nel getto dei solai. I miei genitori sono perplessi: quale delle due soluzioni è migliore, i soliti termosifoni con radiatori in ghisa o i pannelli radianti? E in caso di quesiti come si fa se sono "annegati" nel cemento? ».*

** Il sistema a pannelli radianti dal soffitto o dal pavimento — rispondono i nostri esperti — è l'esempio più moderno di riscaldamento con circolazione ad acqua calda. Sono di moda certo da una decina d'anni, non hanno mai dato luogo a inconvenienti degni di nota.

Il prof. Giulio Pizzetti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia scrive in « Il mondo della tecnica »: *« Il sistema rappresenta un sensibile miglioramento rispetto agli impianti a radiatori: la maggior distribuzione della sorgente di calore è più razionale della concentrazione propria dei radiatori. Inoltre essa permette di tenere il fluido riscaldante a temperature relativamente più basse (35-40° contro i 65-70° nei radiatori) con grande vantaggio anche per la pulizia in quanto il pulviscolo atmosferico non viene carbonizzato ».*

L'acqua calda circola in serpentine di acciaio che sono annegate generalmente nel soffitto, ma è possibile anche collocarle nel pavimento o nelle pareti. Esse vengono collaudate almeno tre volte con pressione sempre superiore a quella che dovranno sopportare durante il funzionamento. Sono di un pezzo unico, quindi il pericolo di fughe è ridotto al minimo. Le saldature di congiunzione vengono fatte solo per unire i pannelli con i tubi montanti dell'impianto: i guasti potrebbero verificarsi in quel punto, che in genere i costruttori collocano in zone facilmente accessibili.

Stufe a fuoco continuo

La signora Teresa Vergnano, di Chieri, chiede informazioni su una stufa a carbone a fuoco continuo. Questa stufa esiste, funziona ad antracite spezzata in pezzi minutissimi che è chiamata in gergo *carbone pisello*. Le stufe sono costruite in diversi tipi capaci di riscaldare ambienti da 200 a 600 metri cubi; costano da 40 mila lire a oltre 100 mila. Consumano, per l'impianto minimo, da 8 a 10 chili di carbone che costa 5000 lire il quintale.

Ancora una domanda. Viene da Bussana: il signor Napoleone Torre chiede informazioni sui convettori elettrici.

** Ce ne sono di vari tipi, tutti con funzionamento analogo: una resistenza elettrica scalda l'aria che viene poi spinta in tutta la stanza. Il riscaldamento è omogeneo. Alcuni hanno incorporato un ventilatore che forza la condotta di aria calda. Ma è uno strumento molto delicato, perché raccoglie polvere e dopo un anno o due deve essere sostituito. I prezzi variano dalle 20 alle 30 mila lire. Possono riscaldare un ambiente fino a 80-90 metri cubi.

Il lettore di Bussana desidera riscaldare un ambiente di 35 metri cubi. Secondo i nostri tecnici è troppo piccolo per un convettore. Sarebbe sufficiente, per ottenere un buon riscaldamento, una dei comuni radiatori elettrici a olio o acqua.

Piccola posta

Finalmente una risposta per il sig. Giudes che cerca invano la farina di grano saraceno per fare i « pizzoccheri ». Il signor Barnaba Picco, frugando tra le sue vecchie carte, ha trovato un indirizzo di Sondrio. Precisa: *« Io non me ne sono mai servito perché parenti di Milano, che hanno occasione di fare qualche scappatina a Sondrio, mi regalano di tanto in tanto un po' di farina di saraceno ».* Comunichiamo a parte l'indicazione al signor Giudes. Restiamo in attesa della ricetta dei pizzoccheri che il signor Picco sollecita insieme con quelle degli « scatt » e della « polenta taragna ». Sempre che qualcuno le conosca, naturalmente.

Il « bortsch »: ricetta in uso nella steppa

Un lettore ci ha chiesto la ricetta del *bortsch*. Ce la invia a giro di posta il nostro amico di Venezia, Angelo Sorzio.

« Fate soffriggere in parti uguali, in un tegame, cipolla, sedano, carote, porro, cavoli, tagliuzzati a listarelle sottili, e un etto di barbabietola. Bagnate quindi, se possibile con brodo ottenuto con le ossa di anitra. Aggiungete qualche seme di finocchio, maggiorana e pezzetti di manzo tagliati a dadi, poco sale.

« Fate bollire fino alla cottura della carne. La zuppa deve risultare piuttosto densa; prima di servire aggiungere qualche piccolo salsiccia (nel nostro caso possono usarsi pezzettini di lucanica invece della "kascha"), servire con crostini dorati.

« Questa zuppa ha parecchie varianti presso i popoli dell'Europa Orientale, così c'è il "bortsch" polacco, russo, ecc. In taluni casi è la differenza sta solo nel nome ».

Simonetta

Si è parlato in Tribunale del delitto della Pellerina

Due condanne per il furto di titoli alla cuoca della villa Rastel Verd

La donna, 78 anni, lavorava per Teresa Sibille vedova Cavallo, l'anziana possidente assassinata in casa - I due imputati hanno negato il furto, i giudici li hanno ritenuti responsabili di ricettazione - Dovranno risarcire i danni: 5 milioni

Accusati di furto sono comparsi ieri in Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Geranda, canc. Casatelli) il dott. Giuseppe Novara, 59 anni, corso Vercelli 109 e il tipografo Tranquillo Attilio Broglio, 35 anni, via Canova 16. Solo il Broglio era detenuto. I due si sarebbero impadroniti di due obbligazioni delle Ferrovie dello Stato da 1 milione l'una, tre cartelle del Credito Fondiario del Banco di Sicilia per complessivi 3 milioni, un buono fruttifero dello stesso Banco di Sicilia del valore di 2 milioni, di un libretto al portatore e di contanti per circa 400 mila lire, di oggetti preziosi per circa mezzo milione ai danni di Maria Cristino, 78 anni, già cuoca presso Teresa Sibille ved. Cavallo, l'anziana possidente assassinata in circostanze misteriose nella sua villa « Rastel Verd », alla Pellerina.

Il furto fu denunciato il 5 settembre 1967 e in quella occasione la derubata manifestò qualche sospetto sui frequentatori del « Rastel Verd ». L'ex cuoca aveva lasciato la sua borsetta, contenente anche le chiavi di casa, nell'ingresso, sotto un guscio e si era accorta che qualcuno l'aveva aperta. Il giorno dopo, mentre stava lavorando in casa Cavallo, i ladri le svaligiarono l'alloggio.

L'11 marzo 1968 un impiegato di una commissionaria di Borsa presentò al Banco di Sicilia, per la riscossione, il buono fruttifero di 4 milioni sottratto alla Cristino. Si scoprì subito che il buono era stato contraffatto alla commissionaria dal dott. Novara: costui, interrogato, dichiarò di averlo avuto da un conoscente, il Broglio, con l'incarico di ottenerne lo sconto.

Tranquillo Broglio e il dott. Giuseppe Novara, in primo piano, durante il processo

Ma il tipografo negò. Sarebbe stato invece il Novara a sollecitare l'aiuto del Broglio, il quale, senza sapere che si trattava di refurtiva, avrebbe dovuto dire di aver ottenuto il buono all'amico. E presentò alla polizia un foglietto, a pezzi, nel quale il Novara gli dava istruzioni su quanto avrebbe dovuto dire se fosse stato interrogato.

Ieri in Tribunale il Broglio, difeso dall'avv. Furian, e il Novara, assistito dagli avv. Gabri e De Filippi, sono rimasti fedeli alle loro prime affermazioni, tentando di scaricare l'uno sull'altro la grave responsabilità. Entrambi, comunque, hanno respinto l'accusa di furto.

La Cristino, costituita parte civile con il patrocinio dell'avvocato Gremo, ha precisato: « I ladri entrarono nel mio alloggio, forzando la serratura, rompendo un vetro sul balcone e sollevando la saracinesca. Non so a che ora avvenne il furto perché, quel giorno, ero in casa della signora Cavallo dalle 10 del mattino fino a dopo mezzanotte. In quel periodo io non lavoravo più al "Rastel Verd", da parecchio tempo. Ero tornata, per pochi giorni, solo per fare un piacere alla signora ».

Il p.m., sostenendo l'accusa, ha chiesto 4 anni e 5 mesi per entrambi gli imputati. Il Tribunale li ha riconosciuti colpevoli soltanto di ricettazione aggravata, limitatamente alle obbligazioni e al buono fruttifero, per complessivi 5 milioni, ed ha condannato il Broglio a 2 anni e 6 mesi e il Novara ad 1 anno e 8 mesi. I due dovranno rifondere alla Cristino, come risarcimento danni, 4.960.000 lire, comprendenti anche il valore delle obbligazioni delle Ferrovie dello Stato e del Credito Fondiario, che non furono mai recuperate.

* * *

L'impiegato postale dott. Fedele Vetta, 39 anni, è stato condannato dalla prima sezione del Tribunale penale (pres. Caracciolo, p. m. Moschella, canc. Bardi) a due anni di reclusione per calunnia nei confronti di un suo superiore. Alla parte lesa dottor Aldo Musel, 48 anni, corso Trapani 34, da 13 anni ispettore del movimento postale per il Piemonte con ufficio in via Nizza 10, è stato riconosciuto il diritto al risarcimento simbolico di 50 mila lire.

Cinque anni fa il Vetta inviò un esposto anonimo alla Procura generale accusando l'ispettore di « truffa continuata ai danni dello Stato » per circa 3 milioni e di « falso in scrittura privata ». Il dott. Musel, secondo l'impiegato, avrebbe riscosso e fatto risarcire da suoi dipendenti compensi per ore straordinarie non lavorate. Inoltre non avrebbe denunciato alcune gravi irregolarità amministrative riscontrate durante un'ispezione in un ufficio. Infine avrebbe corrotto un funzionario del Ministero con « abbondante e costante fornitura di sigarette svizzere » ricavando anche guadagni illeciti dagli appalti per i trasporti postali.

All'epoca dell'inchiesta il Vetta era stato trasferito ad Aosta, ora è a Roma. Dapprima negò di aver scritto l'esposto, poi ammise di essersi rivolto alla magistratura poiché non aveva ricevuto risposta dai superiori ai quali aveva denunciato le presunte irregolarità. Rinviato a giudizio per calunnia, l'impiegato si è sempre difeso sostenendo la sua « buona fede » riguardo alla colpevolezza del dott. Musel.

A sua volta l'ispettore, prima e nel corso del processo iniziatosi nel luglio 1968 e protrattosi per numerose udienze, ha dimostrato l'infondatezza delle accuse a suo carico. Il Tribunale ha esaminato centinaia di pagine di inchieste interne all'amministrazione postale, ha sentito come testi numerosi funzionari tra cui il direttore provinciale delle poste dott. Rizzi, ha ascoltato persino un nastro magnetico con registrazioni di conversazioni del Vetta con suoi colleghi. L'impiegato, per meglio documentare le sue « accuse », si era improvvisato *detective* con tanto di microfono nascosto nella manica della giacca.

Il pubblico ministero aveva chiesto due anni, la pena è stata confermata dai giudici, che hanno applicato il condono. Sosteneva la parte civile l'avv. Accatino. Alla difesa gli avvocati Quaglia e prof. Alfredo De Marsico.

Impiegato delle Poste calunniò un ispettore: è stato condannato a 2 anni

Finanziato e costruito dai giovani di "Mani tese„

Domani si inaugura in Tanzania un ospedale intitolato a Torino

Sorge in una delle regioni più povere del paese - Tre anni fa alcune centinaia di ragazzi organizzarono la raccolta di carta e vecchi stracci - Dalla vendita ricavarono settanta milioni, che è il costo dell'opera

(Dal nostro inviato speciale)

Iringa, 4 marzo.

L'ospedale « nato da una scommessa » è finito. Venerdì il presidente della Tanzania inaugurerà a Tosamaganga l'opera voluta, finanziata e in parte anche materialmente costruita dai giovani dei gruppi piemontesi di « Mani tese ». Si intitolerà alla città di Torino e resterà come un segno di solidarietà nel cuore di una delle regioni più povere di questo Paese e di tutta l'Africa.

Siamo venuti a Tosamaganga per vedere l'ospedale, nato da un'iniziativa che non ha nessun precedente in Italia. Tre anni fa alcune centinaia di ragazzi organizzarono una raccolta di carta e di vecchi stracci in un certo numero di località piemontesi (Torino, Santhià, Valperga, Carmagnola, Condove, Castellamonte); con la vendita della montagna di rifiuti che misero assieme, realizzarono circa settanta milioni: tanto è costato l'ospedale, che adesso è qui, completo di attrezzature moderne (compreso un gabinetto radiologico), già funzionante, pronto ad ospitare centodieci malati.

Il dott. Eugenio Cuneo

Il terreno su cui è stato costruito è stato scelto in modo da consentire il raddoppio dei locali: è al centro di una vallata abbastanza abitata, una misera oasi in poche altre. Qui la mortalità infantile è altissima: il cinquanta per cento dei bambini non arriva al primo anno di vita. I medici sono rari: il governo ha cercato di aprire un ambulatorio in ogni villaggio, non sempre e non dappertutto c'è già riuscito; Iringa, capoluogo della regione a una quindicina di chilometri da Tosamaganga, ha un piccolo dispensario inadatto a interventi chirurgici e a cure mediche di una certa importanza.

La scelta di questo luogo non è caduta a caso. Tosamaganga ospita da alcuni decenni un notevole centro di attività missionaria. I padri della Consolata (che hanno la sede a Torino in corso Ferrucci) hanno costruito una serie di scuole e di collegi, adesso passati sotto la responsabilità dello Stato, in cui studiano attualmente circa duemila ragazzi. L'attività dell'ospedale si inizia quindi in un ambiente particolarmente fertile di iniziative, e con la sicurezza che non rimarrà abbandonata a se stessa.

L'impresa è notevole sotto tutti i punti di vista, ma soprattutto per il livello di qualità che i suoi promotori hanno voluto darle. Un ospedale di questo genere non ha certo molti esempi nei villaggi africani. Costruito su tre ali ad H, a un solo piano, è razionalmente diviso nei reparti di chirurgia, medicina, ostetricia e ginecologia, pediatria e infettivi. Ha una modernissima sala chirurgica, ambulatori attrezzati per le cure in tutte le specialità mediche, otorinolaringoiatria, oculistica.

Ripetiamo: la regione di Iringa è molto povera. Le malattie più diffuse sono quelle legate alla denutrizione e alla malnutrizione, e diciamo pure alla fame. Ci sono molti tubercolotici, molti poliomielitici, molti ciechi. La popolazione si ciba di mais, quando ne ha, quando la stagione delle piogge è stata abbastanza intensa da consentire un buon raccolto; il reddito medio annuo *pro capite* in Tanzania è di 45.000 lire, qui a Iringa è certamente inferiore a questa cifra.

Nell'estate del 1968 giunsero a Tosamaganga una trentina di giovani torinesi e piemontesi; non avevano nessuna esperienza di Africa, ma avevano già lavorato a raccogliere stracci per questa gente; avevano, inoltre, una grande carica di entusiasmo. Si misero a lavorare con un gruppo di muratori negri sotto la guida di fratel Riccardo, un « coadiutore » dei missionari, qui da quarant'anni. Furono scavate le fondamenta, furono gettate le basi dell'edificio.

L'anno scorso seguì un altro gruppo, che comprendeva dei tecnici specializzati, un geometra, un elettricista, un idraulico, due imbianchini, una studentessa in medicina, una psicologa, una maestra elementare. L'ospedale era ormai in fase di avanzata costruzione. In settembre arrivarono due medici, i professori Michele Bocca e Gianmaria Ferraris, dell'ospedale Mauriziano di Torino, che organizzarono i reparti e i servizi. Rimasero qui un mese e occuparono il tempo libero a correre sulla Land Rover dei missionari nei villaggi vicini per visitare malati. Tornati in Italia, da Milano non hanno che parlare di questa straordinaria esperienza per suscitare negli altri il loro medesimo entusiasmo.

Ma parliamo con il dottor Eugenio Cuneo, un medico genovese di 44 anni, da sei anni in Africa, al quale è stata affidata la direzione dell'ospedale « Città di Torino ». *« Ci occorrono soprattutto infermiere* — ci dice —. *Ma infermiere altamente qualificate, che sappiano parlare inglese, che accettino di restare da noi almeno un paio d'anni, che siano disposte ad affrontare i disagi e le difficoltà della vita nel "bush" africano. E inoltre, saranno benvenuti i medici specialisti che vorranno venire ad aiutarci, magari nel loro periodo di vacanza ».*

A qualche decina di chilometri da qui un'altra realizzazione di « Mani tese » sta per essere ultimata: è il ponte di Pagawa. Già i piloni affondano nelle acque del fiume; in primavera, alla fine della stagione delle piogge e delle piene, verrà lanciato il manto stradale sulle arcate. L'opera è stata decisa per soccorrere una popolazione divisa dal resto del Paese per sei mesi l'anno e costretta a sottostare all'esosità di mercanti, traghettatori, trasportatori di pochi scrupoli che finora costituivano l'unico tramite con le province più ricche, verso le coste dell'Oceano Indiano. I giovani di « Mani tese » stanno progettando infine, dopo l'ospedale e dopo il ponte, un'altra opera di carattere sociale che possa aiutare gli africani *« ad aiutarsi da sé »*: una cooperativa agricola di vaste dimensioni.

Giuseppe Del Colle

Iniziative per donare due "reni artificiali„

Un apparecchio, costo tre milioni, è stato offerto dai Ragazzi del '99 - Una sottoscrizione tra gli studenti del « Galileo Ferraris »

Ogni anno a Torino 300 persone muoiono per insufficienza renale. Almeno 60 di questi ammalati potrebbero essere salvati. Ma esistono solo 13 reni artificiali nell'unico centro dialisi presso l'ospedale delle Molinette dove il personale è volontario e non retribuito. Tutte le apparecchiature sono impegnate a mantenere in vita 30 pazienti. E' una situazione drammatica, i medici sono costretti a volte a respingere ammalati in condizioni disperate.

Dirigenti dell'Associazione « Ragazzi del '99 » hanno visitato il centro. Sono rimasti sconvolti. Hanno dichiarato: « In guerra abbiamo visto morire decine di commilitoni, ma non è la stessa cosa. Qui è molto più penoso ». Si sono fatti promotori di una sottoscrizione per l'acquisto di un rene artificiale. In poco tempo hanno raccolto 3 milioni, uno è stato offerto dalla presidenza della Repubblica. Domenica 22 febbraio il col. Di Costanzo e altri Ragazzi del '99 hanno consegnato il rene artificiale all'ospedale di Udine in ricordo dei Caduti nel territorio friulano.

E' di questi giorni un'altra ritevole iniziativa. E' stata presa dagli studenti della IV F del « G. Ferraris » di Torino. Hanno già raccolto una discreta somma che sarà consegnata al prof. Vercellone del centro dialisi. Sperano che la sottoscrizione possa essere estesa nei prossimi giorni a tutte le scuole della città. Nessuno raccoglierà denaro a domicilio. Sabato e domenica gli studenti distribuiranno manifesti per illustrare il loro programma.

Il bilancio preventivo del 1970 votato in Consiglio comunale

I gruppi dc, psi e psu si dichiarano favorevoli all'approvazione del documento e dispongono di una sufficiente maggioranza - Alle 3 la votazione era in corso

Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera alle 18 per concludere il dibattito sul bilancio preventivo 1970. Alle 3 la discussione era ancora in corso: dc, psi, psu hanno annunciato voto favorevole; contrari gli altri gruppi. Il bilancio dovrebbe essere approvato a maggioranza.

Ecco in cronaca della serata. Primo oratore il consigliere Rossi (pci) che lamenta soprattutto la carenza di attrezzature sportive. Egli osserva, tra l'altro, che si spendono 250 milioni per gli impianti delle Universiadi, che non lasceranno nulla di stabile alla città.

Il prof. Zignoli (pli) non si sofferma sul documento contabile: *« Anche se lo presentassero esponenti di altri partiti, ben poco potrebbero migliorarlo. Su 31 miliardi di entrate, il 40 per cento va a rimborsare i prestiti e quasi tutto il resto è impegnato per il personale, manutenzione e pigioni per gli uffici comunali sparsi ai quattro angoli della città, sovente ospitati in topaie che ricordano tempi e organizzazione dell'ufficio di Mussolì Travet ».* Per uno sviluppo ordinato della metropoli industriale la Giunta avrebbe dovuto innanzi tutto riorganizzare i trasporti urbani ed extra urbani, anche per facilitare i viaggi dei lavoratori « pendolari ». Concludendo un ampio esame della situazione, egli ha detto che anche i trasporti aerei *« assumeranno nei prossimi anni importanza notevolissima, perciò bisogna attrezzare tempestivamente l'aeroporto di Caselle, ricordando anche che è stata scelta come sussidiaria della Malpensa per i Jumbo B 747 ».* Questi, con molti altri, i problemi *« che eravamo dovuto approfondire se si fosse tenuto fede alle aspettative degli elettori ».*

Il capo-gruppo dc, prof. Vinciguerra, dice: *« Questa Giunta ha operato in condizioni estremamente difficili, senza rappresaglia. E poiché l'amministrazione è ormai arrivata alla scadenza, la maniera approvazione del bilancio non sarebbe un dispetto alla Giunta o comunque alla formula di centro-sinistra; impedirebbe soltanto le spese necessarie alla città durante il periodo vacante ».* Circa il decentramento, egli ha sottolineato come non si sia voluto adottare nessuna delle forme applicate in altre città, *« rischiando di creare strumenti di perenne turbamento delle coscienze ».*

L'avv. Calsolaro (psi): *« Dell'Ente regionale trasporti si è parlato fin dalla prima Giunta, ma non lo si è fatto neppure con l'unificazione delle tre aziende cittadine, Atm, Satti e Torino-Rivoli ».* Interessante, comunque, il recente acquisto della ditta Soffietti da parte della Satti. Egli raccomanda di approvare lo statuto per il finanziamento della Finanziaria pubblica prima dello scioglimento dell'amministrazione. Qualche passo avanti si è fatto per il verde pubblico; bisogna continuare: *« Si era parlato di un miliardo per l'acquisto di 200 mila mq destinati a giardini, in Vanchiglietta. L'operazione era subordinata alla contrazione di un mutuo. A distanza di mesi, si può sapere a che punto è il progetto? ».*

Negativo il giudizio della consigliera Di Pietrantonio (indip.): *« E' un bilancio che qualifica la Giunta di centro-sinistra come una Giunta immobile, a causa di certe scelte che non sono state fatte ».* L'avv. Acciarini (dc) replica all'altra e Novelli, che lunedì aveva accusato l'amministrazione di avere realizzato soltanto il 42 per cento del programma quinquennale: *« In realtà, su 181 miliardi di bilanci straordinari non se ne sono spesi soltanto 80, bensì 129. Il fatto che una parte di tali spese si riferisca a impostazioni residue, non impedisce che esse facciano sempre parte del programma; la percentuale va dunque modificata al 70 per cento ».*

La consigliera Fagella (psi) approfondisce il settore ospedaliero e sanitario, con particolare riguardo agli anziani. Il dott. Allamure (pli) illustra la drammatica situazione del traffico, soprattutto nel centro cittadino dove sono concentrate il 50 per cento delle attività commerciali e il 90 di quelle culturali. Suggerisce tra l'altro la sistemazione a parcheggio dell'intera superficie di piazza Vittorio Veneto, oltre alla costruzione di un altro parcheggio sotterraneo, con zone di verde pubblico sopra il Po. Parcheggi anche sull'area dell'ex-Politecnico (in via provvisoria) e in piazza Arbarello. Il dott. Curci (msi) dichiara che il bilancio è soltanto un documento di ordinaria amministrazione, senza nulla che denoti *« la volontà nuova di fare quella che Torino attende da anni ».*

L'assessore Paonni assicura il controllo contro le speculazioni per il centro direzionale. Alla richiesta di un miliardo per la pianificazione urbanistica, fatta dal prof. Astengo, risponde che per il '70 sono stanziati 300 milioni, più 400 di residui passivi dell'esercizio precedente; non è quindi possibile aggiungere altro. E' d'accordo sull'istituzione di un Centro di studi urbanistici.

L'assessore al bilancio, on. Magliano, replica ai vari interventi. A Novelli spiega che i residui passivi rappresentano previsioni di stanziamento, non fondi ammassati e inutilizzati; le pratiche sono spesso lunghe e difficili, conferma la spesa di 129 miliardi negli ultimi cinque anni e non 80 miliardi come sostiene il consigliere comunista.

Alle 2,30 si passa alle dichiarazioni di voto. Sono favorevoli i gruppi dc, psi e psu che dispongono di una sufficiente maggioranza. Gli altri gruppi sono contrari. Alle 3 la votazione è in corso.

La ragazza "rapita„ è già a Marsiglia?

La notizia giunta dalla polizia francese: « E' stata vista a Nizza ed era in compagnia dell'amico »

Rosalba Certo, di 23 anni

Rosalba Certo, la bella impiegata di 23 anni scomparsa da casa la scorsa settimana, è stata vista a Nizza con il suo corteggiatore, Antonio Torrente, 30 anni, un torinese con moglie e 5 figli. La notizia è stata data alla nostra questura dalla polizia francese. Sembra che la coppia sia diretta a Marsiglia dove l'amico ha intenzione di acquistare un bar.

La ragazza soffre di una grave affezione cardiaca e le fatiche emozioni potrebbero esserle fatali. Era uscita dall'Astanteria Martini dieci giorni fa. I genitori sono disperati, anche ieri hanno atteso una sua telefonata, come promesso. Lunedì in un espresso imbucato alla stazione ferroviaria di Milano, Rosalba aveva scritto: *« Sto bene, state tranquilli, telefonerò ».*

Delle indagini si interessa anche l'Interpol. Antonio Torrente ha avuto un passato piuttosto burrascoso. Da qualche anno vive separato dalla moglie. Frequentava un bar di via Po, ha molti amici, ma nessuno è in grado di dire le vere intenzioni di quest'uomo senza un'attività precisa.

La madre di Rosalba è convinta che la giovane sia stata rapita. Afferma: *« Non la rivedremo più ».*

Altra bomba alla Cisl

Un sindacalista percosso

Abbiamo dato ieri notizia di bombe « Molotov » lanciate l'altra sera contro la sede della Cisl di via Dante 4. Il sindacato informa ora che *« analogo episodio avvenne qualche tempo addietro contro la sede centrale Cisl di via Barbaroux 43 ».* Nel comunicato è detto inoltre che non si ritengono giustificati eccessivi allarmismi anche se si può pensare che i fatti *« siano collegabili a particolari posizioni di astiosità verso la Cisl in taluni stabilimenti Fiat (ad esempio Rivalta) ».*

Dalla nota si apprende anche che *« un membro di commissione interna della Cisl una sera venne picchiato da due sconosciuti sulla soglia del proprio alloggio ».*

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Al sig. Federico Massagrande è stata conferita dal Capo dello Stato, on. Saragat, la onorificenza di « Commendatore » dell'ordine « al merito della Repubblica Italiana ». L'alto riconoscimento, comunicato a mezzo del Prefetto all'interessato, viene a premiare il lungo periodo di lavoro e le benemerenze acquisite dal Comm. Federico Massagrande nel campo commerciale e industriale. Al neo-Commendatore le più vive felicitazioni da parte degli amici.

il Pozzo di Sichar

la boutique dell'utile e dell'inutile. Per il rinnovo degli articoli regalo effettua la vendita straordinaria a prezzi di costo. Corso Vittorio Emanuele, 48 (1° p.).

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

Tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

prima di tinteggiare!

Prenotate i coprirermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 531.450 v. Cumiana 53 Torino.

TV riparazioni Allodoli t. 870.439

ripara a domicilio il Vostro televisore. Garanzia sui lavori eseguiti. Servizio diurno, serale, festivo.

Inviando L. 100

in francobolli riceverete dalla Arbarello Sementi, corso Giulio Cesare 14, tel. 273.490, Torino, il nuovo Catalogo 1970.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Tappeti Persiani

e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

Divisette Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471

Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

primavera in casa

con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog polendo a domicilio senza smontare il mobile, poltrone, divani, mocquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telef.: 885.217. 540.565.

PELLICCERIA TORTA
Via Roma 42 - TORINO Telef. 540.591

Anche l'acquisto di una pelliccia nel momento favorevole può essere un buon impiego di denaro.

VENDITA DI FINE STAGIONE

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI

IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALL'AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA'. A META' MARZO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:

L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 889.870

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in «Virtù, ovvero, I bambini al potere» di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di F. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa».

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 9): oggi ore 16 «Pulcinella». Regia di L. Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Il sogno» di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia del Giovane Teatro in «La fabbrica dei tagli» di Lorenzo Ferrero, con Daniela Goarbicri, Nina Scordilis, Gianchino Soko. Ridur. per abbonati. Prenot.: via Rossini 8, tel. 879.342/43; «La Stampa», via Roma 80, tel. 535.115. Ultima replica - Domani ore 21 «La Clizia» di Machiavelli, presentato dalla Compagnia Il Gruppo. Ridotioni per abbonati. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - ERBA: Cinema ragazzi ore 15,30 e 17,15 «La leggenda di Lobo», di Walt Disney e «Summa, canta, Bubbi e balla», cartoni animati. Ore 21 la Compagnia del «Teatro Libero» in «Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernão Gomes e di Isabella di Castiglia, interrotta dalla polizia» da Lope de Vega, adattamento e regia di Marco Parodi. Ridur. per abbonati. Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Teatro Alfieri, tel. 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: I Concerti di Torino. Venerdì 6 marzo, ore 21,15 Beethoven: «Re Stefano» e «Le Rovine di Atene» - Musiche di scena op. 117 e op. 113. Direttore Vittorio Gui. Maestro del Coro Roberto Goitre. Regia di Massimo Binazzi. Cantanti solisti: Guido Guerrera, Carmen Lavani, Franco Ventriglia. Con la partecipazione degli attori: Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lohero, Alberto Marché, Gastone Ciapini, Natale Peretti, Francesca Siciliani.

TEATRO CLUB DEAGOSTINI (v. Leoni 44, tel. 852.990) ore 21,15 «L'ora di Barabba» e «Lo Sgombero».

ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 19 Giacomo Negri darà il 14° Canto del Purgatorio.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033): tutte le sere Giustino Durano in «La sballata del campacavallo».

ALCIONE: Compagnia Trionfalino in «C'è un professore sotto il letto»: ore 16,15-21,15.

CARIGNANO: ore 21,15
Giorgio Roscello Romolo Eia
DE LULLO PALK VALLI ALBANI
Ferruccio Giulia
DE CERESA LAZZARINI
VICTOR OVVERO I BAMBINI AL POTERE
di Roger VITRAC
Regia di
Giuseppe PATRONI GRIFFI
Scene e costumi di
Ferdinando SCARFIOTTI
Feriali ore 21,15 - Festivi ore 15,30

CARIGNANO: La Direzione del Teatro avverte i Signori Abbonati che la 3ª rappr. in abbonamento di
VICTOR
finora per domenica 8 ore 21,15 è rinviata a
lunedì 9 marzo ore 21,15

TEATRO STABILE - GOBETTI
Venerdì e sabato ore 21,15
domenica ore 15,30
LA CLIZIA
di Nicolò Machiavelli
Regia di ROBERTO GUICCIARDINI
Compagnia IL GRUPPO
Prev. v. Rossini 8, tel. 879.342/43

TEATRO STABILE - ALFIERI
ore 21
IL SOGNO
di August Strindberg, con
Ingrid Thulin

Teatro Club DEAGOSTINI
Via Leoni 44 - Tel. 852.990
ore 21,15 a richiesta, replica di
L'ORA DI BARABBA
di F. De Carli, con
Ezra Giovine - Carlo Enrici
Claudio Parachinetto - Giorgio Basso
LO SGOMBERO
di L. Pirandello
con E. Giovine - Regia di W. Tagger
L. 1500 (compr. assoc.) Biglietti Salone La Stampa e all'ingresso Teatro

da GIPO
v. Chanoux 2, ang. c. Francia
Tel. 723.090 - 724.033
Successo di GIUSTINO DURANO
in
«La sballata del Campacavallo»

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): ore 21 Crotta.
AL BAGATELLE (strada Cavoretto, 21).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542/822): ore 21 Campi, The Times, canta Tony.
ARLECCHINO: ore 21 Franco Tozzi.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gli Asternovas.
CLUB 84: ore 21 101° Parallelo.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., tel. 659.913) ore 21: La Strana Genie.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petrus e i Giunti.
HOLLYWOOD: ore 21 The Genius.
LA PERLA: ore 21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 21 Best Bert Band.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Manc. 143, c. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sicilia e i Jo.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 i Vocalisti.
SWING JAZZ CLUB (v. Bonero, 151).
VOOM VOOM (v. Borgo 10, 331.040): ore 21: The Roy Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali. Ore 1, Orch. Vito Rastellino.

ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti, 21.
BABY NIGHT - LA «CLOCHE» Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): ore 21.
KILY (via Vincenzo Forti 12): ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
SHARP CLUB (c. Sebastopoli 199): ore 21 i fratelli del Sole.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (corso Moncalieri 687.563): tutte le sere, i Samurai.

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - telefono 331.040
THE ROY YOUNG BAND
la nuova musica
che viene da Chicago

Oggi alla televisione

Programma nazionale

8,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: L'uomo e la campagna.
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
16 —: Trasmissioni scolastiche, replica di quelle del mattino.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) L'amico libro; b) L'uomo di neve; c) Le città del jazz, New Orleans.
18,45: Turno C, attualità e problemi del lavoro.
19,15: «Sapere»: Gli eroi del melodramma.
19,45: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli: Incontro con la Cisnal, Incontro con la Confcommercio.
22 —: Ironside: A qualunque costo. Un morto che sapeva troppo, un telefilm con Raymond Burr. Un gangster è stato ucciso, Ironside scopre l'assassino.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Una lingua per tutti. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Rischiatutto, gioco a quiz con Mike Bongiorno.
22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,15: Per i piccoli; 10,10: Telegiornale; 12,20: Robinson Crusoe, telefilm; 12,50: Sei anni di vita nostra; 20,20: Telegiornale; 20,40: Sci; 21: Il pinto; 21,50: Scusi, canta?; 22,45: Da Lubiana pattinaggio

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua francese	6,00 Prima di cominciare	9,25 Un cicione chiamato Titti
6,30 Mattutino musicale	8,09 Buon viaggio	9,30 Domenico Cimarosa: Tre Sonate per pianoforte - Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi
7,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
7,10 Musica [illegible]	8,40 I protagonisti: basso F. Corena	11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic
7,43 Caffè danzante	9,00 Romantica	11,30 Ludwig van Beethoven: Dieci Minuetti
8,00 Giornale radio. Sui giornali di stamane - Sette arti	10,00 Con Mompracem nel cuore, da Emilio Salgari	11,55 Tastiere
8,20 Le canzoni del mattino	10,15 Canta Edda Ollari	12,20 I maestri dell'interpretazione: pianista Alfred Cortot
9,00 Voi ed io	10,30 Giornale [illegible]	13,00 Intermezzo
11,30 Radioscuola	10,35 Chiamate Roma 3131	13,35 Voci di ieri e di oggi: soprani L. Tetrazzini e G. Sciutti
12,00 Giornale radio	12,10 Trasmissioni regionali	14,20 Listino Borsa di Roma
12,20 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,30 Giornale radio	14,30 Il disco in vetrina
13,00 Giornale radio	12,35 Le canzoni di Sanremo 1970	15,35 Concerto dei madrigalisti di Venezia
13,15 Il giovedì	13,00 A passeggio con Lisa	16,05 A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore
14,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri.
14,05 Listino Borsa di Milano	13,45 Quadrante	17,10 Corso di francese
14,15 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio	14,00 Come e perché	17,40 Appuntamento con N. Rotondo
16,00 Programma per i ragazzi	14,05 [illegible]	18,00 Notizie del Terzo
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	14,30 Trasmissioni regionali	18,15 Quadrante economico
18,00 Il dialogo	15,15 La rassegna del disco	18,45 Corso di storia del teatro: L'augellin belverde, di Carlo Gozzi
18,10 Intervallo musicale	15,30 Giornale radio	21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
18,20 Novità discografiche	15,40 Fuorigioco	21,30 L'opera dei mendicanti, di B. Britten. Direttore F. Scaglia
18,45 I nostri successi	16,00 Pomeridiana	Al termine: Rivista delle riviste
19,05 L'approdo musicale	17,20 Giornale radio	
19,20 Luna-park	17,35 Classe unica	
20,00 Giornale radio	17,55 Aperitivo in musica	
20,15 Pagine da operette scelte e presentate da Cesare Gallino	18,50 Stasera siamo ospiti di...	
21,00 Tribuna sindacale a cura di Jader Jacobelli - 21-21,30 Incontro con la Cisnal - 21,30-22 Incontro con la Confcommercio	19,05 Quaderno segreto di Ilaria Occhini	
22,00 Appuntamento con R. Strauss: Il Cavaliere della Rosa	19,30 Radiosera - Sette arti	
23,00 Giornale radio	20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Dischi oggi	
	21,30 Folklore in salotto	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Strumenti: alla ribalta	
	22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)	
	23,05 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

danze arlecchino
ore 21
FINALE GARA DI BALLO, con
FRANCO TOZZI
Sabato e domenica
ROSSANO

danze castellino
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO con
GLI ASTERNOVAS
Sabato e domenica
ROSSANO

Danze PRINCIPE
ore 21
OMAGGIO ALLE DAME
Compl. VINCENZI

Danze LA PERLA
ore 21 Omaggio alle Dame
Franco e I Corsari
IL GIOCO DELLE COPPIE

KILT
Vincenzo Forti 12 - Ore 21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

MACK 1
V. Cameraña 11, tel. 535.352
WESS

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
LES PYRANAS

gipsy
Collegno - *V. C. Battisti 21*
THE POW POW
DAME INGRESSO GRATUITO

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
Il ballo adatto per ogni età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 726.817
LUISELLA GUIDETTI
BORIS MASKARESKO
Ristorante Cabaret - Specialità
«FONDUE BOURGUIGNONNE»

Trocadero
Via Andrea Doria 9
successo di
RENZO BADO

Alle COLONNINE
DANZE - BEINASCO
serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
M° ARTURO e il suo Quartetto

CLUB TORINO
Via Gotto 5 - COMPLESSO
VENUS
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
Aperto fino alle 2

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casale 12, t. 760.501): Personale di Maria Prelle.
CASSIOPEA (Cavour 3): Fissacchi.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Dipinti acrilici di Venanzio Zolla.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c - Moncalieri): sirene Giovanni Bodia.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 59): Pers. «Fiori Marini» di Dieter Wallert.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: esp. Hiroo Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): 900 piemontese.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Hayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Bay. Orario 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODESO' (Rocca 33): Piero Sbano: personale.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lelluci, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Personale di Irene Invrea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «Le voci» e «L'urlo dello Sconosciuto», I. Chandler, T. Hardin (Stati Uniti, 1962, a colori, minuti 105). Edizione originale senza doppiaggio.

Galleria NARCISO
omaggio a
DE PISIS
Artisti del 900 italiano
Burri, Fontana, Licini, Mafai, Magnelli, Mino Rosso, Severini, Soldati, ecc.
(P. C. Felice 18, tel. 543.125)

4ª MOSTRA VETTURE DA COMPETIZIONE
Orario: 10 - 12,30
14,30 - 22
Al Museo dell'Automobile
28 febbraio - 8 marzo

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, S. Cheolla, A. Nazzari. Colori; panavision. Vietato minori anni 14.
ARLECCHINO: «Con quale amore, con quanto amore», C. Ricci, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc. Colori. Vietato 14.
ASTOR: «Il cavallo in doppio petto» di Norman Tokar, con Dean Jones, Diane Baker, Fred Clark, Senior «Troppo vento per Winny-Puth», divertente animato. Colori.
CENTRALE D'ESSAI: «Il seme dell'uomo» di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine. Colori. Viet. minori anni 14.
CORSO: «Tick, Tick, Tick..., esplode la violenza» di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy, Fredric March, Lynn Carlin. Colori.
CRISTALLO: «Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Tecn. G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,10
DORIA: «Fiore di cactus», di Gene Saks, con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn. Colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Una storia d'amore», Anna Moffo, Gianni Macchia, tecnic. scope. Vict. 18. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Serafino» di Nelly Caplan, con Bernadette Lafont, Georges Geret, Michael Constantin. Colori. Vietato minori anni 18.
LUX: «Lo specchio delle spie», di Frank R. Pierson, con Christopher Jones, Ralph Richardson, Pia Degermark, Paul Jones, Anthony Hopkins. Colori. Vietato minori anni 14.
METROPOL: «L'implacabile omicida» Raquel Welch, James Stacy, colori. Inizio film: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vict. 18.
NAZIONALE: «I peccati di Madame Bovary», Edvige Fenech, Gerhard Riedmann. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
REPOSI: «La ballata della città senza nome» di Joshua Logan, con Lee Marvin, Clint Eastwood, Ican Seberg. Col.
ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo», T. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno, scope, tecnic. Vict. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Rosolino Paternò, soldato...», N. Manfredi, J. Robards, P. Falk. Colori. Orario: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

ARISTON: «Topaz» di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor. Colori.
AUGUSTUS: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Senta Berger, Marie Grazia Buccella. Colori. Vietato min. anni 14.
CAPITOL: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» di Peter Hunt, con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas. colori.
MAFFEI: «Sono una femmina». Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
TORINO: «Vita sregolata di una diciottenne». Minima Micardi, Donatella Fossi, Renzo Petretto. Tech. Vist 18.

ALEXANDRA: «Sono il sacchegglatore», Steve Mc Queen, techn. scope.
COLOSSEO: «Minuto per minuto sono respiro», C. White, P. Burke, M. Powers, colori. Vietato 18.
FARO: «Sono il saccheggiatore», Steve Mc Queen, techn. scope.
FIAMMA: «Sono il saccheggiatore», Steve Mc Queen, techn. scope.
FORTINO: «L'amaro giardino di Leslie» colori. M. Koga. K. Ishizuga. V. 18.
HOLLYWOOD: «O' Cangaceiro» Thomas Millian, col. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «La straordinaria fuga dal campo 7 A», O. Reed, M. Pollard, col.
MASSAUA: «O' Cangaceiro», Thomas Millian, E. Bujardo, technicolor, scope.
MASSIMO: «Ecce Homo», P. Leroy, J. Papas, colori. Vietato 18.
ORPEO: «Il giovane normale», L. Capolicchio, J. Agren, techn. scope. Vietato 14. Ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
PRINCIPE: «La straordinaria fuga dal campo 7 A», O. Reed, M. Pollard, col.
STATUTO: «O' Cangaceiro», Thomas Millan.

ADRIANO: «Helga», Rath Gassmann, E. Mondo, technicolor.
ALCIONE: «Battaglia del Mediterraneo», tecn. Comp. Trotinlino in «C'è un professore sotto il letto» 16,15-21,15.
REGINA: «La bella del deserto», I. Valmont, F. Dali. Vietato 18.

CRAVESANA: «Cow Boy in Africa», H. O'Brien, J. Mills, colori.
MILANO: «Maciste gladiatore di Sparta», St. Forest, col. - «Superseven chiama Cairo», colori. Ap. 16.
OLIMPIA: «Alaska». Vietato 18.
PO: «Agente X 17 operazione oceano», L. Jeffries, technicolor.
P. NUOVA: «Wanted Johnny Texas», P. Sanchez, col. - «Cadaveri per signora», F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Django non perdona» H. White, E. Terence, technicolor.

GIARDINO: «I gladiatori», Victor Mature, in technicolor.
MIRAFIORI: «Assassination Bureau», O. Reed, techn. Vietato 14.
S. RITA: «La spada di D'Artagnan» D. Baker, S. Syms, colori.

SMERALDO: (V. Tunisi 92, t. 780.714) «Amore mio aiutami», techn., con Alberto Sordi, Monica Vitti.
VINZAGLIO: «O' Cangaceiro», techn. scope, Thomas Millian, H. Ross. Il visione a Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Fermi tutti comincerà da capo», E. Presley, A. Day, sc. fec.
ARALDO: «Caserma sul grande», con Peter O'Toole, a colori.
ELISEO: «La battaglia della Neretva» S. Bondarciuck, J. Brynner, S. Kosciusa, F. Nero, techn. scope. Ult. 22.
SAN PAOLO: «Un uomo da marciapiede», techn. D. Hoffmann. Vict. 18.

ARIZONA: «Viaggio al centro della terra», Pat Boone, James Mason, tech.
ARTISTI: «Legge dei gangsters», Klaus Kinski, M. Poli, technicolor.
CORALLO: «I due gondolieri». Alberto Sordi, N. Manfredi, technicolor.
ERIDANO: «Una donna tutta nuda», Ira Furstenberg, technicolor.
OROPA: «Pilota d'oro», I. Marshall, T. Pauly.
VITT. VENETO: «I barbieri di Sicilia», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

ASTRA: «La battaglia della Neretva», S. Bondarciuck, J. Brynner, S. Kosciusa, F. Nero, techn. scope. Ap. 19; ult. 22.
BERNINI: «West and soda» di B. Buzzetti, cartoni animati, colori.
CIBRARIO: «Kocha l'eroe indiano», I. Chandler, col. - «Caso difficile del Commissario Maigret», colori.
ELIOS: «Silvestro e Gonzales sfidano per denti», technicolor.
GIOIELLO: «Black Hoerse» (le messe nere), techn. Vict. 18. (Solo per oggi) C. Lee, B. Steel, B. Karloff.
STAR: «Io, mio figlio e la fidanzata», L. De Funès, J. Richard.

ADUA: «Tre dollari di piombo», Fred Beir, technicolor.
AURORA: «Nudisti all'isola di Eyli», technicolor. Vietato 14.
FALCHERA: «Come imparai ad amare le donne». V. 14. Col., M. Mercier.
MAIOR: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor.
NORD: «Sexy del mondo», techniu. Vietato anni 18.
ORIENTE: «Mistero della mummia» J. Morgan, R. Howard, tec. Vict. 14.
PALERMO: «Il ladro di cervelli», techn. R. Hossein. Vietato minori 14.
SOCIALE: «La battaglia della Neretva» techn. F. Nero, J. Brynner.
ZENIT: «La notte del giorno dopo» techn., Marlon Brando. Vietato min. 18.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.264): «Blashback», techn. Vict. 18. Ap. 15; ult. 22,15.
CABIRIA: «La tenere in stoppa», E. Taylor, L. Harvey, technicolor.
CONTINENTAL: «O' Cangaceiro», T. Millian, D. Paglini, E. Fajardo, col. sc.
GRIGO: «Revak schiavo di Cartagine», Jack Palance, a colori.
ITALIA: «La nebbia degli orrori», tec. E. Porter. Vietato minori anni 14.
PIEMONTE: «La battaglia della Neretva», con tut Brynner, Franco Nero, Silva Koscina, a colori.
SAN CARLO: «La rivolta degli schiavi», R. Fleming, E. Manni, colori.
SPEZIA: «Il gorilla di Soho» di E. Wallace, colori. Vict. 18. Ap. 15.

DIANA: «Figlio di Godzilla», colori.
DORA: «Sansone tesoro Incas».
ROMA: «L'infallibile ispettore Clouseau», technicolor, scope.

ALBA: «Il pirata dei re», Doug Mc Clure, J. St. John, technicolor.
AMBRA: «Le amanti di Dracula», C. Lee, R. Davies, colori. Vietato 14.
APOLLO: «Justine», K. Kinski, J. Palance, techn. scope. Vietato 18.
EDERA: «Gli occhi della notte», Audrey Hepburn, technicolor.
LUCENTO: «Sentiero della violenza», technicolor, Tab Hunter.
LUTRARIO: «Nell'anno del Signore», N. Manfredi, D. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale, technicolor.
SPLENDOR: «Giarrettiera Colt», N. Machiavelli, C. Camaso, techn. scope.

BEINASCO
ITALIA: «Il giorno più lungo», con Richard Burton. Orario: 18,30; 22.

CASELLE
ITALIA: «Le cinque impronte», con Tony Curtis, Monica Vitti, a colori.

LEINI'
AMBRA: «Meglio morto che vivo».

MAPPANO
JOLLY: «La morte ha fatto l'uovo» Gina Lollobrigida.

ORBASSANO
MODERNO: «Da Berlino l'Apocalisse» R. Hanin, M. Lee.

SETTIMO
BECCARIS: «Il californiano» Charles Bronson, a colori.
GARIBALDI: «Legge gangster».
MODERNO: «Strangolatore Boston».
ORATORIO: «Diafnoidi vergine da Maria», Franco Nero, a colori.

oggi GIOIELLO oggi

IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO

LEI SIGNORA, ricca e bellissima, se un giorno si innamorasse perdutamente di un giovane irresistibile, TRADIREBBE suo marito? E se lo facesse avrebbe il coraggio di CONFESSARGLIELO?

LA EA EMPIRE FILMS presenta
ANNA MOFFO
GIANNI MACCHIA
in
una Storia d'Amore
TECHNICOLOR® - TECHNISCOPE®

JEAN CLAUDIO · ALICIA BRANDET · GIGI BALLISTA
JACQUES HERLIN con BERYL CUNNINGHAM E CLAUDIE LANGE

UN FILM DIRETTO DA **MICHELE LUPO**
Una co-produzione EMPIRE FILMS (Roma) - PRODUCTION JACQUES ROITFELD (Parigi)
Visto Ministeriale P117 del 10/11/69

SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI ANTONIO LEON VIOLA

SOLO PER L'ECCEZIONALITA' DEL SOGGETTO, UN'ATTRICE DI TANTA FAMA HA ACCETTATO DI INTERPRETARE UN RUOLO COSI' SCONCERTANTE!!!

QUESTO FILM E' STATO SELEZIONATO DALL'ASSOCIAZIONE GIORNALISTI ESTERI PER LA ASSEGNAZIONE DEL PREMIO «**GLOBO D'ORO 1970**»

VIETATISSIMO AI MINORI DI ANNI 18 ● DISTRIBUZIONE FIDA CINEMATOGRAFICA

OGGI al METROPOL:

«PRIMA» di un suspense ad altissima tensione
con una sempre più bella e conturbante RAQUEL WELCH

MOLTI UOMINI DESIDERAVANO AMARLA, UN UOMO VOLEVA UCCIDERLA!

METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione GMF con
RAQUEL WELCH
L'IMPLACABILE OMICIDA
E CON
JAMES STACY
LUKE ASKEW

SCRITTO DA MARK RODGERS · PRODOTTO DA LEON FROMKESS
DIRETTO DA JAMES NEILSON
a colori

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,15 - 22,30 — VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al cinema CORSO

A.A.A. Cercasi donatore disposto trapianto particolare compenso 1 miliardo. Casella Postale NTR 4726 Zurigo.

un trionfo al VITTORIA

SOTTO LA GUIDA
DEL FANTE ROSOLINO PATERNO'
LE «TIGRI» DEL CAPITANO PAWNEY
«NON MUOIONO, MA SI ARRENDONO»

UN FILM DI NANNI LOY

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

3ª SETTIMANA
al DORIA
DI IMMENSO SUCCESSO
INGRID BERGMAN · WALTER MATTHAU
e GOLDIE HAWN che per questo film è candidata al Premio Oscar in
FIORE DI CACTUS
IL FILM E' PER TUTTI

OGGI al NUOVO ROMANO

Spasmodico, agghiacciante, imprevedibile.
Un giallo così non l'avete mai visto.

Titanus

TONY MUSANTE / SUZY KENDALL / ENRICO MARIA SALERNO
in un film scritto e diretto da
DARIO ARGENTO

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

con
EVA RENZI - UMBERTO RAHO - RAF VALENTI
GIUSEPPE CASTELLANO
e con la partecipazione di MARIO ADORF
Musica di ENNIO MORRICONE
Edizioni musicali: BIRIO SAM-Milano
CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA
Una riproduzione italo tedesca: SEDA Spettacoli S.p.A. (Roma) C.C.C. Film G.m.b.H. (Berlino)
realizzato da SALVATORE ARGENTO

Si prega il pubblico di non accedere in sala negli ultimi 20 minuti e di non svelare il finale agli amici

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

all'ARLECCHINO

DIVERTENTISSIMO!

UNA SPASSOSISSIMA PICCANTE STORIA CHE ENTUSIASMERA' E FARA' RIDERE DONNE E UOMINI!

CATHERINE SPAAK | LOU CASTEL | CLAUDE RICH

Nuda e Bellissima GLI SUSSURRAVA...
CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Sotto insicuro. Corso Vittorio Emanuele 101 - Tel. 611.034 - 200.602

LE MOSTRE D'ARTE

Un inquieto pittore fra pietà ed ironia

Sono passati quasi 30 anni da quando nel salone de *La Stampa* allora in via Roma, sotto la cupa minaccia dei bombardamenti (forse eravamo dei pazzi a pretendere che continuasse una vita umana e civile?), nell'ottobre-novembre 1942 con la collaborazione di Edoardo Rubino e di Vittorio Viale presentammo cinquanta opere del pittore torinese Giovanni Grande, scomparso un lustro innanzi apparsa cinquantenne.

Da quei giorni, per la frequente ingiustizia che lascia dimenticati i migliori e dà il passo ai tanti che prepotenza ed accortezza manovriera impongono, poco si parlò di questo alto spirito d'artista che in alcuni quadri raggiunse un'intensità poetica rara pur fra i maestri della pittura italiana della prima metà del secolo; ed anche la pietorica mostra « Arte moderna in Italia 1915-1935 » organizzata nel 1967 dal Ragghianti a Firenze lo ignorò. E' stata quindi quanto mai opportuna la bellissima rievocazione che ne ha fatto la galleria Fogliato di via Mazzini 9 con settantadue dipinti e una trentina di disegni.

Considerando il periodo dell'operosità più nota di Giovanni Grande, dal suo esordio alla Biennale milanese del 1914 alla morte nel 1937, la mostra si prestò anche ad un ripensamento della cultura artistica torinese dall'una all'altra guerra; e ad un certo « dissenso » in essa provocato dalla presenza di Casorati e dalle reazioni che la di lui influenza suscitava « *in altre personalità, quasi tutte sensibilissime e schive* » (dissenso in sordina, fatto di scontento e insieme di ammissioni irritate d'una suggestione potente, tuttavia non accettabile senza impensabili disconoscimenti di ben radicate convinzioni), accennò Luigi Carluccio nella prefazione al catalogo. Egli, indicato il quadro *Astrazione sublime* nel quale due grotteschi critici — e uno è la caricatura di Emilio Zanzi — contemplano e discutono un dipinto in cui si ravvisa chiaramente una natura morta casoratiana, si domandò: « *Un'accusa? una difesa?* ».

Pensiamo che il dubbio vada sciolto con la prima interrogazione. Nessun punto di contatto tra le poetiche dei due pittori: tra il lucido raziocinio (*Numerus, mensura, pondus*) di Casorati e la passionalità per alcuni lati ancora romantica di Grande. L'urto dei due temperamenti era inevitabile.

Si esplicava, nei confronti del più fortunato avversario, il rigurgito di amarezze che, con le ansiose inquietudini e le disperse illusioni confessate in un commovente quaderno di appunti, poteva in alcuni momenti incupire l'animo di un artista che nella prima giovinezza aveva fieramente lottato con la povertà (le apparizioni fugaci all'Accademia Albertina a strapparvi premi seguendone saltuariamente i corsi, lo squallido studio di Vanchiglia...), e pur dopo i successi di *Il filosofo* (1923), omuncolo crudelmente caricaturato oggi al Museo civico di Torino, e della *Signora Giulia* (1928), spiritosissimo ritratto della suocera che, esposto a Milano, entusiasmò Giacomo Grosso e un vasto pubblico (ma l'autore dovette accettare da un amico un po' di soldi per mettersi in treno e vedere che figura faceva il suo quadro all'esposizione), era costretto ad assumersi dispersivi incarichi, e lavorare per la ditta Lenci. Si legge nel suo quaderno: « *La vita avendomi ripreso nel gorgo incalzante delle dure necessità quotidiane dovetti un'altra volta rivolgere la mia attività ad altri lavori del tutto diversi e lontani dai miei sogni* ».

Quali i suoi sogni? Affidare a una pittura per la quale aveva eletto suoi maestri spirituali Goya e Velasquez, rifacendosi poi, attraverso i due spagnuoli, ai grandi veneti da Giorgione a Tiziano — ma ch'egli rielaborava nel linguaggio moderno testimoniato dallo stupendo *Autoritratto* ad olio di proprietà della famiglia Grande, e dal parlante *Ritratto di Michele Lessona* — un « contenuto » che andasse al di là della pura espressione plastica; che corrispondesse al suo modo unitario e moralistico di concepire la vita. Il concetto di questa e il concetto dell'arte erano per lui tutt'uno. Nel pallido viso e nelle scarne mani del *Ritratto della madre* (1925), profilato forse nel ricordo della famosa, diversa d'impianto, ma sentimentalmente analoga tela di Whistler, conosciuta da riproduzioni, è riassunta tutta una storia di rinunzie e dedizioni.

Questo « contenuto » poteva riferirsi con ugual forza di convinzione sia a tipi colti in un'umanità, grama e derelitta (il citato *Filosofo* e altri soggetti simili); sia alla ritrattistica dedicata alla sua famiglia (ritratti della moglie, delle figlie) o ad amici; sia a composizioni in cui egli raccoglieva echi umanistici come l'affascinante ed incompiuto quadro *Silenzio* d'ispirazione giorgionesca; sia alle scene bibliche e sacre, stupendamente dipinte e che per qualità stilistica collocano Grande tra Felice Carena e Mario Sironi; sia infine a quei « grotteschi » di circa il 1933, che fanno pensare ai simbolismi di Ensor.

Un temperamento tormentato su cui pesò, negli ultimi anni, il male oscuro che gli attanagliava il cuore stendendo un'ombra di morte sul suo nobile volto energico pur senza spegnerne la mutevole luce spirituale, tradotta negli autoritratti con un modellato che attenuava la plasticità rinascimentale introducendovi un fremito impressionistico; con un chiaroscuro classico, mai accademico. Funesto presagio che non riusciva a soffocare in lui la volontà e la gioia del creare: ché un trasporto animistico nell'ultimo periodo della vita dolorosa gli schiariva la tavolozza in verdi e gialli vivaci, dava alle sue figure colte in atti ed ambienti domestici una gentilezza colma d'affetti, una dolcezza patetica che già preludeva alla malinconia del distacco.

Fu un artista completo e vario, d'una immaginazione ricca che lo induceva a riprendere l'antico tema della *Lotta di Giacobbe con l'angelo* in una composizione superba, e ad inventare lotte di streghe, cavalcate diaboliche. Ebbe un senso caricaturale vivissimo, sfruttato con caustica arguzia (si veda il quadretto di Susanna e i vecchioni) che escludeva ogni accento volgare. Ma era, la sua, un'ironia che sembrava mascherare una profonda pietà umana. Una pietà nella quale egli includeva se stesso, le sue tristezze, le sue speranze cadute.

Marziano Bernardi

Il nuovo stile western

Londra. L'indossatrice Chandricka mostra un nuovo modello western. Si intitola « Saville Row » (Tel. Farabola)

Il cinema cubano all'Unione Culturale

L'Unione Culturale ha indetto in collaborazione con l'assessorato ai problemi della Gioventù una rassegna del cinema cubano, che comprende cinque film di recente produzione. I primi due sono stati accolti molto favorevolmente

Del caloroso successo di La primera carga al machete *(« La prima carica al machete ») aveva parlato Leo Pestelli in occasione della prima mondiale alla Mostra di Venezia nello scorso settembre: nella rievocazione di un episodio della ribellione cubana alla dominazione spagnola nel 1868, il regista Manuel O. Gomez e l'operatore Jorge Herrera inventano un bianco e nero contrastato che ricrea l'impressione del daghcrrotipo e conferisce una singolare presa al vibrante racconto che non scade mai al livello del film d'avventura.*

Il regista Toma G. Alea, noto per la pungente satira di Muerte de un burocrata, *ha questa volta cambiato registro per soffermarsi sull'evoluzione di un borghese che nega la realtà rivoluzionaria dell'isola e le oppone valori tradizionali. Costui (interpretato da Sergio Corrieri) vive di rendita dopo che il governo ha espropriato i suoi fondi e viene a poco a poco travolto da una forma di alienazione.* Memorias del subdesarrollo *(« Ricordi del sottosviluppo ») è il titolo del film e questa presunta condizione d'inferiorità sembra pesare sui suoi connazionali che s'impegnano ad edificare una nuova società.*

S'intende che il « sottosviluppato » è proprio lui, nonostante la buona cultura e l'attento spirito critico nei confronti di se stesso. Attorno gli si fa il deserto, anche un tentativo amoroso fallisce nel ridicolo perché i familiari della ragazza gli intentano un'assurda causa per seduzione di minore. Ne uscirà pienamente assolto e questa è la sua sola vittoria.

p. per.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Falstaff, scioperato buffone

Riproposto ieri il film di Orson Welles ispirato al celebre personaggio di Shakespeare - Tifosi con la bocca amara - Stasera il quiz « Rischiatutto » con Bongiorno

Soppressa, con gran disappunto degli appassionati del mare, la trasmissione di Cousteau, ecco al suo posto sul « nazionale », ieri sera, il « Falstaff » di Orson Welles, a una volta sloggiato dal « secondo » per lasciare libero sfogo alla ripresa diretta della partita Celtic-Fiorentina da Glasgow.

Sono alcune settimane che Welles s'impone. Per cominciare il suo ciclo è uno dei più completi apparsi sul video e basta dire che mercoledì prossimo assisteremo ad un'opera ancora inedita per l'Italia, « Storia immortale », girata tre anni fa a Parigi e in Spagna e nel cui cast figura Jeanne Moreau. Poi bisogna sottolineare che, tolto « Lo straniero » che lo stesso regista d'altronde ha qualificato prodotto commerciale e d'occasione, tutti i film hanno costituito o una riscoperta quasi sorprendente (vedi « La signora di Shangai ») o una solida conferma, al di fuori di qualsiasi appannamento del tempo (vedi « L'infernale Quinlan » e « Il processo »).

Infine bisogna aggiungere che i film di Welles sono sempre vivi, ossia il loro messaggio ha sempre una forza notevole. E' vero, spesso sono rigurgitanti di effetti voluti, di artifici, di barocchismi, di eccessi: ma in questo ribollire vulcanico si avverte ogni volta un tocco geniale; e ogni volta il discorso è polemico e aggressivo, ricordiamoci solo della condanna al potere poliziesco in « Quinlan ».

Ieri Welles era alle prese con la ciclopica figura di Falstaff, il ventruto Falstaff, il bevitore, il gozzoviglialore, l'ospite perpetuo delle taverne, lo « scioperato buffone dai capelli bianchi ». Con il consueto dinamismo e il consueto amore alla « violenza » artistica, Welles ha pescato qua e là da Shakespeare e ha messo insieme un affresco di seguale ma potente (il titolo originale è duplice: «Falstaff» o « Le campane di mezzanotte » ed è una coproduzione elvetico-spagnola del 1966) dove spicca una sequenza da antologia, quella della battaglia di Shrewbury, e giganteggia, in un gruppo di forti caratterizzazioni, lo « scioperato buffone » impersonato da Welles con estro poderoso.

* *

La partita Celtic-Fiorentina, sul secondo canale, ha lasciato ai tifosi italiani in bocca amara. Da rilevare la sfortuna di Carosio. Aveva appena finito di dire « Ma questi del Celtic non ci sembrano affatto irresistibili » che la Fiorentina s'è beccata il terzo gol.

Dopo il calcio, Cinema 70 *che aveva come pezzo forte un ampio servizio sul film sovietico* Andrej Rubliev *(che rievoca il leggendario pittore di icone) firmato dal regista Tarkovskij: com'è noto il film è stato proibito in Russia per motivi non chiari e sino ad ora è stato proiettato soltanto a Parigi, con unanime successo di critica e di pubblico.*

* *

Stasera « Tribuna sindacale » aprirà il nazionale, seguita, dopo le 22, da un telefilm della serie « Ironside », la serie del poliziotto paralitico ma infallibile e attivissimo, interpretato da Raymond Burr, l'ex-Perry Mason.

Sul secondo canale, ecco Mike Bongiorno con il quiz « Rischiatutto » mentre alle 22,15 andrà in onda « Orizzonti della scienza e della tecnica », la rubrica di divulgazione curata da Giulio Macchi, che dovrebbe dedicare un servizio al Laser detto anche « raggio della morte » (apparso, come strumento di tortura, nel film « Agente 007, missione Goldfinger »).

Segnaliamo nella tv dei ragazzi, verso le 18 e 15, la prima puntata della trasmissione « Le città del jazz » condotta da Nino Castelnuovo: il capitolo d'esordio rievocherà l'epoca d'oro di New Orleans.

* *

Il regista cinematografico Renato Castellani sta per iniziare la lavorazione della Vita di Leonardo *in quattro puntate. Protagonista sarà Philippe Leroy.*

E' in preparazione negli studi di Torino il programma in sei puntate Jazz *in cui Franco Cerri, ogni settimana, riceverà vari ospiti tutti provenienti naturalmente dal mondo del jazz.*

Commedie che vedremo: Questo matrimonio si deve fare *di Brancati,* La morsa *di Pirandello,* Legion d'onore *di Feydeau,* Il cavallo di *Edith Bruck,* Danza di morte *di Strindberg.*

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,15 Pagine da operette; *sul « secondo »* Strumenti alla ribalta: il fagotto *(musiche di Telemann e von Weber); sul «terzo» alle 13,55* Voci di ieri e di oggi *(soprani Tetrazzini e Sciutti) e alle 21,30* L'opera dei mendicanti *di Britten.*

u. bz.

LE ALTRE MOSTRE

Un ricordo di Zolla - I paesaggi di Maria Prelle

Con una bella mostra dedicata a Venanzio Zolla, la galleria « La Conchiglia » ha inaugurato la sua nuova sede in via Garibaldi 35. Il nome di Zolla, al pari di tanti altri bravi artisti che operarono nel primo cinquantennio di questo secolo, non dirà molto ai giovanissimi, ma è certamente caro a coloro che ebbero modo di seguire il cammino di questo pittore nato nel 1881 in Inghilterra da genitori italiani e spentosi nel 1961. Allievo di Giacomo Grosso e Celestino Ghilardi, Zolla rimase indifferente agli « ismi » e alle mode continuando per tutta la vita ad intendere la pittura come interpretazione del vero ed espressione del proprio mondo interiore. E le 48 opere esposte nelle quattro luminose sale della galleria (tutte appartenenti alla maturità) ci danno una esatta misura della sensibilità di questo artista che seppe esprimere, con una vena di malinconia, graziose scene di vita piccolo borghese con una dolcezza ed una levità che a volte sfiorano il patetico.

Come le leggiadre fanciulle agghindate di fiori di « Fantasia campestre »; o la coppia di innamorati che improvvisano un duetto nella dolce penombra della sala da pranzo. Personaggi un po' decadenti se vogliamo, ma sempre nobilitati da una dolcissima poesia. Poesia che diviene più convincente e più pura in certi piccoli paesaggi come « Ritorno al tramonto » e « Processione » dove la pennellata è più libera e sciolta e il colore tesse il dipinto dandogli forza e freschezza.

* *

Innamorata della natura e particolarmente della montagna piemontese e valdostana, la torinese Maria Prelle espone un'ampia rassegna delle sue opere alla galleria « Arte Viva » in via Casalis 12. Catene di monti che si stagliano contro l'azzurro del cielo, immacolati ghiacciai, casolari, paesi addossati a ciclopiche cime, sono i temi dei suoi dipinti tracciati con mano spigliata e con colori luminosi che non mancano di felici accenti. Una pittrice che ama il vero ma che sa interpretarlo mettendoci dentro tutto il sentimento che ha dentro di sé. Della mostra oltre ai 45 dipinti fanno parte anche una ventina di disegni in bianco e nero, quasi una specie di veloci appunti di viaggio dell'artista nelle sue peregrinazioni alla ricerca dell'incanto della natura.

a. m.

La Bardot colpita da epatite virale

Parigi, 4 marzo.

Brigitte Bardot è stata colpita da epatite virale mentre si trovava a Nassau, nelle Bahama. Ha dovuto interrompere d'urgenza le sue vacanze ed è tornata nella sua abitazione parigina. Un portavoce dell'attrice ha detto che Brigitte si è ora ripresa e sta trascorrendo una tranquilla convalescenza. La Bardot ha 35 anni.

(Associated Press)

Al Teatro Carignano

Questa sera « Victor » con gli ex « Giovani »

La compagnia De Lullo-Falk-Albani-Valli presenterà questa sera al Carignano « Victor ovvero i bambini al potere » di Roger Vitrac. Giorgio De Lullo ritorna alla recitazione dopo alcuni anni di regia. « Victor » è stata tradotta da Pier Benedetto Bertoli, adattata e diretta da Giuseppe Patroni Griffi. Con i titolari recitano Giulia Lazzarini, Ferruccio De Ceresa, Nora Ricci, Giuliana Calandra, Gino Pernice, Marco Bernneck. Le scene e i costumi sono di Ferdinando Scarfiotti.

Domani alle ore 21,15 al Gobetti la compagnia « Il Gruppo » presenterà « La Clizia » di Niccolò Machiavelli. La compagnia, ospite del Teatro Stabile, è formata in autogestione dal regista Roberto Guicciardini, dagli attori Marcello Bartoli, Italo Dall'Orto, Mario Mariani, Egisto Marcucci, Paola Pavese, Laura Panti, Roberto Vezzosi, Laura Maccucchi, dallo scenografo Ghiglia, dal musicista Sergio Liberovici.

Per la « Alfredo Casella »

La Filarmonica di Sofia stasera al Conservatorio

Questa sera, al Conservatorio, avrà inizio la stagione primaverile concertistica organizzata dalla camerata strumentale « Alfredo Casella ». La prima esecuzione in programma vedrà impegnata l'Orchestra Filarmonica di Sofia, diretta da Iliev Constantin. Sarà eseguito il concerto numero 3 per pianoforte e orchestra dal « Coriolano » di Beethoven. L'ingresso al concerto, che avrà inizio alle ore 21,15, organizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alla Gioventù di Torino, è gratuito.

La stagione della « Alfredo Casella » proseguirà il 9 marzo con il trio di Cracovia, il 6 aprile con i solisti della Camerata, il 13 aprile con Riccardo Brengola, violino solista e direttore, il 20 aprile col pianista Angelo Campori, l'11 maggio con il maestro Alberto Peyretti, il 31 maggio con « Das Heutling quartett » e il 15 giugno con il maestro Nino Bonavolontà.

Fra natura Torino — Questa sera alle 21,15 al teatro S. Giuseppe (via Doria 18) il dottor Giulio Zavatti presenterà dispositive sulla Groenlandia (« Rocce, fiori, ghiacciai »).

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Milano, Orope, Zeni, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Alfieri « Il sogno », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. - Museo dell'Automobile: « Mostra veicoli da competizione », biglietti ridotti Enal alla cassa. - Torino Esposizioni: « Mostra vacanze turismo e sport », biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Ingressi di Vinovo abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2. - Palaghiaccio: Enal 50% alla cassa. - Juventus-Napoli, biglietti ridotti in vendita all'Enal. Teatro Marionette Gianduia: Enal 30% alla cassa.

IL FILM DI CUI TUTTA ITALIA PARLA
al CRISTALLO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano
Qualunque impressione faccia su di noi egli è un servo della legge, quindi appartiene alla legge e sfugge al giudizio umano

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

5ª SETTIMANA
AMBROSIO
● Una entusiasmante storia poliziesca!
● Una suspense da mozzafiato!
● UN CAPOLAVORO!

IL CLAN DEI SICILIANI
di HENRI VERNEUIL

all'ASTOR

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!

La travolgente musica dei cangaceiros accompagna le imprese scatenate di un avventuriero, killer, giustiziere sornione e audacissimo, furbo e veloce...
Statuto - Hollywood
Continental-Massaua-Vinzaglio
MEDUSA DISTRIBUZIONE
TOMAS MILIAN è
O' CANGACEIRO

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

AUGUSTUS
UN TRIONFO

INFANZIA, VOCAZIONE E PRIME ESPERIENZE DI GIACOMO CASANOVA VENEZIANO
LEONARD WHITING
M. GRAZIA BUCCELLA
SENTA BERGER
Technicolor ● Vietato 14 anni

domani al grande IDEAL
Un capolavoro della cinematografia mondiale
UN FILM DOVE PER LA PRIMA VOLTA APPARE L'EROISMO FEMMINILE:
FECERO SCUDO COL LORO CORPO...
ALLA FEROCIA E MALVAGITA' DEGLI UOMINI

Ore di angoscia, di ansia, di sacrifici, di sabotaggi durante l'ideazione e costruzione dell'arma segreta che terrorizzò Londra e fece tremare il mondo.
FIDA
...E L'INGHILTERRA SARA' DISTRUTTA

COLOSSEO
Titanus
NATIONAL GENERAL PICTURES
MARK ROBSON
MINUTO PER MINUTO SENZA RESPIRO
"DADDY'S GONE A-HUNTING"
CAROL WHITE - PAUL BURKE

VIETATO MINORI 18 ANNI

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
Oggi: Demm Cross 48 cc (esposta in Salone da Ogliaro)
Domani: Benelli 125 cc Scrambler (esposta in Salone da Torrelli)
Testi Carabo Cross 50 cc (esposta in Salone da Vecchietti)
Assicurazione gratuita SAI. D. M. num. 3/200448 31-1-1970.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Imminente a Torino
UN AMARO VIAGGIO DI 2 GIOVANI NELL'AMERICA D'OGGI ALLA RICERCA DI UNA LORO LIBERTA'

Domani al Cinema LUX
IL PRIMO SATYRICON NON SI SCORDA MAI!
FINALMENTE RITORNA
IL PRIMO
IL VERO
L'UNICO
L'AUTENTICO
IL DIVERTENTISSIMO
SATYRICON
DI PETRONIO ARBITRO
UN FILM DI GIAN LUIGI POLIDORO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
PRODOTTO DA ALFREDO BINI
CINERIZ

APERTA LA BATTAGLIA PER LA RASSEGNA VENEZIANA

Tutti contro la Biennale

Gli organizzatori annunciano che la mostra si aprirà regolarmente il 24 giugno, e sarà dedicata all'arte sperimentale - Ma critici e artisti di tutte le correnti l'hanno già condannata e stanno riunendo le forze per l'opposizione - « La Biennale è morta, non risusciterà », dice Giacomo Manzù - « La rassegna deve essere restituita agli artisti », sostiene Renato Guttuso

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 4 marzo.

La scena è Venezia alla fine d'un lungo e gelido inverno di acciacchi e di nuove crisi: in crisi la giunta comunale, dimissionario il direttore delle Belle Arti del comune: altre dimissioni spuntano dai cassetti, le acque alte imperversano, i bollettini dello sprofondamento annunciano guai sempre più gravi, i commercianti listano a lutto le loro vetrine, e affiggono le scritte: *« Venezia uguale Vajont »*.

In questo scenario d'umori delusi e contusi, la Biennale ci convoca per dar l'annuncio ufficiale che la XXXV Mostra internazionale d'arte avrà inizio puntualmente il 24 giugno, e che si terranno anche le altre manifestazioni del calendario, Festival del cinema (inaugurazione anticipata, il 19 agosto), Festival del teatro, Festival della musica contemporanea.

Un giallo culturale

Ma domandiamo, e quella pioggia di « no » che in queste settimane si è rovesciata sulla Biennale da tutt'Italia? Critici e artisti d'avanguardia e di retroguardia, acerbi e giubilanti, famosi e malnoti, del cinema, del teatro, della musica, del pennello e dello scalpello in risposta ad un appello lanciato da Mario Penelope, segretario del Comitato italiano dell'associazione per le arti plastiche (Ente associato all'Unesco) hanno avuto parole di condanna per la Biennale e per i suoi metodi.

« Sono contrario alla degenerazione burocratica della manifestazione », ha scritto Renato Guttuso, papà del realismo, *« e penso che la Biennale debba essere restituita agli artisti e che i critici la debbano smettere di confondere le idee in testa alla gente »*.

Coloro che la Biennale, negli scorsi anni e decenni additò all'ammirazione del mondo sembrano i più roventi nel dichiararla fallita, estinta. Ricevendomi giorni or sono nella sua casa di Ardea, presso Ostia Antica, lo scultore Giacomo Manzù mi disse: *« La Biennale? E' morta. Tutte le mostre, tutte le accademie sono morte e non c'è forza al mondo che le possa resuscitare »*.

Sono cento-centotrenta le adesioni all'appello di Mario Penelope a disertare la più antica e prestigiosa passerella che mai sia stata eretta a beneficio dell'arte e degli artisti. E la Biennale come reagisce? La Biennale, quest'anno, parla per bocca di Wladimiro Dorigo, direttore del Festival del teatro e animatore del comitato di lavoro che il personale dell'ente s'è eletto dal proprio seno. Dorigo è un intellettuale cattolico di sinistra: lucida lama d'intelligenza, occhiali cerchiati di nero sul pallore d'un volto mai sfiorato dal sorriso.

Dice Dorigo: *« Di quel "no" abbiamo preso atto. In ogni modo non c'impediranno di metterci su un piano di servizio nei confronti di nuovi problemi e di nuove forze artistiche e culturali »*. Un altro funzionario aggiunge: *« Ci stupisce che l'iniziativa per la raccolta delle firme contro la Biennale sia partita da un sodalizio associato all'Unesco. Da un lato l'Unesco vuol salvare Venezia, dall'altro vuol mandare a fondo l'unica cosa che a Venezia è rimasta: non è strano tutto ciò? »*.

Tutto è strano, è una storia complicata, un « giallo » culturale e parlamentare, con momenti di « suspense » in coincidenza con i grandi eventi della storia nazionale. Per dir degli ultimi sviluppi: nel 1968, alla vigilia delle elezioni generali, par che finalmente il Parlamento sia per dare alla Biennale il suo nuovo statuto, a trent'anni esatti dalla legge che il fascismo le diede (1938) e che giustamente appare come una camicia di forza che la paralizza tra richiami di paternalismo, di autoritarismo e di corporativismo.

Nel « vecchio sacco »

Giunta sul limitare dell'approvazione, però, la legge torna indietro: le Camere si sciolgono e la legge se ne torna a dormire. Che cos'è successo? Alcuni senatori, all'ultimo momento, si sono accorti che le nuove norme non contemplano il rispetto dei diritti acquisiti dal personale, e in modo particolare che le poltrone principali andrebbero a concorso se la legge fosse approvata. Forse ci saranno stati anche altri motivi, vogliamo sperare più sostanziali: ma, in conclusione, è il personale dell'Ente che lavora a intercettare la legge nel momento della volata. E subito dopo si dà ad organizzarsi in attesa che il Parlamento rinnovato torni ad avere il tempo e la voglia di occuparsi della Biennale.

I primi colpi della contestazione si abbattono sulla Biennale l'indomani del famoso « maggio francese », e cioè nel giugno del 1968. Molti artisti avevano velato o ribaltato le loro opere, e il giorno dell'inaugurazione un corteo di protesta tallonò il codazzo delle autorità in visita ufficiale. Poche settimane più tardi il Festival del cinema rischiò di naufragare tra fischi e manganellate. Quest'anno, il panorama è ancora livido di collere, greve di minacce. In assenza della nuova legge, un silenzioso colpo di Stato sembra sia avvenuto: sulla tolda della Biennale, i funzionari che ieri erano definiti « il governo ombra » dell'Ente, han l'aria d'esserne oggi gli effettivi padroni. Che cosa ci promettono?

« Abbiamo cercato di mettere tante cose nuove nel vecchio sacco della Biennale », dice Wladimiro Dorigo parlando dei programmi delle prossime stagioni, in verità programmi ipernutriti a paragone delle magre disponibilità di bilancio. Ma quali sono queste « cose nuove »? Era parso di capire, nelle settimane scorse, che ci si andasse orientando verso una esposizione dal titolo « Arte e tecnica », ma Umbro Apollonio, nuovo direttore della Mostra delle arti figurative (assente per malattia dalla conferenza stampa, ma presente con una dichiarazione scritta) è stato esplicito nella smentita: *« Non ci stiamo fissando né sull'arte tecnologica né sulla estetica industriale »*. E allora, su che cosa? *« Ci si propone di portare nell'ambito dell'esposizione dei rinnovamenti che tengano soprattutto conto delle nuove situazioni sociologiche e della nuove necessità operative e culturali in cui si è venuta a trovare la vita artistica contemporanea »*.

Discorso complicato, del tutto chiuso alla comprensione dei non addetti ai lavori; e tuttavia abbastanza chiaro per capire che se l'esposizione si chiamerà non « Arte e tecnica », come si pensava, ma « Proposte per una Biennale sperimentale », i suoi contenuti staranno alla prima ipotesi come la zuppa sta al pan bagnato. Già negli anni scorsi, in alcuni padiglioni, la Biennale accolse il visitatore con strilli elettronici, pizzicotti, sbruffetti di colore e altre malizie e piacevolezze da luna park. Ma quest'anno il misterioso sacco della vecchia Biennale cela ghiottonerie ancor più prelibate.

L'ordinatore della Mostra, scelto nella persona di Dietrich Mühlow, direttore della Kunsthalle di Norimberga, è uno specialista nel campo delle arti non tradizionali e non convenzionali. Umbro Apollonio, direttore dell'esposizione veneziana, è da anni l'assertore di « nuove realtà estetiche sopra-individuali »: *« Al landò è subentrata la berlina, al corriere la telescrivente, e tutto comporta nuove immagini, nuovi codici, nuovi linguaggi, nuovi criteri per amministrare la vita »*. Quanto a Gillo Dorfles, membro del comitato di esperti della Biennale e presidente della commissione che cura la partecipazione italiana, è addirittura l'apostolo dell'arte gestaltica, elaborata non più da singoli artisti, ma, in prevalenza, da gruppi; ed è inoltre il più avanzato tra gli studiosi italiani nel dare via libera alle « poetiche » del ferrovecchio, dell'alluminio, della plastica, del neon, delle fibre artificiali e delle lampade stroboscopiche, e insomma di ogni altra diavoleria purché abbia per fine la creazione di « entità spaziali » ben determinate.

Le macchine inutili

Anche Giorgio De Marchis, critico d'arte (in seno alla commissione della Biennale rappresenta il ministero del Turismo), è orientato verso quelle forme che Mario Penelope definisce *« macchinette, cose bislacche, indegne di rappresentare l'arte italiana »*. Ma se qualcuno avesse dei dubbi sul contenuto del famoso sacco di cui parla Dorigo, basti sapere che tra i commissari della Biennale c'è anche Bruno Munari, il pioniere nel mondo delle « macchine inutili ».

Nei padiglioni dei giardini, ci è stato fatto sapere, saranno quest'anno impiantati anche degli « ateliers » di artisti, con artisti in carne ed ossa in esposizione essi stessi e tenuti a dar conto al visitatore del significato delle loro invenzioni.

Addio, dunque, al pittore da cavalletto, allo scultore di opere da giardino o di soprammobili; ai nudi, alle nature morte, ai patetici paesaggisti, al romantico e agli intimaterici, ai figurativi e agli informali, agli astratti e ai concreti e a tutta la famiglia dei bei matti che in passato sfilarono sulla ribalta della Biennale. La Biennale li ha messi all'onor del mondo, e con un colpo di bacchetta magica ora la Biennale li invecchia, li riduce a larve, li restituisce al silenzio e alla penombra delle gallerie e dei musei. E' per questo che da tutte le province dell'Italia artistica si grida « no » alla vecchia maga dell'Adriatico.

Gigi Ghirotti

Dopo Sophia, Virna Lisi

Londra, Virna Lisi è la nuova partner di Marcello Mastroianni, che ha appena finito le riprese dei « Girasoli » con Sophia Loren. La bionda attrice marchigiana è la protagonista del film « Autoritratto » diretto in Inghilterra da Franco Indovina (Tel. Grazia Neri)

La commedia al Gobetti

«La fabbrica dei ragli» col Giovane Teatro

E' sorta a Torino una nuova compagnia, detta del «Giovane Teatro», la dirige Lorenzo Ferrero di Roccaferrera, si propone di rappresentare testi inediti italiani che trattino i problemi del nostro tempo. Il programma è coraggioso e, per di più, è stato subito messo in atto: il gruppo si è collegato con il « Teatro libero » nato a Roma intorno a Ruggero Jacobbi, reciterà anche nella capitale e intanto ha esordito al Gobetti con il primo lavoro del cartellone: *La fabbrica dei ragli* dello stesso Ferrero.

« Divertimento satirico » lo definisce l'autore ponendo l'accento più sul sostantivo che sull'aggettivo: la commedia non ha infatti bersagli determinati, la satira è senza asprezza, l'amena azienda in cui l'azione si svolge potrebbe essere qualsiasi organizzazione basata sul più frenetico consumismo e su una gerarchia regolata meno dalle capacità e dai meriti del singolo che dagli intrighi e dalle raccomandazioni dei politici.

Più impregnata di bonario umorismo che di violenza polemica, la commedia s'arrocca intorno a una storia d'amore (una segretaria arrivista rinuncia al massimo dirigente per sposare un umile impiegato), ma spesso divaga nei giochi a scaricabarile delle responsabilità o negli arrembaggi alle più ambite poltrone per poi concludersi, non senza una punta di amarezza, con un nulla di fatto in una pioggia di moduli e palloncini multicolori. La piramide degli uffici è riprodotta nell'impianto scenico sino a perdersi tra le nuvole di un'invisibile direzione dalla quale scendono, con le voci di Iginio Bonazzi, Natale Peretti, Gino Mavara e Olga Fagnano, gli ordini degli irriposenti e dispolici capi.

La regia, che è dello stesso autore, corregge alcune incertezze di struttura del testo e rafforza il divertimento inserendo nello spettacolo un coro di giovanissimi allievi-attori notevolmente addestrati e affiatati e guidando con polso sicuro la recitazione, scrupolosamente tradizionale, di un gruppetto di buoni interpreti: la vibrante Daniela Guarducci, l'autorevole e duro Nino Scardina, i caustici Andrea Germano e Gioachino Soko, l'interessante Gino Lana, e ancora Lionello Araldi, il Fornasieri, il Michieli, la Raffone.

a. bl.

La rielaborazione di "Fuente Ovejuna„ al teatro Erba

Gli attori vestiti da poliziotti espellono il pubblico dalla sala

Il gruppo Teatro Libero ha proposto una interpretazione attuale della commedia di Lope

I torinesi che accettano la proposta dello Stabile e affollano curiosi il teatro Erba, assistono ad una ripresa del classico *Fuente Ovejuna* di Lope de Vega o come suggerisce l'ampolloso titolo della riduzione di Marco Parodi (*Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernán Gomez e Isabella di Castiglia interrotta dalla polizia*) si trovano di fronte ad un nuovo lavoro?

Il testo originale viene rispettato nei punti essenziali. Un tiranno locale, indegno della fiducia del sovrano, insidia ed infine oltraggia una giovane, terrorizzando chi gli si oppone e mutilando orrendamente il promesso sposo della donna. Il paese si ribella e Fernán Gomez viene giustiziato: nessuno rivelerà il nome di chi ha coraggiosamente levato la mano armata e tutti si dichiarano colpevoli e solidali con lui. Fuente Ovejuna, cioè l'intero paese, si oppone al re; questi non potrà che concedere il suo perdono a chi ha in tal modo restaurato il diritto. Per il regista Parodi tutto ciò può costituire materia per una bonaria riflessione e per un istintivo gesto di solidarietà.

Non basta, il Teatro Libero propone una sua interpretazione rivoluzionaria. Si scende sul piano della polemica, si mettono in discussione le istituzioni e — come ha teorizzato Jan Kott nel *Shakespeare nostro contemporaneo* — si attinge dai classici l'insegnamento per l'immediata attualità. In primo luogo Parodi adotta la tecnica della contaminazione e mette in bocca ai personaggi di Lope de Vega parole tolte da altri autori: gl'incontrollati furori erotici vengono dalla *Bilora* e dalla *Betia* del Ruzante, l'amore contro natura di Fernando d'Aragona per un soldato è espresso con gli accenti dell'*Edoardo II* di Marlowe ridotto da Brecht e una scena di stupro è descritta con allucinante freddezza dalla vittima che cita al microfono la *Justine* di Sade.

Così non poteva mancare la contestazione e nella parte finale si ode la voce di un ipotetico funzionario di teatro stabile che invita a non fare politica, ricordando con ipocrisia i comuni ideali maturati attraverso la Resistenza e trincerandosi poi dietro motivi burocratici, come l'agibilità della sala e il pagamento del diritto d'autore. Impossibile trovare un accordo in questi termini e qui Parodi ha un'idea spiritosa: manda in platea i suoi attori vestiti da agenti che fanno sgombrare senza tanti complimenti la sala. Questa è l'amara autorepressione del Teatro Libero che, partito da un concetto di Lope de Vega (la vita non serve a nulla a colui che tutti vogliono morto), lo ribalta in senso provocatorio.

L'ambizione di Parodi e dei suoi collaboratori è di creare qualcosa di simile al teatro di guerriglia, che negli Stati Uniti gruppi d'avanguardia altamente qualificati recitano per le strade coinvolgendo i passanti. La *Rappresentazione delle tragiche gesta* si ferma molto al di qua dell'obiettivo e si limita ad una messinscena rigorosamente antinaturalistica in ogni particolare, dall'impianto scenico in assi e tubolari metallici di Emanuele Luzzati, che scende in platea, alla recitazione urlata, talora grottesca e sempre anninicante allo spettatore.

Gli attori contribuiscono in ugual misura all'esito dello spettacolo. Nelle parti principali ricordiamo Carlo Montagna, Antonio Fattorini, Pino Cei, Graziano Giusti, Luigi Diberti, Cecilia Sacchi, loro antagonisti sono la Dal Sasso, la Martinez, Nicolai, Puglisi, Barra, Placido, Galletti, Tozzi, Bignamini, Miranda.

vice

Nuovi incontri — Questa sera alle 21,15 nell'aula magna dell'Istituto S. Paolo tavola rotonda su « Recupero delle aree del Demanio dello Stato in Torino a favore della città e di altri enti pubblici ». Presiederà Giacomo Bosso, parteciperanno Giovanni Gardano, Gian Piero Giani, Mario Bianco, Enrico Pellegrini, Mario Comba, Bruno Barattini.

Venerdì letterari — Luigi Firpo, storico, docente di dottrine politiche all'Università di Torino, parlerà domani alle 18 al Carignano su « Cristianesimo senza Dio e Dio senza Cristianesimo? ».

Il concerto per l'Unione Musicale

Gulda dal classico al jazz

Come giunge in scena, grosso e rubicondo, in democratico abito scuro, Gulda si getta sul pianoforte con golosità, e divora di una ad una le sfoglie croccanti della Suite inglese in sol minore di Bach: l'inesauribile discorso a due voci del Preludio, la capricciosa ritmica dell'Allemanda, i dialoghetti della Corrente, la gravità della Sarabanda, l'elegante Gavotta col bellissimo Trio in maggiore, la torrentizia vena della Giga. Resta la più bella esecuzione della serata, con una meraviglia di fraseggio, d'indipendenza delle due mani, di cantabilità della sinistra.

Di gran classe anche l'orchestrazione pianistica delle non eccelse Quindici Variazioni con una Fuga in mi bemolle maggiore, di Beethoven, *sopra il tema che, provenendo dal balletto* Le creature di Prometeo, *passerà più tardi nel finale dell'Eroica, almeno finché la sostanza musicale del pezzo sorregge e giustifica il piglio altisonante dell'esecuzione. Quando il contenuto delle Variazioni si affloscia in una certa ridondanza, allora di colpo il livello tonico dell'esecuzione sembra esagerato, e suona a vuoto.*

Formidabile fraseggio e indipendenza delle mani anche nella Fantasia cromatica e fuga di Bach, *condotta con una policantab à da far pensare a Gieseking, ma su un livello di sonorità un tantino esagerato.*

Infine le composizioni del pianista stesso, non si sa bene in che misura improvvisate e in che misura mandate a memoria: Variazioni sopra un basso di sedici compassi *(forse voleva dire « battute »? o sedici piedi, in senso organo-cembalistico?) e una* Sonatina in tre tempi *dove i contenuti jazzistici di un tempo ma sempre pulsante swing cercano di amalgamarsi nelle forme classiche, tramite le risorse dell'alto virtuosismo pianistico e una tecnica dell'ostinato che riesce talvolta un po' opprimente. Ma l'invenzione fluisce inarrestabile, compressa pericolosamente tra gli opposti argini d'uno stile toccatistico alla maniera di certo Debussy (Pour le piano) e un melodismo di facilità quasi persheiniana. I giovani ne sono entusiasti, e decretano al concertista un trionfo, chiamandolo più e più volte a concedere pezzi, finché egli manda fuori un usciere del Conservatorio a chiudere significativamente il pianoforte (che già aveva fatto accuratamente accordare durante l'intervallo).*

m. m.

IERI OGGI

Con l'ondata promozionale delle nostre « Operazioni 30 giorni », rivolte alla vendita veloce dell'appartamento nuovo in cantiere, è stato misurato un successo che a Torino, Milano, Roma, Catania ha fatto epoca nella nostra dinamica di vendita: centinaia di contatti - vendite al giorno ed innumerevoli nuclei familiari che sono riusciti ad acquistare un appartamento grazie a dei prezzi favorevolissimi.

promozione vendite immobiliari gabetti 8 filiali in Italia

Nasce una nuova grande iniziativa nei frazionamenti di stabili a cui abbiamo dato un nome che presto si diventerà familiare: « OPTOCASA ».

E' lo stesso principio dell'« Operazione 30 giorni » esteso anche a chi, per le più svariate ragioni, desidera acquistare un appartamento non più nuovissimo: tempo di vendita veloce quale sinonimo di un prezzo eccezionalmente basso.

SEMPRE

Ieri come oggi il nostro impegno è orientato verso la non facile via delle iniziative che rendano l'acquisto della casa accessibile al maggior numero possibile di persone, allontanando ogni forma speculativa e calmierizzando i prezzi.

opto CASA

Che cosa significa? E' semplice, ci impegniamo a vendere frazionatamente un intero stabile in 25 giorni e, in cambio del tempo di vendita ridottissimo, otteniamo per voi dall'unico proprietario prezzi di vendita in blocco, prezzi che sono nettamente al disotto delle normali valutazioni di mercato e senza, non dimentichiamolo, alcun « sovrapprezzo ».

Con questo principio di vendita

INVITIAMO

per un colloquio dimostrativo circa i tempi ed i modi dell'operazione OPTOCASA e per una perizia riservatissima, tutti quei proprietari di stabili che desiderassero alienare la loro proprietà in un tempo veloce e con un realizzo sicuro ed immediato.

servizio pubblicità gabetti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 535.682

FART SERIETÀ CORTESIA
PIAZZA ADRIANO 15 - TELEFONO 756.669
LIQUIDAZIONE NO CONVENIENZA SI
fino al 21 marzo
PELLICCE - PELLICCE
anche a rate

Visoni	480.000	Castorini	435.000	Volpi	195.000
Persiani	405.000	Rat mousque	195.000	Kat	120.000
Castori	470.000	Mindel	285.000	Cony	80.000

ANALISI

Valpreda pro e contro

(A quasi 3 mesi dagli attentati che cosa ha in mano il magistrato?)

Roma, 4 marzo.

Sul tavolo di lavoro, il magistrato ha sistemato a destra un fascicolo le prove contro Pietro Valpreda, a sinistra un fascicolo quelle a favore. Soltanto alla fine (con ogni probabilità in coincidenza con le vacanze estive, seppure taluni ritengano l'ipotesi ottimistica) sarà valutato quale dei due debba essere preso in maggiore considerazione. Ma non è un mistero che, almeno per il momento, il primo fascicolo pare più voluminoso.

Se è innocente, sostiene, è davvero estraneo all'attentato dinamitardo alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano, Pietro Valpreda può dire di essere fortunato. Ad ogni sua affermazione, anche la più banale e la meno impegnativa, l'accusa è riuscita a contrapporre qualcosa per autorizzare il sospetto che il ballerino non sia sincero.

Pietro Valpreda, ad esempio, ha sempre negato di avere fatto cenno nelle riunioni al Circolo «XXII Marzo» all'opportunità di organizzare degli attentati. Almeno due fra i suoi amici lo smentiscono e si tratta di Mario Merlino e di Roberto Mander che, per essere in carcere anche loro con le medesime, terribili prospettive, avrebbero invece tutto l'interesse di confermare la versione del ballerino.

Pietro Valpreda, ad esempio, ha sempre negato di avere avuto a disposizione dell'esplosivo a Roma e di avere saputo che Ivo Della Savia, fuggito poi nel mese di ottobre in Belgio, conservava micce e detonatori in un deposito lungo la Via Tiburtina all'altezza del raccordo anulare. Non poteva immaginare evidentemente che sempre Mario Merlino e Roberto Mander, con l'avallo di un altro suo amico, Emilio Borghese, avevano detto esattamente il contrario.

Pietro Valpreda, inoltre, ha sempre sostenuto che il pomeriggio in cui esplose la bomba in piazza Fontana era in casa della zia a Milano con la febbre, a letto. L'autista Cornelio Rolandi ha la certezza assoluta di averlo trasportato in taxi davanti alla Banca dell'Agricoltura.

Pietro Valpreda, infine, ha detto di avere trascorso due intere giornate (sabato 13 e domenica 14 dicembre) in casa dei nonni a viale Molise; era ammalato, aveva la febbre e sarebbe uscito soltanto una volta per pochi minuti. Alcuni suoi amici, che non hanno alcun motivo apparente di ostilità contro di lui, affermano di averlo veduto a Roma, al Teatro Jovinelli, smentendolo così indirettamente quando sostiene che le condizioni di salute, in quei giorni, erano pessime.

Alla versione del ballerino l'accusa oppone altri quattro testimoni: un'infermiera la quale non ricorda di averlo veduto in casa dei nonni la mattina della domenica; la portinaia dello stabile di viale Molise la quale esclude che di Valpreda sia uscita la sera del sabato il nipote egli sostiene; le due signorine proprietarie del bar e Valpreda afferma di essere andato per prendere «qualcosa di forte» che non ricordano di averlo notato.

Allora tutto chiaro? Nient'affatto: esiste un rovescio della medaglia da prendere in considerazione. Gli interrogativi ai quali è pur necessario trovare una risposta sono numerosi ed impegnativi. Per esempio: con quale mezzo Valpreda ha compiuto tra il sabato e la domenica il viaggio Milano-Roma-Milano dove poi venne arrestato la mattina di lunedì 15 dicembre perchè è inverosimile che abbia usato la sua 500, vecchia di sei anni; per quale motivo Valpreda è tornato a Roma, dove la sua presenza è notata soltanto nell'ambiente del Teatro Jovinelli; dove se è colpevole, ha trovato l'esplosivo e chi è il complice che ha sistemato l'altra bomba nella sede della Banca Commerciale in piazza della Scala; chi sono i finanziatori degli attentati

Guido Guidi

Cittadino onorario di Induno

Milano. Christian e Barbara Barnard ad un ricevimento. Ieri il chirurgo si è recato ad Induno Olona per incontrare la piccola Giovanna Bon da lui operata a Città del Capo. Il Consiglio comunale del paese varesino ha conferito a Barnard la cittadinanza onoraria

L'ordine emesso dal procuratore della Repubblica

Il cancelliere-capo di Pinerolo arrestato ieri dopo un'ispezione

Sarebbero state riscontrate irregolarità nella Cassa previdenziale degli avvocati, che non riguarda direttamente la giustizia - Sensazione per la notizia in città, dove il funzionario ha sempre goduto di stima e simpatia

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 4 marzo.

Il cancelliere-capo dirigente del Tribunale di Pinerolo, dott. Giulio Giuliano, di anni, è stato ar oggi dai carabinieri di Pinerolo e subito rinchiuso in carcere. La notizia ha destato in città enorme impressione, sia per la personalità dell'imputato, sia per la grande stima e simpatia di cui il funzionario godeva a Pinerolo, dove da sei anni svolgeva con competenza le sue funzioni.

L'ordine di cattura, emesso dal procuratore della Repubblica dott. Luise, è la conseguenza di un'improvvisa ispezione ministeriale effettuata in questi giorni presso la cancelleria del Tribunale di Pinerolo. Secondo quanto si è appreso, l'ispettore, nell'esaminare la contabilità della Cap (Cassa assistenza avvocati e procuratori), gestita dal cancelliere-capo dirigente del Tribunale, avrebbe rilevato alcune irregolarità amministrative con un conseguente ammanco di cassa in via di accertamento, che si fa però ascendere a oltre un milione.

Il Cap è un'organizzazione che non riguarda direttamente la giustizia: è una previdenziale che trae le sue entrate dal cosiddetto «Cicerone», una marca che viene applicata su ogni atto giudiziario e il cui importo viene versato a Roma per formare il fondo col quale vengono finanziate le pensioni agli avvocati e ai procuratori.

Il cancelliere-capo dirigente del Tribunale si limita perciò a ricevere in deposito un congruo numero di marche, applicarle su ogni atto per il quale viene richiesta tale tassazione e versarne quindi l'importo alla cassa centrale di Roma.

Stando all'accusa il dottor Giuliano non avrebbe versato tutto l'importo delle marche vendute, per cui di fronte all'improvvisa ispezione si è trovato «scoperto» per una notevole somma, che supererebbe il milione. Quale sia la somma esatta dell'ammanco non è possibile sapere, essendo il procedimento coperto dal segreto istruttorio.

Di certo c'è che il procuratore della Repubblica, esaminati i fatti, ha emesso l'ordine di cattura a carico del dott. Giuliano, contestandogli il reato di peculato.

Il dott. Giuliano, originario di Fontana Liri, in provincia di Frosinone, è sposato e padre di due figli, ma viveva lontano dalla famiglia, alla quale però era molto affezionato. A Pinerolo abitava solo, nell'albergo Turismo e consumava i pasti in ristorante. Era molto apprezzato e stimato dai colleghi e da tutti coloro che lo conoscevano.

La difficoltà finanziaria in cui si sarebbe venuto a trovare avrebbe potuto essere superata facilmente dato il prestigio di cui godeva in città. Perché non si sia confidato con alcuno non è facile capire: forse l'orgoglio, forse il senso di colpa che gli sarebbe apparsa all'improvviso in tutta la gravità. Si è affidato così alla giustizia che per tanti anni ha servito con scrupolo e abilità

m. g.

Il dott. Giulio Giuliano

Il commerciante denunciato a Roma per simulazione

Inventata dall'orefice la rapina che avrebbe fruttato 160 milioni

Aveva detto di stato aggredito da due uomini e derubato dei gioielli - Molti punti oscuri della vicenda avevano reso perplessi gli inquirenti - L'uomo era già stato coinvolto in un grosso «crack»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 marzo.

I carabinieri hanno notificato stasera l'ordine di cattura per simulazione, emesso dal magistrato, all'orafo di Valenza Po Walter Angeleri, che ieri aveva denunciato di essere stato aggredito nel suo laboratorio da due uomini e rapinato di gioielli e denaro per 160 milioni. Il proscioglimento è stato preso dopo un colloquio che il sostituto procuratore della Repubblica aveva avuto con il gioielliere piantonato in ospedale nel reparto «Chirurgia uomini» del Policlinico. Con magistrato c'era anche il comandante nucleo investigativo dei carabinieri. Nulla è trapelato del colloquio. Anche gli infermieri erano stati allontanati dal letto dell'Angeleri, che è sembrato sconvolto quando la lunga conversazione è terminata.

L'Angeleri è stato trovato ieri mattina, verso le otto e mezzo, con la testa insanguinata e le mani legate dietro la schiena, nel suo laboratorio di oggetti preziosi al primo piano di via Sicilia 141, alle spalle di via Veneto. Ai due vigili urbani, che per primi lo hanno soccorso, e più tardi ai carabinieri, ha raccontato di essere stato aggredito da due rapinatori armati che si erano impadroniti di gioielli e denaro contante per 160 milioni di lire.

Un «colpo» che ha mobilitato la forza pubblica. «Erano in due, sul metro e novanta e l'altro un po' più basso; il primo aveva in pugno una pistola e il secondo, quando ha tentato di reagire, mi ha colpito alla testa con un tubo avvolto in carta di giornale. Quindi mi hanno legato i polsi con il filo strappato dal telefono e se ne sono andati con tutto quanto hanno trovato», ha detto Walter Angeleri.

Nessuno aveva visto i rapinatori e ai carabinieri non è restato che cominciare a guardarsi intorno, nelle cinque stanze che ospitano il laboratorio «La gioia d'arte». Hanno subito trovato il tubo usato dagli aggressori con ancora effettivamente la carta di quotidiani romani, ferma con nastro adesivo pubblicitario de «La gioia d'arte». Quindi i rapinatori con lo stesso portato con loro nu trovato sul posto. Gli investigatori hanno poi cominciato che ci si può legare i polsi dietro la schiena anche da soli. E' nata qualche sospetto. Alla Procura della Repubblica, il «caso» è stato affidato alla stessa magistrato che, secondo alcune voci, si starà occupando della situazione economica dell'Angeleri, il dott. Plotino.

Precedenti del gioielliere: nel 1961 era stato protagonista di un clamoroso dissesto finanziario, per il quale fu dannato al Tribunale accusato di bancarotta. Un anno dopo fu arrestato e condannato a due anni e dieci mesi di reclusione. Quando tornò a lavorare si trasferì a Valenza Po, quindi a Genova, poi a Roma. Ma anche qui gli affari cominciarono ad andare di male in peggio e l'Angeleri accumulò debiti per centinaia di milioni.

Nelle settimane scorse, l'ufficiale giudiziario avrebbe fatto visita al laboratorio «La gioia d'arte», pignorando quanto si trovava in cassaforte

l. z.

Il gioielliere ad Alba fu condannato a 2 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 4 marzo.

(g. f.) Vivaci commenti ha suscitato ad Alba la simulazione di rapina di Walter Angeleri, a Roma. Egli infatti è molto conosciuto in città per avervi gestito per qualche anno, esattamente dal 1958 al 1961, un'oreficeria - gioielleria in via Cavour.

L'uomo, che aveva subito ad Alba ben quattro furti, era incorso nel '61 in un clamoroso *crack* di sessanta milioni circa. L'Angeleri, dopo la dichiarazione di fallimento, si era irreperibile. Nel gennaio del 1962 venne arrestato ad Aosta e incarcerato su disposizione del procuratore della Repubblica di Alba. Il 29 aprile del '64 dopo un processo durato qualche giorno, veniva condannato dal Tribunale di Alba a due anni e dieci mesi di reclusione.

Scontata la pena, l'Angeleri si era poi trasferito a Roma, dove aveva nuovamente intrapreso l'attività.

Nuvara, 4 marzo — La scorsa notte a Trecate la tabaccheria di Wanda Zanotti, sita in via XX Settembre 92, è stata svaligiata da ladri. I malviventi hanno asportato tabacchi, valori bollati, pipe e accendisigari per un valore di un milione e mezzo di lire.

Il processo a Genova

Pesanti accuse al «Fenaroli sardo»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 marzo.

Domenicangela Atzas era l'unico insormontabile ostacolo che impediva al marito, Francesco Lutzu, di regolarizzare la sua relazione con la maestrina del paese, Margherita Sequi in attesa d'un bimbo: questo segnò la sua condanna a morte. Il suocero, Antonio Lutzu, sarebbe stato un valido collaboratore all'esecuzione. Su questa tesi ha impostato oggi la sua arringa l'avv. Pietro Mongili, patrono di parte civile al processo contro i due Lutzu e la Sequi, imputati dell'uccisione della Atzas.

La Corte d'Assise di Cagliari condannò Francesco Lutzu, il «Fenaroli sardo», oggi di 41 anni, all'ergastolo; la Sequi (trentaduenne) e Antonio Lutzu (81 anni) a 21 anni di carcere; la sentenza la Corte d'Assise d'appello, che confermava l'ergastolo e assolveva gli altri due per insufficienza di prove, venne però annullata dalla Cassazione. Si è reso così necessario il nuovo processo.

Secondo l'accusa, i tre colpi di fucile che uccisero giovane donna, la sera 19 luglio 1965, al bivio Borore, sulla strada che da Orista porta a Noragugume, partirono da un sicario pagato da Antonio Lutzu. L'ex colonnello avrebbe conosciuto come ha affermato l'avv. Mongili, *«la malavita di mezza Sardegna e godeva di un grande prestigio»*. Non fu difficile per lui, ha detto il parte civile, *«trovare un sicario»*, che esaudisse il desiderio figlio Francesco, istigato dall'amante.

L'avv. Mongili ha concluso la sua arringa chiedendo la conferma della sentenza di primo grado: ergastolo per Francesco Lutzu, ventun per gli altri due imputati. Domani parlerà il procuratore generale, Ivan Thiana.

f. d.

Un incendio a bordo d'un mercantile italiano

Genova, 4 marzo.

(t. m.) Un incendio è scoppiato stamani a bordo del mercantile italiano *Francesco Morosini* mentre si trovava al largo di Marsiglia, ed un marinaio è morto. La sala delle macchine è distrutta.

Il *Francesco Morosini* veniva dal Golfo del Messico con un carico di duemila tonnellate pasta di carta e centottanta tonnellate di merce varia. L'equipaggio è riuscito a domare l'incendio ed il comandante portare la sua nave sino a sette miglia da Marsiglia, dove ha calato l'ancora in attesa che il mare si calmi e permetta al mercantile di essere rimorchiato sino a Marsiglia.

Sciatore sbaglia pista e finisce nella Dora

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 4 marzo.

(f. v.) Bagno fuori stagione con temperatura esterna di dodici gradi sottozero per sciatore romano finito nelle acque, fortunatamente non profonde, della Dora di Val Vény per aver sbagliato pista. Si tratta del quarantaduenne Marcello Scaglietta di Roma, in vacanza a Courmayeur. E' stato salvato dalla polizia di frontiera di Entrèves.

Una proposta del pli

Orario continuato in tutte le aziende?

Il progetto stabilisce che il lavoro si protragga oltre le 17, esclusi gli esercizi pubblici e commerciali

Roma, 4 marzo.

I deputati liberali Pucci Basento e Camba hanno presentato una proposta di legge con la quale chiedono che a partire dal 1° settembre 1970 venga istituito l'orario continuato di lavoro in tutte le aziende del Paese.

Il progetto stabilisce anche che tale orario non si protragga oltre le 17 pomeridiane eccetto gli esercizi pubblici e commerciali, che per le loro caratteristiche devono rimanere aperti proprio nelle ore in cui la maggioranza dei lavoratori è libera da impegni di lavoro.

L'istituzione dell'orario continuato di lavoro, si legge nella proposta, non è soltanto dettata dalla necessità di diminuire al massimo gli spostamenti di larghe masse di cittadini all'interno degli agglomerati urbani, ma è pratticato indispensabile affinché anche in Italia ci si avvii verso quella democrazia sociale, che si sta effettivamente realizzando in tutti i Paesi più avanzati e progrediti dell'Europa occidentale.

Oltre a provvedere al sostentamento della famiglia, continua la relazione, il lavoratore deve poter disporre di un adeguato tempo libero per adempiere i propri doveri civili e sociali, per provvedere dei figli, per dedicarsi al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale.

Il problema è ancora più grave nel caso delle lavoratrici quando queste siano sposate e madri e debbano occuparsi delle faccende domestiche oltre ad attendere al loro lavoro. Per queste lavoratrici, conclude la relazione, è assolutamente indispensabile che la durata dell'assenza dall'abitazione sia limitata allo stretto necessario.

(Ansa)

Armato di coltello assale una ragazza in

A Milano - Ha tentato di spogliarla poi è fuggito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 marzo.

(g. m.) Una giovane è stata aggredita in ascensore da un uomo che, dopo averle puntato un coltello alla gola, ha tentato di denudarla.

Alba Strippoli, di 18 anni, una bella ragazza bruna, abitante a Sesto San Giovanni in viale Matteotti 149, stava rientrando a casa quando ha incrociato un giovane di circa 20 anni, il quale l'ha seguita nell'androne e quindi nella cabina dell'ascensore. La Strippoli ha creduto che si trattasse di un inquilino e gli ha chiesto che piano doveva salire: *«Al sesto»*, ha risposto il giovane. La ragazza, quindi, ha messo in moto l'ascensore. I due non si sono scambiati una parola.

All'improvviso, l'aggressione. Tra il quinto e il sesto piano, l'individuo ha spalancato la portiera facendo bloccare l'ascensore; poi, con mossa fulminea ha estratto da sotto il giubbotto un coltello da cucina e lo ha puntato alla gola di Alba: *«Se urli, t'ammazzo»*, le ha detto.

La giovane, terrorizzata, ha pensato ad una rapina, ma poi si è resa conto delle intenzioni dell'aggressore. Ha tentato divincolarsi con tutte le sue forze. S'è poi arresa per soccombere, quando l'individuo, temendo di essere scoperto, ha rimesso in moto l'ascensore fino al sesto piano: ha fatto uscire la ragazza, poi è ridisceso al piano terreno ed è fuggito.

Alba Strippoli entrata in casa scarmigliata e in lacrime, è svenuta. La madre della giovane ha subito informato i carabinieri e polizia, che hanno perlustrato la zona dell'aggressore, nessuna traccia.

Imbianchino uccide a pugni la giovane sposa perché non gli aveva ancora preparato la cena

La tragedia a Lecco - La vittima, ventunenne, era madre di tre figli - L'uomo, che ha 24 anni, fuggito dopo la lite, si è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 4 marzo.

(g. p. g.) Una giovane sposa, madre di tre figli percossa a sangue dal marito, è deceduta ieri sera all'ospedale di Lecco. Si tratta di Teresa Alfinito, 21 anni, residente a Pescate. L'uomo, Serafino Colosimo, imbianchino di 24 anni, che dopo la tragica lite era fuggito a Petrona (Catanzaro), si è costituito questa sera. Dovrà rispondere di maltrattamenti seguiti da morte.

Il 27 dello scorso mese, verso le 20, il Colosimo tornato a casa dal lavoro verso le 15, aveva preso a discutere con la moglie perché la cena non era pronta. La donna aveva cercato di scusarsi, ma l'imbianchino aveva cominciato a colpirla a pugni e schiaffi. Invano la donna aveva cercato di sottrarsi alla furia dell'uomo che a un certo punto l'aveva presa per le spalle e le aveva fatto battere ripetutamente la testa contro il muro. Quindi era uscito di casa lasciando la moglie semisvenuta a terra attorniata dai tre figli — il più grande ha cinque anni e il più piccolo due — che piangevano disperatamente.

Le grida dei bimbi e i lamenti della donna che abita a Lecco e lavora come cuoca presso la mensa della polizia. Un'ora dopo Teresa Alfinito veniva trasportata all'ospedale dove veniva ricoverata con una prognosi di dieci giorni per contusioni e trauma cranico provocati secondo quanto stato dichiarato all'agente di servizio da una caduta dal letto.

A quattro giorni di distanza però le condizioni della giovane sposa si sono improvvisamente aggravate e ieri sera ha cessato di vivere. Il decesso ha messo in moto le indagini e si è venuto così a sapere della furiosa lite e della scomparsa del Colosimo che si supponeva fosse fuggito immediatamente dopo il fatto per timore della reazione dei parenti della moglie esasperati per i continui maltrattamenti fatti alla congiunta. In base alle informazioni ricevute dalla polizia, il procuratore della Repubblica, dott. Arcangelo Micelli, ha disposto l'autopsia sul cadavere della Alfinito, che è stata effettuata a mezzogiorno, nella mortuaria dell'ospedale, dal prof. Fornari dell'Università di Pavia. L'esame necroscopico ha accertato che il decesso è avvenuto in seguito alle lesioni.

La Procura della Repubblica ha immediatamente spiccato mandato di cattura nei confronti del Colosimo che questa sera si è costituito ai carabinieri di Patrono.

Lecco. Teresa Alfinito, la ventunenne morta, e il marito Serafino Colosimo (Telef. A.P.)

Vuole sposarsi il conte condannato all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 4 marzo.

(s. m.) Il conte Martinengo Cesaresco, condannato all'ergastolo per l'uccisione del filatelico Battista Zanni, vuole sposarsi.

Il giovane ha infatti chiesto alla procura della Repubblica di Brescia documenti e autorizzazioni necessari a contrarre matrimonio. Non si conosce il nome della sposa. Secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di una giovane bresciana che ha seguito giorno per giorno il processo contro Martinengo ed il complice, davanti alla Corte di Assise. Sembra che il Martinengo abbia conosciuto la donna prima del delitto.

Feltrinelli

GOMBROWICZ
Diario 1953-1956. La raffinata peregrinazione di scrittore allucinante: l'autore di Cosmo e Bacacay recentemente scomparso

TEMPO DI SILENZIO
Martin-Santos. L'immagine feroce di una città morta: la Madrid degli anni 50 nel de romanzo di uno psichiatra

PICCIOLI
Arnolfini. La tragedia della Chiesa cattolica d'oggi in «nuovo» romanzo italiano

CONTRO FRANCO
I protagonisti dell'opposizione 1939-1970 di Sergio Vilar. Un'inchiesta unica che registra al magnetofono l'esistenza in Spagna di una opposizione amplissima al vecchio corrotto regime fascista

IL RE "BUONO"
di Ugoberto Alfassio Grimaldi. La vita di Umberto I: Margherita e la duchessa Litta, gli scandali bancari, il Quirinale e le avventure africane, i governi della scabola gli attentati degli anarchici

DE ANDRADE
Memorie sentimentali Giovanni Miramare. Il diario sentimentale di scrittore straordinario che quarantacinque anni fa clamorosamente la letteratura brasiliana al le avanguardie letterarie europee Prefazione di G. Ungaretti

REGIS DEBRAY
Difesa e lancio una nuova teoria della rivoluzione di Roque Dalton. La prima analisi particolareggiata dei riflessi che l'opera Debray ha avuto nella strategia rivoluzionaria latino americana

HILBERT
Fondamenti della geometria con i supplementi di Paul Bernays. Introduzione di C. F. Manara. Finalmente in Italia dopo oltre settanta anni un classico della matematica

UNIVERSALE ECONOMICA
Il marxismo. Storia documentaria Vol 2 Economia, sociologia di I. Felscher. Dopo il volume dedicato alla filosofia e alla ideologia marxista una seconda essenziale scelta matica del pensiero marxista

STORIA UNIVERSALE 10
L'Alto Medioevo di J. Dhondt

Novità
In tutte le librerie

Per la
Domandiamo offerte per la fornitura di Saloni e Mobili di Stile e Moderni.
GEM
MEUBLES GROS
59 Rue du 31 Décembre
1207 - GENEVE

LETTI PEPINO

"DUPLEX"
Stile svedese
VIA PALMIERI 59 tel 753 46

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltre che presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. [illegible] Le inserzioni «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. OFFSET seminuova perfetta piccolo formato vendesi occasionalissimo. Telefonare 552-632.
ACQUISTANSI d'occasione solamente se ottime condizioni due oppure tre generatori aria calda tipo Thermobloc da 400 a 500 mila calorie ora cadauno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2b60 — 10100 Torino».
CESOIA a ghigliottina d'occasione cercasi 2000 x 4 fitrinulamiera idraulica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8368 — 10100 Torino».
OCCASIONE vendo lavasciuga [illegible] Telef. 250-[illegible].
OCCASIONE vendo [illegible] moderno. Via Cesare Balbo 19.
SEMINUOVI vendesi caricabatterie [illegible]. Telef. 297-097 pasti.
TRAFILA a banco [illegible]. Casella Postale 373, Torino.

② Artigianato

A. ADILE [illegible] alloggi negozi. Preventivi. Telefonare 488-044.
ACCETTO lavorazione sartoria donna a domicilio anche in serie. Telefonare 219-911.
ATTREZZATA impresa edile artigiana esegue restauri costruzioni civili industriali media entità. 356-587.
ATTREZZATISSIMA officina stampi cerca lavoro per abbattitrice [illegible], telefonare 760-804.
CAMICIAIA cerca lavoro domicilio da negozio o laboratorio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2608 — 10100 Torino».
CENTRALTERMICHE [illegible] Tel. 652-271.
DECORATORE tappezziere esegue lavori massima serietà, prezzi modici. Telefonare 245-011, Torino.
DECORAZIONE ditta esegue lavori fini [illegible] 14.000, tappezzeria 22 mila. Telefonare 882-646.
ESEGUIAMO lavori stampaggio a freddo presse eccentrica 300 tonnellate. Grande Lido, via Telmaglio 33, Busca (Cuneo). Tel. 0171/95-436.
IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, [illegible], telefonare 335-560.
IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi, trasforma locali caldaie. Telefonare 669-356.
IMPRESA edile attrezzata esegue lavori di restauro e costruzioni nuove, opere murarie in genere, massima puntualità. Telefonare 243-011. Strada del Pascolo 51, Torino.
PRIVATO vende tornio 200 x 1000. Telefonare 700-238 — 700-990.
SARTA da donna accetta lavoro domicilio anche in serie. Telef. 592-763.
SARTA provetta [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 604 — [illegible] Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. [illegible] Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-654, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari, rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 6%. Via Sacchi 53, telefono 549-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-094.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, secondo, terzo ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-654, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 3 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-734, via Cernaia 23.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2a ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestito? Interpellateci, Urbe, Santa Teresa 7, telefonare 540-659.
A.A. AFIS, Pietro Micca 18, telefono 540-652 prestiti impiegati operai. Buon [illegible].
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali, negozi. Fasano, 694-050, 694-180.
A.A. PRESTITI [illegible] Gasperi 45, telefono 502-682.
A. ACQUISTEREI ovunque Torino et cintura negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.
A. ELETTROLAVAGGIO redditizio causa salute vedo urgentemente [illegible]. Telefonare 334-736.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti statali [illegible] Inghilterra 37, telefonare 746-616.
A. SAVONA cedesi 12.800.000 trattabili negozio caffè vini e liquori, ottima posizione, lavoro continuo forte incasso, Scrivere: Spi, Casella 31. P. 17100 Savona.
ABBIGLIAMENTO confezioni in forte centralissimo esposto 30.000.000. Incasso annuo cedesi [illegible]. L'Immobiliare 503-542.
ABBIGLIAMENTO confezioni maschili femminili, centralissimo, con-senza merce, cedo Tenchio 655-293.
ACCETTIAMO incarichi vendita aziende commerciali Piemonte Liguria Valle d'Aosta. L'Immobiliare, 502-514, 502-542 503-290.
ACQUARIUM animali [illegible], spazioso negozio, ottima attrezzatura moderna. Appassionante redditizia attività [illegible]. Blocco, 35.000.000. Fasano 694-180.
AD affermati cedesi in affitto caffè [illegible] Scrivere Casella 4/C Pubblimen 12100 Cuneo.
AD esperto macchine attrezzature per [illegible] officina meccanica [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8367 — 10100 Torino».
AFFARE lavasecco gettoni cintura Torino, magnifico negozio, tre personale. Ottimo reddito mensile. Cede 4 milioni. Fasano 694-180.
AFFARONE vendo negozio retrò, sportivo libero subito via Nizza 253, L. 4.000.000.
ALASSIO - Cedesi Hotel Ariston Corso Libertà, 20 camere, ottime attrezzature.
ALBERGO ristorante bar 4a categoria centrale ottima posizione angolare 36.000.000 annui cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542.
ALBERGO 24 camere montano zona turistica Cuneese, 4000 presenze annue cedesi. L'Immobiliare 503-290.
ALT'S [illegible] impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-152.
ARTICOLI [illegible] ortopedici, posizione commercialissima, arredamento nuovo, moderno. Incasso annuo documentabile: 60.000.000. Cede: 45.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
ARTICOLI sportivi abbigliamento zona Mirafiori, ottima posizione. Incassi annuo: 30.000.000. Blocco: 15 milioni trattabili (compreso merce). Fasano 694-180.
ASSUMESI da [illegible] azienda [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino».
ATTREZZATO laboratorio falegname, buona posizione cedesi convenientemente. Telefonare 591-135.
AUTORIMESSA avviata centrale grande capacità officina attrezzata cedesi gestione. Tel. 778-976 mattino 10-12.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili [illegible] Telefonare dott. Sacsi, telefono 515-320.
AUTORIMESSA piccina Gran Madre, 85 auto (complete), media tariffe 6.000. Spese minime. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
AVVIATISSIMA tipografia, vicinanze Torino, cediamo 13.000.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AUTORIMESSA 50 auto completa e autorizzazioni con rimessa documentale cedesi. Telefonare 793-681.
AVVIATISSIMO negozio confezioni uomo donna bambini, Venaria, cediamo 9.500.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio esposizione vini, Biella, cediamo 2.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio drogheria, cediamo 1.500.000. Incasso giornaliero 100.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio vini liquori vendita ingrosso minuto, Racconigi, cediamo 3.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio articoli sanitari bimbi biancheria intima, Biella, cediamo 4.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio frutta verdura pane salumi cartoleria [illegible] vicinanze Borgomanero cediamo 5.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio lavanderia stireria cediamo 2.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO [illegible] cediamo 1.600.000, 800.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria cediamo 3.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici osteria cediamo 8.000.000, 6.000.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO lavasecco presso Moncalieri [illegible] cedesi convenientemente. Telef. 310-395.
AZIENDA costruzione arredamenti speciali [illegible], cediamo 38 milioni dilazionando, forte reddito. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino».

AZIENDA immediata cintura produttrice attrezzature e macchine utensili 20 operai continuo sviluppo primaria clientela macchinari [illegible] vendesi anche dilazionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2620 — 10100 Torino».

AZIENDA mobili offrendo [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».
BAR [illegible] 55.000 giornaliere cedesi 14.000.000, 10.000.000 anticipo. Telefonare 2510 Ivrea.
BAR [illegible] alloggio cedo, incasso 40.000, Santa Rita. Telefonare 595-917.
BAR [illegible] cedo 4.500.000. Telefonare [illegible].
BAR superalcoolici, alloggio, incasso 30.000 giornaliere, cediamo 4.200.000. Trofia, corso Regina 166.
BAR super attività eccezionale, zona grande sviluppo [illegible] 500.000 cedesi 4.500.000. Telefonare 502-542.
BAR tavola calda [illegible] angolare [illegible]. Telefonare 537-791.
BAR 150.000 giornaliere, chiusura serale, presso, cedo 19.500.000. Telefonare 537-315.
BAR 6.000.000 altro bar trattoria 10 milioni, cedo alloggio. Telef. 746-417.
BARBIERE cedesi causa malattia 380 mila, [illegible] 30.000 settimana incrementabile. Telefonare 296-331.
BARBIERE centralissimo Porta Nuova [illegible]. Telef. 536-577.
BARDONECCHIA: alimentari rivendita pane, posizione commercialissima, meravigliosa [illegible], ottimo incasso garantito [illegible] 150.000 giornalieri. Cede: 9.500.000. Fasano 694-180.
BOUTIQUE avviatissima cedesi eventualmente scarico merce. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8375 — 10100 Torino».
BOUTIQUE brillante posizione avve. Santa Rita [illegible] moderno negozio. Incasso annuo documentabile: 25.000.000. Cede: 12.000.000 trattabili. Fasano 694-180.
BUSCA, bar [illegible] 15.000.000 dilazionati. L'Immobiliare 503-290.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett.Gener. per il Lotto e le Lotterie.

Aut. Min. n. 2/110335 del 7-1-1970

BOUTIQUE uomo-donna centralissima, interno passaggio pedonale, arredamento modernissimo, buon incasso incrementabile. Cede: 7.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
BRUXELLES cedesi ristorante italiano bene avviato presso Comunità Nordi 113 Rue Stevin Telefonare Bruxelles 364-132.
CALZATURE borse cintura Torino, posizione centrale, affitto mensile 22.000, incasso annuo: 13.000.000 incrementabile. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
CALZATURE cintura Torino, zona popolosissima, grande passaggio, ottima attrezzatura riparazioni incasso giornaliero: 30.000. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
CARTOLERIA [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1034 — 10100 Torino».
CARTOLIBRERIA giocattoli ottima posizione zona commercialissima cedesi. Telefonare 321-106.
CARTOLIBRERIA vicinanze scuole vendesi a Grugliasco. Tel. 785-560.
CAUSA famiglia cedo negozio acconciature, ottimo lavoro, posizione clientela [illegible]. Telef. pasti 546-476.
CAUSA malattia cedesi avviato negozio abbigliamento [illegible] 694 Genova.
CAUSA malattia cedo [illegible]. Telefonare 334-676.
CAUSA [illegible] cedo [illegible] bar. Presentarsi corso [illegible] 221.
CAUSA trasferimento urge cedere negozio [illegible] trattabile. Telefonare 874-945.
CAUSA vecchiaia cedesi drogheria a [illegible] con alloggio. Tel. 695-041.
CEDERLI in [illegible] magazzino [illegible] Borgo del Drovo 20 [illegible].
CEDESI bar centrale. Telef. 82-518.
CEDESI [illegible] zona Rivoli causa [illegible]. Tel. 585-348 pasti.
CEDESI centralissima boutique [illegible] affitto [illegible]. Telefonare 592-150.
CEDESI in Settimo Torinese, centralissima boutique confezioni signora e bambini. Telefonare 560-251.
CEDESI merceria confezioni in zona sviluppo incrementabile. Tel. 327-545.
CEDESI a [illegible] ristorante [illegible].
CEDESI panificio [illegible] zona S. Rita [illegible] 100.000 Tel. 520-[illegible].
CEDESI pensione centrale, incasso giornaliero Affitto 70.000 L. 3.500.000 Telefonare 515-317.
CEDESI [illegible] Borraco [illegible] 500.000 [illegible]. Telefonare 766-931.
CEDESI cartoleria ferramenta, ottimo mensile 500.000, facilitazioni. Telefonare 585-250 pasti.
CEDO [illegible]. Tel. 292-029 ore pasti.
CEDO autorimessa completa lavaggio officina attuale Corso Orbassano 295 Tel. 356-536.
CEDO avviatissimo negozietto confezioni [illegible] zona commerciale. Telefonare 790-341.
CEDO negozio avviato [illegible], detersivi, motivi familiari. Orbassano, Telefonare 902-331.
CENTRALISSIMA pensione 26 letti, guadagno 700.000, cedesi 8.700.000. Telef. 537-916.
CESANA, Albergo Piemonte cedesi conduzione familiare clientela [illegible] [illegible] 11 Sestriere, 6 Claviere.
COLORIFICIO [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass 8751 — 10100 Torino».
COLORIFICIO zona Francia incasso 40.000.000 annui cede Castagno telefono 502-386.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno [illegible] signora. 500 mila mensili dimostrabili. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] boutique centralissima. [illegible] Trattabili 8.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio artigianale, utile 350 mila mensili incrementabili. Trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo. 90.000 giornaliere. Alloggio. Sufficienti 4 milioni contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, maglieria, biancheria, Pozzilo. Trattabili 1.600.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede supermercato alimentare. 600.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede liquori ricaptio. Utile mensile 200.000. Trattabile 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio [illegible], 220 mq angolare. Ottima posizione. Zona grande sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria bar super, San Paolo. Alloggio. Trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria moderna, angolare, utile netto mensile 600.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede sana azienda specializzata articoli tecnici, forniture militari. Accreditata Ministero Difesa. Fornitore auto. Possibilità forte sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima latteria. 450 litri. 150.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio attrezzatissimo. 105.000 giornaliere. Sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzature angolare. Reddito mensile 400.000. Trattabili 4 milioni 700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar [illegible] semicentrale. Trattabile 1.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo [illegible] lavasecco. Utile mensile 700.000. Sufficienti 4.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, 330.000 giornaliere incrementabili. Frutta-verdura [illegible]. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corriere Torino S. Vincent, 200.000 utile netto mensile, trattabile 14.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa 170 macchine. Piano unico. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service, alimentari. Vasta licenza. Forte lavoro. Trattabili 6 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale ingrosso, utile netto annuale 16.000.000 dimostrabile, incrementabile. Trattabili 25 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata caccia-pesca. Trattabile 1.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Chieri, tabaccheria [illegible] 3.000.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni lana. Buon reddito. Facilitazioni.
DISCHI giradischi zona Campidoglio modernissimo. Incasso annuo: 25 milioni, facile conduzione. Cede: 4.500.000. Fasano 694-180.
DISTRIBUTORE benzina bar trattoria dancing tabacchi Totocalcio. Grandioso locale cintura Torino, ottimo incasso. Cede: 25.000.000. Fasano 694-180.
DITTA in fase di sviluppo eccezionale novità, cerca soci collaboratori. Telefonare 522-760.
DITTA [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8164 — 10100 Torino».
DROGHERIA avviatissima [illegible] caffè 50 kg settimanali, arredata nuova 3.000.000 attrezzatura 1.500.000 licenza 1.500.000 avviamento 1.500.000 merce 3.000.000 circa. Blocco tutto 7 milioni 200.000 trattabili. Telef. 234-688.
ESPERTA, seria, organizzazione internazionale entra in contatto con persone che dispongono di un capitale a partire da un milione, desiderino un investimento sicuro e ad alto reddito, escludendo ogni forma di vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino».

la BOSTON S.p.A.
consociata della W. R. Grace Co. di New York,
uno dei maggiori gruppi chimici mondiali ricerca:

TECNICO VENDITORE

residente a Torino
da inserire nella propria organizzazione commerciale per prodotti speciali destinati all'industria. Sede di lavoro: Piemonte e Liguria.
- Si richiedono: età massima anni 30, vettura propria, preferibilmente esperienza nel settore. Diploma di Perito Elettrotecnico o Elettronico.
- Si offrono: stipendio, provvigioni, diaria e rimborso spese vettura.

BOSTON

Inviare curriculum a: Servizio Selezione e Addestramento Personale - Boston S.p.A. - 20021 Bollate - Milano

COLTELLERIA arrotino cedesi per rilevo commercio. Telefonare 652-377 Torino.
COMMESTIBILE avviato causa salute urge cedere 2.000.000 dilazionando. [illegible] 985-962.
COMMESTIBILE tipo self service vendesi in Grugliasco. Telefonare 785-672.
COMMESTIBILI [illegible] buon incasso, cediamo. Trofia, corso Regina 166.
COMPRERE bar alcoolici e superalcoolici. Telefonare 884-164.
CONFETTERIA, centralissima portici, posizione pregiata utile elevato cedesi [illegible] Studio Mastaglia corso Siccardi 9.
DAREI gestione bar zona Stadio persone competenti cauzionando. Bertagnolio, via San Dalmazzo 9.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria Crocetta. 55.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] altro commercio, avviatissimo calzature. Trattabilissimi 2 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria [illegible] 600.000 settimanali. Eventuale gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria S. Paolo. 200 litri giornalieri. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] panificio centrale 125 mila giornaliere. Utile adeguato. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede aziendina facile conduzione. Ottima sistemazione piccola famiglia. Eventuale società.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service alimentari, frutta verdura sfusa. Utile 600.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa 220 macchine. Piano unico. Tariffa media 7.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettrauto. Attrezzatura moderna. Utile [illegible] 13.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible]. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede signorile [illegible] reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria. 300.000 utile mensile. Trattabili 7.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, profumeria, giocattoli. 250.000 utile mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia autorimessa completa Piano unico. Officine Aci.

ELETTRODOMESTICI casalinghi [illegible] S. Paolo angolare, ottima attrezzatura, automezzo. Incasso annuo 40 milioni. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
ESAMINEREMO compera albergo per grosso edificio alberghiero in Roma, scrivere Casella Postale 7073, Roma.
FERRAMENTA [illegible] incasso 60.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cedo qualsiasi pagamento. Tel. 517-213.
FINALE Ligure: caffè [illegible], posizione [illegible], incasso annuo 34.000.000 continuo aumento. Annuo familiare. Cede: 20.000.000. Fasano 694-180.
FRUTTA verdura avviatissima 80.000 giornaliere anticipo 1.500.000 cedo. Telefonare 517-280.
GENOVA vendesi pensione avviatissima, ritiro commercio, anno prova. Telefonare Genova 219-317.
GHENZA sala ballo utile netto mensile 400.000 [illegible] persone [illegible]. L'Immobiliare 503-514.
IN Torino cedesi avviata pasticceria con laboratorio. Telefonare 293-412.
INDUSTRIA [illegible] internazionale [illegible] Ottimo [illegible]. Modernissimi macchinari. Cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente: 100.000.000. Fasano 694-180.
LABORATORIO [illegible], zona Orbassano, attrezzatissimo 400 mq, adiacenti lavoro assicurato, utili [illegible]. Trofia, corso Regina 166.
LATTERIA gelateria Pozzo Strada, ampio locale modernissimo, incasso giornaliero 60.000, minime spese. Cede: 6.200.000 trattabili. Fasano 694-180.
LATTERIA nuova 70.000 giornaliere [illegible] cedesi occasionissima. Telefonare 335-382.
LATTERIA S. Rita forte lavoro cedesi motivi famiglia alloggio, occasione. Telefonare 518-693.
LATTERIA, 75.000 incasso giornaliero cedesi buonissime condizioni. Trofia, corso Regina 166.
LAVANDERIA secco centrale reddito mensile 300.000 cedesi occasionissima. Telef. 555-387.
LANIFICIO corso Francia 92 cede centralissimo bar bottiglieria 40.000 media giornaliera garanzie arredatissimo alloggio.
LUSSO, corso Francia 92 cede avviatissima boutique pieno centro affarone. Telefonare 740-714.
MACELLERIA bovina avviata urge vendere causa malattia proprietario. Telefonare 522-630.
MAGLIERIA merceria confezioni bambini, meravigliosa posizione commerciale, modernissimo, clientela signorile. Incasso [illegible] 27.000.000. Cede: 7 milioni [illegible]. Fasano 694-180.
MODERNA libreria cartoleria utile 500.000 mensili cedo privatamente 3.000.000 oppure blocco 5.000.000. Telef. 238-895, 354-941.
MOLINO cilindri dieci passaggi pneumatico moderno ottima clientela, zona Cuneo, vendo permuto immobili terreni, edificio. Informazioni telefonando 0171/91-721.
MOTIVI di salute urge cedere bar tutti i permessi, ottima posizione, buon reddito. Tel. 872-829 pomeriggio.
NEGOZIO calzature, retro, alloggio, motivi familiari privatamente cedesi. Telefonare 882-674.
NEGOZIO lini centrale cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino».
NEGOZIO pellicceria, pelletteria, modisteria, confezioni, zona commercialissima. Affitto stabile libero trovandoci, attività trentennale, cediamo. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 20100 Milano».
NIGHT club bar ristorante in Alessandria [illegible], utile netto mensile 3.000.000, facile conduzione cedesi. L'Immobiliare 503-514.
OCCASIONE commestibile [illegible] dilazionamente. Telefonare 290-528 Torino.
OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giardinaggio e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi sei milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino».
OCCASIONE vendo bar causa salute su piazza mercato. Toppino, corso Regina 63.
OCCASIONE vendo rivendita pane commestibile vicino Torino. Telefonare 679-787.
OCCASIONISSIMA cedesi pasticceria laboratorio attrezzatissimo causa malattia. Telefono 758-441.
OCCASIONISSIMA vendo salumeria gastronomia per 1.000.000 causa trasferimento. Telefonare 339-687.
OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, reddito dimostrabile, cedesi causa infortunio. Telefonare 779-071, ing. Giuliano.
OFFICINA lavorazioni inossidabili, capannone, 2000 mq terreno, alloggio abitazione, vicinanze Biella, cediamo 115 milioni blocco, forte giro affari. Riva, corso Re Umberto 45.
OFFICINA meccanica tranei artigiana [illegible] acquisto prezzo conveniente. Telefonare 777-407 pomeriggio.
PANIFICIO in Torino, avviatissimo, lavorazione oltre 3 ql. negozio cedesi ritiro attività. Telefonare 779-733.
PANIFICIO-pasticceria con laboratorio e confetteria, avviamento trentennale, ottimo reddito, cedesi. Telef. 539-715.
PARRUCCHIERE stabile vasta clientela cedo facilitazioni pagamento. Telefonare 259-665 ore pasti.
PASTICCERIA esposizione vini, 40 mila giornaliere, vicinanze Savigliano, ottima posizione, cedesi 4.000.000 dilazionati. L'Immobiliare, 502-514.
PASTIFICIO con laboratorio modernissimo, importante produzione tortellini, ravioli, clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile. Cede: 30 milioni. Fasano 694-180.
PASTIFICIO frutta verdura cotta, corso Nizza, laboratorio. Ottimo incasso fortemente aumentabile, impossibilità conduzione; cede: 5.000.000. Fasano 694-180.
PER conduzione officina, cerco socio esperto carpenteria ferro. Tel. 653-155.
PRESTITI mutui favoriamo dipendenti cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec - Ferrero, via Pomba 11, tel. 537-918.
PROFUMERIA avviata cedesi, motivi familiari, zona grande sviluppo L. 2 milioni 500.000. Telefono 522-534.
PROFUMERIA avviatissima, Madonna Campagna, vendesi oppure permutasi con immobile. Cuneo 432-780.
PROFUMERIA centralissima, avviamento cinquantennale 35.000.000 annui, cedesi 3.500.000. Telefonare 537-958.
PROFUMERIA centralissimo, esclusive varie, cede parziale permuta immobili. Telefonare 746-417.
RIVENDITA pane vendo. Tel. 344-352 dopo ore 13.
RISTORANTE bar collina torinese, magnifica posizione. Cucina attrezzatissima, parcheggio. Alloggio padronale. Elevato incasso. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.
RISTORANTE Pensione, zona villeggiatura montagna cedesi-vendesi. Scrivere: Nuvone, via Patrinuli, Albenga.
RISTORANTE bar Casale [illegible] 150.000 giornaliere, ottima posizione, cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare, 502-542.
RISTORANTE bar tavernetta pesca sportiva distributore benzina rinomatissimo entroterra genovese adatto nucleo familiare cedesi convenientemente L'Immobiliare 502-542, Torino.
RISTORANTE bar provinciale Ovada Alessandria utile mensile 400.000 cedesi anticipando 4.000.000 L'Immobiliare 503-514, Torino.
RISTORANTE modernissimo, Porta Nuova, forte reddito, cedesi. Telefonare 555-382.
RISTORANTE ottima posizione Loano cedesi. Scrivere: Hotel Paolo, San Bartolomeo Mare (Imperia).
RISOTTIFICIO stabile, clientela, causa combinamento attività Via Mercanti 5/C Torino.
RIVENDITA pane cedo adatta persona sola. Tel. 670-532, via Vinazze 17.
RIVENDITA pane con alloggio, affitto mite, cintura Torino, incasso annuo 25.000.000 cedesi. Telefonare 363-996.
RIVENDITA pane vicinanze Torino vendesi. Telefonare 521-433.
RIVENDITA panetteria pasticceria cintura Torino, retro laboratorio, elevato incasso. Causa altra attività, cede: 8.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
SAINT Vincent ristorante bar tavola calda avviato moderno cedesi 5.000.000 contanti, 5.000.000 dilazione [illegible] Castellamonte, via Vanchiglia 35, Torino.
SALUMERIA commestibili cintura Torino, laboratorio lavorazione propria, macchinari moderni. Alloggio. Incasso giornaliero: 130.000. Cede: 26.000.000. Fasano 694-180.
SALUMERIA forte incasso attrezzata sima causa gravi motivi famiglia cedo. Telefonare 651-644.
SALUMERIA privato cede causa salute 100.000 giornaliere corso Marconelli. Telefonare 610-636.
SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, primaria clientela. Consigliabile persone competenti. Cede: 30.000.000. Fasano 694-180.

SANREMO cedesi centralissimo negozio [illegible]. Scrivere: Birone Pubblicità 251 Sanremo.
SGABEI cede oppure affitta gerenza rivendita pane S. Paolo. Telef. 339-496.
TABACCHERIA, centralissima posizione, incasso 200.000, cedesi causa malattia, condizioni convenientissime. Studio Mastaglia, corso Siccardi 9.
TABACCHERIA-profumeria unica in zona popolare in grande sviluppo, adatta nucleo familiare privato vende cambio parziale anche in immobili. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino».
TORREFAZIONE avviatissima 100.000 giornaliere, affitto mite, cedesi 15 milioni 500.000. Telefonare 557-918.
TORREFAZIONE bar centrale 90.000 giornaliere cedesi chiusura domenicale, affitto 50.000. Telefonare 834-441.
VENDESI affittasi boutique zona centrale Castelfidardo-Fanucchi, via Grande, Limone.
VENDESI autolavaggio e officina meccanica. Telefonare 215-412.
VENDESI avviata officina stampaggio lamiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino».
VENDESI avviatissimo negozio alimentari vini [illegible] giornaliero L. 100.000, L. 6.800.000 trattabili. Telef. 882-127.
VENDESI negozio pellicceria. Telefonare 555-037.
VENDESI pasticceria per motivi professionali. Telefonare 752-858. L. 3 milioni 800.000 trattabili.
VENDESI zona [illegible] fabbricato industriale con salto [illegible] abitazione giardino e rustico. Informazioni telefonando 0171/91-721.
VENDO avviatissimo negozio pelletteria. Corso Torino 11, telef. 561-819, Settimo Torinese.
VENDO bar pizzeria causa malattia ottime condizioni. Telefono 877-571.
VENDO, cintura Torino zona forte sviluppo, alimentari, rivendita pane. Telefonare 679-787.
VENDO drogheria torrefazione causa malattia, trasferimento evidenza negozio avviatissimo zona centro. Telefono 81-088.
VINI liquori bevande recipienti chiusi, cintura Torino. Sensibile negozio attrezzato. Buon incasso incrementabile. Cede: 2.800.000. Fasano 694-180.
2.000.000 cerchiamo per un anno. Ampie garanzie immobiliari, massimo interesse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8333 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A.A. ACQUISTANO alloggio contanti. Telefonare 503-290.
A.A.A ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-675.
A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino in signorile costruzione 10 piani ampio parcheggio impresa vende direttamente via Bologna 191. Telefonare 851-124.
A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI appartamenti in vendita due/tre vani, cucinino, servizi eccezionali: Via Plavenza, due vani, 2.500.000, telefonare Gobetti 57-67 / Borgo Parco, due vani, 3.300.000, telefonare 57-67 / Corso Potenza, tre vani, 6.350.000, telefonare 57-67 / Corso Unione Sovietica, due vani, 5.690.000, telefonare 57-67 / Via Chiesa della Salute, due vani, 3.000.000, telefonare 57-67 / Via Rosta, tre vani, 8.500.000, telefonare 57-67 / Via Frejus, tre vani, 4.800.000, telefonare 57-67 / Via Frejus, due vani, 4.500.000, telefonare 57-67 / Via Exilles, tre vani, 4.750.000, telefonare 57-67 / Via Pozzo Strada, tre vani, 9.000.000, telefonare 57-67 / Corso Sebastopoli, tre vani, 5.200.000, telefonare 57-67 / Via Pallanza, due vani, 5.000.000, telefonare 57-67 / Corso Sebastopoli, tre vani, 7.400.000, telefonare 57-67 / Corso Regina Margherita, tre vani, 8.800.000, telefonare 57-67 / Via Moretta, due vani, 3.500.000, telefonare 57-67.
A.A.A. LUSSUOSI appartamenti in vendita oltre cinque vani Via Nizza, sei vani, 18 milioni 600.000, telefonare 5767 / Via San Tommaso, 10 vani, 38.400.000, telefonare 5767 / Via San Quintino, sei vani, 27.550.000, telefonare 5767 / Via Roma 11 vani, 65 milioni, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATI LUNGO TERMINE, oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.
A.A.A. SIGNORILI appartamenti in vendita quattro, cinque vani, cucinino, servizi eccezionali / Corso Ferrucci, cinque vani, 12.000.000, telefonare 5767 / Corso Casale, quattro vani, 10.300.000, telefonare 5767 / Via Genova, cinque vani, 17.500.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, quattro vani, 13.800.000, telefonare 5767 / Via Mombarcaro, 4 vani, 9.300.000, telefonare 5767 / Via Di Nanni, quattro vani, 6.300.000, telefonare 5767 / Via Avigliana, quattro vani, 13.900.000, telefonare 5767 / Via Cibrario 4, quattro vani, 7.975.000, telefonare 5767 / Via Levanna, cinque vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Gioberti, cinque vani, 13.500.000, telefonare 5767 / Via Silvio Pellico, quattro vani, 10.000.000, telefonare 5767 / Corso Duca degli Abruzzi, quattro vani, 12.500.000, telefonare 5767 / Corso Regina Margherita, 4 vani, 13.000.000, telefonare 5767.
A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 885-379, 531-302.
A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 543-419.
A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio, privato vende alloggio 2 camere. Tinello, termo, ascensore, libero, occupato. Reddito 7%. Telefonare 885-379, 531-302.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese, 543-419.
A.A. PRIVATO acquista alloggetto camera tinello servizi. Telef. 501-889.
A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato [illegible]. Telefonare 834-061.
A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 553-599.
A. ADIACENZE piazza Dante, recentissimi negozi tintoria, calzoleria, ottimo reddito, da L. 3.000.000, sufficienti 1.800.000 contanti, più mutuo. Consulenza 553-527.
A. ALBENGA Cedesi impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-504, Torino.

A. APPARTAMENTI con finiture a materiali onlorbiatio ordine [illegible] Corso Allivario: prezzi da 110.000 al metro, mutuo e agevolazione. Corso Cortico angolo corso Giambone Telefonare Edil-Case 553-481.

A. APPARTAMENTI in ultimazione su grande piazza con giardino: tre camere, cucinotta, 10.100.000 tre camere, cucina 13.300.000 mutuo, agevolazioni. Via Cercenasco 19. Telefonare 553-483.
A. AUTORIMESSA via Bellini (quasi corso Vinzaglio) con 1540 reddito 6 milioni annui. L. 90.000.000. Consulenza 553-337.
A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovissimo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni Telefonare 764-400 Geom. Martinat.
A. CENTRALISSIMI pied-à-terre, nuova costruzione, [illegible] mutuo 4.200.000 cadauno completamente arredati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino».
A. CORSO Bernardino Telesio 45 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Duca degli Abruzzi 75, vendiamo appartamenti in costruzione palazzo di livello superiore. Posizione eccezionale di notevole prestigio. Per informazioni Edil-Case 553-481.
A. CORSO Giambone 41, appartamento occasione tre camere, cucinotto, servizi, 6.500.000. Telefonare 553-483.
A. CORSO Montecucco convenientissimi, in costruzione 1938 con giardino condominiale, 1 camera, tinello, cucinino bagno ripostiglio da L. 4.840.000 sufficienti 1.480.000 contanti. Consulenza 553-522.
A. CORSO Monterosa, ultimati [illegible], in costruzione signorilissimo, salone 2 camere cucina, doppi servizi, L. 18.000.000 sufficienti 12.000.000 contanti. Consulenza 553-522.
A. DUECENTONOVANTAMILA complessive, vendesi villeggiatura, graziosi appartamentini. Occasionissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8381 — 10100 Torino».
A. MURI negozio nuovo centro commerciale reddito netto garantito 7%. Tecnimmobili 553-563.

(Continua a pag. 12)

AZIENDA PETROLIFERA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per la propria Direzione di Roma, elemento al quale affidare, dopo adeguato tirocinio, il coordinamento e lo svolgimento dei corsi di addestramento e aggiornamento sull'impiego dei prodotti petroliferi per il proprio personale tecnico.

Laureato o Diplomato

Si richiede:
- Laurea in Ingegneria
- Esperienza di insegnamento in campo tecnico
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

Saranno considerati elementi preferenziali l'esperienza nel settore dei prodotti petroliferi e [illegible] della lingua francese.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 13 — 20100 MILANO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

* per costruendo Stabilimento in Marengo (AL) ricerca:

A/1 **ingegnere**

preferibilmente meccanico - esperto e interessato a problemi di ergonomia e di organizzazione generale del lavoro con particolare riferimento al «layout».

B/1 **perito elettrotecnico**

con esperienza di almeno 4 o 5 anni nel settore installazione, esercizio e manutenzione impianti elettrici ed elettronici industriali.

Inviare curriculum indicando età, studi, precedenti e pretese a Servizio Personale della S.p.A. Michelin Italiana in piazza Libertà 1 - 15100 Alessandria.

* per propri Uffici Tecnici in Torino ricerca:

geometri

23-35 anni esperti in disegno e progettazione.

Inviare curriculum indicando precedenti e pretese a Servizio Personale Impiegati - Michelin Italiana via Livorno n. 57 10144 Torino.

GRUPPO D'IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca per l'inserimento nel suo Settore Sviluppo Commerciale

Un laureato in agraria

Richiede:
- Esperienza tecnica-commerciale almeno quinquennale nelle attività mercantili in agricoltura (vendita di concimi, mangimi, pesticidi e merci diverse);
- età massima 45 anni;
- dinamismo e spirito d'iniziativa;
- la conoscenza della lingua inglese o francese costituirà titolo preferenziale.

Offre:
- interessante posizione nell'ambito di una Azienda leader nel settore;
- retribuzione adeguata alla preparazione e all'esperienza.

Inviare, se in possesso dei requisiti richiesti, dettagliato curriculum a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 13 — 20100 MILANO

Gli aspiranti al titolo di "professore,,

La corsa alla libera docenza Quest'anno 10 mila candidati

Oltre seimila [illegible] medici - [illegible] forse dell'ultima sessione d'esami: la riforma universitaria, all'esame del Parlamento, abolisce questo titolo accademico - Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione riunito per nominare le commissioni

[illegible] Ferrari-Aggradi parla alla televisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Agli esami di libera docenza di quest'anno il numero dei candidati è quattro volte superiore a quello delle precedenti sessioni. L'abolizione della libera docenza prevista dalla riforma universitaria ha provocato una corsa al titolo, soprattutto per le materie professionali: i candidati sono complessivamente 9 mila [illegible] di cui 6300 (il 64 per cento) medici.

Questa «folla» era prevista. Quando fu presentato in Parlamento il disegno di legge sulla riforma universitaria si disse che sarebbe stato necessario bloccare gli esami ritenendo inopportuno concedere altre migliaia di libere docenze quando la riforma le aboliva. Il ministro Ferrari-Aggradi, d'accordo con i partiti del centro-sinistra, decise di bloccare gli esami di abilitazione della sessione 1969; i gruppi parlamentari della maggioranza presentarono al Senato una proposta di legge per convalidare, sul piano legislativo, l'iniziativa [illegible] ministro, [illegible] la crisi di governo ed un successivo ripensamento non ne consentirono l'approvazione: il ministro fu costretto a bandire gli esami.

Le Commissioni dovranno ora giudicare circa 10 mila candidati; gli esami naturalmente si svolgeranno secondo i vecchi criteri. Oggi il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione si è riunito per nominare le Commissioni giudicatrici. Negli ambienti accademici, ma soprattutto in quelli politici, si esprime preoccupazione per questa sessione di esami. Già in passato si sono [illegible] casi clamorosi di libere docenze concesse malgrado le relazioni di minoranza avessero [illegible] documentato le gravi lacune di molti candidati: si teme che in questa ultima sessione un gran numero di concorrenti riesca ad ottenere il titolo senza [illegible] i requisiti.

La suddivisione delle domande per materie rivela che sono soprattutto quelli che svolgono attività professionali a ricorrere il titolo; oltre ai medici, numerosi sono gli architetti, gli ingegneri, gli avvocati, i commercialisti. Pochissimi i concorrenti per le materie «nuove», quelle cioè che seguono lo sviluppo scientifico; si [illegible] che questo è il segno del ritardo culturale dei nostri atenei.

A proposito del gran numero di medici aspiranti alla docenza si fa rilevare come la maggior parte delle relazioni di minoranza (che si hanno quando la commissione non è d'accordo) si registrino proprio in questo settore. Nelle relazioni le frasi più adoperate sono di questo tenore: *«La produzione scientifica del candidato è lacunosa, insufficiente la capacità didattica, assente l'originalità»*. Ma non mancano denunce specifiche e gravi: ad esempio, due professori della commissione di clinica ostetrica dicono di non potersi *«associare al giudizio della maggioranza in quanto il candidato presenta una produzione scientifica lacunosa sotto vari aspetti, non ha risposto in modo soddisfacente alle contestazioni fattegli, ha dato prova di scarsa preparazione isto-patologica e manca di qualità didattiche»*. Malgrado giudizi del genere le docenze vengono egualmente concesse.

Felice Froio

Il discorso del ministro sarà ascoltato nelle scuole

Roma, 4 marzo.

(l.l.) Il ministro Ferrari-Aggradi, sabato prossimo alle 11, parlerà alla televisione sugli esami di maturità e sulle ri[illegible] degli studenti. I presidi sono [illegible]ti invitati a consentire l'ascolto agli studenti dell'ultimo anno.

E' ormai quasi certo che gli esami di maturità si svolgeranno come l'anno scorso perché il disegno di legge di modifica non [illegible]rà essere approvato in tempo utile dal Parlamento. Tra l'altro, i direttori generali del ministero hanno fatto presente al ministro che per poter predisporre tutte le operazioni preliminari agli esami è necessario che [illegible] legge venga approvata al più presto. Causa la crisi di governo ciò [illegible] è possibile, pertanto il ministro è orientato a non insistere sul provvedimento.

Anche oggi un migliaio di studenti si è recato in corteo davanti al ministero della Pubblica Istruzione in assenza [illegible] ministro, una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto e dal direttore generale dell'istruzione classica, dott. Lepore. Altre manifestazioni sono previste per domani.

[illegible] decisione del ministro di parlare alla televisione è conseguenza delle manifestazioni che si svolgono in molte città. Ferrari-Aggradi farà sapere quali delle richieste potranno essere accolte. E' certo che verrà accolta quella di pubblicare i giudizi [illegible] ammissione agli esami. La data in cui verranno rese note le materie d'esame sarà quella del 15 aprile.

Professore denunciato per un corteo a Venezia

Venezia, 4 marzo.

Un docente universitario e tre allievi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Sono accusati di aver organizzato il corteo degli studenti che, alcuni giorni fa, tentarono di bloccare il traffico automobilistico a piazzale Roma. [illegible] tratta del prof. Manfredo Tafuri, di 34 anni, di Roma, direttore dell'Istituto di storia della facoltà di Architettura, di Michele Boato, di 22 anni, universitario di Ca' Foscari, di Leonardo Giuseppe Romeo, ventiduenne, del quarto anno di Architettura e di Marco De Michelis, di 21 anni, iscritto [illegible] architettura.

In piazzale Roma avvennero tafferugli: quattro agenti rimasero contusi. Uno studente, Sandro Mattiazzi, di 21 anni, fu arrestato per avere colpito a pugni [illegible] delle guardie. Altri cinque giovani, Lia Gavagnin, di 19 anni, Francesco Giusti, di 18, Giorgio Fabian, di 21, Massimo Berto, di 20, e Gabriella Antoni, di 18, vennero denunciati. (Ansa)

La mostra-convegno del riscaldamento a Milano

Eliminare ogni "smog,, è una possibilità concreta

Le polveri e i veleni aeriformi - Difficoltà di ottenere misure esatte - Aria pulitissima per piccoli ambienti - L'esempio degli S. U. (legge del 1963 per l'aria pulita) meriterebbe d'essere seguito anche dall'Italia

Milano, 4 [illegible].

Insieme con l'undicesima mostra-convegno del riscaldamento, condizionamento, refrigerazione idrosanitaria, che si tiene a Milano, al quartiere fiera dal 1° all'8 marzo, è stata aperta in padiglioni ad essa contigui, dal centro commerciale americano, una mostra sul trattamento industriale dell'aria e il controllo dell'inquinamento atmosferico.

La riserva d'aria di cui dispongono le specie viventi, vegetali e animali, è forse immaginata con un certo eccesso da chi guardi all'immensità del cielo. In realtà l'atmosfera si va rarefacendo rapidamente con l'altitudine, e tutti noi che, qui sulla Terra, da essa ci dipende per respirare e vivere, possiamo far conto sullo strato limitato, compreso tra la superficie del suolo e il livello delle più alte cime dei monti, o poco più su. Oltre c'è ancora atmosfera, estesissima come volume, ma estremamente tenue. Questa preziosa riserva noi la veniamo imbrattando con il velenoso monossido di carbonio, con idrocarburi volatili, con ossidi di azoto e di zolfo (prodotti tutti di combustioni più [illegible] dirette) [illegible] poi con pulviscoli di varia natura: questo sporco si rende [illegible] ben sovente visibile come diminuita trasparenza dell'aria, [illegible] smog, e se ne avverte la presenza con irritazioni alle vie respiratorie.

Certi meccanismi naturali, tra cui primi la pioggia e la gravità, che tendono a ripulire l'aria, non bastano più allo scopo, soprattutto ai di sopra dei grandi distretti industriali. Si valuta (negli Stati Uniti) che le fonti [illegible] l'inquinamento atmosferico siano, in ordine decrescente di importanza, i trasporti, le industrie chimiche e meccaniche, le centrali per la produzione dell'elettricità, il riscaldamento domestico, gli impianti per l'eliminazione dei rifiuti. E' appunto su queste fonti che bisogna intervenire se si vuole rendere e [illegible] pulita l'aria: perché [illegible] impossibile pensare di filtrare o altrimenti agire sulla totalità della bassa atmosfera.

Come via via si viene discoprendo con crescente allarme, l'inquinamento ambientale [illegible] in crescendo in tutti i suoi aspetti: e si aggrava nella ragione composta della popolazione [illegible] rapido aumento e del sommovimento dei materiali prodotto dalle industrie. Lo sporco dell'aria è uno degli aspetti più importanti del generale fenomeno. Ai modi per misurarlo, questo imbrattamento atmosferico, per contenerlo se possibile; agli accorgimenti più modesti per ricreare, in luoghi limitati, come case, industrie, laboratori, ospedali, le condizioni di atmosfera ottimali, [illegible] dedicata questa mostra.

Dove ci [illegible] polveri, lo strumento principe è il filtro (ce n'è di tela, di alluminio, di metalli sinterizzati, di elettrostatici): alcuni direttamente applicabili alle [illegible] chine utensili (pulitrici, rettifiche, mole, sbavatori: in questo caso la polvere prodotta dal lavoro, viene captata [illegible] alla sorgente, e l'aria filtrata [illegible] viene restituita pulita all'ambiente). In locali dove l'aria deve essere eccezionalmente pura (laboratori farmaceutici, biologici, elettronici), esse, dopo filtrata, viene fatta muovere sopra l'area di lavoro ad una velocità costante, con linee di flusso parallele, in modo che non si producano vortici o ristagni: ciò viene ottenuto in particolari cabine, dette a flusso laminare. In queste le particelle di polvere possono essere presenti nella piccola misura di una o due per decimetro cubo (laddove in una città industriale, nello stesso volume ve ne sono di solito parecchie centinaia).

Le particelle, come si vede, si contano, non già una per una, ma con sistemi ottici o elettronici, alcuni apparecchi essendo muniti di stampatrici numeriche, che indicano appunto il numero di particelle per unità di volume d'aria. Sono stati ideati mulinelli che, spalmati di sostanze adesive, sono fatti rotare nell'aria e raccolgono i granelli che sono poi esaminati al microscopio. Secondo una certa tecnica, polveri fluorescenti vengono ad arte immesse nell'atmosfera, per raccoglierle poi e rilevarle (grazie alla fluorescenza) in luoghi lontani anche centinaia di chilometri; è un procedimento per stabilire il cammino delle polveri nell'atmosfera e anche per dare criteri [illegible] sia consigliabile o no impiantare uno stabilimento in un certo luogo, agli effetti della contaminazione delle regioni vicine.

[illegible]ù difficile riconoscere, misurare, trattare i [illegible] intrusi e nocivi: alcuni metodi sono basati sulla cromicità di ciascun [illegible]as, [illegible] o composto, di conturre il calore; o sulla capacità di una fiamma di idrogeno di produrre un grande numero di ioni quando bruci in un'aria che contiene idrocarburi. Ci sono analizzatori colorimetrici, per determinare l'ammontare degli ossidi di azoto e di zolfo; metodi iodometrici per misurare l'ozono. Tutte queste grandezze possono essere misurate con continuità e sono di solito tradotte in segnali elettrici. Naturalmente il riconoscimento di un gas nocivo [illegible] [illegible] essere un punto di arrivo, ma [illegible] partenza.

Si può sapere che c'è e quanto ce n'è: il che può avere [illegible] interesse per l'industria dal cui condotti questi gas escono (può dare cioè indicazioni sull'andamento di un processo chimico); ma [illegible]prattutto la misurazione deve servire come primo passo per impedirne l'immissione nell'atmosfera. Una vasta campagna si sta conducendo negli Stati Uniti, dove c'è dal '63 [illegible] «Clean Air Act», una legge per l'aria pulita, che via via viene aggiornata secondo i risultati della progrediente tecnica. E' un [illegible]pio che merita di essere studiato e seguito anche da noi.

Didimo

TANTE PIASTRELLE, TANTE IDEE

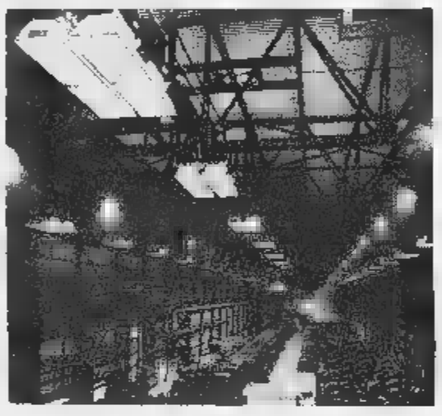
Una piastrella che resiste a tutto

Ecco la [illegible] nostra presentata dalla Ceramica Appiani di Treviso alla Mostra Convegno.
[illegible] unisce l'elevata abrasione alla scalfittura agli acidi comuni ed agli alcali bruciati.
Pure queste caratteristiche, la stessa piastrella impiegata per l'interno, può venir adottata anche per l'esterno offrendo una continuità di materiale e colore.
Il nome di questa piastrella è già [illegible] «ferro»: «CORINDONE TRASMATO».
Nell'affermare tutto, l'Appiani dimostra di essere sicura dei suoi 100 anni di esperienza e ciò trova convalidato dalle lusinghiere affermazioni avute in questi ultimi anni: «1° Premio Ceramica Gran Gerano '68» e «Segnalazione particolare al 2° Premio Ceramica Gran Gerano '69»; i decori dell'Appiani sono studiati dal noto Designer Prof. Pompeo Pianezzola che ha lanciato una «linea» che contraddistinguerà l'Appiani, una linea ricca di idee e di motivi che rivedono la vecchia ceramica «Nove di Zoppas» e i decori specialmente studiati per il gusto d'avanguardia dei «Designers».
ALFA STUDIO — MESTRE-VENEZIA

g. appiani spa
Pavimenti e Rivestimenti
Via Montegrappa 34 - 31100 Treviso
t. 0422-33 687 (4 linee [illegible] ric. aut.)

LA APPIANI È PRESENTE ALLA MOSTRA CONVEGNO DI MILANO, DAL 1-3 ALL'8-3 PADIGLIONE 7/I° - STAND 7182/85.

FIAMMA - Impianti Industriali
Via [illegible] Rocco 16 - Gallarate (VA) - Tel. 0331 74.110-76.713
RISCALDATORI A GAS A RAGGI INFRAROSSI



[illegible] nuovo sistema di riscaldamento contro le difficoltà degli ambienti con forti dispersioni

LE
RUBINETTERIE DEL LARIO
22073 - Fino Mornasco (Co)
Via [illegible] 3
Tel. 927.395 (COMO)
[illegible]
rappresentanti già introdotti
per [illegible] PIEMONTE

Condannato alle Assise di Imperia per tentato omicidio

Cinque anni e 11 mesi all'operaio che sparò una fucilata alla figlia

La sentenza dopo due ore di camera di consiglio - L'uomo riconosciuto seminfermo di mente: scontata la pena, sarà ricoverato per tre anni in un ospedale psichiatrico

Imperia, Vanna Marceri, la figlia del condannato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 marzo.

Cinque anni e undici mesi di reclusione, tre anni di ricovero in ospedale psichiatrico a pena espiata, interdizione perpetua dai pubblici uffici: questa la pena che la Corte d'Assise d'Imperia ha inflitto questo pomeriggio, dopo circa due ore di camera di consiglio, al muratore Vincenzo Marceri, di 58 anni, abitante ad Imperia in via Argine Destro.

Il Marceri è stato ritenuto colpevole di tentato omicidio aggravato nei confronti della figlia Vanna, di 22 anni, per il colpo di fucile (andato a vuoto) sparato durante una lite. L'uomo, rimasto impassibile quando il presidente Garavagno ha letto il verdetto, aveva invece pianto poco prima, quando parlava il suo legale, avv. Bruna.

L'arringa del difensore è stata impostata soprattutto sul tema del dubbio. L'avv. Bruna ha sostenuto che, se veramente Vincenzo Marceri avesse voluto uccidere la figlia, la sera del 17 maggio '69, [illegible] sarebbe entrato nella stanza della ragazza con l'arma spianata profferendo una frase minacciosa. Da quell'esperto cacciatore che egli è, gli sarebbe bastato arrestarsi sulla soglia, puntare il fucile contro Vanna seduta immobile sul letto, e premere il grilletto.

«Per questa ragione — ha detto l'avvocato — noi dobbiamo ammettere ch'egli volesse soltanto spaventare la ragazza, [illegible] già aveva fatto altre volte. Mentre riconosciamo legittimo e giustificato il terrore di Vanna, la sua convinzione che il [illegible] volesse ucciderla, dobbiamo pure avere un ragionevole dubbio che Vincenzo Marceri, agendo nella maniera riprovevole in cui ha agito, non volesse veramente uccidere».

Il difensore ha soggiunto che la giovane, nel suo intimo, non doveva essere convinta della volontà omicida del padre, se acconsentì a dormire per una notte ancora in casa dopo il drammatico episodio, pur sapendo che suo padre disponeva di due fucili e di numerose cartucce. Il legale ha concluso chiedendo l'assoluzione del Marceri dall'imputazione di tentato omicidio per insufficienza di prove, e la sua eventuale condanna per le sole minacce.

Prima del difensore aveva parlato il procuratore generale Antonio Penco. Egli ha preso in esame quanto è emerso dal processo: la figura dolente della figlia Vanna rimasta orfana di madre quando aveva soltanto otto anni e costretta da allora a vivere isolata, alla ricerca degli affetti che le erano venuti a mancare, [illegible] lavorando per poter provvedere al suo sostentamento. Ma soprattutto il dott. Penco ha esaminato la figura del padre, «onesto e lavoratore, dobbiamo riconoscerlo, ma sfortunato in ogni particolare della [illegible] vita matrimoniale ed affettiva e causa del suo carattere»; la vedovanza, il disgraziato secondo matrimonio terminato con una separazione, il vizio del bere: il rifiuto, da parte dei suoi figli sposati, di accoglierlo in casa, la drammatica rottura della convivenza con la figlia minore Vanna, l'unica che avesse accettato di andare ad abitare con lui.

Il Pubblico Ministero, ricordando tutte le deposizioni e collegandole ai fatti concreti emersi dalle perizie e dagli accertamenti, ha sostenuto la piena volontà omicida di Vincenzo Marceri in quel pomeriggio del 17 maggio '69, ed ha concluso chiedendo la condanna del muratore a otto anni di reclusione per tentato omicidio volontario, aggravato dal rapporto di parentela con la diminuente del vizio parziale di mente.

b. v.

Il delitto sul treno Torino-Venezia

Processo al giovane che uccise il commerciante di Chivasso

L'imputato è un giovane di diciotto anni - Sparò all'uomo che lo aveva sorpreso a derubarlo - Poi lo pugnalò - Il dibattito a Vicenza

(Nostro servizio particolare)
Vicenza, 4 marzo.

(g. a.) Comincia domani alla Corte d'Assise il processo contro Pietro Sofia, di 18 anni, che il 30 settembre scorso, sulla linea Torino-Venezia, uccise il commerciante di Chivasso Camillo Eterno, di 59 anni, che stava dormendo in un vagone ferroviario. Il dibattimento si celebra a Vicenza perché in questa città l'Eterno morì, dopo tre giorni di agonia all'ospedale.

Un delitto inspiegabile, nato da una personalità contorta e da una situazione penosa. Pietro Sofia non conosceva affatto la sua vittima. Era salito su un treno notturno solo con l'intenzione di derubare qualcuno. Entrò in uno scompartimento, vide che c'era un solo passeggero che, con la luce attenuata, stava riposando. Lo osservò per qualche istante e poi, rapidamente, introdusse una mano nella tasca della giacca appesa, alla ricerca del portafogli.

In quell'istante l'Eterno si svegliò e lo sorprese. Pare che gli abbia detto la frase più banale, in circostanze del genere: *«Cosa fa lì qui?»*. Il giovane non rispose, trasse una pistola e sparò. Poi finì la sua vittima con un pugnale.

Le autorità inquirenti giunsero a identificare il Sofia e ad arrestarlo appunto attraverso la pistola, una «Derringer» calibro 6, che fu trovata nello scantinato del carcere di Chiari. Durante le indagini si appresero molte circostanze significative sulla vita e sul comportamento del Sofia, un ragazzo che si nutriva di fumetti polizieschi e che, oltre la rivoltella e il pugnale, possedeva una matita lanciarazzi.

Circa due anni or sono, a Mondello, la spiaggia di Palermo, il giovane conobbe una ragazza. Tra i due nacque qualcosa di più di una platonica relazione, tanto che Pietro dovette dare ospitalità alla sua giovane compagna presso [illegible] casa paterna, a Caltagirone. Alcuni mesi fa è venuto alla luce un bambino, ma la coppia non si è sposata. Il padre, macchinista delle ferrovie, voleva che il figlio, prima di formarsi una famiglia, si cercasse un lavoro serio e sicuro. Pare che Pietro abbia deciso di darsi al furto anche per evitare i continui rimproveri paterni.

Il difensore del Sofia, l'avv. prof. Ettore Gallo, insegnante presso l'Università di Padova, chiederà, in via preliminare, una perizia psichiatrica dell'imputato. La perizia non è stata finora ordinata perché l'istruttoria si è svolta con rito sommario. Tuttavia, un consulente di parte ha preparato una «memoria» difensiva nella quale si afferma che il Sofia è un soggetto di «mentalità gracile», che ragiona come un bambino di 12 anni. Avrebbe ucciso per paura o per «darsi un tono» sarebbe andato in [illegible] con pistola e pugnale.

La vecchia madre [illegible] commerciante assassinato non si presenterà al processo. Si è però costituita parte civile, con l'assistenza dell'avv. Alma di Chivasso.

Negli aeroporti

Saranno modificati gli avvisi per gli [illegible]

Roma, 4 marzo.

Il testo degli annunci radio negli aeroporti verrà modificato in modo che essi siano più rapidamente recepiti dai passeggeri.

La questione è all'esame dell'Ica («Associazione internazionale degli aeroporti civili), che si avvale delle osservazioni del Pipe (*Passengers' Traffic Procedures Committee*) [illegible] della Iata.

(Ag. Italia)

Ansia, 4 marzo — Vinto dagli architetti assistenti Carlo Maria Ciuffre e Pier Maurizio Castelli un concorso bandito dal Comune di Terni per la valorizzazione di Piediluco, località nei pressi del lo famose cascate delle Marmore. I due neo professionisti aiutati hanno ora sei mesi di tempo per presentare il progetto definitivo.

UBERTONE SNC
Serbatoi cilindrici per carburanti e prodotti da riscaldamento da litri 3000 [illegible] 150.000
Mortara
Via Circonvallazione Sud 46
Stands N. 4097-4111

aermec
TERMOVENTILAZIONE CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA
aermec
è un marchio della riello condizionatori

PRESENTIAMO UN SERVIZIO COMPLETO

ap

ARREDI PEPINO
STRADALE TORINO 135
CHIVASSO

SE siamo proprio noi a insistere sul tipo di moquette, sulla linea del salotto, sul disegno degli accessori
SE siamo proprio noi a concepire la vendita del mobile come un SERVIZIO COMPLETO, in grado di risolvere in modo esperto, moderno e personalizzato i vostri problemi di arredamento
SE abbiamo allestito per Voi una vasta, scelta esposizione ad un chilometro e mezzo da Chivasso (provenendo da Torino) lungo la strada statale n. 11 ....

.... finirete col chiederci di valorizzare anche il ritratto dello zio Alvise.

PROMOTES

La Succ. MANIFATTURE CAPELLINO S.p.A.
Corso Francia, 35 - Torino

Comunica [redacted] clientela [redacted] e tutti i commercianti di tessuti che la «CREPE D'ORLEANS» ed il VELLUTO «MILADY» di produzione LEGLER, [redacted] stati inseriti nel proprio campionario-permanenti, in 50 [redacted] colori e sempre pronti. Chiedere referenze e avvipimenti.

VENDITA DIRETTA - MUTUI - FACILITAZIONI

M. P.

SOCIETA' EDILE
Uffici:
Corso Orbassano 197/3
Tel. 39.05.01 - 32.24.44

Centro S. Rita ultimi alloggi

Salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

Via C. Alberto 38 negozio

Con locali spaziosi al piano terra e nel seminterrato.

Box zona S. Rita

SMA

Supermercati S.p.A.

cerca per propri punti di vendita di Torino

CAPO CASSIERA

Requisiti richiesti:
★ età 25-30 anni ★ licenza media inferiore
★ esperienza a[redacted] biennale nella conduzione di personale femminile.

ADDETTI RIFORNIMENTO BANCHI DI VENDITA

Requisiti richiesti:
★ età 22-30 anni ★ licenza media inferiore
★ militesenti.

Presentarsi sabato 7 marzo dalle ore 15 alle ore 18 presso Supermercato S.M.A. - Via Cesana n. 78 - Torino.

LA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEI VEICOLI

'Jeep'

cerca in Torino

Ditta qualificata cui affidare vendita e servizio

Scrivere: Soc. AOIS-MIP, via Salaria 241 - [redacted] Roma - tel. [redacted]

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
[redacted] SETTEMBRE, 17 - TELEFONI 530.787 - 537.924 - TORINO

POSTEGGIO ASSICURATO

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. FASANO, Madama Cristina 120, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-189.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1963, grattacielo Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consuledile 553-322.

A. IMPORTANTE frazionamento via Vigliani 25 interno 5 signorile palazzo con grande giardino condominiale. Appartamenti elitisisimi due-cinque camere semplici e biservizi. Prezzi da 110.000 al metro. Ufficio sul posto. Edil-Case 553-483.

A. LARGO Orbassano angolo via Stellone vendiamo signorilissimi appartamenti, grande salone, due-tre camere cucina, biservizi. Visite cantiere. Telefonare Edil-Case 553-483.

A. LOANO impresa Savoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-559.

A. MIRAFIORI occasionalissimo appartamenti pronti quattro-cinque camere, biservizi da 13.300.000 compreso mutuo. Ufficio via Vigliani 35 int. 15. Telefonare 553-483.

A. NUOVI negozi Mirafiori zone commerciale, diverse metrature 140.000 metro. Rivolgersi via Vigliani 35/15. Telefonare 553-483.

A. PIAZZA Giulia corso Casale con dominio Simonetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. POSIZIONE stupenda vista collina, corso Regina Margherita angolo via Saluzzo, abitabile subito, costruzione 1955 piano 2°, 3 camere cucina bagno 10 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 553-322.

A. PRIVATO acquista per reddito stabile completo recente costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino».

A. SANTA Rita (zona giardino e scuole), salone, 2 camere, cucina, 2 servizi mq 290 L. 33.000.000; salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo mq 240 L. 28.000.000. Consuledile 553-322.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.

A. VENDIAMO piedi-a-terre nuova costruzione reddito 9½ mutuo. Telefonare 740-714.

A. VIA Baltimora 92 appartamenti in finizione, costruzione primaria lusso, salone, 3 camere, biservizi L. 16.750.000. Ufficio cantiere. Tel. Eurocase 555-483.

A. VIA Bardonecchia abitabile subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. VIA Bibiana locale nuovo seminterrato mq 70, reddito 7,50% L. 4.000.000 sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 553-322.

A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di spazio in signorili 2 camere, tinello, cucinotta, bagno a L. 8.400.000; sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 553-322.

A. VIA Esiles, occasione di primaria costruzione 1954, dotata di ogni conforto: 3 camere cucina bagno lire 9 milioni sufficienti 4.500.000 contanti più mutuo. Consuledile 553-322.

A. VIA Garessio 24/2 condominio di alto prestigio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili fronte collina. Appartamenti grande salone 3 camere cucina biservizi terrazze 25 milioni 950.000 compreso mutuo fondiario 13.000.000. Ufficio sul posto. Telefonare Edilcase 553-483.

A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, tripli bagno, ascensore. Negozi reddito. Mutuo-facilitazioni. Visite 16-18.

A. VIA S. Chiara 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni. Consuledile 553-322.

A. VIA S. Giulia abitabile subito recentissimo spazioso, 1 camera tinello cucinotta bagno L. 7.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti più dilazioni. Consuledile 553-322.

A. VIA S. Secondo (tra via Valeggio e Governolo) signorile 6 camere cucina doppi servizi, libero piano 3° ascensore L. 13.500.000 sufficienti 7 milioni più dilazioni. Consuledile 553-322.

A. VIA Saluzzo ottima posizione, signorile antico in costruzione 1956, 3 camere tinello cucinotta bagno L. 15 milioni sufficienti 9.000.000 più mutuo. Consuledile 553-322.

A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate, occasionalissima. Telefonare 273-371.

A. 1 camera cucina bagno, abitabile subito costruzione 1956, adiacenze piazza Sofia L. 3.500.000, sufficienti 1 milione 300.000 contanti. Consuledile 553-322.

A. 6.800.000 vendiamo alloggio eventualmente arredato camera soggiorno cucinino bagno. Reddito 9%. Telefono 553-668.

A Cascina Vica privato vende 2 alloggi abitabili subito: 3 camere cucina servizi; 2 camere salone cucina box. Telefonare 966-472.

A Mezzenile vendonsi villette e ottimi signorili alloggi, mutuo e dilazioni. Telefonare 534-734, 519 167, 0123/54-125.

A prezzo conveniente vendiamo piedi-a-terre semanuove. Telefonare 769-690.

A Settimo Torinese vendiamo muri negozio grandioso angolare cinque vetrine retro bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, accettasi pagamento. Via San Mauro angolo via Nonet. Telefono 260-635.

A 117.000 mq vendiamo in stabile recente, signorile, tinello cucinotta bagno, 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70%. Com-Fal 537-496.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito, mutuo S. Paolo più rateazioni. Visita via Vigone angolo via Germanasca ore ufficio.

ABBIAMO da vendere negozi pronti adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABITABILE (Porta Palazzo) 4° non ascensore, ingresso, 2 camerette cucina spaziosa 2.800.000 trattando. Capello 512-780.

ABITABILI subito alloggi signorili bella posizione direttamente vende. Telefonare 284-600.

ACQUISTA appartamento anche usato dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTA 2-3 camere abitabili (locati) pagamento contanti. Telefonare 738-949.

ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».

ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, castelli completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 659-998.

ACQUISTO casa 100-300.000.000 signorile servizi Ambgentro. Tel. 537-646.

ACQUISTO villa, occupato per impiego capitale. Scrivere, Campana 25. Telefonare 686-025.

ACQUISTO terreno edile. Gastaldi via Sostegno 9, Torino, tel. 594-318.

ADIACENZE via Lingotto vendiamo ultimi alloggi 1/2 camere, tinello, cucinino, box a prezzi concorrenziali. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

ADIACENZE C. Vigliani recente nuovo, libero, angolare, ampio, terrazzo, 6.500.000 meno mutuo. Tel. 317-250.

ADIACENZE piazza Bengasi vendo magazzini mq 145, mq 60 affittati reddito elevato. Telefonare 966-184.

AFFARE signorilissimo corso U. Sovietica quasi corso Bramante salone 2 camere cameretta cucina biservizi borghese 15.000.000 contanti mutuo 6.000.000. Florcase 542-225.

AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.

AFFARE unico, corso Mediterraneo 144, tre camere, cucinotta, entrata, servizi. 2.800.000 mutuo 6.720.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARE unico, c.so Siracusa, 3 camere, cucinotta, ripostiglio 1.500.000 mutuo 5.500.000. Market Casa, 590-612, c.so Re Umberto 49.

AFFARE salone, camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.575.000 mutuo 5.675.000. Market Casa, 590-612. Corso Re Umberto 49.

ALASSIO - Via Muzzati - lussuosa cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio - 5.250.000, mutuo 2.650.000 - Pronti. Loglio, Gabetti 5767.

ALLEVAMENTO posti, abitazione 2000 mq terreno vendiamo 25.000.000. Riva, corso Re Umberto 47.

ALLOGGETTO camera tinello cucina, libero, via Valentino, vende. Telefono 655-795.

ALLOGGETTO nuovo spazioso. Capello 512-780.

ALLOGGI 2 camere tinello, via Nizza, 6.700.000. Casalegno 885-962.

ALLOGGI nuovi signorili tre camere, tinello, cucinino, bagno vendiamo in corso Novara. Costruzione moderna, prezzi eccezionali. Facilitazioni Com-Fal 537-496.

ALLOGGI esenti camere cucina servizi 5.300.000, 2 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Siciliana telefono 547-108. Vendonsi anche box per villa.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 775-985.

ALLOGGI una due camere tinello servizi con mutuo e dilazioni vende impresa via Oberdan 131 traversale corso Traiano ore ufficio.

ALLOGGI via Bertolla, libero, signorili due-tre camere, servizi vendo 1.500.000 camera, più mutuo, facilitazioni. Telefonare 532-955.

ALLOGGIO centralissimo Portanuova, 6 locali, riscaldato, ascensore, libero. Telefonare 547-374.

ALLOGGIO esclusivo 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila trattando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esclusivo 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torincase 557-269.

ALLOGGIO esclusive (via Roccavione) 2 camere cucina servizi 5.900.000 rateando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero (corso Turati) due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Jolanda 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 553-282.

ALLOGGIO moderno Rebaudo, Corso Orbassano due camere, cucina, bagno. Vendo 6.500.000, più mutuo. Telefono 552-455.

ALLOGGIO nuovo 3 camere, cucina, bagno, garage. Via Buenos Aires. Vendo 5.500.000 più mutuo. Tel. 552-932.

ALLOGGIO nuovo camera tinello servizi 3.600.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO tre camere cucinino accessori libero vende privato facilitando Nichelino. Telefonare 319-966.

ALLOGGIO (via Cavallo): ingresso, camera, cucina, tinello-bagno, occasione 5.900.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO nuovo (Lucento) esentasse, camera tinello cucinotta. 5.400.000. Telefonare 879-527.

ALLOGGIO 4 camere cucinotta doppi servizi Fiat Mirafiori privato vende. Telefonare 614-059.

ALPIGNANO via Cavour, libero spazioso, 3 camere, cucinino, servizi 3.000.000 mutuo 4.200.000. Capello 512-780.

ALTAMENTE signorili via Michelangelo 12, pronti maggio salone, 2-3-4 camere. Sabatelli 581-735.

ANTICA piazza Asti (corso Peschiera) alloggio mq 200, due ingressi, doppi servizi, libero subito, autorimessa, 26 milioni. Telefonare 547-374.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 13-19, signorilità, pregio, conforti. Vendita diretta, mutuo ventennale, dilazione mensile quindicinale, Impresa Edile Luppa. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI in palazzina via Orbassano: 4 camere cucina servizi box giardino 8.500.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI lussuosi, via Bardonecchia ang. via Capriolo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, pronti settembre. Telefonare 547-478.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cenisia vende direttamente impresa. Telefonare 393-189.

APPARTAMENTI S. Rita, prezzi convenienti, 1-2 camere tinello tutti servizi. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luppa, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili, salone 2 camere cucina doppi servizi, stesso piano 3 camere cucina bagno vendesi. Telefonare 547-478.

APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 1: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 16 milioni 800.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7 milioni 350.000. Market Casa, corso Re Umberto 49, Tel. 590-612.

APPARTAMENTI quattro camere accuratamente ultimati, vende direttamente Società Torino Centro corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTI varie dimensioni accuratamente rifiniti vende direttamente Società Torino Centro, corso Siracusa angolo via Boston «Il Palazzetto». Facilitazioni pagamento e mutuo fondiario.

APPARTAMENTO collinare (Revigliasco), salone, 4 camere, cucina, due bagni, posti macchina, giardino. Vendo 22.000.000 più mutuo. Tel. 552-932.

APPARTAMENTO libero vista collina salottino 2 camere cucina 5.900.000 mutuo 5.600.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO magnifico zona Belgio Antonelli, oltre mq 400, salone, pranzo, salotto, biblio., 5 camere, letto, tripli servizi, box auto, utilizzabile anche uffici, vendesi ottime condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità F192 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO occasione via Arnaldo da Brescia, 2 camere, grande cucina, servizi, 2.900.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO via Canova signorile grandissimo salone, 3 camere, servizi, 20.700.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO via Grosseto, Nuovo, Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo. 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 552-933.

APPIA antica. Cascina Vica, corso Torino 181, vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, garage, giardino, contanti 30%, mutuo rateizzazioni 70%. Telefonare 955-423, 950-920.

ASTI, negozi ed alloggi, zona commercialissima ottimo reddito, vendo, permuto con terreno Torino. Telefonare 504-852, 840-527.

ATTICO esenziale, 3 camere servizi libero 1.600.000. Telefonare 346-007.

ATTICO piccolissimo signorile box, mansarde abitabili, vende impresa. Telefonare 545-469.

ATTICO Falernino 3 camere tinello servizi 9.700.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-514.

AUTORIMESSA avviatissima, mq 2000, abitato 500.000 mensili, vendiamo Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centrale mq. 1800 affittata 600.000 mensili, lunga locazione, reddito 7%. Vendo muri privatamente. Telefonare 591-469.

AUTORIMESSA centrale, mq 3000 fronte corso, reddito annuo 33.200.000, vendiamo Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, reddito annuo 12.000.000. Vendiamo 150.000.000, meno mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq 800, affittata 2 milioni 400.000 annui, vendiamo 40 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

BARRIERA Milano 800 mq. rialzato seminterrato, svincolo 60.000.000. Telefonare 634-788.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare spaziosi signorili vendesi da 3.300.000-3.600.000 per camera, mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere, corso Roma 43 bis e telefonare 667-116.

BORDIGHERA centrale privato vende bellissimo appartamento arredato sei vani doppi servizi. Telef. 21-759.

BORGHETTO S. S. Impresa Albino vende mini alloggi vista mare 3.200.000 bicamere 4.100.000 facilitazioni. Telefonare 645-208.

CAMERA tinello servizi esentasse, via Desana 3.900.000 vende. Torchio 655-795.

CASA campagna, Lanzo-Germagnano 2 alloggi, cantine, 7.000.000 sufficiente 2 milioni. Capello 532-780.

CASA centrale se stante 370 camere, basso fabbricato mq 4200, interamente affittata, vendiamo, Beltramo, telefono 535-912.

CASA, grande complesso residenziale, se stante, fronte corso, 340 camere, box, esposizione Levante Ponente, vendiamo, Beltramo, telefono 535-912.

CASA, nuova costruzione, se stante, materiale di prim'ordine, 20 camere, 5 box, magazzino, affittata, vendiamo, Beltramo, telef. 535-912.

CASA nuova costruzione camere 26, box 6, totalmente affittata via Mombarcaro vendo in blocco. Telefonare 380-516.

CASA, ottima occasione, limitrofi accurata, 72 camere, reddito 1.100.000 mensile, Santa Rita, vendiamo 120 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

CASETTA vicinanze Torino appartamento tre vani 3.000.000 mutuo 3 vende. Telefonare 563-606.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage verde 11.500.000. Sabatelli, via Cernaia 26.

CELLE via Sanda 105 (Molleri) vendonsi appartamenti conveniente termocentrale accanto località tranquilla, 1000 metri dal mare, terrazzo corsara. Ottimo investimento. Telef. 98-591. Celle, anche Milano 869-227.

CENTRALE appartamento signorilissimo 170 mq 3 camere salone doppi servizi 31.000.000 oltre mutuo 6.250.000. Casalegno 885-962.

CENTRALISSIMI locali angolari piano primo adatto studio professionale, commerciale, artigiano, vendesi, affittasi. Telefonare 653-352.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 84, meravigliosa posizione costruendo due stabili signorile vendiamo alloggi. Telefonare 535-601.

CERCASI terreno fabbricabile 30-40 camere in Torino. Telefonare 341-063 dalle 15 alle 19.

CERIALE vendesi alloggio signorile 5 camere e servizi. Tel. 0182-41155 ore pasti.

CIALDINI su corso Ferrucci, esente due camere lusso salone tinello cucina doppi servizi e ingresso 135 mq 14.325.320 mutuo 8 milioni 500.000 visite oggi dalle 15 alle 17, telefonare 293-740.

CIBRARIO 43 alloggio libero tre camere cucina servizi termocentrale. Telefonare 255-400.

CLASSE, centro, signorilità, salone-saloncino - 2/3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ingressi, box. Mutuo 70%, facilitazioni. Com-Fal 537-496.

CLUB vendesi zona dato alto reddito garantito. Informazioni 525-621.

COLLINA Monferrato, occasione, villa arredata mq 3700. Telefonare 0142-26-55, ore 20-22.

COMPLESSO edilizio nuovo terreno, via Saluzzo 100 angolo via Monti 7, adatto importante azienda per uffici esposizioni magazzini, superficie mq 400, vetrine 12, sottostante locale mq 180. Importante mutuo trentennale 5½% impresa vende. Telefono 584-974.

CONVENIENTISSIMO, giardini reali, 4 camere cucina servizi 5.200.000 mutuo 6.500.000. Eurocase 599-364.

CORSO Casale bellissima posizione alloggio 5/3 camere tinello cucinino signorile costruzione vendo. Telefonare 553-603.

CORSO Francia, 2 camere, cucina, terrazzo bagno 5.950.000. Sabatelli 581-735.

CORSO G. Cesare signorile posizione 3 camere cucina servizi vera occasione vendesi. Telefonare 237-553.

CORSO Inghilterra 49, dopo piazza Statuto, [illegible] appartamenti [illegible] Gabetti 5767.

CORSO Moncalieri [illegible] compresi [illegible] terreno. Telef. 553-201.

drop calendario primavera

Tutti i negozi **drop** presentano gli abiti novità della collezione 1970

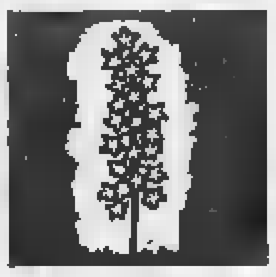
bianco tecnicolor

[redacted] collezione per LEI [redacted] esclusiva per i negozi **drop** in bianco e colori pastello in linea con la moda del momento in lana purissima. Un esempio da ricordare, il soprabito scozzese a lire **26.000** e l'abito a lire [redacted].

[redacted] tempo [redacted]

come vestirsi nelle giornate di tempo incerto piove o non piove. Lo stile più attuale con l'impermeabile "sottovetro" per LUI [redacted] lire **26.500** e lo spolverino anti pioggia in tela greggia per LEI a [redacted] **20.000.**

un nome nuovo per la donna stile **drop** e tanti splendidi colori pastello nei nuovi soprabiti a lire **28.000,** nei tailleurs a lire [redacted].



il giacinto

[redacted] splendida collezione **drop** primavera sempre in pura lana nei delicati colori dei giorni [redacted] marzo per la donna 1970.
Ecco alcuni suggerimenti: il tailleur [redacted] lire **34.000,** il soprabito a lire **32.000,** il vestito coordinato a lire **16.000,** i colori l'azzurro, il rosa e il verde chiaro.

Stile oggi

Stile oggi

le proposte dei negozi **drop** per la moda maschile:
vestire classico con l'abito in pura lana a lire **29.000**
vestire giovane con l'abito gabardine a lire **29.000.**

in ogni regione italiana [redacted] negozi drop [redacted] vostro [redacted]

Torino	via Nizza 9	**Asti**	**Vercelli**
via Roma 48	via Di Nanni 105	via Cavour 88	corso Libertà [redacted]
via Po 8	**Alessandria**	**Biella**	**Aosta**
via Garibaldi 37/39	corso Roma 17	galleria del Centro	via Porta Praetoria 17

CORSO Moncalieri saloncino quadricamere cucina biservizi, libero. Idealcase 485-255.

CORSO Svizzera 106, vendonsi direttamente alloggi una-due camere tinello cucinino servizi, finiture accurate, visite cantiere. Telefonare 746-415.

CORSO Tassoni 73 vendonsi direttamente alloggi salone due camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Finiture accurate, visite cantiere. Telefonare 740-411.

CORSO Traiano Società Incantevole Vista, eleganti tricamere, cucina, vari-tri terrazzi, parcheggio, giardini privati 5.000.000 più mutui. Telefonare 557-167.

CONCEDETEVI un attico elegante e modernissimo in zona direzionale: solo 30% in contanti. Ultime possibilità. Per informazioni Com-Fal. 538-821.

CORSO Francia 236. S. Maria Goretti 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi rifiniture lusso vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Traiano abitabile aprile '70, costruzione recente, vendesi a soli 9 milioni 300.000, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 578-621.

CRIMEA piano rialzato rimodernizzato 4 camere cucina biservizi giardino, libero. Idealcase 485-429.

CROCETTA acquisterei alloggio quadricamere salone nuova o recentissima costruzione. Telef. 746-062.

CROCETTA: corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box vendonsi a prezzi veramente eccezionali. Com-Fal 538-821.

CROCETTA nuovo conveniente 2 camere tinello cucinotta Grup 590-588.

CUMIANA / Località Capetta Colletta / Villa, tricamere, cucina, ingresso, bagno / 2 milioni 450.000, mutuo 3 milioni 670.000 / Appartamenti in villa / Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno / 1 milione 290.000, mutuo 3.010.000 / Pronti aprile / Altre diverse dimensioni / Gabetti 5767.

DUE camere tinello cucinotto impresa vende Bolsi via Villarbasse 34 (via Sabotino).

FELIZZANO / Via Monferrato / Rustico due piani / sei vani / 4.000.000 / mq 210 cortile / Libero subito / Gabetti 5767.

FRAZIONAMENTO palazzina aristocratica, zona Bertola, 5 vani, servizi, riscaldamento, 10 milioni 500.000. Idealcase 485-255, 485-429.

ESENTASSE libero 3 camere cucina servizi garage. Vanchiglia. Casalegno 885-962.

FRUTTA verdura drogheria vendesi corso principale arredatissimo. Telefonare 650-606.

GIVOLETTO terreno progetto approvato villette: pranzo, soggiorno, due camere, cucina doppi servizi, garage. Vendo 5.000.000, Fasano 694-670.

GLI alberi secolari di Parco Ermanosa garantiscono la vostra privacy. In palazzina residenziale ultimissimi appartamenti tutto comfort con «tavernetta» e giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Com-Fal 538-821.

GRANDIOSISSIMO studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq 400 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 874-721.

GRUGLIASCO camera tinello servizi esentasse 1.800.000 mutuo 3.000.000. L'Immobiliare 502-342.

IMPRESA costruzioni Fariello-Alex vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Pologhera 9, adiacente futuro centro direzionale, moderna costruzione su pilotini, portineria, giardini, posti macchina. Telefonare 835-215, 583-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12.

IMPRESA costruzioni Fariello-Alex vende diretta appartamenti, complessi residenziali signorilissimi, di 3 palazzine, formanti ciascuno condominio singolo con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altezza belvedere panoramico verso le Alpi. 5 km. piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 835-215, 583-544 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni Fariello-Alex vende diretta appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione (adiacenze Mole Antonelliana Università) via Artisti angolo via Varino, portineria, posti macchina. Telefonare 835-215, 583-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivo 9-12.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi doppi tripli, Via Buenos Aires 120 prospiciente corso Cosenza, tel. 368-433.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-6 camere salone doppi servizi doppi ingressi zona centrale. Telefonare 690-867.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro Barriera Milano via Verres via Cervesio via Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Visite cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente via Carlo angolo Paganini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 336-310.

IN villa panoramica oltre Po condominio vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 533-601.

ISOLA Elba costruzione iniziata condominio sul mare stupenda posizione cercasi soci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2658 — 10100 Torino».

ITI, iniziative turistiche immobiliari vende Loano Borgo degli Aranci alloggi indipendenti in ville a partire da 5.000.000, mutuo, facilitazioni. Incaricato in luogo. Telefonare Torino 82-163.

LA zona è commercialissima: l'investimento garantito: approfittatene! Alloggi da: 1 camera, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Com-Fal 538-821.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000, in palazzine pre-collinari, vista mare, spediamo dettagli. Studio Forbano 544-566.

LIBERO appartamento tricamere cucinino servizi Cascine Vica sufficienti 3.500.000 contanti mutuo dilazioni. Casalegno 885-962.

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo. Telef. 502-386.

LOANO, Borghetto S. Spirito, impresa Capoliuto vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 632-592.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telef. Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE in costruzione, ottima posizione, impiego capitale, uso supermarket, affitto firma nazionale, mq 5000, fronte via, zona commerciale, locazione ventennale, vendiamo Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE industriale, ottimo impiego capitale, mq 3000 coperti, ampio cortile, affitto annuo 11.400.000, vendiamo 130.000.000 pari 9%, Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE industriale, ottimo reddito, mq 2500, affittato L. 800.000 mensili, vendiamo L. 100.000.000, pari 9,50%. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE 800 mq adiacenze corso uso deposito-laboratorio. Ingresso carraio, costruzione modernissima. Rivolgetevi Com-Fal 537-496.

MAGAZZINI seminterrato ingresso carraio adatti celle frigorifere depositi merci, centro Barriera Milano vendo. Tel. 553-601.

MAGAZZINO laboratorio mq. 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MAPPANO 3 km da Fiat Ricambi casa del 1964, privato vende alloggi 3 o 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, balconi, ripostiglio, ascensore, cantina, garage. Tel. 768-341 dopo ore 20.

MARINA di Massa - Via della Chiesa 7 - costruzione 1962 - cinque camere, bis servizi, disimpegno, terrazzo - 4 milioni 800.000 mutuo 11.300.000, giardino condominiale, - libero subito. Gabetti 5767.

MERCATI Generali camera tinello esentasse 1.850.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-790.

MERCATI Generali occasionalissima: libero, tappezzato nuovo, piano rialzato, prospiciente giardinetto e piazza, bicamere, cucina 3.500.000 più mutui. Telefonare 517-256.

MINIPREZZO camera cucina servizi esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 502-514.

MIRAFIORI camera tinello esentasse 1.700.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-342.

MONCALIERI signorilissimo nuovo abitabile rifiniture eccezionali: saloncino, tricamere, cucinotta, biservizi ampio ingresso, balconi incantevole giardino prospiciente 4.500.000 più mutui. Telefonare 537-367.

MURI negozio e settimo locazione due aperture retro bagno, affittato, vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 300.000 reddito 7%. Tel. 563-554.

NICHELINO centro vendo due camere cucina servizi facilitazioni. Telefonare 339-113.

NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampie vetrine esposizione, stabile modernissimo in costruzione. Mutuo 70%, dilazioni. Com-Fal 538-821.

NUOVISSIMO piazza don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano rifinito 5 grandi camere cucina, contanti 8.625.000 mutuo San Paolo 6.875.000. Telefonare 733-740.

OCCASIONE: appartamento zona Crocetta vendesi L. 9.500.000; 4 camere, cucina, bagno. Libero subito. Dilazioni. Telef. 537-496.

ODALENGO Grande (Alessandria) 55 km Torino vendonsi 4 ampi locali rustici, appezzamento terreno 2 milioni. Telefonare ore pasti 694-624 Torino.

PALAZZINA Gran Madre 3 piani 15 vani seminterrato garage giardino 60 milioni. Telefonare 545-545.

PARELLA vendo appartamento, esentasse, libero, 4 camere cucina, grande terrazzo, panoramico. Idealcase 485-255.

CENTRO MECCANOGRAFICO PIEMONTESE

per proprio programma di sviluppo e trasformazione in «Centro Elaborazione Dati» di gruppo

cerca **RESPONSABILE SETTORE E.D.P.**

offre
— posizione a livello dirigenziale
— stipendio in funzione della propria esperienza
— ampia autonomia operativa

richiede
— preparazione a livello universitario
— esperienza nella conduzione di Centri Elettronici IBM/GE
— conoscenza dei sistemi più avanzati di gestione.

Si assicura la più completa riservatezza: le risposte saranno tenute segrete sino a diverso accordo con gli interessati.

CMP
CENTRO MECCANOGRAFICO PIEMONTESE

Scrivere dettagliando curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 564 - 10100 Torino.

PECETTO, villa signorile, panoramica, 8 camere, giardino, 38.000.000. Telefonare 83-216.

PIED-à-terre nuovissimi impresa vende direttamente, mutuo. Telefonare 658-079.

PIETRA, occasionissima, vista mare, vicino spiaggia, privato vende piccoli alloggi. Scrivere: Richiera, Carignano.

PIETRA Ligure vendesi alloggio 2 camere servizi vicino mare. Tel. 389-474.

PINO, dintorni, terreni mezzogiorno panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.

PINO Torinese strada Santellice vendesi villetta panoramica, soleggiatissima. Giardino 800 mq, Salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, garage. Prezzo accessibilissimo, dilazioni. Tel. 538-821.

PINO Torinese vendesi villa residenziale splendida posizione panoramicissima fronte vallata, bellissimo giardino roccioso. Costruzione alta classe, possibilità 3 appartamenti indipendenti con posti auto. Dilazioni. Informaz. 537-496.

POIRINO vendesi mulino, stalla, terreni e villa. Telefonare 945-730.

PROCIDA Isola serena signori eccezionale bellezza Napoli vendono terreni panoramici mare vista incantevole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano».

PROGETTO approvato 90-140 camere vendesi zona Chieri. Tel. 339-686.

PRIVATO acquista appartamenti in Torino, pagamento contanti. Tel. 532-766.

PRIVATO acquista stabilimento in Torino dotato uffici, superficie mq 5000-8000, costruzione recente, possibilità utilizzo immediato. Telefonare 534-159.

PRIVATO vende alloggi liberi 3 camere, cucinino Nichelino. Telefonare 667-742.

PRIVATO vende camera tinello servizi vicinanze Fiat Rivalta. Tel. 614-796.

PRIVATO vende centrale vani servizi terrazzi box. Tel. 61-098.

PRIVATO vende (S. Damiano d'Asti) villa nuova 3 camere servizi garage, mq 1500 terreno. Telefonare 246-308.

PRIVATO vende seminterrati muri negozio affittato buon reddito, alloggio 3 camere cucinotta servizi libero affittato. Telefonare pasti 727-764.

PRIVATO vende villa Givoletto 3 camere, salone servizi, grande magazzino, garage, giardino. Tel. 293-436 ore pasti.

RAPALLO - Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da lire 5.500.000; 3 locali e servizi da lire 9.750.000. Mutuo, dilazioni. Cerdano & Ravecca, Casella Postale 21 Rapallo. Telefono Torino 544-330.

S. PIETRO Val Lemina cascina blocco unico 40.000 mq vendesi 16.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

S. REMO vendo attico posizione incantevole 3 camere doppi servizi grande terrazzo vista tutto mare, anche ammobiliato. Telefonare 644-634.

S. RITA privato vende due camere tinello cucinino. Telefonare 397-923.

SAUZE d'Oulx. Bellissimo alloggetto due camere servizi garage, Condominio Florenas, via Clotes, vendesi da privato con o senza mobili. Telefonare, ore ufficio, 259-509.

SAUZE d'Oulx - Condominio Fiorenza - Costruzione 1964 - completamente arredato - bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio - 2.000.000 mutuo 4.500.000 - libero. Gabetti 5767.

SCEGLIETE l'alloggio per voi nella zona preferita 3/2 camere, tinello, cucinino, servizi. Pochissime occasioni, Pagamento dilazionato Com-Fal 538-821.

SETTIMO vendesi villetta quadricamere salone garage giardino biservizi. Telefonare 583-127.

SIGNORILE: quattro camere, cucina, biservizi, ripostigli, box, zona piazza Pitagora. Libero. 8.700.000 contanti. Mutuo venticinquennale 7.500.000. Florcase 542-225.

SPOTORNO - Località Acqua Novella - Tricamere, ingresso, bagno 3.765.000 mutuo 4.785.000. Pronti Loglio. Gabetti 5767.

STABILIMENTO, Torino, recente costruzione, condiz., mq 2000, possibilità ampliamento adatto attività leggera, vendiamo Beltramo. Telefonare 535-912.

TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Tel. 907-147.

TERRENI industriali Beinasco-Orbassano mq. 7000-4000 vendonsi. Telefonare pasti 892-821.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati vendonsi. Telefonare 510-208.

TERRENI Pino costruzione villa, Gassino 30 camere, vendesi, permutasi. Telefonare 879-164.

TERRENO agricolo immediate vicinanze statale 23 Stupinigi privato affitta acquista. Telef. 369-098 ufficio.

TERRENO, cambio camere, progetto approvato, convenzionato borgata Paradiso, vendiamo Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO Fiat-Piossasco 900 camere vendesi direttamente impresa. Telefonare 740-812.

TERRENO industriale mq 6000, progetto approvato, vendesi anche frazionato Leini. Telefonare 552-804.

TERRENO industriale mq 9000 fronte provinciale Torino-Volpiano cerente Zoppas. Telefonare 82-216.

TERRENO industriale Volpiano fronte strada statale, occasionalissimo. Telefonare 273-571.

TERRENO Moncalieri pianura progetti approvati oppure collina. Telefonare ore pasti 661-315.

TERRENO per villa 16 km Torino progetto approvato vendo. Telef. 396-276.

TERRENO per 10 camere, zona collinare prestigiosa, Moncalieri S. Mauro Rivoli, cercasi. Telefonare 725-461.

TERRENO privato vende Lucento 136 camere 59 box progetto approvato. Tel. 552-887, 552-876.

TERRENO progetto approvato, cambio camere, possibilmente già costruito, zona Mirafiori, vendiamo Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO residenziale precollinare panoramico 300 camere 100.000.000 trattabile. Telefonare 854-786.

TOSCANA vendo tenute, riserve caccia, ville, rustici, appartamenti; Intermediazioni, viale Giovanni Pisano 92, Telefono 43-479 Pisa.

UFFICI rappresentanza, superficie diversa, proponiamo in stabile signorile, fronte corso, zona semicentrale. Facile parcheggio. 70% mutuo, dilazioni. Com-Fal 537-496.

VALLECROSIA / Complesso Valle Beach / Living, cabinet, cucinotta abitabile, servizi / 2.560.000, mutuo 1 milione 505.000 / Pronti subito / Gabetti 5767.

VALLECROSIA; importante complesso alberghiero, alloggi singoli, due villette adiacenti, vista panoramica, parcheggio, terreno. Adatto casa riposo. Fasano 694-670.

VALSALICE villa soggiorno pranzo 2 letto cucina giardino vende Satragni, via Cernaia 26.

VENDESI alloggio sito in Sanremo, quattro camere e servizio. Via Goethe n. 49. Rivolgersi Telef. 344-450.

VENDESI box auto spazioso zona Santa Rita 2.000.000. Telef. 339-886.

VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI muri negozi costruzione recente, reddito 8½%. Telef. 330-158.

VENDESI muri negozio corso Lombardia affittato richiesta 10.000.000. Telefonare 339-886.

VENDESI vicinanze Ivrea casa rurale 8 camere, 80 mq fabbricato rustico, 3 giornate terreno, posizione panoramica. Rivolgersi Renato Pietro, Cascina Monaldo, 10010 Burolo.

VENDESI villetta 3 camere servizi garage giardino. Telef. 965-524.

VENDESI 2 camere tinello servizi libero. Telefonare 752-607.

VENDO alloggio nuovo vero occasione vicino Fiat mutuo. Telef. 319-281.

VENDO camera cucina nuova, Barriera Francia, affittato 43.000 mensili. Telefonare 503-380.

VENDO in campagna alloggi due camere con servizi garage giardino. Scrivere Volonià Francesco, Isolabella (Torino), piazza Cavour.

VIA Arona 8: un condominio lussuoso studiato in ogni particolare per rendere confortevole viverci. Appartamenti diversa superficie. Giardino interno, gioco bimbi, ampi terrazzi. Mutuo, dilazioni. Visitateci cantiere 10-12.30, 15-17. Informazioni Com-Fal 537-496.

VIA Bianzè 24 bis vendesi camera tinello servizi. Telefonare 735-711.

VIA Capriolo prezzi eccezionali due camere, tinello, cucinino, servizi, 8.500.000, signorilmente rifiniti. Telefonare 653-381.

VIA Cigna 2 camere tinello esentasse 2.600.000 mutuo 3.000.000. L'Immobiliare 502-514.

VIA Madama Cristina esclusiva 2 camere cucina servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni. L'Immobiliare 502-514.

VILLA bellissima nuova, Bruino villaggio Marinella, 2 alloggi, terrazzi, garage, giardino. Occasione 19.000.000 più 13.000.000 mutuo. Capello 512-780.

VILLA cascina rustica parco terreno coltivabile collina torinese 30.000.000. Telefonare 634-786.

VILLA Cervo (Liguria) proprietario vende mq 119 arredata grande giardino garage 20.000.000. Tel. Cervo 44-119.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone, cucina, doppi servizi, due garage mq 1000 giardino vendo 27.500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA nuova costruzione terreno 1100 metriquadrati recintato, Fiat Rivalta, vendesi 21.000.000 contanti 9.000.000. Telefonare 779-036.

VILLA Pino salone 4 camere tinello cucinino mansarda 8.500.000 mutuo 20.000.000. Telefonare 502-542.

VILLA stile coloniale 20 km Torino posizione dominante vallata. Annessa proprietà 16.000 mq terreno boschivo recintato. Costruzione recentissima, piscina. Prezzo favorevolissimo. Dilazioni. Telefonare 537-496.

VILLA vicinanze su 21.000 mq parco alberato, anche adattabile a clinica o pensionato, vendesi anche permutando o affittasi. 250.000.000. Telefonare 339-645, 553-339.

VILLE condominiali moderne 4 vani garage giardino. 800 metri monumento Crimea vendonsi. Telefonare 773-852.

VILLETTA accuratamente finita ampio giardino vendo vicinanze Orbassano. Telefonare 894-509.

VILLETTA rivierasca panoramica incantevole Monferrato capoluogo sani nove vani rimessa riscaldamento nafta libera vendesi. Privato. Telef. 0142-95021. Gabiano.

ZONA Crimea 5 camere doppi servizi garage 23.500.000. Telefonare 654-786.

ZONA Crimea vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera. Facilitazioni fino al 70%. Tel. 190-671.

ZONA Stadio, alloggi signorili 220-240 mq, piano attico panoramici, vendo. Telefonare 553-601.

ZONA Stadio, libero, salone, 2 camere, cucina, servizi. Vendo. Telefonare 547-333, 542-718.

6.800.000 tre camere servizi come nuovo volendo libero. Telef. 798-510.

(Continua a pag. 14)

Poco funzionale a 2 mesi dall'apertura del percorso

Alla Torino-Piacenza mancano raccordi con altre autostrade

Secondo le previsioni occorrono ancora due anni per immettersi direttamente sia sull'« Autosole » sia sulla Milano-Genova - Quando s'inizieranno i lavori per la tangenziale sud di Torino? - Occorre rifare l'asfalto nel tratto Asti-Pontecurone

(Nostro servizio particolare)

Piacenza, 4 marzo.

Quando il 15 dicembre scorso, con l'inaugurazione del tratto Asti-Pontecurone di 58 chilometri, venne interamente aperta al traffico l'« Autostrada dei Vini », Torino-Piacenza, l'avv. Oberto, presidente della provincia di Torino, ebbe a precisare che la nuova arteria doveva essere considerata come fine a se stessa. « *E' necessario creare al più presto* — affermò Oberto — *quelle opere che ne garantiscano in pieno la funzionalità: il raccordo con l'autostrada Milano-Genova a Tortona, quello con l'Autostrada del Sole a Piacenza e, infine, la costruzione della Tangenziale Sud attorno a Torino che, partendo da Santena, passerà per Moncalieri e Rivoli, congiungendo a Settimo la nuova A-21 con le autostrade per Milano e Valle d'Aosta* ».

Nella stessa occasione i responsabili della Satap assicurarono che i raccordi con la Milano-Genova, a Tortona, e con l'Autosole, a Piacenza, sarebbero stati completati entro il 1970. Diciamo subito che questo non si avererà.

Vediamo la situazione a Piacenza dove appunto la « Autostrada dei Vini » dovrebbe essere collegata alla Autosole e all'« Autostrada centro-padana » (la Piacenza-Brescia). I lavori per tale raccordo, affidati alla ditta Co.Ge.Far, non saranno ultimati, secondo tutte le previsioni, prima della fine del 1971. Gli utenti si chiederanno perché; domanda più che legittima. La colpa, si dice, è dei gravi e difficili ostacoli burocratici.

Il raccordo dovrà superare una linea ferroviaria di notevole importanza, quale la Milano-Bologna-Roma, pertanto bisognerà ottenere dalle Ferrovie dello Stato i necessari permessi. Poi il comune di Piacenza ha le sue esigenze, dovendo tener presenti le proprie infrastrutture; quindi vi è l'ostacolo dell'Enel. A Piacenza è in più grande centrale termo-elettrica italiana e sorgerà la più grande centrale termo-nucleare: per realizzare il raccordo autostradale sarà necessario spostare alcune linee elettriche, con una spesa valutata in due-tre miliardi.

Spetta quindi all'Enel pagare questi lavori ma l'ente di Stato afferma che nessuno gli impone di far ciò entro breve tempo, quindi dovrà essere la Satap ad anticipare la somma (problema non facile).

Si deve poi trovare una soluzione che soddisfi anche le altre due società autostradali, quella dell'Autosole e quella della Piacenza-Brescia. « *Per tutti questi motivi* — ci è stato detto — *non si può sperare di arrivare alla costruzione del raccordo prima della fine del 1971* ». Senza dubbio la burocrazia ha le sue esigenze, e le sue lungaggini, ma — è lecito chiedersi — perché la Satap, che queste cose doveva ben sapere, non ha iniziato prima le trattative? Il discorso fatto per il raccordo di Piacenza vale, sia pure in misura ridotta, per quello di Tortona con Milano-Genova.

Qui si deve scavalcare la ferrovia Alessandria-Tortona-Piacenza e raggiungere una intesa con la società dell'altra autostrada. Sembra che le trattative siano a buon punto, comunque, ci è stato assicurato, i lavori, che vengono eseguiti dall'impresa Edilvie di Tortona, saranno completati con almeno sei-sette mesi di ritardo rispetto alle previsioni: forse però entro il 1970.

La Torino-Piacenza, infine, è « monca » nella sua parte iniziale, in quanto non esiste il raccordo tra Santena e il capoluogo piemontese, che deve essere assicurato dalla tangenziale Sud di Torino. Su questo punto riportiamo una dichiarazione dell'ing. Enzo Giacchero, direttore della Satap. « *Purtroppo ciò che è logico non sempre si realizza* — dice — *soprattutto quando si mischiano certi subdoli politici sì che, per carità di patria, è meglio non troppo indagare. Tanto è vero che la costruzione della Santena - Rivoli (tangenziale Sud), che è la pura e semplice continuazione della Torino-Piacenza, anziché alla Satap, come logico e come detto in pubblico discorso dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini nell'estate 1968 è stata affidata alla società Atva (Torino-Ivrea-Valle d'Aosta). E della società che da oramai due anni ha la responsabilità della costruzione ed è quindi lì che dovete rendere noto che la Satap non può farci nulla totalmente nulla e, pertanto, non correbbe almeno in questa occasione, essere messa ingiustamente sotto accusa* ».

Due parole ancora per lo stato del fondo stradale nel tratto Asti-Pontecurone: irregolare, pieno di crepe, cunette, rugosità varie e buche. Il motivo di ciò è dovuto al fatto che si volle aprire il tratto « assolutamente » entro il 15 dicembre (si era in notevole ritardo) e non si ebbe il tempo necessario per completare l'asfaltatura. Ora si dice che questo sarà possibile in marzo e aprile.

Franco Marchiaro

Dà alla luce tre gemelle una madre di due figli

Nate in un quarto d'ora - Le piccine non hanno bisogno dell'incubatrice - Il parto a La Spezia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 4 marzo.

Parto trigemino stanotte nel reparto maternità dell'ospedale della Spezia. La signora Maria Dittamo Zanuzzi, di anni, abitante a Carrodano, un paese che sorge sui monti della Val di Vara a 40 km dalla Spezia, ha dato alla luce tre bambine alle quali sono stati imposti i nomi di Alberta, Nadia e Silvia. Le tre piccine sono belle e robuste, tanto che non c'è stato bisogno di collocarle nelle incubatrici. Alberta pesa 2 chili e etti, Nadia 2 chili 150 grammi, Silvia 2 chili 580 grammi.

La puerpera, che come le tre neonate gode ottima salute e pare non avere eccessivamente risentito dell'eccezionale parto, è sposata con Mario Zanuzzi, un operaio di 38 anni.

I coniugi Zanuzzi hanno già due figli, Silvano di 10 anni e Walter di 5. Il quinto anno di vita Walter lo ha compiuto il 25 febbraio scorso: avrebbe dovuto festeggiarlo con una sorellina della sua stessa età; la piccina visse però soltanto pochi giorni.

All'ospedale della Spezia tutto era già stato predisposto da tempo per il parto. Maria Zanuzzi era stata ricoverata il 30 gennaio scorso per essere tenuta sotto controllo sino al momento del lieto evento. Si può pertanto dire che l'ultimo mese di crescita delle tre bambine nel grembo materno sia stato seguito ora per ora. Quando la Zanuzzi ha cominciato ad accusare le prime doglie, è stata subito trasportata nella « sala travaglio », quindi in quella « parto ». Tutto si è svolto nel migliore dei modi. Le tre gemelline sono nate nel giro di quarto d'ora. La prima a venire alla luce è stata Alberta. Erano 2,45. Dieci minuti dopo è nata Nadia. Alle precise ha fatto il suo ingresso nel mondo Silvia. Sulla spalliera del lettino di Maria Zanuzzi vi sono tre fiocchi rosa.

La puerpera si è presto ripresa. Quando le hanno portato le bambine è stata colta da una intensa commozione e non ha potuto trattenere le lacrime. Poi il sorriso è tornato sul suo volto.

Mario Zanuzzi era però rimasto bloccato per colpa della neve al paese. Quando gli è stata portata la notizia la sua felicità è esplosa ed ha cominciato a pagare da bere a tutti.

Le difficoltà finanziarie, dal momento che nel giro di quarto d'ora la famiglia è cresciuta di tre unità, non lo spaventano. Il prefetto della Spezia ha comunque predisposto un primo aiuto finanziario.

e. r.

Molti dubbi sul misterioso attentato

L'amico di Tamara dice "Voleva proprio ucciderla,,

Alfredo De Marco sostiene che non si tratta di pubblicità, ma sembra l'unico ad esserne convinto - L'attrice è sempre chiusa in casa in preda a « choc » - Nei prossimi giorni verrà interrogata dai magistrati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 marzo.

Le indagini sull'attentato di cui sarebbe rimasta vittima lunedì sera a Cusano Milanino, Tamara Baroni, l'ex-reginetta di bellezza al centro del clamoroso scandalo per il mancato delitto di Parma, proseguono senza sosta. Un primo rapporto con le dichiarazioni della giovane donna, del suo accompagnatore Alfredo De Marco e dell'unico testimone, Silvio Piva, è stato trasmesso ieri sera al sostituto procuratore della Repubblica di Monza dott. Luigi Recupero che completerà l'indagine.

Sul misterioso episodio sussistono parecchi dubbi. L'unica persona che avrebbe potuto effettivamente avvalorare l'attentato è il Piva: il teste però si è limitato a dire che non appena uditi i due spari si è avvicinato alla finestra, ha scostato le tende e ha visto in strada una 125 con la portiera destra spalancata: un'altra macchina con la targa coperta da uno straccio stava allontanandosi a tutta velocità. In quel momento il Piva ha sentito Tamara Baroni gridare: « *Alfredo, Alfredo mi hanno sparato* ». La giovane donna non era più a bordo della 125, ma stava già salendo le scale dell'ammezzato della villetta di via del Benessere 4.

E' dubbio che in pochi secondi l'attrice sia potuta scendere dalla vettura e abbia potuto percorrere quella distanza: è probabile dunque che Tamara Baroni, quando il proiettile si è conficcato nel parabrezza della « 125 », non fosse sulla macchina. Questo particolare ha fatto sorgere molte perplessità sul suo racconto avvalorato per il momento solo da Alfredo De Marco. L'uomo stamane ha ribadito la sua convinzione che l'attentato a Tamara Baroni sia stato meticolosamente preparato: « *Ne ho le prove* — ha detto — *e sono certo che qualcuno voleva ucciderla: tutto era stato studiato nei minimi particolari. Lunedì sera alle 18,07, come si può vedere nel foglietto che registra le telefonate al Residence di via Passerella, una persona che si spacciava per un certo dottor Bianchi di un settimanale a fumetti, ha chiamato fissando un appuntamento con Tamara, fra le 20,30 e le 21, presso il centro di produzione dei fotoromanzi a Cinisello Balsamo. Ieri mattina abbiamo scoperto che non esiste nessun dott. Bianchi e che nessun appuntamento era stato fissato per quell'ora. Ma lunedì sera non lo sapevamo e ci siamo andati se non fosse avvenuta la sparatoria a Cusano Milanino. Qualcuno ci ha senz'altro seguiti e ha agito a Cusano perché quella nostra fermata dalla mia pantalonata, era per loro imprevista* ».

« *Inoltre* — ha proseguito De Marco — *venerdì scorso hanno telefonato alla mia boutique. La conversazione è svolta fra una mia amica, Daniela, e una donna che si diceva segretaria di una ditta farmaceutica che aveva intenzione di far interpretare alcuni caroselli pubblicitari a Tamara. Ha lasciato un appuntamento per le 19,30 e le 20 fornendo l'indirizzo e il numero telefonico della ditta. Mi sono insospettito e ho fatto telefonare. Ha risposto proprio quella ditta, ma tutti sono caduti dalle nuvole: nessuno ha mai telefonato, non c'è mai stata alcuna intenzione di far interpretare a Tamara dei caroselli.*

« *E' dunque chiaro che c'è qualcuno che ha cercato di controllare le mosse di Tamara. Altro che pubblicità, per poco questa ragazza non ci rimette la pelle. Ne sono convinto oggi più che mai. Adesso la polizia indaga e qualche cosa a galla verrà senz'altro. Anch'io non starò con le mani in mano. Farò delle indagini mie... troverò il bandolo della matassa...* ».

Milano. Tamara Baroni: dice di avere paura (Telefoto)

Intanto Tamara Baroni, barricata in casa, non si è ancora ripresa dallo choc: l'ingresso del « residence » in cui abita, in via Passerella, è sorvegliato in permanenza dalla polizia.

Ieri sera l'ex miss sarebbe dovuta ritornare in questura a rilevocare al capo della Squadra Mobile, dott. Enzo Caracciolo, le fasi dell'attentato. Tamara Baroni, però, non se l'è sentita affrontare questa prova: si è fatta visitare da un medico, ha affidato il certificato al suo legale, l'avvocato Michele Catalano, per giustificare la sua assenza. La giovane donna con ogni probabilità sarà però interrogata in settimana o ai primi della prossima dal magistrato inquirente.

g. m.

Il maltempo continua a infuriare sulle regioni italiane

Decine di paesi isolati nel Friuli battuto da furiose tempeste di neve

Quasi impossibile la circolazione sulle strade - Il treno Vienna-Roma giunto a Tarvisio con 3 ore di ritardo - Chiusi i valichi secondari con la Jugoslavia - Bloccati i passi San Pellegrino, Sella e Pordoi - Paesi isolati anche nel Lazio - Branchi di lupi avvistati in Abruzzo

Trieste, 4 marzo.

Sul Friuli-Venezia Giulia continua l'ondata di maltempo. La neve è caduta abbondante su tutte le montagne del Friuli, dove la precipitazione è ancora intensa. La situazione si è fatta difficilissima nel Tarvisiano, in Carnia, nelle Valli del Natisone e nell'Alta Valle del Torre, dove nevica abbondantemente da dodici ore quasi senza interruzione e vi decine di paesi isolati da un metro di neve, strade chiuse al traffico, ingorghi, frazioni senza luce, senza telefono e senz'acqua. In particolare a Tarvisio la neve cade ad un ritmo di sei centimetri l'ora ed ha raggiunto lo spessore di un metro. La strada da Tarvisio a Cave del Predil è chiusa e molti operai non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro.

Alla stazione di Tarvisio, il sistema degli scambi ferroviari è ostacolato dal gelo. Il treno Vienna-Roma è arrivato a Tarvisio con oltre tre ore di ritardo, mentre molti altri convogli merci sono fermi. Cervi e caprioli sono scesi dalle montagne e trovano riparo sotto gli alberi, dove la « Forestale » ha improvvisato greppie colme di fieno.

Tutti i valichi confinari di seconda categoria, con la Jugoslavia, sono stati chiusi. Quello di Stupizza è raggiungibile con catene i servizi di linea si svolgono con irregolarità. Un po' dovunque il peso della neve ha abbattuto linee dell'energia elettrica ed ha sradicato alberi. Molti paesi dell'alto Natisone sono senza luce e le comunicazioni quasi impossibili.

Trento, 4 marzo.

(a. n.) *Abbondanti nevicate oggi in tutte le valli. La ha raggiunto l'altezza di 95 centimetri a Madonna di Campiglio, 70 a San Martino di Castrozza e sul Bondone, 90 a Lavarone, 230 centimetri sull'Altopiano della Rosetta, 150 sulla Paganella ed a Folgarida.*

L'Anas ha comunicato che sono stati chiusi temporaneamente al transito i passi di San Pellegrino, di Sella e del Pordoi ed altri valichi dolomitici.

Cuneo, 4

(m.) *La nevicata ieri è proseguita durante la notte e stamane il manto nevoso ha raggiunto 40 centimetri.*

Il sensibile rialzo della temperatura ha provocato lo scioglimento buona parte della stato di neve fresca. Nelle vallate alpine tutte le strade statali e provinciali transitabili.

Pistoia, 4 marzo.

(v.) *Tra ieri e stamane circa 120 centimetri di neve sono caduti all'Abetone. La neve supera i tre metri a Campolino, a Val di Luce alla Selletta e al Gomito. Tre boscaioli di Cutigliano, rimasti bloccati all'Abetone dalla tormenta, sono stati raggiunti da una camionetta dei carabinieri e riportati alle loro case. Alcune località nel comune di Sambuca sono isolate.*

L'Aquila, 4 marzo.

(c.) *Anche in Abruzzo nevica da oltre 48 ore sulle zone oltre i 900 metri. Gli spazzaneve entrati in funzione per tenere sgombere le strade di collegamento con i numerosi comuni dell'Alto Aquilano. Incidenti stradali sono segnalati da Sella di Corno dove due grossi autotreni con rimorchio sono usciti fuori strada a causa della bloccando il traffico per cinque ore. Alcuni branchi di lupi sono stati avvistati nella Marsica dove la neve ha raggiunto in molti punti i 75 centimetri di altezza.*

Roma, 4 marzo

(s.) *A causa dell'abbondante nevicata della scorsa notte sulle montagne del Lazio interni centri sono rimasti isolati i cantonieri si stanno prodigando senza sosta a sgomberare gli abitanti. A Vallerano, un paese del Frusinate rimasto isolato, i militari stanno facendo giungere provviste alimentari e medicinali per gli abitanti.*

Cuneo. Fuori stagione, ma fitta, la nevicata di ieri mattina: quaranta centimetri nel centro della città (Foto Bedino)

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana e la Sardegna cielo coperto con abbondanti nevicate sui rilievi e in Val Padana, piogge sulla Liguria, la Toscana e la Sardegna. Sulle rimanenti Regioni centrali, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile localmente associata a brevi rovesci. Temperatura: stazionaria al Nord, in aumento al Centro e al Sud. Venti: deboli o moderati. Mare molto mossi, mari Ligure e alto Adriatico: agitati gli altri mari con mareggiate lungo i litorali.

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	0	7	Pescara	7	10
Trento	−2	1	L'Aquila	0	5
Verona	2	5	Roma	4	10
Trieste	5	8	Campobasso	0	2
Venezia	2	5	Bari	8	13
Milano	0	4	Napoli	5	8
Torino	−1	5	Potenza	−1	4
Genova	5	7	Catanzaro	2	5
Saremo	4	13	Reggio Cal.	7	12
Bologna	1	6	Messina	7	11
Firenze	1	7	Palermo	8	15
Pisa	1	8	Catania	7	12
Ancona	0	9	Alghero	3	8
Perugia	0	5	Cagliari	3	8

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	2	5
Londra	3	5
Berlino	−1	3
Amsterdam	2	4
Bruxelles	0	6
Madrid	2	10
Mosca	−5	−1
Stoccolma	0	3
New York	3	7
San Francisco	9	14
Los Angeles	12	19

S'è tolta la vita il giovane strangolato nella stalla

Si è impiccato alla mangiatoia - Lo ha accertato l'autopsia confermata dal ritrovamento della corda

(Nostro servizio particolare)

Susa, 4 marzo.

(g. d.) Ernesto Chiaberto, di 23 anni, il giovane rinvenuto strangolato ieri in un ovile di Villarfocchiardo, in Val di Susa, si è impiccato. Lo ha accertato oggi pomeriggio il prof. Teva, dell'Istituto di medicina legale, che ha eseguito l'autopsia.

Dalle indagini svolte dai carabinieri di Borgone e dal nucleo investigativo di Torino, il Chiaberto è legato una cordicella alla mangiatoia dell'ovile, infilando il capo nel cappio; spingendosi avanti ha perso i sensi e improvvisamente gli sono scivolati i piedi, per cui è rimasto impiccato. Cade così ogni ipotesi di delitto.

Il corpo del giovane era stato ritrovato ieri dallo zio Francesco, di anni, nell'ovile della borgata Parrore, dove il Chiaberto aveva trascorso la notte in quanto alcune capre dovevano sgravarsi.

Così gli inquirenti hanno ricostruito i fatti. Francesco tornava indietro e avvertiva gli altri fratelli. Dopo un consiglio di famiglia, di fronte al tragico suicidio del nipote, decidevano di fare sparire le tracce più evidenti, per evitare il disonore della famiglia. Alle 17 avvertivano poi il medico di Villarfocchiardo, dott. Peyron, ed il brigadiere Grasso, dei carabinieri di Borgone.

Stamattina e oggi i carabinieri hanno compiuto alcuni sopralluoghi nell'ovile e hanno trovato tra la paglia un pezzo di cordicella che aderiva ai segni riportati sul collo del Chiaberto. L'autopsia ha poi chiarito definitivamente avvenuto il fatto.

Telefona alla figlia: "Mi uccido,, poi entra in chiesa e s'avvelena

E' stato salvato dall'intervento di una pattuglia della « Volante », che era riuscita a trovare le tracce del mancato suicida

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 marzo.

La presenza di spirito di una giovane e l'intervento di una pattuglia della « Volante » sono valsi a salvare la vita di un uomo, Stefano Adele Bertazzi di 26 anni, mentre si trovava nella propria abitazione, ha ricevuto una telefonata dal padre, Enrico Bertazzi, di anni.

L'uomo le comunicava che di lì a pochi minuti si sarebbe ucciso perché era stanco di vivere. Dapprima Adele, disperata, ha pregato il padre di tornare subito a casa, di non fare pazzie, poi, visto inutile ogni tentativo di convincerlo a desistere dal suo proposito, gli ha domandato da dove stesse telefonando.

« *Non ti preoccupare Adele* — ha risposto l'uomo — *tanto non puoi farci niente. Ti sto telefonando da una cabina pubblica vicino ad una chiesa. Addio* ».

Poi l'uomo ha tolto la comunicazione. Immediatamente, la Bertazza ha telefonato alla « Volante », raccontando l'accaduto e il particolare del telefono pubblico posto vicino ad una chiesa.

E' stata organizzata una battuta nella zona e dopo una decina di minuti è stata localizzata una cabina telefonica nei pressi della chiesa di S. Mario Segreta, in piazza Tommaseo. Entrati in chiesa, gli agenti accompagnati dalla donna hanno visto in un angolo un uomo seduto sopra una panca, evidentemente addormentato. Si trattava proprio di Enrico Bertazzi, in stato di semincoscienza per aver ingerito alcune compresse di sonnifero.

E' stato soccorso e trasportato al Policlinico dove i sanitari, dopo averlo sottoposto alle cure del caso, lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Accordo a Vigevano per i calzaturieri

Vigevano, 4 marzo.

(g. r.) Dodicimila operai calzaturieri di Vigevano, i quali lavorano alle dipendenze dei calzaturifici a conduzione industriale, hanno ottenuto nuovi miglioramenti salariali e normativi. L'accordo è territoriale, ed è stato raggiunto oggi, dopo tre riunioni fra gli imprenditori ed i sindacati.

Molti contusi all'Università

Scontri a Urbino tra filocinesi e fascisti

Urbino, 4 marzo.

Incidenti all'Università di Urbino. Gli studenti neofascisti « Fuan » hanno tentato più volte di entrare nell'ateneo occupato, ma sono stati ogni volta allontanati dalla polizia e dai carabinieri.

Tuttavia le forze dell'ordine non hanno potuto evitare che alcuni gruppetti venissero alle mani. Numerosi i contusi.

Gli occupanti hanno diffuso manifestini nei quali, dichiarandosi marxisti-leninisti, affermano di volere nessun contatto con i « deviazionisti » del pci e del psiup, ai quali l'accusa di non sapere portare avanti le rivendicazioni studentesche dopo aver partecipato alla prima fase della lotta.

(Ansa)

Vista la grande preferenza accordata dalle gentili Signore e per ultimare le consegne dei capi ordinati PROROGA di 7 giorni la

FAVOLOSA VENDITA DIRETTA
da PRODUTTORE a CONSUMATORE di

PELLICCE

cedute a PREZZI DI REALIZZO.

LA PELLICCERIA

GIACINTO TIVIOLI

ringraziando la Sua Clientela per la fiducia accordata ricorda di approfittare di questi

ULTIMI GIORNI

per scegliere i meravigliosi capi confezionati della COLLEZIONE '70 ceduti a

PREZZI PROPAGANDISTICI

e ricorda inoltre di essere a completa disposizione per la CUSTODIA ESTIVA di pellicce garantite dalla VENEZIA ASSICURAZIONE.

Corso Princ. Oddone 12

Il pagamento dei capi potrà essere dilazionato a garanzia della bontà di acquisto.

Vendita all'asta pubblica

di un compendio giudiziario

VILLA SIGNORILE TORINESE

unitamente a dipinti del Fallimento INTERCARNI di QUAGLIA MICHELE & C.

Autorizz. vendita Pretura di Torino 14-2-'70 R.G.E. 9163/63

Arredi antichi - Mobili - Porcellane - Argenteria

ed una importante rassegna di

Dipinti antichi e dell'800 opere di:

GUARDI - ZAIS - MARIESCHI - ROSA - SALISI - MAGNASCO - GIORDANO - FYTH - PALMA - VACCARO - LONGHI - LOCATELLI - VAN BLOEMEN - FATTORI - MICHETTI - BOLDINI - PRATELLA - CASCIARO - CANNICI - SPADINI - DELLEANI - ZANDOMENICHI - CIARDI e altri grandi maestri.

Inoltre

IMMEDIATO REALIZZO

sarà disperso uno stok di tappeti orientali, persiani, cinesi e caucasici provenienti dalla cessata attività della Ditta iraniana SOLEYMAN GHALTCHI

ESPOSIZIONE: da venerdì 6 a domenica 8 marzo dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ASTA: da lunedì 9 a sabato 14 marzo con inizio alle ore 21.

I.F.I.R. - Istituto Fiduciario Realizzi S.p.A.

(Gestore Istituto Vendite Giudiziarie di Torino)
Via S. Ottavio 14 - Telefoni 882.280 - 876.039

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

da oggi smaltata al titanio (definitivamente)

La vasca ARISTON è costruita in lamiera di acciaio stampata a freddo ■ smaltata con smalti al titanio, i più pregiati! Ecco perché è più bianca, più brillante, più resistente agli acidi: ■ resta così definitivamente! Dura quanto la vostra casa! Le vasche ARISTON sono prodotte in 6 modelli ■ 18 colori dalle Industrie Merloni Fabriano in un nuovo modernissimo stabilimento.

ARISTON MERLONI FABRIANO

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFARONE!

CEDESI AVVIATISSIMO ALBERGO - BAR - RISTORANTE - TABACCHI - WHISKY GO-GO - SALA DANZE - IMBARCADERO, ZONA MONCALIERI

«LA MARINELLA»

TUTTE LE LICENZE ED ATTREZZATURE CAUSA MALATTIA, SVENDESI

Telefonare ore pasti: 35.93.84 - 35.93.85

⑩ Lezioni - Traduzioni

Casalegno & C.

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 88.99.62 - 83.904 - Via Vecchiglia 35 — 10124 TORINO

CASCINE VICA, via Po 7
Alloggi 2 camere tinelli [illegible]
tinello cucinino [illegible]
cantina [illegible] L. 5.500.000
compreso mutuo e dil[illegible]

LEUMANN RIVOLI (Zona Ville)
Via Susa ang. via Villarfocchiardo
Palazzina di [illegible] alloggi [illegible]
2 camere tinello [illegible] giardino
condominiale [illegible] 11.800.000
Condizioni [illegible]

VIA NICOLA FABRIZI 58
Ultimi alloggi [illegible]
[illegible] cucina [illegible]
[illegible]

RIVALTA Torinese (adiacente FIAT)
Str. Prov. Orbassano-Piossasco 61
Frazionamento stabile, recente costruzione, alloggi composti da 2 camere, cucina e 2 camere, tinello cucinino da L. 5.400.000 30 % contanti resto mutuo e dilazioni

CORSO ROSSELLI (Crocetta)
Ultimi alloggi, modernissima costruzione con tutti servizi, finizioni accuratissime di gran pregio:
1 camera tinello cucinino
2 camere tinello cucinino servizi
3 camere ingresso soggiorno cucina e servizi
3 camere tinello cucinino servizi
e altre soluzioni.
Richiesta 130-140.000 il mq [illegible] e dilazioni

VIA V. PORRI (L.go Po Antonelli)
In nuovissima palazzina moderna e signorile [illegible] alloggi
[illegible] cucinino servizi
[illegible] cucina servizi
Finiture accuratissime
Ampie dilazioni pagamento

CORSO MONCALIERI 47
Vendesi camere singole [illegible] cucinino [illegible] a partire da L. 800.000 [illegible]

SINGOLE OCCASIONI

VIA NIZZA
Due alloggi uniti, composti da 2 camere, tinello, tutti servizi, posti 4° richiesta 9.700.000, anticipo 2.500.000 resto dilaz.

PIAZZA S. GIULIA
[illegible] Alloggio 4 camere, cucina, servizi affittato L. 50.000, vendesi 9.000.000, oppure 5.500.000 [illegible] dilazioni

CORSO I TERRATI
[illegible] 2 camere tinello servizi [illegible] richiesta 13.000.000, dilazioni pagamento

CORSO LOMBARDIA
Alloggio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] piano 6°, richiesta 8.[illegible] sufficienti 5.000.000 resto dilazioni

LGO PO MACHIAVELLI
[illegible]

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

Primo bilancio dei provvedimenti della Banca d'Italia e del Mincomes

E' diminuito l'esodo dei capitali dopo le nuove misure di controllo

Le banconote uscite e rispedite in patria per essere accreditate [redacted] scese da dieci-quindici miliardi a circa due miliardi il giorno - Preoccupazioni per la rinascita del mercato nero

Le notizie sull'andamento negativo delle nostre riserve in gennaio (calo di 272 miliardi di lire) confermano l'indispensabilità delle misure adottate due settimane or sono dal ministero Commercio Estero [redacted] dalla Banca d'Italia per limitare le esportazioni di capitali. Dopo aver suscitato notevole trambusto tra gli operatori [redacted] una ridda di [redacted] sulla stabilità della lira, [redacted] appaiono oggi nella loro esatta dimensione [redacted] stanno ottenendo i primi risultati positivi. Per quanto riguarda la moneta, è risultato [redacted] tutti chiaro che non si è di fronte né si deve temere una svalutazione, sia pure larvata, della lira. Quanto agli effetti, contro 10-15 miliardi di lire che ogni giorno [redacted] riaffluivano dall'estero alle varie banche italiane autorizzate dall'Ufficio italiano cambi, si dovrebbe [redacted] attualmente al di sotto dei due miliardi. Su questi livelli, la Banca d'Italia è in grado di sbrigare sollecitamente le operazioni. (E' opportuno a questo proposito ricordare che le lire esportate, legalmente o clandestinamente, prima [redacted] poi rientrano nel Paese e, se spedite a banche, vengono [redacted] convertite in altra valuta. Quindi, meno ne rientrano, meno vuol dire che ne sono uscite).

Una moderna macchina per contare i biglietti di banca, in funzione all'Istituto San Paolo di Torino (Foto Moisio)

Le misure erano indilazionabili e sul piano tecnico ineccepibili. Accentrare nella sede della Banca d'Italia il controllo e l'accreditamento sui «conti capitali» delle banconote provenienti dall'estero e ridurre i termini per il pagamento anticipato delle importazioni e per l'incasso posticipato delle esportazioni era il meno che si potesse fare in un momento valutariamente tanto delicato. Formalmente non sono state applicate restrizioni alla circolazione dei capitali, ma in realtà è stato fatto il primo passo indietro sulla via della convertibilità della nostra moneta, [redacted] non è detto che rimanga il solo.

Finora la lira godeva praticamente di larghi margini di libertà: anche [redacted] la convertibilità completa non era ancora stata adottata, gli ampi termini previsti per regolare le transazioni internazionali, la possibilità di accreditare sui «conti lire capitale» [redacted] le banche italiane qualsiasi quantità di banconote provenienti dall'estero, aveva [redacted] grandi facoltà di movimento. Ma [redacted] i biglietti devono [redacted] spediti direttamente a Roma alla Banca d'Italia, il traffico non può non ridursi enormemente. Come [redacted] puntualmente accaduto.

Si [redacted] perciò ricostituendo, e anche questo era fatale, il mercato libero [redacted] «parallelo» [redacted] «nero» delle valute. Su questo mercato il dollaro, dopo essere salito fino a 680 lire, nei giorni successivi alle nuove misure (contro 629,50 sul mercato ufficiale) [redacted] ora ridisceso a un prezzo indicativo di 649-655 lire. Se la differenza tra cambio ufficiale e libero continuerà ad assicurare sufficienti margini di convenienza, molti operatori con l'estero ritorneranno al sistema d'infausta [redacted] memoria delle fatturazioni alterate, in eccesso per le importazioni e in difetto per le esportazioni. In questo modo si rende disponibile una parte della valuta per cederla [redacted] successivamente sul mercato libero che sarà inoltre alimentato dal movimento dei turisti e dalle rimesse degli emigrati (tutti interessati a rifornirsi di lire a minor prezzo). Per contrastare l'incetta di valuta, dovranno [redacted] inaspriti i controlli dell'Ufficio cambi, della polizia tributaria, delle dogane e [redacted] questa certamente una bella prospettiva per il futuro.

Inoltre, se il *deficit* della bilancia dei pagamenti dovesse continuare pesantemente, nonostante i provvedimenti presi, potrebbero essere adottate più rigide restrizioni sui cambi. In questo caso sarebbero limitate le lire che ciascun residente può portare all'estero, oggi fissate nella larga misura di 1 milione *pro capite*; sarebbe sospesa la conversione delle banconote provenienti dall'estero in «conti lire capitale» [redacted] razionata la quantità di banconote italiane per i viaggiatori in entrata nel [redacted] potrebbe essere sospesa la facoltà [redacted] passaggio dai «conti capitale» ai «conti estero» e conseguentemente la possibilità di libera trasformazione [redacted] in valuta estera.

I «conti lire capitale» sono, infatti, speciali conti su cui sono accreditate [redacted] lire che provengono dall'estero, sia a [redacted] di banconote sia a [redacted] di giroconti. Questa categoria accentra i redditi di quasi tutti i titoli italiani posseduti da stranieri e molte transazioni finanziarie. I «conti lire estere» erano stati creati precedentemente per dare la possibilità agli stranieri che investivano in Italia di tramutare le loro lire nella valuta desiderata senza eccessivi intralci burocratici. Questa [redacted] vige tuttora.

Renato Cantoni

Al Senato svizzero

Il piano anti-boom è stato respinto

Chiesta la modifica di parti essenziali del progetto

(Dal nostro corrispondente) **Berna, [redacted] marzo.**

(l. f.) Al termine di una animata discussione, il Senato svizzero ha praticamente respinto il progetto anticongiunturale invitando stasera il governo [redacted] modificare le parti essenziali. I diversi [redacted] tori hanno affermato che l'introduzione del deposito del 5 per cento pregiudicherebbe in modo molto serio le esportazioni dell'industria svizzera [redacted] in particolare quella degli orologi. Il ministro delle Finanze, il ticinese Nello Celio, ha insistito sulla necessità di severi provvedimenti anti-boom, affinché possa essere posto fine al continuo aumento dei prezzi e, per riflesso, al pericolo d'inflazione.

In circoli bene informati si afferma che il governo si affretterà a varare un nuovo piano, un po' [redacted] rigido di quello ora bocciato dal Senato. Probabilmente, la quota del deposito verrà ridotta dal 5 al 3 %. Nei prossimi giorni il piano anticongiunturale dovrebbe [redacted] esaminato dalla Camera, ma è generale opinione che il dibattito venga rinviato.

L'indice generale è salito dello 0,12 per cento: da 81,22 [redacted] 81,32

Azioni: chiusura in lieve rialzo

In aumento gli scambi

Milano, 4 marzo.

Seduta con scambi [redacted] aumento, conclusa [redacted] lieve maggioranza di progressi. [redacted] un'apertura calma, con spunti isolati di rialzo, è seguito un «durante» irregolare. In chiusura gli acquisti hanno avuto [redacted] prevalenza, portando le quotazioni sopra i livelli di ieri. Sostenute, in particolare, Mediobanca e Fiat, in [redacted] assestamento Pirelli e Viscosa.

Reddito fisso equilibrato.

L'indice generale azionario «Il Sole - [redacted] Ore» passa da 81,22 a 81,32, con [redacted] guadagno dello 0,12 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 306 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 108 milioni 575.080 lire; azioni [redacted] 1.888.200, per [redacted] valore di 6 miliardi 695 [redacted] di lire.

Dopoborsa debole

Ieri, a Torino, riunione povera di scambi, chiusa in lieve rialzo.

Dopoborsa con pochi affari, sulle chiusure più basse di Milano.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine [redacted]: Fiat 29-32; per fine aprile: Fiat 70, Viscosa 97-102.*

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 5.500.000 lire; obbligazioni per 76.000.000 di lire; azioni n. 172.075.*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	3/3	4/3
Londra	35.01	34.98
Zurigo	35.05	35.05
Parigi	35,58	35,41
Francoforte	35,14	35,12
Milano	35,95	35,95
New York	35,20	35,15

I cambi della lira

Milano, [redacted] marzo.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 628,315 (629,50); dollaro canadese 586,65 (586,77); franco svizzero 146,01 (145,97); corona danese 84 (83,992); [redacted] norvegese 88,11 (88,102); [redacted] svedese 120,900 (120,97); fiorino olandese 172,897 (172,81); fr. belga 12,674 (12,672); franco francese 113,575 (113,54); lira sterlina 1515,75 (1515,80); marco tedesco 170,842 (170,86); scellino austriaco 24,34 (24,341); escudo portoghese 22,122 (22,122); peseta spagnola 9,017 (9,016).

Banconote: dollaro Usa 629,45 (629,45); lira sterlina 1521 (1519); franco svizzero 147 (147); franco francese [redacted] (112,90); franco belga 12,45 (12,45); marco tedesco 170,85 (171); scellino austriaco 24,34 (24,34); peseta spagnola 8,86 (8,85); escudo portoghese 21,70 (21,70); doll. canadese [redacted] (575); fiorino olandese 172,90 (172,80); [redacted] danese 83,05 (83,00); corona svedese 120,50 (120,50); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 46 (46); taglio grande 46,10 (46,10).

Assemblee e dividendi

Aedes — Il consiglio di amministrazione dell'Aedes [redacted] l'assemblea degli azionisti per il 31 marzo (eventuale seconda [redacted] vocazione il 1° aprile), per l'esame del [redacted] al 31 dicembre 1969, che consente la distribuzione [redacted] un dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	90 60	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3 ½ %	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3 ½ %	80 30	— 0 10
» cont.	80 20	— 0 10
» 5 %	93 80	— 0 40
» cont.	93 70	— 0 50
Riforma Fond. 5 %	86 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	92 10	—
» » '54	85 90	— 0 30
Pr. R. Ed. 5 ½ %	84 75	—
Cat.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ % '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	98 40	+ 0 60
» » '73	94 50	— 0 25
» » '74	93 15	— 0 10
» » '75 I	91 50	—
» » » II	91 50	—
» » '77	91 —	+ 0 50
» » '78	90 90	+ 0 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	84 25	— 1 75
» » II	87 50	+ 0 50
» '66 I	84 50	— 0 50
» » II	83 40	— 1 60
» '67	83 70	— 1 —
» '68 I	83 35	— 1 65
» » II	84 —	+ 0 10
» '69 I	84 50	— 0 50
» » II	85 15	— 0 05
» Europa 6 %	86 50	— 0 50
IRI Sider 5 ½ %	97 30	—
» '56	96 70	—
» '57 G.	96 30	—
» '58-'78	94 90	—
» vent.	95 60	— 0 30
» '74 red.	96 40	—
» 5 ½ % '59	89 —	—
» '60	84 50	—
» '61	80 90	— 0 10
» '61-'81	81 80	— 0 20
» 6 % '64	85 20	— 0 30
» '65-'85	85 05	— 0 75
» Stet 6 % opt.	99 20	—
» El. 5 ½ % opt.	90 —	—
Setap 5 ½ % '65	85 —	—
» '67	82 —	—
Elfer 5 % IV	92 90	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» '53	95 70	—
» '55	93 80	—
» '59	87 —	—
» 5 % '60	80 —	— 1 —
» '61	80 —	— 3 90
» 6 % '65 I	85 —	— 0 50
» » II	85 —	+ 1 —
» '66 I	84 50	—
» » II	83 50	+ 0 50
» '67	83 90	— 0 70
» '68	84 50	—
» 67-87 A	84 —	—
» 68-88 A	82 80	— 1 60
P.S.Agr. 5 % I	80 50	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	85 —	—
» 2a	85 —	— 0 50
» 3a	83 30	+ 0 10
» 4a	84 80	—
» 5a	83 —	—
» 6a	83 —	— 0 50
» 7a	82 70	— 0 50
» 8a	78 —	— 1 10
OO.PP. 5 %	80 —	+ 0 30
» 5 ½ %	83 40	— 0 50
» 6 %	84 —	—
» Case Ag. '64	86 50	—
» '65	88 —	—
» '66	89 —	—
» Dot. 6 % 1a	83 20	—
» 2a	83 —	— 0 80
» ec. A 6 %	[redacted]	—
» B 6 % I	96 50	—
» II	[redacted]	—
» III	91 —	—
» C 6 % I	81 75	— 0 30
» II	84 50	—
» III	83 40	—
» I.St. 6 % '66	83 50	+ 0 50
» 2a	83 50	— 0 30
» 3a	85 20	— 0 30
» 4a	84 —	—
» 5a	83 80	— 0 20
» Anas 6 % '66	84 —	—
» Autos. 6 % 1a	99 50	—
Ent Petr. 6 %	97 50	—
» '57	97 50	—
» [redacted]	91 50	—
» Sp. 6 % '58	98 70	—
» '64	90 —	—
» '65	87 —	—
» '66	94 35	—
» Sud 6 %	90 —	—
» 5 ½ %	89 —	—
» '61	87 50	—
E.S. 5 ½ % '61 4a	88 —	—
» '62 5a	85 50	—
» 6a	88 —	+ 0 75
» '63 7a	93 80	—
» 8a	91 50	—
» 6 % '64 9a	87 40	— [redacted]
» Gela 5 ½ %	96 50	—
S. Paolo 5 %	96 30	—
» O.P. 5 %	96 30	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliaram. 5 %	85 70	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	81 50	— 1 50
Cr.I.Sardo 5 ½ % '62	91 —	—
» 5 ½ % '63	89 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» '65	91 —	—
» » II	86 50	+ 1 50
» '66	84 80	+ 0 50
» '68	82 30	—
» '69	82 90	— 0 60
C.S.R. Napoli 5 %	89 —	—
Iscelmer 5 ½ % 61	93 20	—
» 5 ½ % '62 4a	92 20	—
» 5a	89 75	—
» 6a	87 —	— 1 —
» '63 7a	85 60	—
» 8a	85 —	— 1 —
» 6 % '64 9a	87 50	—
» 10a	87 50	—
» '65 11a	85 —	—
» '66 12a	84 50	—
» '67 13a	64 50	—
» 14a	84 30	—
» 68-86 15a	84 50	—
» 69-89 16a	84 30	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Icipu vent. 5 ½ %	83 —	— 3 —
» 6 %	83 —	— 1 —
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » 55	94 —	—

Titoli	4	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 5a	90 —	—
Icipu Catini 6 %	94 50	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» D.S.M. 6 % 4a	97 50	—
» » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 20	—
» XIX	99 70	+ 0 70
» XX	94 25	—
» 5 % XXI	91 80	—
» XXII	80 —	—
» XXIII	81 —	—
» 5 ½ % XXIV	82 60	—
» 6 % XXV	84 60	—
» XXVI	85 70	— 0 45
» Cr.N. 6 % 1a	66 —	— 3 50
» 2a	90 60	—
» spec. '64	92 —	— 0 40
» Fin 6 % '66	80 —	—
» s.s. 6 % '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6 %	88 —	—
Mediocr. C. 6 % 67	95 —	—
» 68	95 —	—
Torino 6 % '52	97 —	—
» Aem 5 ½ '60	83 —	—
» '62	82 —	— 1 —
Genova 6 % '59	93 50	—
» 5 ½ % '61	85 —	—
Napoli 6 % '68	82 —	+ 2 —
Cr. P. Liguria 5 %	95 —	—
Fiat 6 % '49	95 —	— 0 60
» '56	95 50	—
» '57	91 50	— 0 50
» 5 ½ % '60	86 30	+ 0 20
RIV 5 ½ %	85 —	— 0 30
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	86 —	—
Olivetti 7 % '53	101 —	—
» '53-75	98 —	— 1 50
» '58	96 50	—
» 6 ½ '59	95 50	—
» 5 ½ '62 1a	84 50	—
» 2a	84 20	—
Gen. El. 5 ½ %	28 50	—
Magneti 7 % '56	90 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 50	—
» 5 ½ % '63	83 —	—
Viberti 7 % '57	—	—
» '59 1a	100 90	—
» 2a	96 50	+ 1 50
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	84 —	—
Catini 6 % '58	90 30	—
» 5 ½ % '60	83 75	— 1 25
» '61	81 15	—
» '62	83 60	— 0 90
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» '57	94 90	—
» '64	84 50	—
Stipel 6 %	96 —	— 2 —
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 30	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 ½ %	100 —	—
» 6 % '66	85 60	—
Mediofine 7 %	100 20	—
Fergat 8 %	100 —	— 7 —
Cer. Pozzi 5,75 '64	75 —	—
» 5 ½ '62	81 50	—
» '64	86 70	—
Rumianca 5 ½ %	89 —	—
» 5 ½ '63	82 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 50	+ 1 30
» '62	83 70	—
Liquigas 6 % '59	86 —	—
Torino-Savona 5 ½	84 50	—
IBM Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	84 —	—
Te.G.S. Bern. 5 ½	85 50	—
A[redacted]trade 5 ½ %	80 50	— 0 50
» 6 % '65	83 50	—
» '67	83 50	— 1 50
» '68	83 15	— 1 35
» '68/E6	83 50	— 0 60
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66.84	88 —	—

Titoli	4	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 —	—
Imm. Roma 6 %	226 —	+ 0 50
Rumianca 6 %	85 —	—
Pirelli 69-84 5 %	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5170	+ 30
Eridania	2708	+ 18
Romana Zuccheri	308	—
Talmone	2600	— 60
Florio	169	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12730	— 85
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Rionite	16000	— 400
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	33000	+ 225
N.A.I.	10050	—
Torino-Nord	60	—
Mituel (F. Med.)	1900	—
SIP	2058	+ 5
Italcable	4100	—
Alitalia	19025	+ 175
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8570	— 5
Silos	4050	+ 70
Beni Stabili	4940	+ 40
Immobiliare Roma	600	— 4
Ind. Stura	2690	— 13
Ferco	239	+ 1
Sacie priv.	917	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1050	+ 1
Liquigas	192	+ 0,25
Pibigas	84,50	—
SAFFA	5170	— 10
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1650	—
Mira Lanza	46575	+ 1175
S.A.R.O.M.	1220	— 20
ANIC	1170	+ 4
Rumianca	1120	+ 1
Italgas	1189	+ 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	73825	+ 1005
La Centrale	6654	— 10
S.M.E.	2440	— 1
STET	3340	+ 15
Finsider	675	+ 2
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	3227	+ 12
Assicur. Torino	16770	+ 270
Assic. Toro priv.	14310	+ 160
Generali	84100	+ 850
S.A.I.	46100	—
RAS	72700	+ 300
Bastogi (Med.)	2165	+ 20
IFI priv.	9405	+ 55
METALMECCANICI		
Fornara	592	+ 12
Westinghouse	1810	— 65
Moncenisio	2640	—
Nebiolo	620	+ 6
Italsider	1057	[redacted] 5
Dalmine	952	—
Olivetti	2830	+ [redacted]
» priv.	2825	+ 57
FIAT	3476	+ 32
» priv.	2505	— 3
Terni	253,50	+ 3,50
E. Marelli	687	+ 1
M. Marelli priv.	1590	—
TESSILI		
Châtillon	4900	+ 40
Fisac	498	—
Borgosesia	10690	— 10
Viscosa	3910	— 55
» priv.	3035	+ 50
DIVERSI		
Rinascente	364,75	+ 1,75
» priv.	280	+ 3,50
Pirelli	3320	— 68
Cartiera Italiana	1185	— 5
Cartiere Burgo	20860	+ 80
Cir	8250	—
Acque Potabili	960	—
Acqua Roma	762	+ 2
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	306	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerosa	2491
Eridania	2778
Es. Molini	929
Motta	5145
R. Zucch.	253
» » pr.	431
ASSICURATIVI	
Generali	84.140
Ass. Mil.	19.105
Ass. Mil. pr.	18.600
Ass. Tor.	16.810
Ass. Tor. pr.	14.250
Incendio	17.010
Fond. Vita	41.440
Assicur.	121.000
Ras	72.320
S.A.I.	46.250
Abeille	16.190
BANCARI	
Mediobanca	74.000
CHIMICI	
Anic	1172
Broschi	14.210
Gas Napoli	989
Callaro	413
C. Erba	12.540
Erba priv.	8845
Italgas	1189
Lepetit	9105
Lepetit priv.	9250
Liquigas	193
Mira L.	46.950
Ossigeno	3445
Pibigas	85,25
Rumianca	1128
Saffa	5176
Sarom	1305
Montedison	1048,50
Petrolifera	2235
Pierrel	12.859
ELETTRICI	
Magneti M.	1540
Marelli E.	690
Sip	2045
Tecnomasio	1230
Terni	251,50
FINANZIARI	
Agricola	2430
Bastogi	2169

Breda	3350
Finmare	589
Finsider	676,50
Generalfin	990
Gim	5690
Invest	3265
Italpi	2509
Centrale	6580
Pirelli C.	3700
Sme	2433
Stet	3335
Sviluppo	5030
IFI priv.	9375
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4120
Beni Stab.	4885
Bon. Ferr.	1720
Cogo	16.480
Habitat	2610
Imm. Roma	602,50
Edilcentro	1082
Iniziativa	4931
Milano C.	27.590
Risan. N.	8640
Sacie	920,50
Silos Gen.	4050
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1823
Fiat	3465
Fiat priv.	2505
Nebiolo	611
Olivetti	2825
Olivetti pr.	2835
Fr. Tosi	5990
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4070
Falck pr.	3450
Brocco-Iz.	1454
Dalmine	952
Ilva-Viola	2880
Italsider	1057,50
Magona	3595
Metallur.	4843
Aminta	12,740
Pertusola	2810
Stola	7130
Trafilerie	1022

TESSILI	
Châtillon	4920
Cantoni	24.100
Olcese	396
Cucirini	7735
Stampati	6535
Cascami	7200
Fisac	486
Lanerossi	3690
Govardo	2131
Scotti	185
Linificio	600
Mura. pr.	1270
Rossari	7200
Rolondi	30.200
Tosi	2540
Pucchetti	413
Snia Visc.	3910
Viscosa pr.	3050
Tilane	397
Unione M.	24.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.050
N. Milano	3550
Ausiliare	4120
Mittel	1925
DIVERSI	
De Ferrari	1550
Binda	40.300
Burzo	26.620
Donzelli	2320
Cementir	2690
Centenari	330
Cer. Pozzi	207,75
Pozzi priv.	365
Ginori	648
Cipo	6705
Acque pot.	965
Eternit	3720
Italcable	4099
Italcemen.	24.105
L. Acqua	760,50
Rinasc.	364
Rinasc. pr.	280
Mondad. pr.	4399
Pirelli SpA	3290
Rejna A.	1803
Smeriglio	109,50
Ses	4149
Spes	1648
T. Acqui	1970

La produzione di energia è salita [redacted] 6,1 per cento

Nel 1969 per il consumo di elettricità lo sviluppo più basso degli Anni Sessanta

L'incremento medio è stato solo del 6,36 per cento, per la caduta della domanda delle imprese industriali provocata dalle agitazioni sindacali dell'ultimo quadrimestre

Produzione di energia elettrica
(in miliardi [redacted] chilowattore)

Tipo di energia	1968	1969	Varias. %
Idroelettrica	42,8	41,3	— 3,4
Termoelettrica	53,6	62,1	+ 15,8
Geotermoelettrica	2,7	2,8	+ 2,6
Nucleotermoelettrica	2,6	1,7	— 34,8
	101,6	107,8	+ 6,1

(Nostro servizio particolare) **Roma, [redacted] marzo.**

Il 1969 non è stato un'annata favorevole per l'industria elettrica. Nell'ultimo quadrimestre, in seguito alla caduta della domanda industriale — provocata dalle agitazioni sindacali — il tasso d'incremento dei consumi rispetto al 1968 si è ridotto al 2,24 per cento, mentre nei primi otto mesi era stato dell'8,60 per cento. La media annua d'aumento (+6,36 per cento) è risultata così la più bassa degli anni «sessanta», inferiore addirittura al 1965, anno di recessione per eccellenza.

Altro elemento negativo, sia pure di assai minore gravità, è stata la bella stagione, prolungatasi fino ad autunno inoltrato. Ne ha risentito positivamente la maturazione della frutta e degli ortaggi, ma ne ha sofferto [redacted] riempimento dei serbatoi idroelettrici. Ciò ha fatto sì che, invece di utilizzare la energia di caduta delle acque immagazzinate, [redacted] è dovuto fare più ampio ricorso alla ben più costosa energia termoelettrica, che richiede l'impiego [redacted] nafta [redacted] carbone. La produzione di energia idroelettrica è stata la più bassa dell'ultimo quinquennio, con [redacted] maggiore aggravio per l'economia del paese di parecchi miliardi.

E poiché, come vuole il proverbio, i guai non vengono mai soli, anche le centrali nucleari hanno fatto registrare inconvenienti più gravi del consueto. Dopo quella di Trino Vercellese e quella del Garigliano, persino la centrale di Latina, che aveva sinora funzionato senza intoppi, ha dovuto a un certo punto essere fermata. Morale, tutta l'espansione produttiva è stata, in pratica, assicurata dalle centrali termiche tradizionali; [redacted] fornitura di energia da parte dei soffioni di Larderello è, ormai da tempo, stazionaria sui livelli attuali.

Può essere interessante osservare anche la distribuzione della maggiore produzione fra le varie categorie di aziende: per effetto probabilmente degli scioperi, che hanno colpito soprattutto gli autoproduttori, l'Enel ha fatto nel 1969 la parte del leone, assicurandosi il 94 per cento dell'incremento produttivo. Un'ultima considerazione: la differenza tra aumento dei consumi ed aumento della produzione è coperta da un aumento delle importazioni di energia elettrica dai paesi vicini.

Arturo Barone

Gettito dell'Ige 1969 1814 miliardi di lire

Roma, 4 marzo.

Il gettito dell'Imposta generale sull'entrata ha registrato in gennaio, rispetto allo stesso mese del 1969, un aumento del 2,8 per cento.

Nel 1969 questa imposta ha reso allo Stato, secondo gli accertamenti del ministero delle Finanze, 1813,9 miliardi, con un aumento di 174,2 miliardi, pari al 10,6%, sul 1968.

Nonostante le smentite del governo [redacted] della Bundesbank

In Germania si ritiene certo l'aumento del tasso di sconto

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 4 marzo.**

Un aumento del tasso di sconto in Germania viene dato per sicuro entro questa settimana, negli ambienti [redacted] nanziari di Francoforte, nonostante le smentite del governo di Bonn e della Banca Federale, che si dichiarano «sorpresi» per le voci che corrono in merito. [redacted] mercato finanziario ritiene che venerdì, durante la seduta del Consiglio centrale della Banca federale (con la partecipazione del ministro delle Finanze, Moeller, e del ministro dell'Economia, Schiller, che rientrerà anticipatamente dalla Jugoslavia), il costo del denaro verrà elevato dall'attuale tasso del [redacted] per cento al 7,5 o forse anche all'8 per cento, [redacted] che [redacted] tasso per i prestiti contro [redacted] verrà portato [redacted] 10 per cento.

Le banche premono da giorni per un aumento del tasso di sconto e ritengono che esso verrà deciso. Già i mercati finanziari si sono preparati e allineati: i tassi per prestiti a brevissima scadenza [redacted] saliti fino al 10 per cento, mentre obbligazioni e azioni registrano perdite rispettivamente fino a tre quarti [redacted] punto e fino a 10 marchi.

E' opinione diffusa che la misura contribuirà a frenare il «boom», che [redacted] finire, [redacted] ad impedire la esportazione di capitali, sostituendo quelle decisioni anticongiunturali (aumento delle imposte) che il ministro dell'Economia, Schiller, non ha potuto prendere, a causa dell'opposizione congiunta dei datori di lavoro, dei sindacati e degli altri membri del Gabinetto.

Proprio ieri è stata diffusa una relazione [redacted] ministero dell'Economia, nella quale si legge che le [redacted] all'industria tedesca sono diminuite [redacted] gennaio rispetto allo stesso mese [redacted] 1969, [redacted] non in misura soddisfacente, e che sono necessarie immediate misure di «raffreddamento».

Con l'aumento del tasso di sconto si spera di ridurre la circolazione e di restringere la possibilità d'ulteriori aumenti dei prezzi. Taluni esperti di finanza, tuttavia, sono scettici.

Tito Sansa

Notizie in breve

Il Consiglio dei ministri [redacted] Mec ha adottato una decisione positiva per lo smercio [redacted] arance italiane eccedentarie.

Le riserve auree e valutarie francesi sono aumentate in febbraio di 71,6 [redacted] di dollari, passando a 3 miliardi 957,3 milioni [redacted] dollari.

Il Sud-Africa vende più oro al Fondo Monetario che al mercato libero di Londra. [redacted] primi due mesi di quest'anno il Fondo ha acquistato oro [redacted] nuova estrazione [redacted] del Sud-Africa, al prezzo ufficiale [redacted] dollari per [redacted], per 206,4 milioni di dollari.

Il prodotto nazionale lordo della Svizzera è salito nel 1969 del 7,9%, a 18 miliardi 355 milioni di dollari. A prezzi costanti, nel 1969 l'aumento sarebbe del 5,2%.

La nazionalizzazione dell'industria mes-'cana del petrolio è stata completata con il riscatto dell'ultimo contratto con una [redacted] cietà americana, la Continental Oil Company. Era questa l'ultima [redacted] azienda privata superstite dalle nazionalizzazioni.

Il costo della vita in Argentina [redacted] salito [redacted] febbraio del 9,5% [redacted] spetto allo stesso mese '69. Per il 1970 si prevede [redacted] aumento del 6%, contro il 6,7% nel 1969.

Le banche str[redacted] in India non saranno nazionalizzate. Il primo ministro ha però smentito una notizia pubblicata da giornali americani, secondo cui sarebbe stata data dal governo l'assicurazione che [redacted] tredici più importanti banche straniere non sarebbero state nazionalizzate nemmeno in avvenire.

Le riserve d'oro degli Stati Uniti sono aumentate in gennaio di 23 milioni di dollari, a 11 miliardi e 882 milioni di dollari. E' questo il sesto aumento mensile registrato nel corso dei sette ultimi mesi.

Londra restituisce in anticipo i crediti del Fondo monetario

(Nostro servizio particolare) **Londra, 4 marzo.**

(c. c.) [redacted] quadro della situazione monetaria internazionale, [redacted] Gran Bretagna è passata nel volgere di un semestre da una posizione di debolezza ad una posizione di forza. Il *Times* di stamane sottolinea con rilievo il mutamento, e, speculando tra i [redacted] sull'ascesa delle riserve resi noti ieri, avanza questa ipotesi a sorpresa: che il cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, si stia preparando ad annunciare nel suo discorso sul *budget* fissato per il 14 aprile che tutti i debiti a breve scadenza del Regno Unito [redacted] stati pagati.

Il Fondo monetario internazionale ha riavuto in febbraio da Londra 150 milioni di dollari, con un [redacted] di anticipo: del miliardo e mezzo di dollari circa attinti nel 1965 [redacted] restano da rendere che 200 milioni di dollari. In aggiunta, la «Banca dei regolamenti internazionali» ha ricevuto 75 milioni di dollari, anche questi in anticipo, per il secondo mese consecutivo. La rata di marzo era stata pagata in febbraio: eliminata ora quella di giugno, non restan più che quattro rate trimestrali per chiudere il conto.

Tirando le somme, il *Ti*[redacted] ritiene che alle banche centrali siano stati ripagati in febbraio oltre 460 milioni di dollari.

Costituita [redacted] Napoli la Società Tecnocogne

Per la lavorazione [redacted] ciai rapidi [redacted] inossidabili

[redacted] stata recentemente costituita [redacted] Napoli la Società Tecnocogne, destinata a svolgere attività metallurgica e meccanica nel Mezzogiorno.

La nuova società, [redacted] ha un capitale di 400 milioni sottoscritto dalla Isai (Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali) e dalla Nazionale Cogne, svilupperà tra breve a Scafati (Salerno) una lavorazione a freddo per acciai rapidi e inossidabili.

Al Rotary Club Torino-Est

Il sen. Bosso parla del «Progetto 80»

Il senatore Giacomo Bosso ha tenuto ieri, al Rotary Club di Torino-Est, una conferenza sul «Progetto 80». Secondo l'oratore, [redacted] dedica all'industria un'attenzione proporzionata al ruolo che è chiamata a ricoprire nell'economia italiana. Il sen. Bosso ha rilevato inoltre che lo Stato, anziché [redacted] controllore delle imprese pubbliche, si avvia in certa misura a diventarne lo strumento, cioè il finanziatore [redacted] il garante di posizioni di privilegio.

La più saggia politica per alimentare il credito industriale — ha concluso il senatore Bosso — [redacted] favorire un'ampia formazione di risparmio [redacted] di incoraggiarne l'impiego. Non sarebbe sufficiente — ha detto — riservare alle imprese private industriali e terziarie solo il 30 per cento [redacted] risparmio nazionale, come previsto dal piano di ripartizione.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		3 marzo Riscatto	3 marzo Emiss.	4 marzo Riscatto	4 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	12,80	12,90	11,84	12,98
Fidelity Fund	»	15,26	16,68	15,32	16,80
Fid. Capital Fund	»	11,29	12,24	11,28	12,33
Fid. Trend Fund	»	22,19	25,34	22,29	25,44
Fonditalia	»	12,05	—	12,08	—
Interfund	»	10,81	11,53	10,86	11,55
Italamerica	»	10,11	10,74	10,16	10,78
Capital Italia	»	10,08	—	10,06	—
Intertrust	»	10,05	10,92	10,05	10,92
Int. Secur. Fund	»	7,65	—	7,65	—
Interitalia	(lire)	9214	8767	9246	9802
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,68	—	100,69	—

La media Dow Jones degli industriali è passata da 787,42 [redacted] 788,21

A Wall Street riunione di assestamento

New York, 4 marzo.

Wall Street ha attenuato la tendenza al rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 787,42 a 788,21, con un aumento dello 0,10 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 788,21 (787,42); trasporti 178,88 (176,65); pubblica utilità 118,39 (117,94). Azioni scambiate 11.850.000 (11.700.000).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi [redacted] chiusura precedente): Allied Chemical 24 [redacted] (24 5/8); American Cyanamid 25 3/4 (26 3/8); American Motors 9 1/4 (9 3/8); American Smelting 35 3/8 (35 1/8); American Tel. and Tel. 52 3/4 (52 3/4); Anaconda 29 3/4 (30); Bethlehem [redacted] 28 5/8 (28); Boeing 24 (24 1/8); Canadian Pacific [redacted] (69 1/2); Chrysler 28 1/8 (28 1/4); Coca Cola 84 (83 1/8); Du Pont 100 1/2 (99 3/4); Eastman Kodak 80 1/4 (81); Firestone 48 7/8 (48 3/8); Ford [redacted] 3/4 (43 1/2).

General Electric 74 1/2 (74); General Foods 84 1/8 (83 5/8); General Motors 71 3/8 (70 3/8); Gillette 48 1/4 (48 7/8); Goodrich 32 7/8 (32 3/4); Goodyear 29 (28 1/2); [redacted] Oil 26 (26 1/4); Ibm 333 3/4 (333 1/4); International Nickel 45 1/8 (44 7/8); International Paper 36 1/2 (36 1/2); Kennecott Copper 50 1/4 (51 5/8); Minnesota 108 5/8 (107 3/4); Monsanto [redacted] 5/8 (34 3/4); National Biscuit 54 3/8 (54 5/8).

Royal Dutch 37 1/4 (37 1/8); Sears Roebuck 67 5/8 (66 7/8); Shell Oil 42 3/4 (42 1/2); Standard Oil N. J. 54 (53 1/4); Swift 20 7/8 (20 3/4); Texaco 27 (28); Twa 20 (20 1/2); Union Carbide 37 1/8 (37 5/8); U. [redacted] Steel [redacted] (38 1/2); Westinghouse 65 1/4 (65 1/4); Woolworth 34 3/4 (35); Xe[redacted] 81 3/4 (85 7/8).

Parigi, [redacted] marzo.

L'indice dei valori francesi è passato da 101,4 a 101,1.

Air Liquide 445 (446); Citroen 115,10 (115,80); [redacted]-Gobain 146,60 (146,50); Française des Pétroles 197 (198); Michelin 1680 (1680); Pechiney 198,10 (201,20); Peugeot 271,60 (268); Rhône Poulenc 246 (247); Suez 302,10 (300).

Francoforte, 4 [redacted].

L'indice dei valori industriali è salito da 147,71 a 148,79.

Aeg 217 (214,50); Basf 191 (191); Volkswagen 269 (268,20); Brown Boveri 229,10 (220); Dalm[redacted] Benz 592 (586); Bayer 163 (161); Hoesch 74,00 (73,50).

Zurigo, 4 marzo.

L'indice generale è salito [redacted] 333,3 a 336,1.

Unione Banche Svizzere 4275 (4100); Società di Banca Svizzera 3030 (3080); Credito Svizzero 3275 (3340); Nestlé [redacted] (3030).

Londra, 4 [redacted].

L'indice dei titoli industriali è salito da 613,6 a 614,4.

Bowater Paper 58 1/4 (61); British Leyland 10 1/8 (10 3/16); British Petroleum 94 7/8 (97 5/8); Dunlop 33 3/4 (33 3/4); General Electric 23 7/8 (23 5/8); Imperial Chemical 52 3/4 (52 1/2).

Estrazione dei premi ai BTN 1° aprile 1978

Roma, 4 marzo.

Si [redacted] svolta [redacted] la prima estrazione [redacted] premi [redacted] ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza [redacted] aprile 1978.

Il premio di [redacted] milioni è stato assegnato al [redacted] n. 1.265.311.

I quattro premi [redacted] 5 milioni sono stati assegnati ai Buoni 10.535, 133.957, 263.614, 1.931.400.

I venti premi di un milione [redacted] stati assegnati ai [redacted] 255.540, 405.251, 670.255, 820.312, 836.328, 852.851, 916.058, 976.665, 1.063.674, 1.104.585, 1.142.041, 1 milione 329.429, 1.370.007, 1.509.119, 1.559.827, 1.582.088, 1.629.327, 1 mi[redacted] 631.093, 1.681.133, 1.697.934.

(Ansa)

LA STAMPA
Giovedì 5 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 43

ANALISI

Televisione a Londra

(Dalla BBC e dalla «Ita», commerciale, gli inglesi esigono e ottengono imparzialità e spregiudicatezza)

Londra, 4 marzo.

Dalla loro televisione gli inglesi vogliono imparzialità, spregiudicata franchezza e, ovunque sia possibile, un pizzico di *humour*. A me, imparziale utente straniero, sembra che queste tre esigenze primarie, ovvie in un paese democraticamente maturo, siano di solito soddisfatte: talora persino *ad abundantiam*.

Ecco qualche esempio esplicativo. Se Wilson tiene dai teleschermi un discorso importante, immancabilmente di lì a poco, avvalendosi di un diritto garantitogli dalle norme, il *leader* dell'opposizione gli dà la replica in una trasmissione di uguale durata; e lo stesso avviene, a scelta dei conservatori, per i discorsi d'ogni ministro. A ciascuno ribatte il corrispondente «ministro ombra», vale a dire colui che avrebbe la carica se il suo partito fosse al potere.

E ancora: se c'è a Londra una dimostrazione violenta, non si nasconde agli utenti il pugilato fra polizia e manifestanti e non vi è scrupolo nel inquadrare in primo piano i *policemen* in divisa blu impegnati a distribuire, parare e ricevere sventole e calci. Sportivamente, in ossequio al *fair play*, si lascia allo spettatore in poltrona il giudizio.

Raramente i telecronisti peccano di troppa deferenza verso l'autorità — salvo si tratti della Regina — né parlando di personaggi eminenti o nel dialogare con loro ricorrono alla piaggeria. Più spesso qui si esagera nel senso opposto: quando Nixon sbarcò in Gran Bretagna nella sua *tournée* europea dell'anno scorso, l'inviato della *BBC*, Dimbleby, credette bene sottolineare anzitutto certi aspetti infelici della passata carriera dell'ospite. Mentre questi sbucava sulla scaletta del suo quadrigetto speciale, e il *premier* Wilson gli si faceva incontro, attaccò all'incirca così: «*Ed ecco il presidente Nixon. Ha quest'uomo qualche asso in manica ci si sarebbe finiti a comprare un'auto usata... Il nostro Primo Ministro gli dà il benvenuto e abbiamo l'impressione che cerchi allo stesso tempo di ritirarsi la scena davanti alle telecamere ed alle cineprese...*». Il giorno dopo Whitehall levò qualche protesta, ma voci possenti e numerose difesero David Dimbleby ed elogiarono la vivacità e la franchezza spregiudicata del *reportage*.

Ci sono nel Regno Unito due enti televisivi separati: la *BBC (British Broadcasting Corporation)* chiamata anche ironicamente *Auntie*, zietta, che è parastatale, e la *Independent Television Authority (ITA)* che è, stando al suo nome, indipendente: ma il termine più appropriato, per non far torto alla *BBC*, sarebbe «commerciale».

La *BBC*, titolare pure di tutti i programmi radiotonici, vive di questi proventi: una somma annua votata dal Parlamento per i servizi in patria e tratta dal gettito degli abbonamenti (sei sterline l'anno, diecimila lire, per radio e televisore, versate al ministero delle Poste e Telecomunicazioni); un'altra somma gratificata per i servizi esteri, anch'essa votata a Westminster; i profitti delle sue pubblicazioni.

La struttura della televisione commerciale inglese, in funzione dal 1955, è assai complessa e occorrerebbe molto spazio per entrar nei dettagli. L'*ITA* in realtà è essenzialmente un comitato nominato dal ministro delle Poste con una funzione intermediaria: non organizza direttamente i programmi, ma li dà in concessione ad una trentina di società private che fornisce le installazioni, quindi vigila sulla qualità delle produzioni. In cambio le società private versano una cifra di affitto e una forte percentuale sugli incassi pubblicitari.

Dalla scorsa estate la *BBC* e l'*ITA* trasmettono a colori su tutti i canali: la prima ne ha due, uno «culturale» e l'altro più leggero, la seconda uno solo. Personalmente trovo migliore la *BBC*. La «società» ha una storia più antica della rivale, anzi pettegolamente ama vantarsi d'esser la televisione più antica del mondo: compiuti i primi esperimenti nel 1926, contiene il servizio pubblico — due ore al giorno, in Londra, da una stazione situata all'*Alexandra Palace* — dieci anni dopo. Alla vigilia della guerra v'erano già in Gran Bretagna più di 20 mila abbonati. Oggi sono diciotto milioni.

Carlo Cavicchioli

Conclusa la visita del Cancelliere in Inghilterra

Brandt a Londra: «Spero di vedere il premier di Pankow per Pasqua»

L'Università di Oxford gli ha conferito la laurea "ad honorem" in legge - Salutato in latino come «tedesco ed europeo, campione della democrazia», il Cancelliere ha risposto nella antica lingua di Roma

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 marzo.

Il cancelliere tedesco Willy Brandt ha concluso oggi, al terzo giorno, la sua visita di Stato in Gran Bretagna. Il programma ufficiale, dopo un colloquio con il leader conservatore Edward Heath e una colazione di lavoro con il premier Wilson, è culminato in un solenne ricevimento all'Università di Oxford. Brandt, salutato come «uomo di coraggio, tedesco ed europeo, campione del popolo e della democrazia» ha ricevuto la laurea ad honorem in legge. Tale saluto è stato pronunciato in latino, come l'intera cerimonia, in ossequio alle tradizioni odierne. Lo stesso Cancelliere nel ricevere il diploma dalle mani dell'ex premier conservatore ha parlato in latino.

Avvolto nella sfavillante toga accademica di velluto rosso, lo statista tedesco ha detto che l'onore conferitogli era un «simbolo di simpatia per gli sforzi del suo governo verso una pace durevole in Europa». L'oratore ufficiale, Colin Hardie, aveva toccato un po' lo stesso tema osservando che «con il ritiro di De Gaulle e Colombey-les-Deux-Eglises e l'ascesa di Brandt in Germania si è levato un vento (zephirus) nuovo col favor del quale si scioglono i ghiacci».

Nella sua visita al di qua della Manica il Cancelliere ha ottenuto un pieno successo, sia politico sia personale. Il suo dinamismo, le sue appassionate perorazioni di «europeismo» hanno conquistato gli inglesi, non solo negli ambiti di Whitehall e di Westminster. Sulle discussioni politiche avute con Wilson e con altri esponenti del governo non è stato diramato un comunicato ufficiale. Tuttavia, nel corso d'una conferenza stampa, Brandt ha detto che uno dei temi principali dei colloqui è stato il livello futuro dell'impegno militare degli Stati Uniti in Europa. A suo giudizio l'America non si volgerà verso l'isolazionismo e «sarebbe sciocco che gli europei agissero come galline spaventate in un cortile».

Sull'allargamento del Mercato comune Brandt ritiene che i negoziati per le nuove candidature (Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca e Irlanda) dovrebbero iniziarsi entro la fine di giugno. Ottimistico egli è apparso anche circa la sua politica verso l'Est comunista: cauta di incontrarsi con Willy Stoph, il primo ministro della Germania Est, entro Pasqua; del soggiorno in Gran Bretagna si è detto «molto soddisfatto».

c. c.

Ex magistrato di anni arrestato in Germania

Clamoroso sviluppo delle indagini sul di spionaggio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 marzo.

Il di spionaggio, scoperto settimana scorsa a Bonn nell'anticamera del ministro per Ricerca scientifica, si sta rivelando come il più colossale nella Germania del dopoguerra. Oggi, a Bielefeld, nel nord della Vestfalia, è stato arrestato l'ottantenne dottor Heinrich Wiedemann, ex presidente del Tribunale regionale ed ex rappresentante del ministro della Giustizia della Renania Vestfalia.

Per vent'anni, ha rivelato a Karlsruhe il procuratore generale dello Stato, Ludwig Martin, Wiedemann è stato al servizio dello spionaggio della Germania comunista, al quale ha fornito materiale di informazione di valore incommensurabile.

Wiedemann e un'altra persona arrestata (della quale non si fa il nome) collaboravano strettamente con la segretaria del ministro della ricerca scientifica, signora Irene Schultz e con psicologa Liane Lindner, che si presentava sotto il falso nome di Ingeborg Weber. Data sua alta posizione nella magistratura, fama di uomo integerrimo di cui godeva e le sue amicizie con alti funzionari ministeriali e con uomini politici, Heinrich Wiedemann ha potuto, per vent'anni, venire in possesso di informazioni confidenziali e segretissime.

t. s.

Il rapporto del capo dello Stato al Consiglio dei ministri

Pompidou riferisce al governo sui risultati del viaggio in Usa

Il Presidente smentisce di avere mai definito Israele «un paese razziale e religioso» - Soddisfazione per i buoni rapporti personali con Nixon e per i contatti con gli esponenti dell'industria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 marzo.

Presiedendo il Consiglio dei Ministri successivo al suo viaggio ufficiale negli Stati Uniti, Georges Pompidou ha fatto una dichiarazione per insistere — come ha poi riferito il sottosegretario di Stato all'informazione — «sull'importanza dei rapporti personali e sui buoni contatti stabiliti col presidente Richard Nixon». Questi avrebbe particolarmente apprezzato, «dato il suo carattere specifico, il valore del concorso della Francia» alle relazioni di amicizia con l'America.

Molto importanti vengono considerati i colloqui che il Presidente della Repubblica ha avuto col ministro americano Tesoro e col presidente del *Federal Reserve Board*. Le due personalità, ha dichiarato Georges Pompidou al Consiglio dei Ministri, «*giudicano di aver dominato la congiuntura, pensano che il rialzo dei prezzi negli Stati Uniti si rallenterà e vi saranno più rischi di recessione grave*». Gli interlocutori coi quali il Presidente francese si è intrattenuto negli Stati Uniti, tra cui numerosi capi di azienda, avrebbero espresso la loro fiducia nella politica di Parigi nel campo monetario ed economico. In conclusione, secondo il sottosegretario all'Informazione, «*il Presidente della Repubblica ha sottolineato che il giro d'orizzonte compiuto negli Stati Uniti con varie personalità ha permesso di preparare la strada ad altre cooperazioni fra i due paesi*».

A proposito dei giudizi attribuiti a Pompidou sullo Stato d'Israele, che hanno suscitato vive polemiche, Presidente della Repubblica smentisce di averlo definito «*razziale e religioso*». Il Rabbino di Chicago, resto, avrebbe ammesso che tali parole non furono mai pronunciate. Georges Pompidou gli disse soltanto che Israele doveva diventare uno Stato come gli altri nel Medio Oriente.

La soddisfazione del Presidente della Repubblica per i risultati del suo viaggio in America è naturalmente condivisa dal ministro degli Affari Esteri Maurice Schumann, il quale ha sottolineato «*la portata eccezionale del gesto del Presidente Nixon quando si è recato a New York*»: gesto che viene considerato a Parigi come una «*illustrazione dell'importanza attribuita alla missione specifica della Francia e della cordialità dell'accoglienza popolare americana*». Il ministro ha affermato poi che le delegazioni israelite ricevute dal presidente Georges Pompidou hanno avuto «*un tono molto misurato, molto diverso da quello delle manifestazioni*»

Loris M i

Il *premier* d'Israele replica a Pompidou

«Le osservazioni - ha detto - sono di cattivo gusto»

Gerusalemme, 4 marzo.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha dichiarato oggi che le osservazioni che il presidente francese Pompidou avrebbe fatto su Israele durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti «*sono di cattivo gusto*». Pompidou, com'è noto, avrebbe affermato durante il suo incontro i dirigenti delle comunità ebraiche di Chicago, che Israele dovrebbe smettere di uno Stato religioso e razziale e dovrebbe diventare come tutti gli altri paesi del Medio Oriente.

La signora Meir, che parlava al «Press club» di Gerusalemme, ha aggiunto che Israele non fa ormai più attenzione a quelle persone che definiscono sua natura e il suo carattere.

Golda Meir ha poi affermato di sperare ancora che possa essere intrapresa un'azione efficace, scala internazionale, per evitare gli atti di terrorismo contro il traffico aereo ha aggiunto che Israele è ancora in attesa conoscere i risultati degli sforzi fatti questo

(Ansa - Reuter)

Quattro sindacati lanciano un ultimatum al governo

Il traffico ferroviario negli Stati Uniti minacciato di paralisi per uno sciopero

Il presidente Nixon chiede al Congresso misure urgenti per bloccare l'agitazione

Il presidente Nixon

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 4 marzo.

Oggi, a Washington, sia alla Casa Bianca sia al Congresso, tutti gli sguardi sono rivolti alle lancette degli orologi. Si sta tentando di impedire, prima che cominci, lo sciopero ferroviario nazionale. Indetto quattro sindacati, è fissato per stasera a mezzanotte. Con uno speciale «messaggio» inviato alle due Camere del Congresso, cioè il Parlamento, il presidente Nixon ha chiesto l'immediata approvazione di misure legislative che impediscano la grave paralisi ferroviaria. L'operazione è già riuscita due volte, nel '53 e nel '67: ma il tempo concesso governo e ai parlamentari fu allora più lungo, qualche giorno. Questa volta vi sono di 24 ore.

La storia questa disputa è lunga e complicata. La vertenza è tra quattro sindacati, con una forza complessiva di circa 50.000 uomini, e i proprietari delle società private che costituiscono rete ferroviaria nazionale. Tutte le quattro *Unions* rappresentano personale non viaggiante, ossia i soli lavoratori delle officine riparazioni oltre a tecnici meccanici: la loro astensione dal lavoro sarebbe però sufficiente a fermare il traffico. Due mesi fa, dopo un ulteriore fallimento delle trattative, i quattro sindacati decidevano di colpire, con uno sciopero, una sola linea, la *Union Pacific*, ma tutte le società erano minacciando una serrata nazionale.

In dicembre, si giungeva finalmente ad un'intesa preliminare, che veniva approvata mediante votazione dalla maggioranza dei mila iscritti. Pochi giorni dopo, però, al momento di ratificare l'accordo conclusivo, la «base» di una delle *Unions* — quella dei *Sheet Metal Workers*, i lavoratori delle lamiere — cambiava idea e respingeva il documento. Le altre tre *Unions* accoglievano con disappunto voltafaccia, ma non potevano incrinare l'unità sindacale. nuovo, quindi, le quattro *Unions* preannunciavano scioperi contro una o più società: ma lunedì scorso, un giudice federale vietava «*azioni parziali*», raccomandando ai sindacati che s'erano impegnati a risolvere il conflitto su «*scala nazionale*».

Le *Unions* non avevano ormai scelta: o accettare l'accordo o proclamare sciopero sull'intera rete. Seppur con grande riluttanza, sceglievano la seconda via. Esaurita ogni possibilità d'intervento, Nixon si rivolgeva iersera al Congresso e chiedeva l'approvazione immediata di una legge che obbligasse le parti a considerare «*contratto vincolante*» il *memorandum* di intesa approvato in dicembre. Nel suo «messaggio», presidente diceva: «*Non dobbiamo sottometterci al caos di una paralisi ferroviaria nazionale soltanto perché una minoranza dei lavoratori interessati ha ripudiato un accordo firmato dai suoi capi*».

Mentre scriviamo, le missioni congressuali stanno interrogando vari testimoni. Il ministro del Lavoro, George Shultz, ha detto: «*Questo sciopero sarebbe causato dal voto di meno dello zero virgola cinquanta per cento di tutti i dipendenti delle ferrovie e di meno del cinque per cento degli iscritti ai quattro sindacati in causa*». La *Union* del *Sheet Metal Workers* conta soli lavoratori. Essi non obiettano alla parte salariale dell'accordo — che aumenterebbe le retribuzioni del 19 per cento in due anni — ma ad una clausola sulla produttività che potrebbe rendere necessario il licenziamento di alcuni uomini.

Mario Ciriello

Riunione del Consiglio di Sicurezza americano

Esaminate le richieste israeliane di forniture aeree?

Washington, 4 marzo.

Il presidente Nixon ha tenuto oggi una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza, durata un'ora e dieci minuti. Si è saputo che essa non ha riguardato la situazione nel Laos.

In di ogni altra indicazione, si ritiene che il Presidente americano e i suoi collaboratori abbiano esaminato la richiesta di Israele per l'acquisto di più di cento caccia-bombardieri di fabbricazione americana. Il termine iniziale di 30 giorni per riflettere su tale problema, fissato il 30 gennaio dallo stesso Nixon, è scaduto lunedì.

Altro argomento di discussione potrebbe essere stata la sorte della missione consolare statunitense nella Rhodesia del Sud, che da lunedì scorso è una repubblica. Tale problema, secondo quanto si è limitato dire un portavoce della Casa Bianca, «*continua a essere allo studio*».

Per quanto riguarda il Laos, a proposito del quale Nixon viene violentemente attaccato al Congresso, alla Casa Bianca non si esclude che Presidente, nei prossimi giorni, faccia una dichiarazione. Gli Stati Uniti forniscono l'appoggio aereo alle operazioni militari nel Laos. A tutt'oggi, 200 militari americani sono stati uccisi, fatti prigionieri o dati per dispersi in tale paese.

(Ansa - Afp)

Speranze (e perplessità) a Bonn per il "vertice,,

Disagio ufficiale nell'ipotesi che il cancelliere Brandt passi in rassegna truppe di Pankow

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 marzo.

Bonn è divisa in ottimisti e pessimisti, per quel che riguarda le probabilità che il «vertice intertedesco», l'incontro tra il cancelliere Brandt e il primo ministro della Germania comunista Stoph, possa avvenire. Brandt, a Londra, ha detto oggi che si meraviglierebbe assai se il suo colloquio con Stoph non dovesse avvenire entro marzo. Il ministro per gli Affari intertedeschi, Egon Franke, ha dichiarato al settimanale *Bunte Illustrierte* di avere «*molto fiducia*» e di sperare che il primo incontro tra i due capi di governo apra la strada a ulteriori «*frequenti contatti*».

I giornali, invece, sono piuttosto prudenti e mettono in evidenza le difficoltà che la delegazione di Bonn, capeggiata da Ulrich Sahm, della Cancelleria federale, ha incontrato nei colloqui tecnici preparatori con l'interlocutore comunista Schuessler. Quasi tutti i quotidiani fanno notare che i colloqui preparatori sono giunti a un punto morto e che domani, quando riprenderanno, Ulrich Sahm troverà altri ostacoli. Pomo della discordia — a quanto è trapelato — sarebbe sempre il cerimoniale.

«*Il protocollo* — osserva la *Koelnische Rundschau* di Colonia — *si trova in primo piano nelle divergenze. Ciò può significare: piccola o grande cerimonia d'accoglienza per Brandt a Berlino Est, cioè visita di lavoro oppure schieramento del picchetto d'onore dell'Armata popolare comunista*». La quale Armata popolare comunista — si rileva — ha negli ultimi 8 anni inviato più di 150 tedeschi orientali che cercavano di fuggire nella Germania Occidentale.

Bonn farà bene ad opporsi con ogni energia a un cerimoniale solenne, scrive *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, perché «*se Brandt passasse in rassegna uno schieramento d'onore dell'esercito popolare comunista, violerebbe gli statuti quadripartiti per Berlino e la posizione delle potenze occidentali protettrici di Berlino diventerebbe ambigua*». «*Proprio una settimana fa* — continua il quotidiano di Francoforte — *le tre potenze occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) hanno protestato per lo schieramento di un reparto d'onore a Berlino Est. Se il Cancelliere passasse in rivista un picchetto d'onore, sconfesserebbe la protesta alleata*».

Tito Sanes

Telefono ai vecchi

Un'iniziativa in Germania per rendere meno triste la solitudine dei pensionati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 4 marzo.

Tre milioni di tedeschi in pensione vivono in una solitudine desolata. Molti di essi sono costretti dagli acciacchi a rimanere sempre tra pareti domestiche e quelli sani vi sono obbligati dalle intemperie del lungo inverno, che comincia a ottobre e finisce in aprile. Quando sono malati, quando hanno bisogno d'una parola di conforto o d'un pezzo di pane sanno a chi rivolgersi, o non ne hanno possibilità.

Si sta cercando di soccorrere quest'umanità, di metterla in contatto con il mondo esterno «per filo», dotandola d'un telefono privato fornito gratuitamente dalle amministrazioni comunali. Il progetto è vecchio, se n'è discusso molto negli ultimi scorsi e i grandi comuni, con decine di migliaia di pensionati poveri, vi si sono energicamente opposti, perché la spesa troppo grande. Ma la città di Francoforte, ha ribaltato di installare gratuitamente il telefono a una vecchina che non è in grado di muoversi, è stata condannata il 20 gennaio dalla Corte amministrativa di Kassel a fornire l'impianto.

Ora due piccoli comuni dell'Assia, Kriftel e Oberursel, hanno deciso di dare inizio all'operazione «telefono per i vecchi». I consigli comunali hanno stanziato le somme necessarie per impiantare l'apparecchio fornito in tutte le case dei vecchi soltanto la cui pensione non supera di tre volte le quote dell'assistenza sociale. Altri comuni hanno già annunciato che seguiranno l'esempio: verranno pagate le spese d'impianto e la tariffa base del canone mensile, le telefonate extra e quelle interurbane saranno a carico dell'utente. I vecchietti non si sentiranno più soli e abbandonati.

t. s.

DA TUTTO IL MONDO
PER I GIOVANI
DI TUTTO IL MONDO

INTERNATIONAL LIBRARY

LA COLLANA CHE UNISCE I GIOVANI DI TUTTI I PAESI ATTRAVERSO UNA CULTURA E UN LINGUAGGIO COMUNI

Una splendida serie di volumi, nata dalla collaborazione di cinque grandi editori: Rizzoli per l'Italia, Collins per l'Inghilterra, Flammarion per la Francia, McGraw-Hill per gli Stati Uniti d'America e Schreiber per la Germania

Una collana interessante lettura, che risponde alle esigenze della gioventù di oggi e di domani.
- perché abbraccia i più affascinanti aspetti della realtà;
- perché ricchissima di preziose illustrazioni a colori;
- perché estremamente rigorosa nell'informazione ma nello stesso tempo appassionante lettura;
- perché i testi sono scritti da autori internazionali;
- perché valido ausilio per le moderne ricerche scolastiche;
- perché impostata sulla base delle scoperte più recenti;

una indispensabile per la formazione di una cultura internazionale.

Esponenti e personalità della cultura hanno detto:

Wernher Von Braun, Direttore Generale delle ricerche spaziali NASA
«L'International Library incontra la mia approvazione perché un'iniziativa che illustri la conoscenza globale dell'uomo e del suo universo arricchisce non solo la vita del singolo individuo, ma quella di tutta l'umanità».

Giuseppe Padellaro, Direttore Generale per l'Informazione e la Proprietà Letteraria
«I libri dell'International Library, frutto della collaborazione di cinque gruppi editoriali fra i più importanti del mondo, rappresentano una iniziativa estremamente nuova per la gioventù, di grande importanza culturale e quindi ampiamente educativa».

Pearl Buck, Premio Nobel per la letteratura
«Splendida l'idea dell'International Library: raggiungere e unire i giovani di tutto il mondo, offrendo nuove conoscenze per stessa cultura».

Salvatore Comes, Direttore Generale dell'Istruzione Universitaria
«International Library: libri scritti da scienziati e letterati di fama, in da rendere piacevole la lettura e da garantire che il rigore dell'informazione non pregiudichi la chiarezza dello stile».

Miguel Angel Asturias, Premio Nobel per la letteratura
«I volumi dell'International Library rappresentano una vasta sintesi di temi e problemi, tale da offrire generazioni ansiose di estreme validità che le aiuterà a capire e a vivere il loro tempo».

RIZZOLI·EDITORE

In Olanda la più gigantesca impresa dell'uomo

La diga come 25 piramidi

Centoquarantamila blocchi di cemento, pesanti due tonnellate e mezzo ciascuno, saranno gettati in acqua entro la metà di maggio - Chiuderanno un braccio di mare lungo più [illegible] un chilometro - L'opera (del costo di 500 miliardi) prevede la sistemazione del delta del Reno - Terre fra le più fertili del mondo saranno protette dalle inondazioni - Sulla diga, alta 18 metri sul livello dell'alta marea, correrà una strada larga 32 metri

(Dal nostro corrispondente)

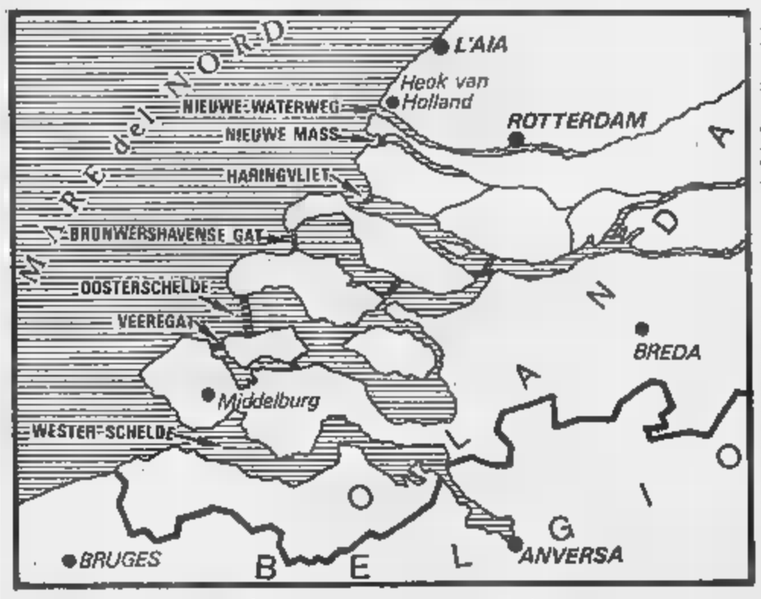
Bruxelles, [illegible] marzo.

Centoquarantamila blocchi di cemento, pesanti ciascuno due tonnellate e mezzo, [illegible] gettati in mare, al ritmo di uno ogni quattro minuti, [illegible] ciò per cinque giorni e quattro notti la settimana, fino alla metà di [illegible] gio. La gigantesca operazione è cominciata ieri e permetterà all'Olanda [illegible] realizzare una delle più colossali imprese che abbia mai [illegible] piuto l'uomo: la chiusura [illegible] un braccio di mare lungo [illegible] chilometro [illegible] cento metri.

La diga che sarà costruita sui 140 mila blocchi di cemento impedirà al Mare [illegible] Nord di penetrare per chilometri e chilometri all'interno dell'Olanda. Ciò eviterà in avvenire il ripetersi delle catastrofi che, periodicamente, minacciano di distruggere questo paese. L'ultima grave tragedia [illegible] nella notte del 1° febbraio 1953, diciassette anni or [illegible] in poche [illegible] il mare uccise 1800 persone, invase sterminate distese [illegible] terra, fece danni per oltre duecento miliardi di lire.

L'Olanda, [illegible] sa, ha strappato gran parte delle sue terre — tra le [illegible] fertili [illegible] mondo — al mare, lottando per secoli contro la sabbia, l'acqua, il sale. I quattro decimi della superficie totale [illegible] Paese si trovano sotto il livello del [illegible] e, [illegible] le dighe si rompessero, più della metà dei dodici milioni di olandesi si troverebbero nell'acqua. Impiegando tecniche [illegible] più progredite (dal mulino a vento alle gigantesche idrovore elettriche, dall'immersione di fascine e sacchi di sabbia all'affondamento [illegible] cassoni di cemento grandi [illegible] un gigantesco edificio, lunghi a volte sessanta metri e alti venti), gli olandesi continuano a strappare terra al mare, per dare spazio e nutrimento a una popolazione la cui densità è pari [illegible] quella, favolosa, [illegible] Delta [illegible] Gange. Se i tre e più miliardi di terrestri accettassero [illegible] vivere «allo stretto» come vivono gli olandesi il territorio degli Stati Uniti d'America [illegible] sufficiente a contenerli, tutto il resto del mondo potrebbe essere disabitato.

L'Haringvliet (che significa «corrente delle aringhe») sul quale sono cominciati ieri i lavori [illegible] uno dei sette canali o bracci di mare che si infiltrano nell'Olanda meridionale e attraverso i quali si gettano in mare le acque della Schelda, della Mosa e del Reno. La regione si chiama genericamente «delta del Reno», e «Piano delta» [illegible] appunto il nome dei giganteschi lavori previsti per fare di questo intrico di acque salmastre [illegible] sabbia e terra faticosamente [illegible] resa fertile, una zona in cui acqua e terra siano ben separate.



Cinque bracci

Il progetto è relativamente semplice: chiudere cinque dei bracci, lasciando libero soltanto quello più meridionale (in cui passa la Schelda occidentale, e che dà accesso al porto di Anversa), mentre più a nord, per accedere a Rotterdam — oggi il più grande porto del mondo — resterebbe libero anche il gigantesco canale già [illegible] funzione. Tutte [illegible] ipotesi [illegible] le alternative [illegible] state minuziosamente studiate, [illegible] così si può dire, «a tavolino» [illegible] a Delft, nella sede dell'Istituto di ingegneria nautica, è [illegible] ricostruita in miniatura la zona del delta, sono [illegible] simulate [illegible] maree, i venti, sono state costruite chiuse e dighe in miniatura.

Ma l'esecuzione pratica del progetto presenta difficoltà quali probabilmente l'uomo, sulla terra, non ha mai dovuto affrontare. Uno dei bracci, l'*Oosterschelde*, è profondo parecchie decine di metri, e largo alcuni chilometri: la diga che dovrà chiuderlo (i lavori dovrebbero essere terminati prima del 1980), sarà talmente grande che potrebbe agevolmente contenere venticinque grandi piramidi egiziane. Gli olandesi hanno già compiuto, negli Anni Trenta, un'impresa ciclopica: la chiusura dello *Zuiderzee*, [illegible] gigantesco [illegible] interno, dal quale hanno tratto [illegible] province. [illegible] al confronto della diga dello *Zuiderzee*, lunga più di trenta chilometri, i lavori [illegible] delta — sostengono gli ingegneri che li hanno progettati — sono un po' come [illegible] la costruzione di [illegible] grattacielo in confronto alla costruzione [illegible] una capanna.

Il «Piano delta» prevede una spesa che supera i 500 miliardi di lire, per realizzarlo [illegible] previsti vent'anni. Siamo ora a [illegible] cammino, e i lavori iniziati ieri sull'*Haringvliet* costituiscono causa le correnti violente [illegible] [illegible] differenza [illegible] livello delle maree, uno degli ostacoli più difficili da superare. Al centro del braccio di mare è stata creata un'isola artificiale sulla quale sono state costruite, a secco, diciassette giganteschi chiuse larghe 60 metri ciascuna, che dovranno permettere, quando la diga sarà terminata, di regolare l'uscita [illegible] mare delle acque del Reno [illegible] della Mosa.

Le chiuse sono costruite, l'isola artificiale che ne ha permesso [illegible] realizzazione è stata distrutta, adesso sono cominciati i lavori per chiudere i due specchi di mare rimasti liberi tra le due sponde e le chiuse stesse. I 140 mila blocchi di cemento [illegible] gettati nelle larghe brecce [illegible] una speciale teleferica che [illegible] stata lanciata a una decina di metri [illegible] pelo delle acque, e che è in grado di funzionare anche se il vento soffia a forza otto o nove. I cavi d'acciaio della teleferica hanno un diametro di dieci centimetri [illegible] possono sostenere [illegible] [illegible] di 850 tonnellate.

Alla fine di aprile — spiegano i tecnici — quando saranno stati immersi 110 dei 140 mila blocchi di cemento, [illegible] diga emergerà dalle acque anche [illegible] [illegible] alta. Quando tutti i blocchi saranno sistemati, la costruzione sarà ultimata con cementi speciali [illegible] tonnellate di pietrisco, dopo di che speciali condutture a pressione riverseranno sull'insieme undici milioni di metri cubi di sabbia, per assicurare un'ulteriore protezione contro l'erosione. Sulla diga, che sarà unita al blocco centrale in cui si trovano [illegible] chiuse, correrà — alta 18 metri sul livello del mare — una strada larga 32 metri.

Miracolo agricolo

L'isolamento fra le isole [illegible] [illegible] penisole del delta sarà rotto, l'acqua dei fiumi non [illegible] mescolerà più [illegible] quella [illegible] lata [illegible] mare, l'agricoltura potrà prosperare. Gli olandesi [illegible] avranno [illegible] disposizione una gigantesca riserva di acqua dolce, alla quale attingeranno sia per trasformarla in acqua potabile, sia per irrigare quei campi nei quali si raccoglie più grano che in qualsiasi altra parte d'Europa [illegible] quei prati sui quali pascolano mucche che producono — [illegible] un miracolo del clima, dell'alimentazione, della razza — quasi il doppio del latte che danno le migliori bovine italiane. Quando l'intero «Piano delta» sarà ultimato, l'Olanda avrà 700 chilometri di coste in meno, ma gli olandesi potranno vivere più sicuri, protetti dalle immense dighe contro gli assalti del Mare del Nord.

Sandro [illegible]glio

L'attività dei guerriglieri

Nuovo duro mònito d'Israele al Libano

«La situazione ai confini potrebbe indurci a una risposta risolutiva»

Tel Aviv, 4 marzo.

I giornali israeliani riferiscono oggi che il governo di Gerusalemme ha lanciato [illegible] Libano il monito di bloccare i guerriglieri arabi che dal suo territorio attaccano i centri agricoli d'oltrefrontiera.

Una nota sarebbe stata trasmessa attraverso i delegati americano, britannico e francese all'Onu e il segretario generale delle Nazioni Unite. Il messaggio — secondo i giornali — addossa a[illegible] autorità di Beirut la responsabilità [illegible] crescenti attacchi dei guerriglieri di base in territorio libanese agli edifici e al materiale [illegible] comunità agricole di confine. «La situazione sulla frontiera libanese è insopportabile — direbbe la nota — e potrebbe spingere Israele ad una risposta risolutiva».

Rispondendo [illegible] «Knesset» (Parlamento) a [illegible] interrogazioni, il ministro della [illegible] fesa Moshe Dayan ha dichiarato oggi che un reparto dell'esercito pakistano [illegible] stato trasferito in Giordania [illegible] sta dando all'esercito di Hussein «*consigli ed assistenza*».

Il ministro [illegible] ha fornito altri particolari al riguardo. Secondo notizie [illegible] Beirut risulta che i pakistani hanno circa [illegible] migliaio di militari in Giordania.

Rispondendo ad altre domande, Dayan [illegible]a trattato questi altri punti:

1) Israele alle volte usa le bombe al *napalm* in incursioni aeree su obiettivi militari egiziani. Il *napalm* [illegible] venne usato nel bombardamento occidentale della fabbrica alla periferia [illegible] Cairo nella quale perirono [illegible] civili.

2) Nel 1969 sono stati uccisi [illegible] guerriglieri arabi [illegible] 2600 [illegible] stati arrestati. Sono state confiscate [illegible] [illegible] gliaio di armi leggere ed altrettante mine.

3) Dalla guerra del '67 allo scorso gennaio, i terroristi arabi hanno ucciso 89 civili arabi nei territori occupati [illegible] ne hanno ferito 395.

4) Vi [illegible] prove che gli egiziani spararono al maggiore pilota Dov Peleg mentre si lanciava col paracadute il [illegible] gennaio scorso, quando il suo apparecchio fu abbattuto dalla contraerea egiziana. Il colpo mortale fu sparato quando l'ufficiale aveva già toccato il suolo. (*A. P.*).

Le citazioni

«Quello arabo-israeliano [illegible] certamente un conflitto razziale [illegible] religioso, ma anche — e, può darsi, più ancora [illegible] — politico, militare e strategico. [illegible] in questo ambito che gli uomini di governo, nella misura del possibile, hanno tutto l'interesse di contenerlo».

(«Le Monde»)

«Il vecchio "cliché" dell'"Alma Mater" è diventato, per l'Università, l'immagine di [illegible] realtà vera, tragica e disperata; poiché tutti devono [illegible] qualcosa [illegible] questa vecchia e grande invalida, chi ha chiuso gli occhi sulle [illegible] malattie per approfittare meglio delle sue debolezze, [illegible] me quelli che stanno fracassando la sua bicocca mal rabberciata, chi difende soltanto la propria miserabile parte di eredità, [illegible] quelli che ne vogliono distruggere persino il ricordo».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«A Pompidou è stato risparmiato il ritorno alla [illegible] nalità [illegible] tempi in cui l'Eliseo non era abitato da un "personaggio". Paradossalmente, egli deve [illegible] urla ostili di Chicago [illegible] [illegible] concluso con brio una visita che rischiava di finire nello stile protocollare caratteristico, [illegible]talmente, dei viaggi presidenziali».

Roger Massip
(«Le Figaro»)

La realtà [illegible] che la Rhodesia ora [illegible] [illegible] repubblica indipendente... L'Inghilterra [illegible] può cambiare questo stato di cose, avendo prima rinunciato [illegible] [illegible] la forza ed essendone [illegible] incapace».

(«The Times»)

Università di Amsterdam

Presso [illegible] Facoltà di Lettere sarà istituita il 1° settembre 1970 una nuova

cattedra straordinaria

di storia dell'arte dell'asia orientale

La Facoltà richiama l'attenzione su questa nuova cattedra e presterà volentieri attenzione a eventuali candidati, sia che vengano presentati [illegible] altri, sia che si presentino [illegible] sé.

Scrivere entro e non oltre il 15 aprile 1970 al Preside della Facoltà di Lettere (voorzitter van de Faculteit der Letteren), Maagdenhuis, Spui 21, Amsterdam-C, con l'aggiunta di un curriculum dettagliato e di un elenco delle pubblicazioni dell'interessato più menzione [illegible] lingua in cui egli potrebbe svolgere l'insegnamento.

Vendo:

LIONE [illegible] FRANCIA

Lavori Pubblici e Privati
Trasporti
Parco di unità macchine: 30 circa

C. A. 69: 3.700.000 F.

Vendo totalmente o a partecipazione 50%.
Società fondata nel 1930.

Scrivere: Pierre Curty Entrepreneur T. P. 88 90 rue Villon (69) Lyon 8° France.

SOCIETA' ITALIANA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CERCA

Commercialista [illegible] ragioniere

massimo 30enne residente a Torino

[illegible] lunga esperienza amministrativa e contabile del personale per studi, consulenza tecnica [illegible] realizzazione impianti presso Uffici paghe di grandi e [illegible] aziende.

Lavoro vario e interessante [illegible] possibilità di approfondire le [illegible] tecniche di organizzazione aziendale.

[illegible] offrono: [illegible] [illegible] aggiornamento, stipendio 1ª categoria, rimborso spese e incentivi [illegible] produzione.

Curriculum vitae, precedenti professionali a Calissano - Milano, via Ascoli 41.

Pesante bilancio d'una giornata [illegible] tumulti all'Università di Parigi

Gli scontri a Nanterre provocati dai fascisti hanno fatto 180 feriti: alcuni sono gravi

Danni ingenti alla facoltà [illegible] Legge (chiusa dal Rettore) e [illegible] quella di Lettere - «Le Monde» critica la repressione della polizia - Il prefetto Grimaud dichiara: «Faremo un'inchiesta per [illegible] se [illegible] stati compiuti eccessi»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [illegible] marzo.

La neve, caduta per buona parte della giornata, ricopre stasera [illegible] rottami disseminati intorno alle facoltà di Legge e di Lettere di Nanterre. Sono i relitti delle sei ore di [illegible] battimenti che ieri hanno opposto studenti e poliziotti: sotto venti centimetri di ne[illegible] si trovano, a pezzi, quasi tutti i mobili delle due facoltà, insieme con decine di automobili seriamente danneggiate, ciclomotori, tegole e piastrelle divelte dai pavimenti.

I feriti [illegible] sono [illegible] di 180, in numero pressoché uguale fra le due parti, alcuni dei quali piuttosto gravi. E' un bilancio pesante, tanto più se [illegible] tiene conto che i combattimenti non so[illegible] stati occasionati da [illegible] dicazioni precise.

All'origine dei disordini sono le provocazioni compiute nei giorni scorsi da squadre di fascisti, armati di sbarre di ferro e con elmetti di acciaio, molti dei quali non [illegible] no neppure studenti. Lunedì scorso una [illegible] queste squadre si [illegible] schierata all'ingresso della facoltà di Legge e [illegible] impedito l'accesso agli studenti che avrebbero dovuto sostenere gli esami di scienze economiche.

La [illegible] [illegible] gruppuscules gauchistes, quegli stessi che avevano fornito la forza d'urto [illegible] Daniel Cohn-Bendit nel maggio 1968, aveva provocato numerosi incidenti, che tuttavia [illegible] erano stati molto gravi, perché l'urto fra gli estremisti si svolgeva in assenza della grande massa degli studenti, compresa il forte gruppo dei comunisti. Tuttavia, il decano della facoltà di Lettere, Paul Ricoeur — noto per i suoi sentimenti liberali e ostile ad ogni forma di repressione — impressionato [illegible] perdurare di quella situazione [illegible] nel timore del peggio, aveva chiesto la presenza della polizia [illegible] campus, ma [illegible] nella [illegible] della facoltà), per ristabilire condizioni che assicurassero il proseguimento normale dei corsi.

[illegible] situazione è poi precipitata — l'opinione è quasi unanime — a causa degli eccessi polizieschi. «La gendarmerie mobile — scrive Le Monde — è dovuta intervenire per limitare le rappresaglie della polizia municipale contro gli studenti, molti [illegible] dei quali non avevano partecipato ai disordini. Gli incidenti [illegible] sporadici; ora la confusione è generale».

Stamane la facoltà di Lettere ha ripreso i corsi. [illegible] rettore dell'Accademia di Parigi li ha invece sospesi per 24 ore, alla facoltà di Legge, su richiesta [illegible] decano, prof. Verdier, che [illegible] era rivolto, la notte scorsa, al ministro dell'Educazione nazionale, Olivier Guichard, motivandola con la necessità di «rimettere [illegible] in buono stato i locali devastati, [illegible] quali è materialmente impossibile tenere i corsi». In [illegible] ore, sarà però difficile rimediare a tanto scempio.

Fra le reazioni ai gravi fatti di ieri, particolare importanza riveste quella del sindacato insegnanti, che ha dichiarato: «Il [illegible] delle provocazioni gauchistes o fasciste [illegible] la repressione poliziesca compromettono il funzionamento delle facoltà [illegible] impediscono ogni riforma». Il sindacato ha reclamato «l'espulsione immediata e definitiva delle bande armate».

Altre organizzazioni universitarie, che raggruppano professori, personale amministrativo e studenti [illegible] Nanterre hanno diramato un comunicato comune, nel quale protestano «contro le [illegible] violenze delle forze di polizia» e ne esigono «il ritiro immediato».

Di fronte a queste proteste pressoché unanimi, il prefetto di polizia Grimaud [illegible] dichiarato: «Finora non ho una relazione precisa sugli avvenimenti. Posso dire semplicemente che le nostre forze [illegible] sono state costantemente affrontate e che [illegible] polizia [illegible] sottoposta [illegible] un lavoro particolarmente [illegible] Se eccessi sono stati commessi, faremo un'inchiesta in proposito».

I fatti di Nanterre [illegible] stati discussi nel Consiglio dei ministri [illegible] stasera. Il ministro dell'Educazione nazionale ha deciso di sospendere domani [illegible] venerdì i corsi delle due facoltà di Nanterre perché il consiglio di gestione possa «adottare nella calma le misure per assicurare [illegible] continuazione dell'insegnamento e la sicurezza delle persone all'interno delle sedi universitarie».

Sandro Volta

Roger Garaudy [illegible] perché critica la Russia

Il filosofo dice: «Con le mie accuse intendo difendere l'immagine del socialismo»

Parigi, 4 [illegible]

Roger Garaudy, [illegible] filosofo comunista recentemente escluso dall'ufficio politico del [illegible] francese, interrogato dagli ascoltatori della stazione radio *Europa uno*, ha dichiarato: «*Ciò che m'interessa è l'avvenire del mio partito. Ciò che importa è sapere se le tesi che io esprimo potranno [illegible] giorno servire alle fortune del partito comunista*».

Garaudy ha negato di non ammettere, [illegible] militante comunista, la nozione di disciplina, precisando: «*Significherebbe ridurre lo spirito di partito ad [illegible] sola delle sue componenti volerlo ridurre [illegible] alla sola componente della disciplina. L'iniziativa* — ha aggiunto il filosofo — [illegible] *necessaria per fare progredire [illegible] il partito*». In tal modo, ha ricordato Garaudy, «*se i crimini di Stalin non fossero stati denunciati non vi si sarebbe potuto porre riparo*».

Dell'anti-sovietismo, Garaudy ha dato la seguente definizione: «*Chiamo anti-sovietismo ogni critica rivolta all'Unione Sovietica per i colpi che essa assesta ai capitalismo. La mia critica verso i dirigenti sovietici è dovuta ai colpi che essi assestano al socialismo. Voglio difendere l'immagine del socialismo contro coloro che la sfigurano*».

Garaudy ha quindi dichiarato: «*Io posso fare questa o quella critica nei confronti dei dirigenti ma, piaccia [illegible] no, i 400.000 militanti del partito sono la forza più importante e più sana della politica francese e a questi resto [illegible] incondizionatamente legato*».

Dopo [illegible] riaffermato d'essere fondamentalmente d'accordo [illegible] [illegible] programma del partito comunista, Garaudy ha precisato: «*Non concepisco di poter vivere una vita politica fuori dal partito comunista*». (Ansa - Afp)

Sventato il rapimento d'un diplomatico spagnolo

A Parigi, 3 anarchici spagnoli arrestati dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] marzo.

(l. m.) Tre anarchici spagnoli sono stati arrestati a Parigi mentre tentavano [illegible] rapire il compatriota Emilio Garriguez, [illegible] 57 anni, che rappresenta la Spagna presso l'Unesco. Il diplomatico, sapendosi minacciato, aveva chiesto la protezione della polizia, la quale assicurava perciò una discreta sorveglianza che, ieri sera, ha fatto fallire il tentativo [illegible] rapimento.

Garriguez usciva [illegible] palazzo dell'Unesco [illegible] si dirigeva verso la propria auto quando è stato improvvisamente affrontato da tre individui [illegible] hanno tentato di applicargli sul viso una maschera imbevuta di etere. Due ispettori di polizia erano poco distanti, e gli aggressori sono stati arrestati.

Nanterre. Dimostranti all'Università (Tel. Associated Press)

Ottimisti [illegible] prudenti i [illegible] per Johnson

L'ex Presidente avrebbe superato [illegible] crisi cardiaca

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 4 marzo.

Il battito cardiaco non è sempre regolare [illegible] vi sono ancora sensazioni dolorose, ma i medici dell'ex-presidente Johnson si dichiarano ottimisti. «*Vogliamo impedire* — dicono gli specialisti — *che il paziente subisca un altro grave attacco di cuore come quello che lo colpì nel 1955. Tutti gli indizi sono, fino [illegible] questo momento, favorevoli*».

Lyndon Johnson è ricoverato da lunedì al *Brooke General Hospital*, un ospedale militare, [illegible] San Antonio [illegible] Texas. [illegible] giorni scorsi, il sessantunenne predecessore di Nixon ha avuto varie manifestazioni, descritte [illegible] colonnello medico Robert North come «*allarmi premonitori [illegible] una crisi cardiaca*». Nelle ultime 24 [illegible] la situazione [illegible] migliorata.

Alla conferenza stampa di oggi, [illegible] specialisti [illegible] hanno più parlato di «*pain*», cioè di dolore, ma di «*discomfort*», «fastidio». Johnson sente questo «*fastidio*» al petto e lungo il braccio sinistro. Secondo i medici, tale sensazione è forse [illegible] residua», cioè lasciata dagli eventi [illegible] giorni passati, e forse acutizzata dall'inizio di un forte raffreddore. «*Durante la notte* — si [illegible] detto inoltre — *si sono notate alcune contrazioni premature [illegible] alcuni battiti in più nell'attività cardiaca, ma la frequenza di queste irregolarità è comunque decrescente*».

All'origine della crisi è [illegible] indurimento delle arterie. Robert North ha spiegato: «*I fatti sono abbastanza semplici. Il cuore [illegible] riceve tutto il sangue che gli occorre, ma le condizioni del presidente Johnson non [illegible] così gravi*». Il paziente si alza, legge, guarda la televisione, è di buon umore.

m. ci.

Uccisa da un mulatto una donna in Svizzera

Berna, 4 marzo.

(*t. f.*) Un mulatto di quindici anni si è avventato oggi su [illegible] giovane donna uccidendola [illegible] colpi di martello. Il delitto è avvenuto in un albergo di Gruenichen (Cantone di Argovia). Subito dopo la morte della donna, madre di due bimbe in tenera età, l'assassino si è dato alla fuga, ma alcuni agenti sono riusciti [illegible] catturarlo in un bosco.

Comune [illegible] Moncalieri

AVVISO

Il giorno 17 marzo p. [illegible] alle ore 11, in una [illegible] del Civico Palazzo, avrà luogo [illegible] unico pubblico incanto, per mezzo di offerte segrete, per la vendita in blocco di macchinari e materiali vari usati, adatti per lavori meccanici ed elettrici, sul prezzo base [illegible] L. 1.900.000.

Le offerte in aumento dovranno pervenire esclusivamente [illegible] posta raccomandata entro le ore 18 del giorno precedente l'asta.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico del Comune.

Il Sindaco
G. RIVA

Pretura di Saluzzo

Il Pretore di Saluzzo, in data 10 dicembre 1969, ha emesso decreto penale di condanna contro:

COLLINO [illegible] nato a Moretta il 2-[illegible]-1917 ivi residente.

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 24 e 83 della legge 13-2-'65 n. 162 per aver detenuto, in un cortile comunicante con l'esercizio per la vendita all'ingrosso e al minuto di cui è titolare, litri 180 circa di vino con gradazione alcolica complessiva inferiore a 10°.

Acc. in Moretta il 28-5-'69.

DMISSIS
P. Q. M

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda. Condizionale.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, per estratto, su «La Stampa» e «Il Corriere di Saluzzo», e l'affissione all'albo della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Cuneo ed a quello del Comune di Moretta.

Per estratto conforme all'originale. Saluzzo, 12 febbraio 1970.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

Pretura di Saluzzo

Il Pretore di Saluzzo, in data 10 dicembre 1969, ha emesso decreto penale di condanna contro:

CUSSINO Tommaso nato a Faule il 4-9-1924 ed ivi residente.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 13 della legge 4-7-'67 n. 580 per aver impiegato in commercio, quale legale rappresentante della Ditta «Molino F.lli Cussino» rinvenuto in Faule, farina contenuta in sacchi recanti un cartellino privo della data di confezionamento.

Acc. in Ragusa il 11-4-'68.

OMISSIS
P. Q. M

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 10.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, per estratto, su «La Stampa» e «Il Corriere di Saluzzo».

Per estratto conforme all'originale. Saluzzo, 12 febbraio 1970.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

INTERO FABBRICATO
NAPOLI - ZONA RESIDENZIALE VOMERO
VENDESI in costruzione
impresa Becco Caserta Palmieri
via R. Fatto, 10 - 80127 Napoli
tel. [illegible]43.594

LA BP ITALIANA S.p.A. cerca

A) per il proprio Servizio Tecnico Impianti:

UN INGEGNERE PROGETTISTA

cui alle dirette dipendenze del Capo Ufficio Tecnico Installazioni e Depositi sviluppi la progettazione di nuovi impianti, ne segua la realizzazione curando gli aspetti tecnici ed economici e collabori insieme con il Capo Ufficio al collaudo degli impianti e delle attrezzature.

Si richiede:
— laurea in ingegneria meccanica o civile, specializzazione idraulica;
— esperienza almeno annuale nell'industria petrolchimica;
— età massima 32 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] per il proprio Servizio Tecnico Prodotti:

UNO SPECIALISTA MOTORI - MARINA

con i seguenti requisiti:
— laurea in ingegneria navale o meccanica;
— esperienza di 2-3 anni maturata nell'industria navale o in quella dei motori o delle macchine per marina;
— età massima 35 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Milano.

Si prega di inviare il curriculum-vitae con le richieste economiche a titolo indicativo a: BP Italiana S.p.A. Direzione del Personale - Ufficio Selezione - 20124 Milano - indicando la posizione di lavoro alla quale il candidato è interessato.

FONDI D'INVESTIMENTO

FIDELITY FUND, FIDELITY CAPITAL, FIDELITY TREND, DREYFUS FUND e (tutti) [illegible] altri Fondi registrati negli Stati Uniti, sotto direzione americana [illegible] sotto il controllo della SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION.

Per informazioni [illegible] completa scrivere a:

EQUITY CORPORATION SA
avenue de [illegible] Gare [illegible]
Casa postale 293
1001 LAUSANNE [illegible] (Svizzera)

FinEdil 70
VI INVITIAMO [illegible] VISITARE IL NOSTRO STAND
1-8 Marzo 1970 - pad. [illegible] Ente Fiera di Milano

[illegible] s.n.c. - Milano - Rivestimenti murali plastici continui
A.R.D. F.lli Roccanello - Padova - Pantgum 7 - Vernici
BOLDRINI ALFREDO - Cicognara - Pennelli
COLORIFICIO LIGURE di Carasco - Tintoroma
FLEXA - Milano - Murella, tappezzeria vinilica
INDUSTRIE VERNICI [illegible] (I.V.I.) - Milano - Vernici - Pitture - Smalti
NAIRN - Festival - Crestalino - Moquette Feltex
LORENZO RUBELLI & F. - Milano - Tessuti murali
[illegible] - Milano[illegible]ma - Camini e comignoli
TERRANOVA INTONACI S.p.A. - Milano - Rivestimenti plastici

e con noi Vi attendono oltre 100 aziende produttrici di finiture per l'edilizia

europrogramme international serie '69

Unico fondo immobiliare internazionale di diritto svizzero
autorizzato alla vendita in Italia dal Ministero del Commercio con l'Estero

La più sicura forma di investimento a forte reddito sempre crescente.

Per informazioni rivolgersi a:
Europrogramme Service Italia S.p.A.
[illegible] Venezia 14
tel. 708.769, 20121 Milano

Cerchiamo

giovani ragazze di bella presenza ■ buona cultura generale, interessate ai problemi della moda, per svolgere un lavoro moderno ■ piacevole in una grande azienda del settore abbigliamento.

Ottimo trattamento economico e notevoli possibilità di carriera.

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 679 - 10100 Torino
Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA PNEUMATICI
cerca giovani attivi
PERITI INDUSTRIALI
GEOMETRI
MATURITA' SCIENTIFICA ovvero
BIENNIO INGEGNERIA
preferibilmente con conoscenza lingua inglese, per
MANSIONI TECNOLOGICHE
progettazione pneumatici, assistenza alle lavorazioni.

Inviare dettagliato curriculum, referenze e pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità 8461, 10100 Torino

LA S.P.A. MICHELIN ITALIANA
ricerca per ■ stabilimento di Cuneo
disegnatori meccanici
forniti di diploma di scuola media superiore, da inserire nei propri servizi tecnici.

Sono richieste precedenti esperienze nel settore del disegno e della progettazione meccanica.

I candidati possono inoltrare domanda, precisando il curriculum scolastico e professionale e le aspirazioni retributive e di carriera, indirizzando a:
S.p.A. Michelin Italiana - Servizio ■ Personale - 12100 Cuneo

ENTE PUBBLICO TORINESE
assume
architetti ingegneri geometri ragionieri assistenti edili
La domanda, corredata da breve curriculum, va diretta alla ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3106 — 10100 TORINO

Nessuno dei nostri collaboratori alle vendite guadagna meno ■ L. 12.000.000 all'anno
— Quando siete disposti a lavorare intensamente per 5 giorni alla settimana;
— Quando siete in possesso di automezzo proprio;
— Quando potrete fornirci delle referenze;
— Quando avete un'esperienza di vendita di beni strumentali;
— Quando siete propensi ad un duraturo rapporto di lavoro;
potrete far parte della nostra organizzazione.

Addestramento a mezzo trainers. Aiuto costante alle vendite con massicce e capillari campagne pubblicitarie.

Inviate un Vs. conciso curriculum a: Casella 4/2 - SPI - 60100 Ancona.

CHATILLON S.p.A. - Milano - cerca
a) **VENDITORE FILI CONTINUI**
setificioli o similari per la zona Lombardia.
Richiedesi diploma presso istituto tecnico o magistrale (o studi medi superiori) + vari anni di effettiva esperienza come venditore nel campo tessitura e/o tintoria. Costituirà titolo preferenziale la personale conoscenza della clientela ipotecaria. Buone doti di contatto. Età 25-35 anni. Sede di lavoro: Milano.
b) **AIUTO-VENDITORE FILI CONTINUI**
setificioli o similari per la zona Lombardia.
Richiedesi diploma presso istituto tecnico (o studi medi superiori) + 2-3 anni di esperienza come venditore o aiuto-venditore nel campo della tessitura e/o tintoria (o maglieria) + Buone doti di contatto. Età 22-28 anni. Sede di lavoro: Milano.
La retribuzione terrà conto dell'effettiva capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a:
CHATILLON s.p.a. Servizio del Personale, v. Conservatorio 7, 20122 Milano

Società francese
cerca per il suo settore
« Jeux de plein Air »
rappresentante
per contatti con commercianti d'articoli ■ giardino, giocattoli, chincaglieria. Grandi Magazzini ecc. Nozioni di francese, telefono, autovettura. Regione Torino - Milano.
Scrivere: n. 2974 - V - Editions - BLEU - Pté 17, Rue Lebel ■ VINCENNES - Francia, che trasmetterà.

CERCANSI VENDITORI
AUTOLAVAGGIO MOBILE GRASMAN ■ 2000
RIVOLUZIONARIA NOVITA'
L'utilizzazione della GRASMAN T5 2000 ■ comporta alcuna spesa supplementare per il collegamento all'acqua, alla presa di elettricità. Non richiede alcun montaggio né preparazione di un'area di lavaggio. La macchina è consegnata pronta per essere utilizzata. Il nostro impianto completerà la prestazioni della ■ STAZIONE DI SERVIZIO aumentandone notevolmente il REDDITO.
SCRIVETECI SUBITO
arcom 12062 CHERASCO tel. 48.050 - 48.189

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da ■, 14)

CERCASI disegnatore max. 25enne Alfa Lancia, Magnaghi Fiat, Caselle Postale 227 Ferrovia, Torino.
CERCASI giovane elemento per tecnico ispettore di produzione in zona cintura. Assiagricoltura, via Bellardi 9, Torino.
CERCASI impiegato anche primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8463 — 10100 Torino ».
CERCASI signorina brava dattilografia e pratica lavori ufficio. Tel. 893-508.
CERCASI ragazza stenodattilo 18-19 anni. Presentarsi Fischer, via Ambrosini 8.
CERCHIAMO 2 ex studenti anche non diplomati massimo 24enni spigliati buoni volontà per lavoro impegnativo ma redditizio. Presentarsi corso Peschiera 198 bennobili.
COMMESSA bella presenza abbigliamento referenziata. Telefonare 537-424.
COMMESSA pasticceria cerca, buona volontà, orario stipendio. Telefonare ore 9-12.
COMPAGNIA internazionale cerca persone giovani, serie dinamiche, cui affidare mansioni promozionali, studi guadagni rapida carriera fisso mensile trasferimento garantito. Telefonare 532-497.
CONCESSIONARIA importante Casa automobilistica cerca impiegato addetto ufficio e vendita magazzeno ricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA assume pubblico impiegato studio professionale ottima conoscenza. Richiedesi volontà, precisione, propensione disciplina, specificare età precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA addetta-vendente assume ditta commerciale Torino, zona Susa-Giaveno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2644 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA quindici-sedici anni assume studio legale. Telef. 542-252.
DATTILOGRAFE massima libertà assume compagnia Fiumina. Presentarsi via Gaudenzi 75/b.
DESIDERIAMO conoscere ed allacciare rapporti di continua e redditizia collaborazione con personale maggiorenne, distinto, cultura superiore alla media. Manuteniremo settimanalmente articoli scelti, esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 683 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE perito tecnico, valida esperienza carpenteria pesante, circuiti oleodinamici cerca lungodurata industria macchine utensili speciali. Preferibile tendenza progettazione. Assicuriamo ottima sistemazione, proporzionato carriera. Riservatezza. Indirizzare: Rotomondial società selezione personale via S. Francesco da Paola 45 - 10123 Torino, telefono 510-412.
DISEGNATORE progettista stampi attrezzatura e automazione stampaggio lamiera assumiamo. Ditta Credei O., corso Monte Cucpa 8.
DISEGNATORI bozzettisti grafici cerca studio pubblicità. Tel. 888-856.
DISEGNATORI particolaristi 18-20enni inflessioni assumonsi con importante Ditta progettativa. Inviare generalità, curriculum, scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 8387 — 10100 Torino ».
DITTA commerciale cerca giovane apprendista impiegato. Telefonare, ore ufficio 530-770.
DUE professionisti cercano ragioniere o geometra o laureato in legge, militari intenzionati esercitare professione per apertura studio e divisione spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2630 — 10100 Torino ».
ESPERTI contabili industriale assume importante azienda, utile preferenziale fuorta in scioglimento. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino »
FARMACIA Torino cerca direttore o direttrice con adeguata preparazione. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino ».
FONDERIA inoltre europea cerca persona responsabilizzare ufficio acquisti Indispensabile diploma tecnico, conoscenza francese, esperienza, massimo 30 anni. Assicuriamo posizione prestigio. Indirizzare: Rotomondial società selezione personale via S. Francesco Da Paola 45, 10123 Torino
GEOMETRA con esperienza d'impiego ultimato recentemente, pratica di contabilità lavori e computi metrici estimativi, cercasi da importante impresa torinese per sopralluogo nel proprio ufficio tecnico. Scrivere, dettagliando curriculum e referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 8426 — 10100 Torino ».
GEOMETRA pratica quinquennale cattiver stipendio trequalsiasi possibilmente Piemonte-Liguria sitio propria cerca importante impresa lavori speciali edilizia per propria filiale Torino. Trattamento adeguato reali capacità. Inviare curriculum referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 20 — 20100 Milano ».
GIOVANE esperta paglia e confezioni, azienda complementarista extra importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 890 — 10100 Torino », indicando età, posti occupati, referenze.
GIOVANE massimo 30enne cercasi residente Cuneo o provincia per inserimento nuova agenzia di Cuneo ufficio vendite diretta al privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 892 — 10100 Torino ».
GRANDE azienda commerciale ubicata 15 km Torino in zona servita pubblici automezzi cerca elemento ambosesso media età indispensabile Veramente capaci assumere responsabilità settore contabile amministrativo. Offresi trattamento interessante commisurato in relazione alle reali capacità dell'inserito. Eseguirà selezione primo ordine. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere, « Etas-Kompass Pubblicità 8427 — 10100 Torino ».
GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 350-617 Ufficio Personale.
GRANDE industria confezioni sona controllisima assume giovane impiegata dattilografia contabilità, assume persi industriali futuro inquadramento direzione reparti. Telef. 850-289, 850-233.
GRANDE Società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico. L'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino ».
IMMOBILIARE cerca signorina pratica lavori ufficio, dattilografia, anche se ragioniera. Telefonare 321-0bb.
IMMEGATA, esperta contabile, cercasi per importante industria Venaria. Telefonare 494-080.
IMPIEGO piastore offresi imparando servizio macchina sola 14 ore. Sight Seeing Bureau, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-858, 530-230.
IMPORTANTE Azienda grande distribuzione in espansione cerca in gli vano età. Maggiorenne curriculum specificando anche eventuali parti occupati. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 2630 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina dattilografia per ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8369 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume: ingegnere elettrotecnico con esperienza almeno quinquennale di progettazione e impiantio cabine di trasformazione ed impianti di distribuzione; geometra esperto disegno meccanico; periti industriali per montaggio macchinari presso di impianti produzione-distribuzione aria compressa e fluidi in acciaio; periti meccanici o geometri pratici di mezzi di ufficio per trasporto e sollevamento materiali; periti industriali e geometri pratici impianti ufficio meccanico; periti elettrotecnici per progettazione e montaggio impianti distribuzione e quadri elettrici. Curriculum esaurientie specificando precise e referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 8462 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda zona Nichelino cerca dattilografa, abile anche in centralino telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8458 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda zona Rivalta cerca dattilografa, abile anche in centralino telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8460 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione officina conoscenza macchine oleodinamiche. Disponga effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 681 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume segretaria ufficio commerciale provetta conoscenza inglese tedesco. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 8420 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume impiegati tecnici per assistenza ufficiosa con buona conoscenza disegno ed attrezzature per lavorazioni media serie. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria dolciaria assume punto inserimento capo manutenzione generale impianti esperienza quinquennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2512 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria meccanica in fase di forte constante sviluppo cerca per potenziamento suoi uffici impiegate da subito agli uffici commerciali, acquisti, contabilità. Richiedesi: conoscenza stenografia e dattilografia, conoscenza lingua inglese, diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, età non superiore anni 35 esperienza in analoghe mansioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 995 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società zona Nichelino, Stupinigi cerca bravissima stenodattilografia di primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8358 — 10100 Torino ».
IMPRESA assume esperto-esperta per vendita alluzzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8376 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile ricerca-cede quinto stabilente per cantiere. Telefonare mattino 774-074, pomeriggio 530-510.
INDUSTRIA cerca perito meccanico conoscenza disegno per ufficio produzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2538 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica cittàzona Torino, ricerca ragioniere esperienza contabilità generale, paghe contributi. Offre vitalia retribuzione apertura carriera a diciotto professionalmente. Scrivere: Rotomondial Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
INDUSTRIA metallurgica assume anche elementi per laboratorio disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA specializzata trasportatori magazzino cerca dimostratori proprietari fino 30 caleggeria. Scrivere precisando età, mezzi occupati, rigido riserbo, referenze, precisare a: Colombo Lamiel, Strada Orbassano 4, Beinasco.
INDUSTRIA stampaggio lamiera fredda Beinasco assume subito capo reparto presse meccaniche con pluriennale esperienza. Richiedesi perfetta conoscenza disegno; assoluta capacità organizzativa, esperienza analoga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino ».
LA Ditta Maggia ■ Carignano Duchessa Jolanda 34 telefoni 760-851 - 769-913 assume tecnici qualificati vendita tecnici qualificati vendita tecnici qualificati vendita

Da due anni in vigore le norme-stralcio del ■ marzo 1968

E' positivo il primo bilancio della nuova legge psichiatrica

La possibilità che l'ammalato si faccia ricoverare « volontariamente », senza informare le autorità, facilita in grande ■ il ritorno alla vita normale, familiare ■ professionale - Necessità di istituire reparti psichiatrici negli ospedali civili

In prossimità del termine della passata Legislatura risultò evidente che il progetto della nuova legislazione psichiatrica non avrebbe potuto essere approvato. Tale progetto era il risultato di discussioni più che ventennali, di solito non infruttuose, che avevano permesso di raggiungere organica elaborazione per un'assistenza psichiatrica più moderna, più adeguata alle recenti terapie, più rispondente ai nuovi orientamenti socio-familiari in campo psichiatrico. Come spesso accade, quando non è possibile, per svariate ragioni, approvare l'intero progetto, il Parlamento ritenne opportuno vararne almeno uno stralcio.

Il testo venne pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 1968 n. 431 sotto il titolo « Provvidenze per l'assistenza psichiatrica ». Il procedimento di emanare stralci di progetti di legge non è certamente condotta da approvare, e ciò per svariati motivi. Gli stralci in genere [illegible] lacunosi, qualche volta non corrispondono allo spirito del progetto etc.; peraltro l'inconveniente maggiore sta nel fatto che una volta reso operante parzialmente un progetto di legge, il progetto « in toto » viene di solito abbandonato. Così è accaduto anche nel nostro caso: i due rami del Parlamento non accennano minimamente a riprendere l'argomento.

D'altra parte talora uno stralcio di legge è pur sempre meglio di nulla: vale la pena quindi di esaminare, a due anni dalla promulgazione della legge sulle « Provvidenze per l'assistenza psichiatrica » come questa abbia funzionato e quali modificazioni abbia prodotto appunto nell'assistenza psichiatrica.

La legge consta di 12 articoli di cui i primi quattro hanno importanza medico-assistenziale e sociale. Gli altri riguardano questioni amministrative, di reperimento e distribuzione di fondi eccetera.

Tutti e quattro gli articoli sono di rilevante importanza; peraltro l'art. 4, che regola l'ammissione volontaria e le dimissioni dell'ospedale psichiatrico, sovrasta, per il significato medico-sociale, gli articoli precedenti. Con l'art. 4 è prescritto che l'ammissione in ospedale psichiatrico può avvenire volontariamente su richiesta dell'ammalato per accertamenti diagnostici e cure. In tal caso si applicano le norme vigenti per le ammissioni, la degenza e le dimissioni dei ricoverati di autorità. In altre parole, non si fa comunicazione di ricovero né all'autorità di Pubblica Sicurezza, né ad alcuna altra autorità, ed inoltre il ricovero volontario può essere protratto per lungo tempo. Invece secondo la vecchia legislazione il ricovero volontario, che doveva essere eccezionale, non poteva durare oltre il mese e, ad ogni modo, ne doveva essere dato « avviso entro ventiquattr'ore al procuratore del Re ».

Aspetti superati

In effetto, con l'art. 4 la maggior parte dei ricoverati in ospedali psichiatrici, per lo meno in quelli che si tengono aggiornati, ha la stessa posizione giuridica di un ricoverato in ospedale civile, identica a quella dei ricoverati in Case di cura ed in reparti « aperti ».

E' cosa gradita affermare che l'art. 4 ha funzionato egregiamente, almeno negli ospedali psichiatrici con medici seriamente e con « simpatia » impegnati nell'assistenza psichiatrica, togliendo agli ospedali psichiatrici gran parte di quell'arcigno e temibile aspetto che la vecchia legge gli aveva costruito intorno.

Con largo uso del ricovero volontario il rapporto medico-paziente è notevolmente migliorato. Il ricovero assai spesso è bene accetto, con la consapevolezza che la dimissione è a propria discrezione. Tutto ciò, migliorando i rapporti, ha migliorato anche le possibilità terapeutiche eliminando nella maggior parte dei casi il trauma del ricovero coatto, e facilitando enormemente il ritorno nell'ambiente familiare e sociale dell'ammalato.

Ma l'art. 4 contempla ancora un'altra possibilità indubbiamente favorevole ai ricoverati: durante la degenza è possibile il passaggio dal ricovero di autorità al ricovero volontario, il che ha una notevole importanza all'atto della dimissione, soprattutto se non è ancora avvenuto il ricovero definitivo.

Un problema analogo all'art. 4, a tuttora non risolto, è quello dell'ente che deve provvedere amministrativamente ai ricoverati volontariamente (cioè chi deve pagare la retta), se le Mutue o le Amministrazioni Provinciali.

In conclusione, l'esperienza biennale della Legge 18 marzo 1968, è decisamente favorevole e ciò indica nell'art. 4 una potente leva per poter migliorare l'assistenza psichiatrica. Dobbiamo dire che è l'unico articolo della Legge che ha potuto essere attuato, perché gli altri articoli, e soprattutto l'art. 1 che riguarda la struttura interna degli Ospedali psichiatrici (debbono essere costituiti non meno di 250 e non più di 625 posti letto), non hanno potuto essere realizzati che in singoli casi. Anzi, è facile prevedere che, nonostante la legge prescriva la loro attuazione entro cinque anni, gli artt. 1 e 2 non possano essere attuati entro questo periodo, anche perché sembra che molte Amministrazioni interessate spensieratamente si disinteressino di quanto la legge prescrive e dei termini che essa impone.

Lo stralcio, come già si accennava all'inizio, ha lasciato purtroppo in sospeso argomenti di rilevante importanza che nessuno sa quando saranno ripresi.

Nelle Università

Uno dei più importanti è il silenzio sulla costituzione di reparti psichiatrici negli ospedali civili, strutturazione questa senz'altro, per un'infinità di motivi, più favorevole che altra. Ora, lo stralcio della legge non ne fa cenno. D'altra parte la nuova legislazione sanitaria del 27 marzo 1969 n. 128 non considera assolutamente reparti psichiatrici in ospedali civili; quindi, stando così le cose, verrebbe a mancare quell'apertura che eliminerebbe finalmente nei confronti degli ammalati psichiatrici uno dei procedimenti di « esclusione » (procedimento che sarà di certo reso più evidente dalla prossima « assistenza psichiatrica settoriale », sulla cui operatività sono leciti molti dubbi) e permetterebbe loro finalmente di essere considerati ammalati come gli altri. Stando così le cose, forse soltanto le Cliniche psichiatriche universitarie potrebbero svolgere la funzione di Divisioni psichiatriche degli ospedali civili, ma, evidentemente, questa possibilità appare enormemente inferiore alle esigenze.

Infine un fatto scaturisce evidente dall'esame dell'assistenza psichiatrica in genere: non è né razionale, né operativo sul terreno pratico che l'assistenza ai malati di mente sia compito delle Amministrazioni provinciali e non degli enti che provvedono all'assistenza sanitaria in generale.

Michele Torre
Direttore Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

Costituita a Bologna

Una società per lo studio ■ trombosi ed emostasi

La Società italiana per lo studio dell'Emostasi e della Trombosi è stata costituita il 14 febbraio a Bologna. L'iniziativa è partita da alcuni componenti già operante Gruppo di Studio per la Coagulazione del Sangue (Cocchetti di Bologna, Crolle di Torino, De Nicola di Pavia, Dettori di Parma, Neri Serneri di Firenze, Ottaviani di Roma), sia in seguito alla sollecitazioni ricevute anche dall'estero dopo la recente fondazione della Società [illegible] dell'Emostasi e della Trombosi, sia considerando l'esistenza di analoghi sodalizi nazionali in alcuni paesi europei.

La nuova Associazione ha come scopo fondamentale la promozione degli studi sulla fisiopatologia della coagulazione del sangue e sulla diagnostica, terapia e prevenzione delle malattie emorragiche e trombotiche, la cui importanza scientifica e sociale è ben nota.

r.

La membrana che imita il polmone

Il professor Denis Melrose, uno dei maggiori cardiochirurghi della Gran Bretagna, ha messo a punto una membrana di gomma siliconica, denominata « Silastolilm », che rappresenta un importante progresso per i settori medico e biomeccanico, in quanto con essa è possibile imitare la funzione della membrana alveolare nel polmone di un essere vivente, eliminando il contatto diretto fra ossigeno e sangue durante l'ossigenazione. Spessa meno di 0,0005 pollici (un quarto dello spessore di un capello umano), la « Silastofilm » ha un'elevata permeabilità all'ossigeno e al biossido di carbonio; potrà quindi essere utilizzata nelle macchine cardiache e polmonari attualmente allo studio e permetterà di prolungare le operazioni sul cuore senza danni per l'organismo. Nella fotografia è visibile un campione di membrana mentre viene collocato su un manometro

Confermata a Londra una scoperta olandese

L'allergia più comune è causata da una tarma

Si tratta di una specie detta « Dermatophagoides » presente nel normale pulviscolo di casa - Fattori ereditari e motivo « scatenante » - Possibilità di disensibilizzazione

Si dice che nessuno al mondo possa sottrarsi alla morte e alle tasse; bisogna però aggiungere una terza cosa: la polvere di casa. Chiedete a qualunque massaia e anche a suprà dire qualcosa. Pensate quindi quanto è sfortunata quella persona che sia allergica alla polvere di casa; che, appena respiri una minima quantità di pulviscolo, sia colta da una serie di starnuti o, peggio, da una violenta crisi di asma.

E questi soggetti non sono pochi, sono intere legioni; e in molti casi si tratta di donne di cui per le quali la vita diventa un continuo tormento. Non vi è modo di salvarsi, e stare a letto non aiuta, anzi spesso peggiora la situazione.

Perché avviene tutto questo? Quale componente della polvere provoca questi disturbi? Che cosa si può fare al riguardo?

Per alcune persone perché certe persone soffrano di questi disturbi bisogna risalire a dati genetici; perché l'allergia è in rapporto a fattori ereditari. Si noti bene che parlo di fattori ereditari, non di malattia ereditaria. La costituzione allergica è infatti un fattore ereditario recessivo, non dominante. Ciò significa che soltanto che questo fattore esista nei cromosomi di entrambi i genitori perché si manifesti nel figlio, proprio come il colore azzurro degli occhi. Se invece tale fattore genetico viene ereditato da uno solo dei genitori, la disposizione all'allergia resta allo stato latente, ma può venir trasmessa alle future generazioni.

Se un neonato eredita la « costituzione allergica » sarà soggetto a forme allergiche per tutta la sua vita. E' praticamente impossibile predire da quali forme allergiche sarà colpito (febbre da fieno, asma, eczema) e a quante sostanze potrà reagire. L'ambiente in cui vive influirà certamente su queste forme di allergia, ma non sappiamo come e perché.

Prova diagnostica

Sappiamo, tuttavia, che le sostanze più comuni di uso quotidiano possono divenire causa di allergia per alcuni soggetti che divengono sensibilizzati nei loro riguardi: foglie di piante comunissime possono scatenare febbri da fieno; peli di animali possono causare attacchi d'asma e il latte di mucca l'eczema dei bambini.

E la polvere di casa, la disperazione di tutte le massaie normali, può divenire causa di malattia.

Cose note da decenni, ma non si sapeva quale parte della polvere fosse causa di disturbi. Si sapeva solo che la provenienza della polvere aveva scarsa o nessuna importanza, perché la polvere di casa proveniente da ogni parte del globo scatenava identicamente gli attacchi nei soggetti allergici. Basti dire, a prova di questo, che a scopo diagnostico si adoperano in tutto il mondo, dall'Africa all'Australia, estratti di polvere di casa preparati in Inghilterra.

Come fa il medico a diagnosticare in un soggetto l'allergia alla polvere di casa? Anzitutto, lo mette sulla strada l'anamnesi del paziente: attacchi d'asma in ogni periodo dell'anno, più gravi nello autunno e nel rifare i letti, spesso più frequenti durante il sonno a letto. Il medico allora ricorre alla cutireazione o all'intradermo-reazione con estratto di polvere di casa. Entro pochi minuti si ha prurito nella zona trattata e poco dopo edema bianco (ponfo) da uno a tre centimetri di diametro, con intorno un alone arrossato.

Il fatto è ormai sicuro della sua diagnosi di allergia alla polvere di casa; ma finora non poteva andare al di là di questo. Se il paziente domandava: « Ma cos'è che mi provoca l'attacco d'asma?», poteva al massimo rispondergli che certi ricercatori pensavano ad alcune muffe, altri ad alcune fibre tessili, altri ancora a frammenti d'insetti o a disquamazione della cute di cani, gatti o esseri umani stessi.

Reazioni positive

Nel 1964, tuttavia, due scienziati olandesi fecero una sensazionale comunicazione. Avevano identificato il fattore sensibilizzante della polvere di casa in una piccola tarma quasi sconosciuta e pochissimo studiata che vive nella polvere e soprattutto nelle camere da letto e nei letti in quanto si nutre delle cellule che costituiscono le piccole squame che la pelle umana perde continuamente, specie quando una persona si corica e si gira nel letto.

I due scienziati olandesi erano il dott. R. Voorhorst, allergista, e il dott. F. Th. M. Spieksma, biologo, entrambi dell'Ospedale Universitario di Leida. E l'insetto da essi accusato è una piccolissima tarma bianca a otto zampe, con un nome scientifico almeno cento volte più lungo del corpo: Dermatophagoides.

Il dott. Spieksma catturò degli esemplari vivi di questa tarma e li poté allevare in provetta nutrendoli con forfora umana procuratasi nei negozi di parrucchiere. Preparò successivamente un estratto di queste tarme e poté dimostrare che una quantità infinitesimale di questo estratto produceva massicce reazioni positive (ponfi e aureole rosse) in sofferenti di asma da polvere di casa.

Fin qui tutto il merito va all'Olanda; ma la storia continua al di là della Manica. La tarma scoperta dagli scienziati olandesi, il cui nome intero è *dermatophagoides pteronyssinus*, cresce molto lentamente e non fu possibile allevarne in numero sufficiente a produrre estratti in quantità tale da soddisfare le esigenze della classe medica. A questo punto, il dott. A. M. Cunnington, del *Pest Infestation Centre* di Slough, presso Londra, dimostrò che era possibile allevare facilmente una tarma, chiamata *dermatophagoides culinae*, molto simile a quella identificata in Olanda, su terreni di coltura molto più comuni della forfora umana. Essa infatti può essere allevata a base di un cibo per cani comunemente in vendita.

In laboratorio

Venni a conoscenza delle ricerche condotte dal dott. Cunnington durante una visita al suo laboratorio, che si trova a pochi chilometri dal mio. Pensai che le sue osservazioni potevano essere usate per permettere ad uno dei nostri reparti — i Dome Laboratories — che si dedica alla preparazione di estratti di allergeni per le prove diagnostiche, di produrre sufficienti quantitativi di estratti di questa tarma in modo da soddisfare le esigenze della classe medica. Insieme con la mia assistente, Christine Hill, mi accinsi a trasporre i metodi del dott. Cunnington su scala commerciale. L'operazione ebbe successo e durante i primi mesi del 1969, i Dome Laboratories misero a disposizione della classe medica il primo — e finora l'unico — estratto puro di tarma della polvere di casa per poter saggiare l'eventuale sensibilizzazione alla tarma tramite prove cutanee.

Gli allergologi britannici hanno confermato che le prove cutanee praticate con estratti di *dermatophagoides cutinae* rispondono alla diagnosi di allergia da polvere di casa. Nel British Medical Journal, i dottori J. Pepys, Kate Maunsell e D. G. Wraith di Londra, come pure i dottori H. Morrow Brown e J. L. Filer di Derby, nelle Midlands, hanno tutti riferito in senso positivo su questa prova diagnostica.

Fin qui tutto bene. Ma avere identificato in questa tarma la causa di questa forma di allergia e soltanto un inizio della soluzione del problema; manca cioè la cura per i pazienti sensibilizzati a questa tarma. Sia in Olanda che in Inghilterra sono in corso ricerche per tentare di produrre estratti ad azione sensibilizzante. I progressi sono inevitabilmente lenti perché gli allergologi devono essere molto cauti in queste prove cliniche sull'uomo.

George Feinberg
Direttore Ricerche Allied Laboratories Londra

LA "FRONTIERA BIOLOGICA„ NELLA TECNICA DEI TRAPIANTI

Nuove idee sulle infezioni batteriche durante il trattamento anti-rigetto

Perché un'alta percentuale di pazienti che hanno subito un trapianto soccombono ad una malattia intervenuta successivamente - Incidenza delle cure immunodepressive - Il "caso Woodruff"

Il « rigetto », il grande nemico dei trapianti, al momento attuale non è in se stesso il solo responsabile dei loro fallimenti, specie se l'insuccesso si manifesta ad una certa distanza di tempo dall'intervento. Gli contende in certo qual modo il primato un'altra causa, per quanto essa sia correlata ai mezzi intesi a dominare il rigetto stesso.

Consiste in fattori infettivi, i quali sono connessi con l'atto operatorio, bensì subordinati all'impiego dei farmaci immunodepressivi. Giova a questo proposito rammentare che tali farmaci, tendenti a minimizzare se non a sopprimere le « difese immunitarie » naturali — mobilitate dall'organismo per respingere sostanze ad esso estranee introdotte nella sua compagine, e quindi i trapianti — non agiscono con una specifica discriminazione volta solo verso gli antigeni del tessuto innestato, ma più o meno globalmente sulle varie fonti e matrici delle quali difese. Pertanto finiscono per inibire negativamente anche contro la produzione degli « anticorpi » necessari per fronteggiare la moltiplicazione di germi infettivi.

Un lucido aggiornamento sui vari aspetti — clinico e sperimentale — di tale problema (« Gli agenti patogeni nel corso delle terapie antirigetto ») è stato fatto, sulla base di un'ampia relazione del biologo prof. C. Cutinelli, nel Simposio internazionale sul rigetto, svoltosi sabato e domenica a Napoli, auspice l'Istituto Richardson-Merrel, sotto la presidenza del prof. L. Califano, patologo generale dell'Università.

Germi saprofiti

Da un cospicuo numero di casi di trapianti sottoposti a terapia immunosoppressiva, seguiti da vari autori dal punto di vista microbiologico, è risultato che una percentuale altissima di soggetti ammala e muore di malattie infettive; che l'incidenza di queste è scarsa nell'immediato periodo post-operatorio, ma diviene assai elevata quando il malato chirurgicamente guarito torna nel suo ambiente naturale (comprensibilmente perché non più sottoposto a norme rigorosissime di asepsi ed antisepsi); che le malattie virali incidono molto delle batteriche e che queste specialmente sostenute da germi abitualmente saprofiti, che si trovano generalmente sulle mucose e sulla pelle dell'ammalato. Tali germi normalmente innocui determinano infezioni non dominabili neppure con le più moderne terapie antibiotiche.

Che il fenomeno dell'infezione non sia legato all'intervento chirurgico lo dimostra il fatto che esso non riguarda i casi di trapianto tra gemelli o individui strettamente correlati dal punto di vista della compatibilità tra i loro tessuti (che impongono una [illegible] immunodepressiva); mentre l'incidenza e la gravità delle infezioni è tanto più severa quanto più intensa s'impone la terapia immunodepressiva.

Un enigma è il perché le infezioni virali non rappresentano nel problema un fatto così allarmante come quello delle infezioni batteriche. Il relatore ha, comunque, comunicato certi primi rilievi sperimentali che potrebbero avviare ad una soluzione. Ancora più enigmatiche sono le ragioni per cui le infezioni batteriche che risultano mortali nei casi di trapianto trattati con forte terapia immunodepressiva dipendono proprio da germi che di solito non sono patogeni nella loro abituale residenza (mucose, pelle).

Tocca ai microbiologi rispondere, con un piano di studio ora arrivato, non certo prima di aver approfondito le proprietà biologiche di uno di tali germi saprofiti e pertanto prima trascurati; poiché il tentativo di distruggerli indiscriminatamente potrebbe essere assurdo e talora paradossalmente controproduttivo. Vediamo in proposito il caso descritto da Woodruff. Ancora dopo tre anni dall'aver subito un trapianto di rene un paziente manteneva una brillante funzione renale; però aveva intervallari riacutizzazioni di un'infezione cronica urinaria causata da un germe fungino [illegible] « pseudomonas ». Per dominare la sintomatologia per tre volte venne impiegata la polimixina B (antibiotico); ma ogni volta contemporaneamente alla scomparsa del germe si constatò un notevole declino della funzione renale. Si sospettò un'azione tossica della polimixina. Ma ecco che — fatto assolutamente imprevedibile — Stone estrae dallo pseudomonas una sostanza avente proprietà immunosoppressive. Facile la deduzione: il germe facilitava la funzione [illegible].

Batteri e virus

Microbiologi, adunque, all'opera! Ma nel frattempo avanti gli immunologi alla ricerca di immunodepressori per così dire differenziati. Allo stato attuale il primo rispondente allo scopo sembra essere siero antilinfocitario (o le immunoglobuline specifiche da esso separate); in quanto sarebbe in grado di annullare la reazione dell'organismo contro gli « antigeni » di tessuto (trapiantato) solo con lieve effetto sulla reazione immunitaria (sempre dell'organismo) verso gli « antigeni » batterici o virali.

Purtroppo anche nei riguardi del siero antilinfocitario, come già è più per l'altra terapia immunodepressiva, è stato ventilato il sospetto di favorire a lungo andare l'insorgenza di tumori. Medawar, Nobel per l'immunologia, pensa che tale rischio sia sopravalutato specie in rapporto al siero; futtaria avverte che sarebbe imperdonabile non tenerlo presente.

Ed allora? Nel grande lavoro d'équipe per il successo dei trapianti, che le tecniche chirurgiche hanno dimostrato possibili, contiamo che anche i genetisti da parte loro accelerino le ricerche già progredite sulla istocompatibilità (tra donatori e riceventi) e sugli « antigeni » di trapianto, per evitare il rigetto senza ricorso a mirate terapie immunosoppressive.

All'atto pratico è cimentarsi l'impegno di selezionare i « casi » idonei al trapianto.

Angelo Viziano

Abbiate cura dei vostri denti

(da leggersi attentamente)

Le malattie della bocca e dei denti sono di assoluta competenza del medico dentista il quale, essendo laureato in medicina e anche stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche.

Per avere invece una bocca fresca e pulita, un respiro profumato e denti candidi e lucenti, è consigliabile l'uso della PASTA DEL CAPITANO.

La PASTA DEL CAPITANO, che si presenta come crema morbida e vellutata è composta esattamente da:

— *una massa amorfa di sali precipitati F.U. impalpabile e ventilata;*
— *un alto titolo di glicerina bidistillata F.U.;*
— *olii essenziali naturali, come il mentolo, l'anetolo, il garofano, purissimi e fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente.*

Perciò nessun segreto, nessuna terapia specifica, ma una formula semplice, indovinata e tradizionale, a reazione alcalina, che raggiunge lo scopo ed evita il danno:

PULISCE LA BOCCA
PROFUMA IL RESPIRO
rende i DENTI BIANCHI.

Si può definire un dentifricio non a buon mercato. Costa:

lire il tubo grande;
lire il tubo gigante;

però la purezza costante dei componenti ne giustifica il prezzo.

Ora siete convinti? allora acquistatelo oggi stesso.

PASTA del "CAPITANO„ per lo splendore dei denti

IMPORTANTE: *per completa pulizia della bocca si consiglia anche l'uso durante il giorno dell'ELISIR DEL CAPITANO, dentifricio liquido. Poche gocce di ELISIR DEL CAPITANO in mezzo bicchiere d'acqua preparano soluzione ideale per sciacquare la bocca, lavarla dai veleni del fumo, penetrare nei recessi dove non giunge lo spazzolino, mantenere il respiro fresco e gradevolmente profumato per tutto il giorno.*
Il flacone che costa 1.000 lire basta per due mesi e più.

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli
Via Favretto, 13 - Milano (a Porta Magenta)

PORTATE LA DENTIERA?

non più stata CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA CIRCHEINO
PER - DE - CO
prodotto in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Ric. PER-DE-CO — Via Lagrange, 21 — TORINO
GRATUITO A RICHIESTA

SORDITÀ
I NUOVISSIMI MODELLI
« TUTTO NELL'ORECCHIO »
« DIETRO L'ORECCHIO »
« NIENTE NELL'ORECCHIO »
delle più grandi Case americane ed europee
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO - Telef. 535.831
BIELLA - Ottico Tarditi - Via Duomo 8 - Giovedì 8
IVREA - Farmacia Seria - Venerdì 6 e 20 marzo
PINEROLO - Farmacia Falcot - Sabato 7 e 21
CUNEO - Ottico Tomatis - Corso Nizza 8 - Martedì 13

Casa di Cura "VILLA [illegible]"
CERES mt. 700 40 MINUTI da TORINO TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Metodo senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - Consigliata medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.585

LA STAMPA
Giovedì 5 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 45

Ipoteca del Celtic sull'ingresso in semifinale della Coppa Campioni

La Fiorentina travolta a Glasgow: 3-0

Troppo facile per il Celtic

Non ha funzionato la barriera viola a centrocampo - Rete di Auld al 30', autogol di Carpenetti all'inizio della ripresa e marcatura finale (in fuorigioco) di Wallace - Solo Ferrante e in parte De Sisti e Amarildo si sono salvati - Infortunio a Merlo, sostituito da Rizzo

È mancato il coraggio

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 4 marzo.

Il risultato dà l'impressione di un autentico disastro per la Fiorentina. In realtà, il 3 a 0 premia in modo eccessivo il Celtic. Gli italiani hanno pagato cari i loro errori, carissima (e giustamente) la loro mancanza di coraggio calcistico. La Fiorentina ha rinunciato ad attaccare. Maraschi è stato l'unico avanti vero in un «undici» che badava a fare massa a centrocampo; Amarildo più che a creare azioni offensive doveva impegnare ora Gemmel, ora Hay, impedendo almeno ad uno dei due terzini biancoverdi di scatenarsi essi pure in avanti. In condizioni del genere si crea confusione. L'abbiamo notato in Spagna-Italia e purtroppo il fatto si è ripetuto con più gravi conseguenze stasera a Glasgow. Quando ci si difende troppo esistono possibilità di errori imprevedibili.

La Fiorentina, sorretta da un magnifico Ferrante, il migliore in gara, a detta degli stessi scozzesi, ha evitato il nella sua area, non ha potuto sfuggire agli errori da cui sono scaturiti i gol. Delle tre reti, soltanto la prima è limpida. Una fucilata di Auld, che ha avuto tutto il tempo di mirare e tirare al bersaglio. Ma dov'era Esposito, che avrebbe dovuto controllarlo? Per il resto si è trattato di un'autorete di Carpenetti e di un punto ottenuto nei minuti di recupero e sul quale pende il dubbio di un fuorigioco.

Il Celtic, come si vede, ha dimostrato di essere una buona compagine, salda, omogenea, tenace ma non una squadrone.

Ora i campioni d'Italia guardano con poche speranze alla partita di ritorno. Tre reti rimontare molte, a meno che Jock Stein ripeta a Firenze lo stesso orrore che fece a Napoli, quando gli era stato affidato il compito di commissario tecnico della Nazionale di Scozia. Allora, partendo dall'1 a 0 ottenuto dal terzino Greig all'Hampden Park, imbottì la squadra di difensori e andò incontro ad una giusta débâcle. Il football è fatto di attaccanti e di elementi da difesa, non può limitarsi ad uno solo dei due aspetti, e soprattutto al gioco di retroguardia. Già alla vigilia della partita era stato detto che concedendo troppa libertà di azione agli avversari sarebbe ottenuto poco. Il risultato, purtroppo, dà ragione a questa tesi.

Stasera tutti tifavano per la Fiorentina, ma sognavano una squadra più audace. Invece, il primo tiro contro Williams è avvenuto esattamente al 69' di gioco. Veramente troppo poco. Si è giocato soltanto nella metà campo viola. Con questo, si vuol dire che il Celtic abbia meritato il successo. E' un undici abituato alle emozioni internazionali, a differenza di quanto lo sia la Fiorentina. Piuttosto, si può esprimere il disappunto per un'occasione sfuggita.

Passando all'esame dei gol, un elogio schietto a Ferrante che ha dominato in area, sbrigandosela anche in occasioni difficili, perchè ha effettuato un paio di parate veramente ardue, Amarildo, specialmente nel primo tempo, ha impegnato i suoi antagonisti. Per il resto, i fiorentini hanno sofferto l'emozione dei minuti iniziali, e troppo tardi si sono accorti che attaccando decisamente avrebbero potuto ottenere un miglior risultato.

Il ricordo della bella partita di Kiev è ormai lontano. Contro i russi, la Fiorentina ha giocato a modo suo ed ha convinto, uscendo tra gli applausi. Qui è uscita in un silenzio quasi glaciale.

Paolo Bertoldi

Glasgow. Superchi battuto per la prima volta da un tiro di Auld (Telefoto)

Errori e sfortuna

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 4 marzo.

Ogni giocatore del Celtic, portiere escluso, è un attaccante potenziale: la Fiorentina si è basata su questo principio per affrontare gli scozzesi nella prima partita di Coppa dei Campioni. Nella notte scesa una spolverata di ad imbiancare le carrozzerie delle macchine parcheggiate all'aperto ed il terreno di gioco del Parkhead, ma più tardi un tenue sole ha sciolto il sottile strato ghiacciato. Le variazioni del clima sono state avvertite poco dai giocatori toscani, ben chiusi nel loro caldo ritiro di Troon. Si sono notate invece sul campo, divenuto ancora meno liscio e regolare. Oltre tutto, qui non si usano i teloni di plastica da noi. Terreno, dunque, perfetto, sempre tenendo conto che si tratta di quarti di finale della più grande competizione calcistica dopo i mondiali. Folla immensa: quasi tutti gli ottantamila posti dello stadio sono occupati, e l'incasso, si dice, raggiungerà l'equivalente di 70 milioni di lire: molti, per la Scozia.

Contrariamente a quanto molti avevano previsto, il Celtic schiera Hay con la maglia 2. Hay è più un mediano che un vero e proprio terzino. D'altra parte nella Fiorentina Esposito è ala finta e prevalentemente centrocampista. Chiara dunque l'impostazione di gioco: un Celtic d'attacco, una Fiorentina estremamente difensiva.

La partita per i primi minuti non sfugge alle regole che ci si aspettava: una serie di attacchi violenti dei biancoverdi e una difesa, molto accorta però, della Fiorentina.

La continua pressione dei biancoverdi è più territoriale che realmente pericolosa. Davanti a Superchi si verificano poche occasioni veramente insidiose: una al 1', quando Hughes completamente libero e solo calcia alto da pochi passi e una al 9', quando il portiere Superchi para brillantemente su Hay che è portato fin nell'area viola.

Al 15' Auld, un mediano di attacco, offre a McNeil, pure scatenatosi in avanti, un buon pallone, ma il numero 5 tira fuori di poco. Al 21' altro pericolo per la Fiorentina, ma Hughes devia con la testa a lato di poco. A forza d'insistere il Celtic riesce però a segnare. Al 30' il mediano Murdoch fugge sulla destra, tocca a Hughes, il quale dà indietro ad Auld. Questi, trovatosi avversari, da tempo di fare due passi e di saettare in rete quasi rasoterra, alla sinistra di Superchi.

Un attimo prima del fischio del riposo, Ferrante respinge un pallone di Lennox che aveva già superato il portiere fiorentino. Nella ripresa, Hood prende il posto di Hughes. L'incontro si avvia in tono tranquillo, ma dopo quattro minuti sulla Fiorentina piomba una grave disavventura: su un cross da distante di Auld, Carpenetti, nel tentativo di liberare, mette in rete senza che Superchi possa far niente. Un classico autogol.

Al 10' una dura entrata di Hay su Merlo costringe Pesaola ad un cambio che in fondo si rivela non completamente inutile. L'interno destro italiano esce ed al suo posto entra in campo Rizzo. Finalmente la Fiorentina arrischia qualche timido attacco e si hanno un paio di tentativi da distante effettuati da Maraschi al 5' (è il primo tiro dei viola contro la porta scozzese) ed in seguito da De Sisti. Una bella puntata di Rizzo al 14' viene deviata in corner da McNeil. Il Celtic ha rallentato leggermente l'andatura i toscani non sanno approfittare della situazione.

A tempo scaduto il terzo inaspettato gol per il Celtic. Mischia nell'area viola, si fa luce Wallace che in posizione di fuorigioco batte imparabilmente Superchi: 3 a 0, rimontare un simile passivo sarà quasi impossibile.

p. b.

CELTIC: Williams; Hay, Gemmel; Murdoch, McNeil, Brogan; Johnstone, Lennox, Wallace, Auld, Hughes (Hood al 45').

FIORENTINA: Superchi, Rogora, Longoni; Carpenetti, Ferrante, Brizi; Esposito, Merlo (Rizzo al 53') Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Arbitro: Pintado (Spagna).

Il presidente federale non dispera

Franchi: "Anche il Benfica aveva preso tre palloni,,

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 4 marzo.

(p. b.) Neanche l'aver appreso, appena finita la partita, che esiste un'inchiesta sull'incontro Celtic-Rangers, il famoso «derby» di Glasgow, ha turbato i giocatori biancorossi, felici della vittoria.

Gemmel, il quale indossava la maglia numero 3 di Longoni, avendola scambiata con l'avversario italiano alla fine dell'incontro, ha parlato per tutti: «La Fiorentina è stata una squadra più difficile di quanto ci aspettassimo. Non ha giocato duro, ma a centrocampo ha effettuato uno sbarramento a cui non siamo abituati. Devo però ammettere che il Celtic è stato favorito dal fatto che uno dei suoi terzini, a volte Hay e a volte Jo, era libero dato che i toscani arretravano i loro uomini».

Il presidente della Federazione italiana, dott. Franchi, ha assistito alla partita insieme con Carraro, presidente del Milan, e con il massimo esponente del Varese, Borghi. Franchi ha detto: «Il passivo è senz'altro pesante, ma non c'è da disperarsi. Io ho visto la partita di Lisbona, quando il Celtic ha incassato tre gol dal Benfica, ed avrebbe potuto subirne anche di più. Questo mi spinge a incoraggiare i viola per la gara di ritorno. Naturalmente dovranno osare e dovranno superare un grosso ostacolo. Tuttavia non escludo una possibilità di rimonta. Vorrei sottolineare che, mentre la Fiorentina tentava di risalire lo svantaggio e cercava di prendere in mano le redini del gioco, l'autogol di Carpenetti ha stroncato le gambe ai nostri. Siamo stati inoltre sfortunati con la rete all'ultimo minuto di Wallace. La fortuna cambia: se questa volta a noi non è andata bene, lasciatemi una speranza che la sorte ci aiuti o almeno equilibri i fattori nella partita di ritorno».

Molto sportivo l'atteggiamento del presidente del Milan Carraro, il quale ha tifato per la Fiorentina.

Pesaola: «Dovessi ricominciare la gara, l'imposterei nello stesso modo. E' difficile giocare contro le furie del Celtic, anche se ammetto che stasera erano furie relativamente calme. Il cambio tra Merlo e Rizzo era stato predisposto. Intendevo con questo portare forze fresche alla mia squadra».

Scozzola ha elogiato Ferrante come miglior uomo in campo. Il verrebbe in effetto ha disputato un'ottima partita. Egli ha detto: «Quando si perde non si può mai essere soddisfatti; tuttavia nella disavventura immeritata d'avere fatto bene il mio dovere. Il Celtic non mi è apparso una squadrone. Ha tutti giocatori di buon livello medio, assai funzionale. Se dovessi fare un nome farei quello di Murdoch, il mediano di spinta».

Il presidente Nello Baglini, al termine dell'incontro, ha dichiarato: «Non sono pessimista del tutto per la partita di ritorno. Oltre a ricordare che il Benfica è stato sconfitto con lo stesso punteggio qui a Glasgow e ha poi restituito i tre gol agli scozzesi, posso aggiungere che la mia squadra non ha giocato secondo le proprie possibilità. Alcuni elementi si sono spremuti troppo nel primo tempo e nella ripresa hanno dato minor rendimento. Soprattutto però vorrei sottolineare che il gioco difensivistico ci ha nociuto, portandoci a questa sconfitta».

Le dichiarazioni piuttosto dure del presidente tanno riferite alle parole dette in precedenza da Pesaola e dimostrano come la tensione tra il massimo esponente della Fiorentina e l'allenatore sia tutt'altro che allegerita.

Per gli incidenti con i Rangers

La squadra del Celtic messa sotto inchiesta

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 4 marzo.

(p. b.) *Un curioso destino ha accomunato questa sera il Celtic e la Fiorentina a proposito delle sanzioni contro la squadre. I giocatori viola hanno saputo che Amarildo, Maraschi e Chiarugi sono stati squalificati in seguito alla partita Torino. Più grave invece la situazione del Celtic. Tutti i giocatori della squadra campione di Scozia e quelli dei loro rivali Rangers, insieme con i managers Stein e Waddell, sono stati convocati dalla Scottish Football Association in seguito agli incidenti avvenuti durante l'incontro di sabato 21 febbraio per la Coppa scozzese. In tale partita, com'è noto, si ebbero ottanta tifosi arrestati e altri incidenti, tra cui un accoltellamento. In particolare i capitani delle due squadre, e cioè John Greig dei Rangers e Billy McNeil del Celtic sono accusati di non avere influito sul loro compagni perchè con un comportamento più corretto evitassero lo scatenarsi della folla.*

La notizia ha suscitato enorme sensazione in Scozia ed è riportata in prima pagina sui giornali della sera. Non si prevedono sanzioni, ma si pensa che l'atteggiamento fermo degli arbitri porterà a decisioni tali da evitare in futuro che le partite tra i cattolici del Celtic e i protestanti dei Rangers passano dar luogo a fatti così gravi come quelli accaduti in passato. Il signor Goldie, dei magistrati delle indagini, ha dichiarato: «Troppo spesso i fattacci dei campi di gioco sorgono dagli scontri che avvengono tra giocatori in campo. Noi togliamo che questo non accada più».

E' morto d'infarto un italiano di Glasgow

Glasgow, 4 marzo.

L'emozione dell'incontro Celtic-Fiorentina, e soprattutto quella dovuta al fatto di ritrovarsi insieme ai connazionali dopo lungo tempo, è stata fatale a un italiano di Glasgow. Il signor Fazi, al momento in cui Auld stava per segnare il primo gol, è crollato a terra stecchito. Prontamente soccorso da Franco Torriti, della comitiva toscana, il Fazi è stato trasportato all'ospedale, dove però è giunto cadavere. Il nostro connazionale aveva una settantina d'anni e abitava a Glasgow da parecchio tempo.

In Coppa delle Fiere, su un terreno impossibile

L'Inter perde di misura (0-1) sul campo gelato di Berlino

Per l'Hertha ha segnato al 20' del primo tempo Horr - Quarantamila spettatori

Berlino. L'interista Guarneri contrasta un attaccante dell'Hertha (in calzamaglia) sul campo ghiacciato (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Berlino Ovest, 4 marzo.

Gli sforzi dell'Inter per ottenere un rinvio della gara ad altra data non sono approdati a nulla. La squadra milanese ha dovuto forzatamente giocare la partita di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere nonostante la palese impraticabilità del terreno di gioco, perchè il comitato organizzatore del torneo ha voluto così e perchè l'arbitro svizzero Gilbert Droz non ha avuto il coraggio di opporsi alle direttive provenienti da Basilea. Si è giocata quindi la più grottesca delle partite che si sia mai vista su un campo di calcio, un'autentica gara di equilibrismo col pallone su lastra di ghiaccio. Quando il direttore di gara ha dato il segnale del via, il bianco della neve accumulatasi sulle gradinate è rimasto quasi interamente nascosto dalla massa nereggiante dei 40 mila spettatori accorsi a sfidare il tremendo inverno tedesco

Il campo ha invece conservato sempre il suo aspetto così proditoriamente candido, con evidente dispetto dei giocatori milanesi, che scivolavano ad ogni scatto, perdevano l'equilibrio al minimo scontro, non riuscivano quasi a controllare la sfera, a causa dei falsi rimbalzi che le imprimevano i numerosi e irregolari mucchietti di neve.

L'Inter ha cercato di sorprendere l'Hertha all'inizio delle ostilità con un a fondo di Jair che, al 1° minuto, ha provato a portarsi in avanti per una trentina di metri ed ha poi servito Boninsegna sulla sinistra. Il centravanti ha tirato, ma il portiere di casa ha respinto. Boninsegna ha raccolto ancora la palla quasi dalla linea di fondo e l'ha restituita indietro a Jair, smarcatissimo, il quale, al momento di battere facilmente a rete da non più di sette-otto metri, è stato tradito dal terreno di gioco ed è finito a terra a gambe all'aria.

Quando pericolo ha immediatamente scosso i giocatori tedeschi, i quali sono scattati all'assalto quasi in massa, favoriti dall'abitudine a calcare un campo così infido. Girardi ha dovuto prodursi in interventi estremamente difficili al 6', all'8' e all'11', ma al 20° minuto non ha potuto evitare la rete: ha segnato Horr il quale, favorito da un rimpallo, ha battuto Girardi

Il portiere nerazzurro, che ha sostituito validamente l'assente Vieri, si è poi prodotto in numerose altre parate nel prosieguo della partita, risultando alla fine tra i migliori in campo, unitamente a Corso, a Jair, a Bertini e a Guarneri, il quale è tornato a giocare una partita ufficiale in maglia nerazzurra dopo tre anni e, per ironia della sorte, si è trovato di fronte nuovamente quel Brungs che lo aveva umiliato segnando due gol in partita di semifinale della Coppa dei Campioni con il Borussia.

David Messina

HERTHA: *Gross V.; Patzke, Witt; Vild, Ferschl, Altendorff; Gayer, Steffenhagen, Brungs, Horr, Weber.*

INTER: *Girardi; Landini, Vecchi; Collavini (Suarez), Guarneri, Cella; Jair, Bedin, Boninsegna, Bertini, Corso.*

L'Inter ha presentato una riserva scritta

Berlino Ovest, 4 marzo.

I dirigenti dell'Inter, prima dell'inizio della partita, avevano presentato una riserva scritta all'arbitro Droz a causa delle pessime condizioni del campo. Al termine della partita, tuttavia, i nerazzurri hanno dato l'impressione di non voler insistere nel chiedere al comitato organizzatore l'annullamento della gara di stasera: sono convinti di poterci qualificare abbastanza agevolmente nella gara di ritorno.

Di questo avviso si è detto anche Herlherto Herrera, il quale ha commentato: «Non si poteva e non si doveva giocare su un campo così. L'Inter comunque dal punto di vista agonistico è stata eccezionale ed io sono orgoglioso della squadra».

Gioco deludente nella Coppa delle Coppe

Roma-Goeztepe: 2 a 0 Un turco all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 marzo.

La Roma ha vinto per due reti a zero la prima partita dei quarti di finale della Coppa delle Coppe contro il Goeztepe di Smirne. I giallorossi, e il successo odierno, difficilmente potranno farsi sfuggire la qualificazione per le semifinali. Non è tanto il punteggio che mette al sicuro la squadra di Herrera, quanto il divario emerso fra le due compagini. I turchi hanno dimostrato una tale approssimazione sulla conoscenza del gioco calcio, da lasciare perplessi come siano riusciti ad entrare nei quarti di finale di un torneo internazionale. Herrera aveva pienamente ragione quando sperava di incontrare Goeztepe.

Disposti tre «liberi», due punte (Nielsen e il capo cannoniere campionato Fevzi) e cinque giocatori in riga sulla fascia centrale del campo con il solo scopo di calciare il pallone più lontano possibile, i turchi sono apparsi dei dilettanti sprovveduti. Era chiaro lo scopo di contenere nei limiti il passivo per tentare di rovesciare il risultato nella gara di ritorno che si giocherà a Smirne il 18 marzo. Ma non hanno saputo organizzare neppure il «catenaccio» che si rifissi: marcature larghe e approssimative.

I giallorossi, forse anche loro sorpresi nel trovarsi di fronte un avversario così inconsistente, hanno disputato una brutta partita. L'iniziativa stata sempre in mano ai romanisti, ma Capello, Cordova, Salvori, Spinosi, Peiró (che ha mancato clamorosamente un paio di reti) hanno finito col trovarsi stranamente impacciati nel tentativo di approfittare di una libertà cui non sono abituati.

La Roma ha segnato il primo gol al 31' con Landini il quale, dopo aver scambiato in velocità con Cordova, è portato in area colpendo la sfera da posizione lato. Il portiere Ali si è gettato sul tiro a fil di palo ma la palla gli ha battuto su un braccio finendo in rete. Ali si è riscattato esibendosi poi in interventi che hanno salvato miracolosamente la sua rete. Ma nulla potuto fare al 31' della ripresa sul secondo gol della Roma. Ali è riuscito a deviare un violento tiro da pochi metri di Cordova, ma sul rimbalzo è entrato di testa Cappelli, spintosi in avanti, che ha segnato.

I giallorossi hanno tentato di aumentare il bottino, ma hanno sciupato molte occasioni. A tre minuti dalla fine è accaduto un grave incidente ad Hussein, che aveva da appena un minuto preso posto Ozer. Il giocatore turco, esibendosi in una acrobatica quanto inutile rovesciata è ricaduto pesantemente a terra battendo il capo. è subito capito che l'infortunio era grave. Trasportato in barella negli spogliatoi, Hussein è stato poco dopo ricoverato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato una contusione al l'occipite e una «amnesia retrograda». La prognosi è di otto giorni.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini (dal 76' Braglia), Landini, Peiró, Capello, Cordova.

Goeztepe: Ali; Mehmet II, Caglayan; Ozer (dall'85' Hussein), Mehmet I, Nevzat; Ihsan, Ertan, Nielsen, Fevzi, Guersel.

Arbitro: Ekstajin (Polonia).

Vieri ritorna in campo per Juventus-Napoli

Dopo tre domeniche di Vieri quasi sicuramente rientrerà contro il Napoli. Il juventino ha collaudato le condizioni nel «Ruffini» di Torino: De Martino contro il Livorno (3-0 per i bianconeri e l'esito del provino è stato soddisfacente: il campo era molto fangoso, in molti punti il pallone non rimbalzava neanche, eppure Vieri si è mosso con disinvoltura, segnando anche un magnifico gol dopo aver scartato quattro difensori avversari (le altre reti sono state realizzate da Bologna e Mannini).

Rabitti, in merito al rientro di Vieri in prima squadra, non ha voluto fare anticipazioni, ma pare che ieri siano svaniti anche gli ultimi dubbi. Il centrocampista bianconero ha dichiarato: «*Mi sento in ottime condizioni e sono convinto di giocare*». Un altro candidato al rientro è Zigoni. Per quanto riguarda la difesa, Rovera, com'è noto, sostituirà Castano, col sono stati prescritti 15 giorni di riposo. In porta giocherà Anzolin (Tancredi non si è ancora rimesso dall'infortunio).

Il Torino partirà domani per Bari. Sulla formazione, data per scontata la conferma di Ferrini (*«Io sto andando molto bene — ha detto Cadè —, sarebbe un errore toglierlo di squadra»*), c'è soltanto il dubbio: se Carelli non si rimetterà in tempo utile, giocherà Sala.

I giovani granata, intanto, oggi affronteranno il Cagliari al «Filadelfia» per il torneo De Martino (ore 15): saranno in campo anche Facchinelli, Quadri e Giannotti.

Il Torino Club per la trasferta del granata a Bari ha organizzato un volo speciale con partenza alle ore 7 di domenica e ritorno a Caselle alle 21,20 (quota lire 28,500, iscrizioni in via Maria Vittoria 26).

Tre viola squalificati per un turno Due giornate al granata Bolchi

Si tratta di Amarildo, Maraschi e Chiarugi - Puniti anche Pellizzaro e De Petri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 marzo.

(m. p.) Il giudice sportivo della Lega oggi ha preso in esame, oltre alle gare di A e di B disputate domenica, anche le partite relative ai quarti di Coppa Italia, effettuate il 24 ed il 25 febbraio scorso. Un solo giocatore squalificato: si tratta di Bolchi del Torino, al quale l'avv. Barbe ha inflitto due giornate di squalifica per frase ingiuriosa rivolta all'arbitro.

Esaminate le partite di domenica del massimo campionato, l'avv. Barbe ha squalificato per una giornata i fiorentini Maraschi, Amarildo e Chiarugi, il bolognese Pellizzaro ed il vicentino De Petri. I tre «viola» sono stati squalificati per proteste nei confronti dell'arbitro Angonese, il quale, com'è noto, annullò un gol del pareggio segnato da Maraschi, ravvisando un fuorigioco di Amarildo.

Juventus al comando nel Premio Disciplina

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 marzo.

(m. p.) La Juventus è in testa alla classifica del Premio Disciplina. Ecco, infatti, la graduatoria compilata dalla Lega nazionale, in base alle decisioni ufficiali del giudice sportivo dopo le gare del 22 febbraio:

Juventus punti 46; Milan 39; Inter 41; Sampdoria 49; Verona 53; Bari 57; Bologna 60, Cagliari 71; Torino 72, Roma 82; Lanerossi 94, Brescia 96; Fiorentina 101, Lazio 108. Non sono classificate perchè hanno superato il limite negativo di 125 punti il Napoli ed il Palermo.

Il Lecco ha vinto ieri a Rovereto (2-1) nel recupero del girone A della Serie C: Taddei portava in vantaggio i padroni di casa, poi nel finale i lombardi pareggiavano e vincevano con Pedroni e Mereghetti. Classifica: Lecco e Treviso punti 33, Novara 32, Triestina 31, Rovereto 29, Solbiatese e Alessandria 27, Seregno 26, Legnano 25, Verbania e Udinese 23, Sottomarina 22, Padova 21, Montebelluna e Venezia 20, Derthona, Pro Patria e Treviglio 18, Biellese 17, Mantova 16.

La gara Canelli - Sapello (serie D, girone A) è stata rinviata per impraticabilità del campo. Le due squadre hanno motivato richiesta alla Lega, perchè l'incontro sia disputato l'8 aprile.

PER CAMBIAMENTO PROPRIETARIO

VENDITA TOTALE

sotto costo di tutte le confezioni

uomo - donna - bambino

Vestiti delle migliori marche . da	L.	9.900
Giacche velluto e tessuti inglesi	»	5.000
Pantaloni ultimi modelli	»	2.900
Camicie operate e normali . . .	»	1.500
Cappotti S. Remo e Baicon . .	»	7.900
Vestiti donna	»	1.500
Impermeabili gabardine	»	6.500
Giubbotti in pelle finissima . .	»	14.900
Vestiti bimbo con pantalone lungo	»	3.900

La vendita si intende sino all'esaurimento delle confezioni esistenti

confezioni FRAT

VIA ASSAROTTI 16 ANG. VIA CERNAIA

I risultati delle Coppe

COPPA DEI CAMPIONI: Vorwaerts-Feijenoord 1-0; Celtic-Fiorentina 3-0; Standard Liegi-Leeds 0-1; Galatasaray-Legia 1 a 1.

COPPA DELLE COPPE: Levski-Gornik 3-2; Roma-Goeztepe 2-0; Dinamo Zagabria-Schalke 1-3; Academica Coimbra-Manchester City 0-0.

COPPA DELLE FIERE: Karl Zeiss-Ajax 3-1; Hertha-Inter 1 a 0.

La gara, scattata ieri da Sanremo, giunge stamane a Torino

Un «giallo» al Rallye d'Italia Le Lancia sabotate nei box?

Misterio forfait delle Fulvia ■ Lampinen-Davenport ■ di Barbasio-Mannucci - Una sostanza gommosa introdotta nel serbatoio del carburante avrebbe intasato il sistema di alimentazione delle due auto torinesi - L'equipaggio Ballestrieri-Audetto ■■■ è partito per la mancata accensione del motore

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 4 marzo.

Il Rallye Sanremo-Sestriere è partito questo pomeriggio sotto un pallido sole. Le strade, però, sono coperte di neve o di fango, e la fatica dei 112 equipaggi che hanno preso il via dal lungomare di Sanremo si annuncia durissima. Subito la gara è stata movimentata da una serie di colpi di scena che hanno avuto per protagonista — suo malgrado — la HF Squadra Corse della Lancia. Ballestrieri ed Audetto non sono neppure potuti partire per la mancata accensione del motore, mentre Barbasio-Mannucci ■ Lampinen-Davenport si sono ritirati dopo ■ km di ■■■ per motivi misteriosi, misteriosi nel senso ■■ nessuno — né piloti, né dirigenti — ha voluto precisare le cause dell'abbandono, pur chiarendo che non si trattava di guasti meccanici imputabili ■■ vetture — le solide, collaudatissime Fulvia 1600 — o di errori degli uomini a bordo.

Per Ballestrieri ■ Audetto ■ è trattato di ■■■ quasi tragedia. I due sono sanremesi e il pubblico che si accalcava dietro le transenne delimitanti la zona del «via» faceva il tifo per loro. Prima è scattata la Fulvia ■■ campioni europei Kallstrom ed Haggbom, poi quella di Munari e Bernacchini, quindi l'Alpine-Renault di Vinatier-Jacob. Ancora Trana, Lampinen, Nicolas, ed ecco il turno di Ballestrieri. Il motore non vuol saperne di accendersi, i secondi scorrono veloci, si comincia a spingere la Fulvia. Niente. La macchina deve salire su una specie di podio e poi ridiscendere dall'altra parte. Venti-trenta persone portano l'auto quasi di peso in cima al podio (e già per questa azione sarebbe stata squalificata), ma neppure ■ lieve discesa serve per mettere in moto il recalcitrante quattro cilindri della «1600».

Sanremo. La «Fulvia» di Ballestrieri non ■ avvia: un g■■po di appassionati la spinge

Delusione della folla. Ballestrieri e Audetto hanno il volto pallido, contratto. Volano ■■ imprecazioni. Ballestrieri apre il cofano (operazione prima vietata: ogni vettura deve uscire dal «parco chiuso» senza interventi su nessuna sua parte) e dà una pulita alle candele. Un attimo, e si alza possente il rombo del motore. Quasi un'ironia. Ballestrieri piange dalla rabbia, un fotografo, veramente scortese, gli grida: «Fa vedere come piangi, guarda la macchina». Il pilota viene trattenuto a stento, mentre si accende una piccola baruffa e vola qualche pugno.

Ma, per la Lancia, le amarezze non erano finite. Giungeva la notizia ■■ Barbasio e Mannucci ■■ avevano completato la ■■■ prova speciale delle dieci in programma, la Coldirodi-San Romolo, situata a 8 km dalla partenza. Non c'era nemmeno il tempo per stupirsi, e si veniva a sapere che subito dopo, ad una trentina di km dal via, anche Lampinen e Davenport ■■■■ lasciato la competizione. I due avevano completato la prova speciale normalmente (5 km ■ 6'17", come Munari, contro i 5'53" di Therier, i 6' di Nicolas e i 6'6" di Vinatier), ma si erano presentati al successivo controllo orario con un ritardo di 16 minuti, decidendo di ritirarsi per «l'impossibilità di proseguire».

■■ da che ■■■ dipende questa impossibilità? Ancora non è noto. «*Questa sera* — hanno affermato i dirigenti della Squadra Corse Lancia — *non possiamo dire nulla. Saremo più chiari domani. Per adesso, riteniamo più opportuno che i motivi del ritiro non siano precisati*». Un vero mistero, di cui non si sarebbe ■ fondo di che preoccuparsi molto (quante volte capita che una vettura da corsa lasci la gara senza che sia possibile accertarne i motivi), se invece non fosse stato chiarito che la colpa non è né degli uomini né delle macchine. E, allora, di chi è? Nelle corse — si sa — esiste quella che in guerra si chiama «radio fante». «Radio fante» sussurra che si tratta di un vero «giallo», c'è il sospetto che qualcosa possa esser accaduto alle Fulvia di Lampinen e di Barbasio durante la notte trascorsa al «parco chiuso», cioè nel tempo intercorrente fra le verifiche tecniche di ieri e la partenza. Qualcosa di strano, tipo ciò che capitò nel Rallye di Montecarlo alle vetture di tre equi■■■i italiani a Serajevo, quando degli sconosciuti danneggiarono con pezzetti di legno le serrature delle porte, impedendone il regolare funzionamento. A Sanremo, sarebbe stata introdotta nel serbatoio del carburante una sostanza gommosa, che avrebbe finito per intasare i dispositivi di alimentazione del motore.

Si tratterebbe, insomma, di un atto di sabotaggio. Per ora, però, sospetti ■ ipotesi attendono una conferma ufficiale, anche perché l'episodio andrebbe al ■■ là delle vicende sportive. Queste, per ora, vedono ■ lotta fra le due Fulvia superstiti di Kallstrom e di Munari, le Alpine-Renault di Therier, Nicolas e Vinatier e le Saab ■ Lindberg e di Trana, mentre, alle spalle di questi equipaggi «ufficiali» molto bene si stanno battendo i clienti-piloti della Fiat.

Le condizioni delle strade hanno finito per favorire soprattutto le Alpine: la neve ha livellato le asperità del fondo stradale, coprendo buche e sassi, a tutto vantaggio delle vetture francesi, più fragili delle rivali e, quindi, più esposte al rischio di rotture. In ogni modo, la lotta è apertissima, i primi sette sono in un fazzoletto di secondi. Solo domani mattina, con l'arrivo a Torino ■ questa prima tappa sarà possibile fare un bilancio.

Ai centri di controllo, predisposti a Sanremo e a Torino, affluiscono man mano le informazioni e i dati sulle prove speciali e i settori cronometrati, che poi un calcolatore elabora rapidamente. La situazione della gara è in continua evoluzione, comunque a notte, dopo le prime prove speciali e i primi settori cronometrati della zona dell'entroterra sanremese, in testa è Therier, sull'Alpine 1600, seguito dallo svedese Lindberg, sulla ■■■ V4 ad iniezione, da Munari, Kallstrom, Nicolas (Alpine 1300) e Trana, sulla Saab normale.

Michele Fenu

Eliminate in blocco 62 vetture a B■■■■

Sanremo, 4 marzo.

(m. fe.) Rallye movimentatissimo. Dopo quello della Lancia, altro episodio clamoroso: 62 equipaggi sono stati eliminati in un sol colpo nella zona di Balardo. Per la strada ghiacciata, una vettura ha sbandato, impedendo alle altre di proseguire. I concorrenti, allora, hanno preso un'altra via, saltando un controllo orario. Per questo motivo, a norma di regolamento, sono stati esclusi dalla gara. Sembra che alcuni, per protesta (come già accadde lo scorso anno nel Rallye del Sestriere) intendano bloccare domani la corsa, presso Settimo.

La strada che porta ■ Sestriere

La prima tappa del Rallye Sanremo-Sestriere si conclude stamane alle ore 7 a Torino presso il Palazzo del Lavoro su Italia '61. Dopo un breve intervallo, alle 15 i concorrenti ripartono per Sestriere, dove ■ gara terminerà domani a mezzogiorno. Ecco una lista ■■■ prove speciali e dei settori cronometrati più interessanti di questa seconda tappa:

San Donato-Lequio (terra e fango, km 17, ore di transito 17-19, raggiungibile da Cuneili e da Alba).

Nasa di Gatto-Savona (sterrato, 7 km, questa volta in discesa, ore 19-20,30).

Villanova-Vegliasco (sterrato, km 10,5, ore 22-23,30, sulla collina alle spalle di Alassio).

Ville ■■■ Pietro-Passo del Mar (sterrato, ■■■ 5, ore 23,30-1 di domani, entroterra di Imperia).

San Bernardo di Conio-Passo Teglia (ghiaccio, km 4,1, ore 24-1,30, da Arma di Taggia).

Colle Langan-Pigna (sterrato, km 16, ore 0,15-2, da Molini di Triora, nell'entroterra di Arma di Taggia).

Rezzo-Teglia (sterrato-neve, km 12,5, ■■■ 3,30-5, da Pieve di Teco ed Arma di Taggia).

Garessio-Mindino (asfalto-neve, km 6, ore 8,30-11).

Pradeboni-Perrogno (neve, km 2, ore 8-9,30, da Cuneo e Mondovì).

Montoso-Bibiana (neve, km 7, ore 10-11,30, da Piverolo).

San Pietro Val Lemina-Villar Perosa (salita sterrato-discesa asfalto, km 7,5, ore 10,30-12).

Sauze di Cesana-Sestriere (neve, km 2, ore 12-13,30).

Gli equipaggi al rumando del Rallye in base alla classifica provvisoria della prima tappa passano per primi. Conviene recarsi in anticipo nei punti prescelti.

SAPER GIOCARE

Ciclismo di ieri ■ di oggi: una questione senza (o con troppe) risposte - La parola a Bartali, Magni ■ Adorni - Morini, Lo Bello e i lettori polemici ma distratti

Da Novi Ligure contestano Gimondi

Un super-tifoso di ciclismo, il signor Arturo Simonotti, ci scrive da Novi Ligure:

«Ho ■ anni e seguo il ciclismo dal 1903: sono stato per molto tempo amico di Girardengo, di Guerra, di Binda, di Bartali e Coppi e rimpiango quel periodo d'oro del nostro sport. Ora i cronisti sportivi che si occupano di ciclismo non hanno più molto materiale per scrivere i loro articoli, mancano i veri campioni (o sono rarissimi). Per questo devono esaltare più ■■ dovuto i corridori di oggi. Come nel caso di Gimondi, che secondo me non può essere definito un fuoriclasse: i veri fuoriclasse nella storia del ciclismo ■■■ Girardengo, Binda, Bartali e Coppi (per restare in Italia). Nei loro confronti Gimondi fa la figura di uno spabello paragonato a delle poltrone. Eppure i giornalisti di casa nostra portano ai sette cieli Gimondi quando riesce a vin■■ una corsa a ■ difendono a spada tratta quando arriva 20° o 30° perché non ha velocità e quindi non riesce a cavarsela in volata. Ma non sarebbe meglio dire che il grande ciclismo ■■ quello di una volta e che oggi ■■ ci sono più degli autentici campioni?».

— *I paragoni tra gli assi del presente e del passato sono sempre discutibili. N■■ c'è dubbio sul fatto che Felice Gimondi sia piuttosto antipatico al lettore di Novi: ma non è possibile «contestare» totalmente Gimondi che rispetto alla classe media del ciclismo attuale può essere senz'altro considerato un fuoriclasse, senza per questo che si debba considerarlo all'altezza di Coppi. Sulla questione «meglio i campioni di ieri o quelli di oggi?» abbiamo sentito il parere di alcuni personaggi di varie epoche dello sport a due ■■ te. Queste le loro risposte:*

Fiorenzo Magni e Felice Gimondi a colloquio

«Oggi c'è m■■ orgoglio ed entusiasmo fra i corridori, si sopporta meno la sofferenza. Ai miei tempi si soffriva di più, si faceva qualsiasi sforzo per giungere all'arrivo, c'era maggior rispetto del pubblico. Tutto questo, unito alle strade asfaltate, quindi più "facili", rende più improbabili le grandi imprese leggendarie di un tempo. Così non ■ sono più figure "eroiche" tra i corridori. Merckx è l'unico paragonabile ai ■■chi assi. Gimondi no: la maggior dote ■ Felice è il fondo, oggi per vincere serve soprattutto la velocità. Forse se Gimondi avesse corso ai miei tempi sarebbe diventato un grandissimo, dato che allora le corse si vincevano appunto sul fondo anziché sullo scatto».

Gino Bartali

«Ogni epoca ha i suoi campioni e oggigiorno è più difficile ■■rgere dato che il livello medio è salito. Gimondi è senz'altro un bravissimo ■■rridore ma non lo si può paragonare ai grandi del passato: l'unico che può sopportare questi paragoni è Merckx che secondo me equivale a Coppi. Gimondi rimane di un abbondante gradino al di sotto. Comunque è meritevole (e doppiamente) perché sa imporsi anche adesso che il campo dei buoni ciclisti è aumentato: oggi correre è più difficile, il ciclismo è progredito grande soprattutto ■ ■ un'alimentazione scientifica».

Fi■■■■ Magni

«Premesso che paragonare diverse epoche sportive è sempre difficile, ricordiamo soprattutto che una volta si correva a 38 l'ora, oggi si corre a 45 l'ora. Perciò se Girardengo e Binda sono stati i campioni del loro tempo, Gimondi è ■n campione di quest'epoca, degno in tutto e per tutto dei fuoriclasse dei tempi an■■■. Tra l'altro Gimondi, come Merckx, non ha ancora finito la sua carriera e ■■■ ■■■ alle raccoglierà ancora vittorie sufficienti per iscrivere il suo nome nel libro d'oro del ciclismo con rilievo pari a quello ■ un Guerra o un Binda o un Girardengo. Certo non possiamo chiedere a Felice di vincere una corsa con mezz'ora di distacco co■■■ accadeva in passato: i tempi cambiano e oggi queste imprese non sono più possibili».

Vittorio Adorni

Giocatori ■ arbitri (nessun segreto)

Lettera di un gruppo ■ sportivi braidesi: «Abbiamo ammirato e apprezzato le foto della "caccia all'Anaslasi" pubblicate sul vostro giornale. Ma perché ■ panorama sulla partita di Milano sia completo dovreste pubblicare anche le foto della "caccia grossa" di Salvadore a Reif e di Morini a Boninsegna, ■■■ guri aggiungendo le forsennate dichiarazioni di Morini. Ma forse è chiedervi troppo».

Da Asti ci scrive il signor Giorgio Bonetto: «L'esclusione di Lo Bello dai mondiali di Città del Messico è stata una sorpresa per tutti. Pa■■ me è grande motivo di delusione vedere che gli inghippi spesso riescono ■■ aver ragione del merito. Chi può infatti mettere in dubbio che Lo Bello è un arbitro di statura mondiale, sicuramente migliore di Sbardella? Ora Lo Bello ha minacciato di ritirarsi dall'arbitraggio e non riesco a dargli torto, ■■rché certi affronti non si digeriscono troppo facilmente. Quello che mi stupisce è che *La Stampa* non abbia preso energicamente posizione in favore dell'arbitro Lo Bello».

— *Certi lettori, così attenti nel cogliere le vicende di ■■■ partita di calcio o gli «inghippi» che determinano certe designazioni arbitrali, sono evidentemente ■■■l distratti nel leggere il giornale. Ci sembra infatti di poterci considerare esenti da colpe sia per le accuse avanzateci dall'anonimo «gruppo braidese» sia per quelle espo■■ dal signor B■■■tto. I nostri inviati alla partita Inter-Juventus non hanno affatto nascosto gli interventi falsati di Salvadore o di Morini e le dichiarazioni ■ quest'ultimo a fine gara ■■■ state pubblicate con grande risalto. Per quanto riguarda il «caso Lo Bello» abbiamo sottolineato in più occasioni l'inopportunità del provvedimento.*

Davide

Rivol■■■■ il programma dopo una nevicata

Oggi il via a San Martino ai campionati assoluti di sci

Sulle piste di gara pericolo ■ slavine - Le numerose polemiche della vigilia

Gustavo Thoeni

Avvio difficile per i campionati italiani assoluti, che si svolgeranno a partire da oggi a San Martino di Castrozza. Una nevicata durata per tutta la notte e terminata soltanto ■■ pomeriggio di ieri ha ricoperto le piste di uno strato di neve fresca di poco inferiore al metro. Impossibile effettuare le discese «no-stop» in preparazione alla «libera» e pericolo di slavine su tutte le piste di gara. Dopo lunghe consultazioni la giuria ha deciso di far disputare oggi lo slalom gigante femminile sull'unico tracciato sicuro, quello della Tognola, lasciando per domani le due manches dello slalom gigante maschile. Sabato è previsto lo slalom speciale mentre la discesa libera è stata rinviata a domenica, sempre che si faccia in tempo ad approntare una pista che dia garanzie di sicurezza.

Alle difficoltà naturali si aggiungono le polemiche puntuali ad ogni edizione dei campionati che riuniscono assieme tutte le forze del dilettantismo raccogliendo anche i protagonisti dei casi più disparati. Cominciamo con gli organizzatori dello Sci Club locale che hanno commesso una gaffe imperdonabile invitando i giornalisti ad avere particolare cura dei campioni stessi per aiutare lo sci italiano «uscito malconcio dalle prove mondiali di Val Gardena». Che lo sci azzurro abbia avuto le ossa peste proprio nella prima tappa della sua rinascita è opinione quantomeno discutibile, senz'altro inopportuna se viene espressa su carta intestata della Federazione stessa.

La Federazione critica se stessa, ma la critichi con più stile direttivo discutibile ■■■ che Giovanni Dibona, direttore, e Milan Matous, padre di ■■■ discesista. Il caso Dibona è scoppiato a Wengen con l'allontanamento dalla squadra nazionale per gli atti d'indisciplina commessi. Da quel ■■■■ il discusso carnico ha imboccato la strada della contestazione aperta, mentre il suo compagno di disavventura Zandegiacomo preferisce continuare con lo sport attivo partecipando e vincendo tutte le prove di qualificazione nazionale per il proprio gruppo sportivo. Dibona ha fatto intrex soltanto una gara, quella dei campionati mondiali professionisti a Verbier, con magri risultati. Ora sarebbe stato tornare in lizza fra i dilettanti, ma ingiustamente si è stato rifiutare l'iscrizione. A questo punto ha tirato in ballo il «neo-dilettantismo» dei suoi ex compagni che vengono regolarmente pagati per le loro prestazioni, chiedendo la punizione più esemplare per questi contravventori alle regole olimpiche. Dibona non avverte quanto sia ridicolo da parte sua stigmatizzare una situazione ■■■ ha accettato ■ buon grado finché ■■ ha avuto ■■ un tornaconto.

Sfiora i limiti ■■■ ridicolo ■■■■ che il ■■■ Matous, che ha preso ■ mosse da una c■■■ dimagrante che la giovane Elena ha rifiutato d'intraprendere, il padre ■■■lan, campione cecoslovacco ■ hockey su ghiaccio da tempo residente in Italia, ha preso le difese della figlia e tra lettere di botta e risposta s'è giunti prima all'esclusione dalla squadra nazionale della ragazza e poi alla presentazione d'una querela da parte di Matous contro l'allenatore Sierpaes. Nel frattempo la Matous, volata alle gare di sci tanto d'estate abbandonato da tempo gli studi, ha continuato ad ottenere buoni risultati in Italia e si presenta ora a questi campionati nel ruolo d'antagonista dell'intera squadra nazionale femminile. L'intenzione di Milan Matous è abbastan■■■ scoperta: se Elena va bene, deve tornare in squadra e Sierpaes fare le valigie. E' un ricatto bello e buono che contrasta in pieno con quei principi d'etica dello ■■■■ ■■■ lo stesso Matous ha ■■■ alla base della sua polemica con i tecnici federali.

Sul piano tecnico le gare debbono dare un responso ■■■ circa la condizione attuale dei diversi discesisti italiani. Vuarnet in quest'occasione darà probabilmente la composizione delle ■■■uadre nazionali che da adesso in avanti seguiranno una preparazione specifica in vista delle Olimpiadi di Sapporo. Accanto a Thoeni, elemento guida nelle gare di slalom, ma ancora da affinare in discesa libera, ci sono Anzi e Varallo, specialisti della velocità, Helmut ed Eberardo Schmalzl, il sopravvissuto Clavadel, Carlo Demetz, e i più giovani Pegorari e Corradi.

Nel settore femminile la squadra è in questo momento completamente affidata. La Fasolis difenderà le proprie chances fino a domenica e poi lunedì rientrerà alla svelta a Torino per sottoporsi agli ultimi esami prima dell'operazione al menisco. Non è da escludere un altro intervento chirurgico per Maria Roberta Schranz, già operata anche lei al menisco, mentre Rosella Joux ■■■ osservare ■■ lungo periodo di riposo per rimettere in sesto la caviglia destra.

Giorgio Viglino

Nel Giro del Levante

Zilioli 5° nella tappa ■ sesto in classifica

Benidorm, 4 marzo.

(g. p.) Nella tappa più ■■■■ del Giro del Levante, disputata sui ■■ chilometri del ■■■■ Elche - Benidorm, comprendente due traguardi ■ prima categoria e due ■ seconda ■■■■■■ del Gran premio ■■lla montagna, Italo Zilioli si è classificato quinto.

Gli assi spagnoli non hanno voluto dare alla lunga fuga del loro connazionale, così il peso ■■■■ inseguimento è in ■■■ parte ■■■ duto sull'italiano.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Enrico Sahagun, 144 km in ore 4 15'25"; 2) Galera a 1'19";

3) Diaz a 1'33"; 4) Labourdette a 1'38"; 5) Zilioli, s. t.

Classifica generale: 1) Diaz, ore 9 43'31"; 2) Manzaneque, a 5"; 3) Galera, a 6"; 4) Labourdette, a 12"; 5) San■■■el, a 13"; 6) Zilioli, a 22".

Basket: gli azzurri vittoriosi (66 a 64) contro la Cecoslovacchia a Bologna

Buona prova della nostra Nazionale - Il primo tempo si è chiuso con l'Italia in vantaggio 34-27 - Recalcati (28 punti) ■ stato il miglior realizzatore della partita

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 4 marzo.

La Nazionale italiana di basket ha colto un importante successo contro la Cecoslovacchia affermandosi nel confronto amichevole al Palazzo dello Sport di Bologna per 66 a 64. Gli azzurri hanno condotto con bella autorità per tutta la gara e solo nel finale la Cecoslovacchia si è portata a ridosso degli italiani nel punteggio.

Dopo 5' l'Italia è in testa per 8 a 4. La situazione, per i Cecoslovacchi, diventa difficilissima proprio nei due minuti successivi, quando il vantaggio degli azzurri raggiungeva i dieci punti: 16 a 6. Al 17' il punteggio indica un principio di rimonta da parte degli ospiti: 24 a 20, rimonta proseguita e quasi conclusa un minuto dopo: 26 a 24. Nell'ultimo scorcio del primo tempo, però l'Italia ■■■ nettamente avanti e va al riposo sul 34 a 27 grazie soprattutto ai canestri di Recalcati, precisissimo nel tiro da fuori.

Nella ripresa la Cecoslovacchia mostra una maggiore continuità nel proprio *forcing* e l'Italia è spesso in difficoltà (44-41 al 5' minuto). Zidek è senz'altro il migliore dei vecchi, ottimi, peraltro, ■■ difesa. Tra gli italiani si distingue ancora Recalcati, che al termine, con i venticinque punti segnati sarà il miglior realizzatore della partita.

A un minuto dal termine per la Cecoslovacchia la rimonta è quasi compiuta: due soli punti la separano dagli azzurri. La situazione, però, non muta e l'Italia ■ afferma meritatamente, sia pur ■ misura. Complessivamente si può dire che la partita non è stata ■■■a e che le due squadre ■■■■ convinto soltanto per metà.

Gli italiani non sono sempre apparsi al meglio ed il gioco è risultato spesso spezzettato. Affidato all'estro dei singoli, privo, insomma del necessario amalgama. La Cecoslovacchia ha retto bene l'urto offensivo degli azzurri, ma in assi offensive è risultata quanto mai imprecisa.

I migliori in campo sono stati: Crespelli, Recalcati e ■■■ riviera per l'Italia, Zidek, Voracka, e Zednicek per ■ Cecoslovacchia. Hanno assistito alla partita oltre quattromila spettatori per un incasso di 4.000.000 lire.

e. m.

Italia Recalcati (28), Ossola (1), Masini (6), Barviera (10), Meneghin (3), Bisson (2), Cosmelli (14), Buvone, Zanatta, Rusconi. Non entrati: De Rossi e Meneghel.

Cecoslovacchia: Dousa (2), Popisil (2), Konopasek (2), Kovar (2), Sako (2), Voracka (11), Zidek (24), Zednicek (8), Bobrowski (2), Ammer (2), Ruzicka (4), Blazek.

Arbitri Keal (Gran Bretagna) e Pythoud (Svizzera).

Notizie in breve

Il combattimento di Madrid tra i pesi massimi Urtain (Spagna) ■ Weiland (Germania), ■■ valevole per il titolo europeo, che avrebbe dovuto svolgersi il 15 marzo, è stato definitivamente rinviato al 9 aprile.

Il pallanuotista Ismael Laguna ha riconquistato dopo cinque anni il titolo mondiale dei pesi leggeri battendo Ramos sul ring di Los Angeles per arresto del combattimento alla nona ripresa.

Scherma ■ mondiale ■ per ■ giorni ■ Torino

Comincia domani a Torino il «festival» del fioretto femminile. In tre giornate di gara saranno impegnate al Palazzo dello Sport 180 fiorettiste di 15 nazioni impegnate in due competizioni: la prima (a squadre) si completerà nella giornata di domani e sarà valida per la Coppa Europa, la seconda (individuale) si disputa■■■ sabato e domenica per ■ Tr■■■ Martini.

La ■■■ manifestazione schermistica torinese, che è ■■■ diventata un appuntamento classico nel calendario internazionale, è giunta al suo quinto anno di vita: come nelle edizioni precedenti si annuncia una partecipazione ricchissima di concorrenti per q■■■tità e qualità. Le sovietiche, Novikova, Samussenko, Zabelina, Rastvorova, saranno come sempre le protagoniste con ■ rumena Dimba (vincitrice dell'ultimo Trofeo Martini) in veste di ■■■ numero uno. La partecipazione italiana è la più numerosa: 58 concorrenti.

Riunita malgrado la crisi

Oggi la Camera vota due decreti urgenti

Riguardano l'assistenza ai mutilati e agli invalidi civili e le cartelle del credito edilizio - Le Commissioni del Senato convocate per lunedì

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 marzo.

(g. fr.) La Camera è tornata a riunirsi oggi, malgrado la crisi di governo, per discutere alcuni decreti-legge che sarebbero scaduti se fosse stato superato il termine dei 60 giorni stabilito per la conversione in legge.

I decreti riguardano la proroga di un anno delle norme sull'assistenza ai mutilati e agli invalidi civili che avevano perduto efficacia il 31 dicembre scorso e l'aumento dal 5 al 6% dell'interesse sulle cartelle per il credito edilizio. Tutti i gruppi si sono espressi favorevolmente sul primo decreto, che prevede una spesa di 14 miliardi e 800 milioni per l'assistenza economica e sanitaria agli invalidi civili e per la loro formazione professionale.

Una modifica ha esteso l'assegno vitalizio agli invalidi affetti da infermità di natura non esclusivamente psichica per cui ne beneficeranno anche circa 50 mila mongoloidi e altri minorati.

Entro il 1970 il governo dovrebbe attuare la riforma organica di tutto il settore, ma quasi tutti gli intervenuti nel dibattito hanno espresso il dubbio che la scadenza possa essere rispettata. I due provvedimenti saranno votati domani.

Per dar tempo alla Camera di completare i lavori sono state rinviate a lunedì le riunioni delle commissioni del Senato.

La commissione Finanze e Tesoro dovrà discutere, in sede referente, la conversione del decreto legge 20 gennaio 1970 recante norme per la regolarizzazione e la contabilizzazione delle entrate e delle spese dello Stato relative alla gestione dell'esercizio finanziario 1969.

La commissione Pubblica Istruzione esaminerà in sede referente la conversione, con modificazioni, del decreto legge 20 gennaio 1970 recante nuovi termini per la presentazione dei piani di studio universitari.

Le commissioni Interno e Sanità discuteranno, sempre in sede referente, la conversione del decreto legge 14 gennaio 1970 concernente provvedimenti a favore dei mutilati e degli invalidi civili.

Infine le commissioni Lavoro, Agricoltura e Giustizia (le ultime due in seduta congiunta), rispettivamente in sede referente e in sede consultiva, esamineranno il decreto recante norme in materia di collocamento e accentramento del lavoro agricolo.

L'assemblea di Palazzo Madama si riunirà martedì o al massimo mercoledì della prossima settimana per la conversione in legge dei decreti. I due rami del Parlamento infatti debbono provvedervi non oltre i 60 giorni dalla loro emanazione.

Lo scaldabagno era ostruito dai nidi

Maestra avvelenata da esalazioni di gas

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 marzo.

(f. d.) Una donna è morta mentre faceva il bagno, uccisa dall'ossido di carbonio emanato dallo scaldabagno: a impedire la fuoriuscita del gas sarebbero stati due nidi di passeri, costruiti dagli uccellini proprio allo sbocco del tubo di scarico. La disgrazia risale al mattino del 26 febbraio ma è stata resa nota solo oggi, dopo che è stata compiuta l'autopsia e un perito ha esaminato l'apparecchio e lo scarico.

A trovare la donna, Carla Vairo, di [illegible] anni, insegnante elementare e moglie di un dirigente di una società petrolifera, morta nella vasca sono stati il figlio undicenne e la donna di servizio. Come ogni mattino la Vairo era entrata in bagno; non vedendola più uscire, il ragazzo ha cominciato a chiamarla attraverso la porta. Non ottenendo risposta si è spaventato e ha telefonato alla domestica, la quale, giunta poco dopo, ha sfondato la porta con un martello e ha trovato la signora senza vita.

In un primo tempo è stata fatta l'ipotesi che la Vairo fosse stata stroncata da malore. Poi l'autopsia, eseguita dal prof. Aldo Franchini, ha riscontrato nelle sue vene una dose eccessiva di ossido di carbonio. E' stato così smontato lo scaldabagno e l'impianto di scarico: allo sbocco i carabinieri e il perito hanno trovato due nidi di passeri. In uno c'era anche lo scheletro di un uccellino morto. Già altre due volte la Vairo si era sentita male mentre faceva il bagno.

Attentato a Denver alla moglie di Nixon?

Denver, 4 marzo.

La polizia di Denver è alla ricerca di due uomini visti su una Volkswagen rossa e sospettati di preparare un attentato contro la signora Pat Nixon, moglie del Presidente degli Stati Uniti, giunta nel pomeriggio in questa città per una visita di 24 ore. (A. P.)

Assurda tragedia in una cascina in Sardegna

Danneggia l'auto del padre e disperato si toglie la vita

Un pastore di venti anni - Si è sparato un colpo di pistola al cuore - Il danno causato all'auto era di scarsa entità

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 4 marzo.

(a. p.) Sconvolto per aver danneggiato l'auto del padre, il pastore Antonio Frommja, di 20 anni, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore. Il giovane ha compiuto il tragico gesto nella casa colonica della piccola azienda paterna, nell'altopiano di Pattada (Sassari). Poco prima di uccidersi, ha scritto una breve lettera ai genitori, chiedendo loro scusa e dicendosi profondamente «deluso».

Si ritiene che il pastore abbia sofferto, tempo addietro, una delusione amorosa e che l'incidente occorsogli ieri abbia agito sulle sue precarie condizioni psichiche provocando una violenta crisi depressiva. La famiglia Frommja, di condizione assai modesta, era riuscita con sacrifici ad acquistare l'auto, che era l'unico mezzo di collegamento fra l'ovile e il paese. Un altro motivo, questo, per cui il giovane ritenesse assai grave il danno, che invece si è rivelato di scarsa entità.

Antonio Frommja aveva accompagnato la madre alla stazione ferroviaria e sulla via del ritorno era uscito di strada, producendo delle ammaccature alla carrozzeria, per un danno valutato intorno alle trentamila lire. Una cifra alta per una famiglia povera, ma non tale da poter determinare tanta disperazione.

La scoperta del cadavere è stata fatta da un amico di Antonio, Salvatore Ziccheddu di 37 anni, pastore anch'egli che si era recato a trovarlo nella casa campestre. Dopo averlo ripetutamente chiamato, e allarmato per non aver ottenuto risposta, lo Ziccheddu è entrato in casa e quasi sulla soglia ha trovato l'amico a terra in una pozza di sangue. Accanto, una pistola calibro 7,65, dalla quale era stato sparato un solo colpo.

Le polemiche su «Tv 7»

La commissione esamina «Un codice da rifare»

Roma, 4 marzo.

La Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni si riunirà domani mattina al Palazzo della Sapienza sotto la presidenza del sen. Dosi, della dc. La commissione dovrà continuare la discussione sulla obiettività o no di «Tv 7» del 30 gennaio scorso, che comprendeva la trasmissione «Un codice da rifare».

Dosi presenterà una relazione sui lavori svolti dal «comitato ristretto» nominato dalla commissione per una indagine sul «pezzo» di Zavoli, che, com'è noto, ha provocato vivaci polemiche sfociate con le dimissioni del presidente prof. Sandulli. La relazione è stata approvata da tutti gli esponenti dei gruppi politici, che, ieri sera, hanno partecipato all'ultima riunione del Comitato, eccetto il sen. Naldini, il quale ha preferito prenderne atto.

Il sen. Dosi ha dichiarato che nella relazione approvata ieri sono stati acquisiti, come punti concordi, l'urgenza di una riforma della Rai-Tv e l'opportunità che la Commissione di vigilanza faciliti l'«iter» legislativo della riforma stessa. *(Ag. Italia)*

Scarcerato in Jugoslavia lo scrittore Mihajlov

Seguace di Gilas, era recluso da 4 anni e mezzo

Belgrado, 4 marzo.

Mihajlo Mihajlov, scrittore ed ex professore dell'Università di Zara, condannato nell'aprile del 1967 a 3 anni e mezzo di carcere duro per avere svolto *«propaganda ostile, incitando al rovesciamento del sistema sociale e del regime politico jugoslavo»* è stato messo stamane in libertà. Egli era recluso da 4 anni e mezzo nel penitenziario di Sremska Mitrovica (lo stesso dove ha scontato la sua lunga pena Milovan Gilas), essendo stato condannato precedentemente ad un anno di carcere.

Mihajlov, che nella sua attività politica si era ispirato alle idee di Gilas, era stato condannato una prima volta nel 1965 per avere pubblicato, in una rivista letteraria belgradese, un saggio, *L'estate moscovita 1964*, che conteneva dure accuse contro il regime sovietico.

Una seconda volta Mihajlov era stato arrestato nell'agosto del 1966, proprio alla vigilia di una riunione pubblica nel corso della quale, con i suoi seguaci, doveva fondare una rivista, *La voce libera*, che avrebbe dovuto costituire la piattaforma politico-ideologica di un movimento socialista democratico in opposizione alla «Lega dei comunisti». *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Presentato dai tre sindacati

Un libro bianco sulla "repressione"

Da ottobre a gennaio 13.903 denunce (737 riguardano dirigenti sindacali) - Le regioni meridionali sono le più colpite - La provincia di Bari è in testa

Roma, 4 marzo.

Il numero, i motivi, la suddivisione per regioni e categorie e le cause delle denunce presentate dopo l'«autunno caldo» contro lavoratori e sindacalisti sono state illustrate stamane nel corso di una conferenza stampa tenuta all'Uil, in occasione dell'uscita di un volume dedicato alla «repressione». Il libro, dal titolo *«Quattordicimila denunce: chi, dove, come, quando, perché»*, è stato curato dai responsabili degli uffici stampa della Cisl e della Cgil, ed è stato edito dalla «Stasind», la società editrice costituita dalle tre confederazioni sindacali.

Alla presentazione sono intervenuti i segretari confederali della Cgil, Montagnani, e della Uil, Benevento e Simoncini. Camillo Benevento, aprendo la conferenza stampa, ha ricordato le iniziative editoriali già attuate o in fase di preparazione, soffermandosi sul significato politico della pubblicazione dedicata alla «repressione».

Il segretario confederale della Cgil, Montagnani, ha detto che il volume *«è una documentazione, forse non ancora completamente aggiornata, sui dati relativi alle denunce di lavoratori e sindacalisti, che costituisce un ulteriore elemento di continuità per l'impegno delle confederazioni sindacali nei confronti della battaglia contro la repressione».*

Il segretario confederale della Uil, Simoncini ha criticato l'attuale sistema giudiziario italiano, auspicando una rapida ed efficiente riforma dei codici.

Secondo il documento i denunciati sono stati 13.903, di cui 737 dirigenti sindacali. Il più alto numero di denunce si è avuto a Bari (2387); seguono Palermo (1916), Messina (893), Catania (765), Grosseto (435), Foggia (377), Ferrara (373). Fra i più colpiti troviamo i braccianti (3922), i metalmeccanici (2158), gli ospedalieri ed i dipendenti degli enti locali (1966), i vigili urbani (1103), i chimici (625).

Il 46 per cento delle denunce, si afferma, sono state promosse dalle autorità di pubblica sicurezza (polizia e carabinieri), il 24 per cento da privati cittadini, il 17 per cento da datori di lavoro ed il 13 per cento dall'autorità giudiziaria. *(Ansa)*

Siglato l'accordo per le guardie giurate

Roma, 4 marzo.

E' stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale delle guardie giurate. Le principali modifiche agli articoli del nuovo contratto, che interessa circa 40 mila persone, riguardano la riduzione dell'orario di lavoro, la maggiorazione del lavoro straordinario feriale e delle ferie, il miglioramento del trattamento di malattia, della gratifica natalizia.

Il contratto decorre dal primo aprile 1970 e scadrà il 31 marzo 1973. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

3 marzo 1970

NATI — Brognara Daniele, Calanello Paolo, Cardinale Francesca, Ferrero Varsino Raffaella, Gambou Marco, Di Giacomo Anna, Meloni Alessandro, Chiò Cristina, Bastianelli Roberta, Elena Gabriella, Barrera Paolo, Visca Marco, Durando Monica, Labruco Tina, Raffaele Maria, Dipompa Ilario, Santoro Francesco, Vuolo Enzo, Tiberti Davide, Gerace Michelina, Corsaro Massimiliano, Gianusso Gualtiero, Mazzini Ombretta, Mascia Emanuela, Alessio Sabrina, Valle Davide, Lovecchio Michele, Giampà Paolo, Davì Emanuela, Campobello Luigi, Salaconne Sabina, Grasso Giorgio, Cavallaro Francesco, Bono Barbara, De Mieri Michele, Antonelli Daniela, Bussolino Giovanni, Gioia Michele, De Paolis Oreste, Botte Stefania, Murtinu Paolo, Pittana Elena, Melli Maria Elena, Firinu Fabrizio, Cascella Salvatrice, Spinelli Fioravante, Palestro Mara, Curatolo Luca, Olli Marcello, Soro Giovanni, Ribotta Federica, Ribotta Fabrizia, Martinasso Nicola, Bellone Marco, Di Parigi Roberto, Orecchia Monica, Barbetta Davide, Saluzzo Matteo, Micari Angelo, Telesca Cristina, Albinito Dario, Di Martino Antonino, Podda [illegible], Cerrato Monica, Maiorano Vito, Borra Enrico, Lisanti Teodoro, Avataneo Laura, Managò Antonio, D'Andrea Leonardo, Casetta Maurizio, Sangiorgi Francesco, Talluto Cristian, Taurisano Rocco, Colangelo Rosella, Starace Elena, Iannuzzi Antonio, Allimari Eugenio, Villanova Francesca, Gentile Giuseppe, Bertino Gianluca, Giannone Savino, Melilli Marialuisa, Donetti Alessandro, Burzio Claudia, Coltino Nadia, Covello Antonio, Iantorno Monica, Fornengo Daniele, Soffietti Paolo, De Francesco Sabrina, Cerchio Margherita, Bruglietti Simonetta, Didone Marina, Crepaldi Daniela, Lotito Pierfelice, Pecora Cristina, Facciongo Massimiliano, Buonocore Guido, Bianco Andrea.

MORTI — Castellano Agostino, di anni 65, nato a Canicattì, pensionato, abitante in c. Lombardia 115; Lai Francesco, a. 73, Tissi, pens., c. Raffaello 3/A; Passarella Giuseppe, a. 36, Contarina, operaio, v. Cantalupo 22; Cravezio Aleramo, a. 92, Torino, religioso, v. Delle Rosine 7; Torta Teresa in Rovaretto, a. 76, Sala Biellese, casal., c. Casale 409; Delerè Maria Angela ved. Boltri, a. 83, Alfiano Natta, pens., v. Urbino 38; Dalpin Beatrice ved. Canella, a. 80, Piove di Sacco, pens., v. Verolengo 103; Contenti Maria ved. Mannini Guerruzzi, a. 77, Grosseto, pens., c. Orbassano 116; Stirca Corrado, a. 54, Aosta, commerciante, c. Re Umberto 23; Ostorero Luigia ved. Garuti, a. 88, Torino, pens., v. Arquata 14; Colombo Elvira, a. 86, Fossano, pens., v. Gobetti 7; Fava Pietro, a. 71, Occimiano, pens., v. Moncrivello 1; Merra Davino, a. 84, Castell'Alfero, pens., v. Bidone 25; Arnecodo Teodoro, a. 78, Torino, pens., c. Rosselli 76; Giovannoli Emilio, a. 44, Torino, albergatore, v. Bossolasco 4; Pastore Maria in Camino, a. 77, Torino, casal., v. Talucchi 23; Aragno Maddalena, a. 53, Grugliasco, casal., v. Giocie Solari 34.

Deceduti in ospedale: Feno Felicita ved. Marchino, a. 72, Torino, pens.; Perino Ermanno, a. 63, Netro, pens.; Coletti Davide, giorni 1, Torino; Civilico Lorenzo, a. 75, Valle d'Istria (Pola), pens.; Bastianini Secondo, a. 80, Chiaravalle Marche, pens.; Frasca Palmina, anni 79, Miagliano, pensionata; Tomassone Silvio, giorni 24, Torino; Basile Federica, a. 81, Torino, casal.; Jaime Emilia in Sibille, a. 65, Salbertrand, pens.; Ruggiero Giovanni, a. 75, Nocera Superiore, pens.; Prelle Giuseppe, a. 65, Roppolo, pens.; Padovan Angelo, a. 97, Lusia, pens.; Bezzo Rosa in Goslino, a. 43, Odalengo Grande, casal.; Trepo Agata ved. Amerio, a. 87, Livorno Ferraris, pens.; Binello Giulio, a. 80, Montegrosso d'Asti, pens.; Vial Maria Teresa ved. Ciocca, a. 71, Fenestrelle, pens.; Giardino Giovanni, a. 70, Rivoli, pens.; Sciara Giovanni, a. 64, Tunisi, agricoltore; Cagnasso Maggiorino, a. 74, Roddino d'Alba, pens.; Oddone Maddalena, a. 87, Mombello Monf.to, pens.; Panero Rosa in Marcellino, a. 65, Fossano, pens.; Destefani Ida ved. Gamberini, a. 77, Ravenna, pens.; Orsini Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Zilli Angela ved. Casagrande, a. 84, Campea di Miane, casalinga, v. Pigafetta 24; Sopetto Margherita ved. Bianco, a. 69, San Carlo Can.se, pens.; Amerio Emma ved. Cussotti, a. 78, Cavallermaggiore, pens., v. Di Nanni 11; Cosino Maria, a. 63, Sant'Albano Stura, commerciante; Cappelli Simonetta, a. 15, Torino, studentessa; Berra Claudina in Nicola, a. 62, Pino d'Asti, casal.; Allois Agostino, a. 64, Ulzio, pens.; Antonello Elisabetta, a. 75, Borgone di Susa, pens.; Brero Lucia, a. 80, Druento, pens.; Febbo Filomena ved. Ranieri, a. 69, Castellammare Adriatica, casal.; Grandi Giovanni, a. 68, Torino, pens.; Malorino Vito, giorni 10, Torino; Palazzo Giuseppina, a. 74, Torino, casal.; Picone Orsola ved. Balduino, a. 83, Serradifalco, v. Gropello 28; Gazziero Clotilde ved. Piccoli, a. 63, Albettone, pens.; Garetti Giuseppe, a. 79, Santhià, pens.; Zucchino Emilio, a. 66, Buenos Aires, pens.; Pozza Mario, a. 57, Lusiana, fattorino; Nardulli Marianna, giorni 1, Torino; Rittà Luigi, a. 43, Monteu Roero, operaio; Brusasco Maria, mesi 5, Torino; Murgia Giovanni, a. 30, Ozieri, operaio; Scaglia Maddalena, a. 57, Montaldo Roero, pensionata.

Nati 100 - Matrimoni 20 - Morti 62

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Margherita Bracchino

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Luciano con la moglie Marisa Chirio; le cognate Pasqualina e Giuseppina, i nipoti, i cari Mariateresa e Firmino Chirio. Funerali giovedì 5 corrente ore 15,30 in Almese-Milanere, via Crivella 20. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Almese, 4 marzo 1970.

Umberto Querel e famiglia si associano al dolore degli amici Marisa e Luciano per la perdita della cara sorella.

La Pres-Block S.a.s. partecipa al dolore del signor Luciano Bracchino, procuratore della società, per la scomparsa della sorella.

Margherita Bracchino
— Caselette, 4 marzo 1970.

I Collaboratori della società Pres-Block partecipano al lutto del sig. Luciano Bracchino per la scomparsa della sorella.

Maria, Piera Casel si uniscono al dolore di Marisa e Luciano.

Il Presidente, il Consigliere Delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Worthington Italiana S.p.A.» di Milano hanno il dolore di annunciare il decesso della Signora

Gina Bracchino

ed esprimono al fratello signor Luciano Bracchino, responsabile di Direzione della «Pres Block S.A.S.» di Caselette (Torino) i sensi della loro sincera partecipazione e del loro profondo cordoglio.
— Milano, 5 marzo 1970.

Partecipano al lutto: Mr. Jack B. L. Williams Vice-President Group Executive International of Studebaker - Worthington; il dr. ing. Paolo A. Gamboni Vice Presidente per gli affari europei della Worthington Pump International.
— Milano, 5 marzo 1970.

Elda e Giulio Borri unitamente a Enrica, Lucia e Rita, prendono parte al dolore di Luciano e Marisa per la perdita della cara GINA.

Si uniscono al dolore di Luciano e Marisa gli amici:
Luciana Aragno
Mario Coda
Nilde e Giacomo Ferrerio
Ernesto Gussellino
Rosita e Renato Migliore
Giorgio Operti
Alma e Raimondo Voglino.

Luisa Angelo Spinardi e bimbi si uniscono al dolore di Luciano e Marisa per la perdita della cara zia GINA.

Breve crudele male ha portato all'Altra Sponda

Michele Ferrero
Musicista

Lo annunciano la moglie Lucia Flandro, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori. Benedizione giovedì ore 15,15 via Principessa Clotilde 30. Funerali in Drocenzo. Servizio pullman.
— Torino, 4 marzo 1970.

Sono vicino a Lucia le famiglie Vassal e Galluri.

I cugini Carlo, Maria Brunert con figli, nuore partecipano all'immenso dolore di Lucia.

Cugini Flandro e Morchio con zia Maria partecipano al dolore di Lucia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Giovannoli

A funerali avvenuti con un dolore che non ha conforto lo annunciano Mamma, Moglie, Sorella, Fratelli, parenti tutti. Si dispensa dalle visite.
— Torino, via Bossolasco 4
5 marzo 1970.

Le famiglie Casarese, Ricaro, Candiotto si uniscono al dolore delle famiglie.

La famiglia Caligaris - Vettori partecipa al dolore della famiglia.

Grazia e famiglia si associa al dolore per la scomparsa di EMILIO.

E' mancato a Terracina il

Cav. Aldo Amione

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con Elvirucola e Giorgio.
— Torino, 4 marzo 1970.

La famiglia Longoni partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Aldo Amione
— Torino, 5 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Giacinta Borrione ved. Borrione

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Fiora ved. Salietti, nipote Lidia col marito Ezio Aslaro, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gabella e alle infermiere Giemese e Baldi. Funerali oggi a Giaglia alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1970.

E' deceduto in Pietra Ligure, Istituto S. Corona

Luigi Cervetti
Presidente FP.SS.

Lo piangono il figlio Giuseppe, la nuora Margherita Bellard, l'affezionata nipotina Maria Luisa, sorelle e parenti tutti. Funerali in Pietra Ligure venerdì 6 corr. mese, alle ore 7. la cara salma proseguirà per Lomellio.
— Pietra Ligure, 4 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze, è tornata a Dio la nobile anima di

Lina Elia ved. Siccardi

Profondamente commossi ne danno il mesto annuncio parenti ed amici. Il funerale avverrà venerdì 6 marzo alle ore 9,30 all'Istituto Suore di S. Eusebio in Moncrivello.
— Moncrivello, 4 marzo 1970.

L'Agis-Piemonte e la Delegazione Piemontese della Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti annunciano la tragica scomparsa di

Adriana Volpi
di anni 15

figlia adorata di Agostino Volpi, Consigliere Nazionale dell'A.N.E.S.V.
— Torino, 4 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Angelo Castaldo

Lo annunciano la moglie, la sorella col marito e figli, fratello, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane ore 8,45 da corso Francia 381. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Tronzano Vercellese.
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancato il

Comm. Carmelo Cilea
Presidente Sezione Provinciale Fe. NCPIA

Lo piangono: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 14,30 nella Parrocchia della Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancata

Teresa Forma ved. Ferrero

L'annunciano la figlia e famiglia, i parenti. Funerali in Castellamonte il 5 marzo, ore 15.
— Castellamonte, 5 marzo 1970.

In ricordo della cara

Cesarina Mondino Lisa

Messa sabato ore 9. Chiesa Carmine.
— Torino, 4 marzo 1970.

Giorgio Previdi con la moglie Nicla ed i figli Franco e Irene annunciano con immenso dolore la scomparsa dell'adorata mamma

Dilma Previdi Sogliani

avvenuta a Mantova il 3 marzo 1970.
— Torino, 4 marzo 1970.

Enea e Balchide Vauro partecipano al grave lutto che ha colpito il caro Giorgio per la morte della cara mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Vinifico Vauro e famiglia si uniscono al dolore di Giorgio per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— St. Petersburg (Florida), 4-3-1970.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Movi-Terra di Ing. Previdi prendono viva parte al lutto del loro Titolare per la perdita della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Moncalieri, 4 marzo 1970.

Gigia Bria Berier e Ferruccio Cimdane partecipano al dolore dell'amico Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Alberto e Flora Canonica prendono viva parte al lutto che ha colpito il caro Giorgio per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Sandro e Nanda Martelli prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Previdi.

Giuseppe e Aldo Zanino prendono parte al dolore dell'amico Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

La Ditta Agricoltura di Novara partecipa al lutto che ha colpito l'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Novara, 4 marzo 1970.

La Ditta Bona di Rivarolo Canavese prende parte al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Rivarolo, 4 marzo 1970.

Eugenio ed Ermelinda Borello partecipano al lutto dell'Ing. Giorgio Previdi per la scomparsa della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Ivrea, 4 marzo 1970.

Giovan Battista Gallo, Michele Bauligasco e Giuseppe Pochettino partecipano al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la scomparsa della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Moncalieri, 4 marzo 1970.

La Ditta Gerbore di Aosta partecipa al grave lutto che ha colpito l'Ing. Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Aosta, 4 marzo 1970.

La Ditta Lorda di Busca prende parte al lutto dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Busca, 4 marzo 1970.

La Ditta Nicolello di Fornace Crocicchio partecipa al lutto che ha colpito l'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Fornace Crocicchio, 4 marzo 1970.

Le famiglie Olcelli e Rossetti si associano al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la scomparsa della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

La Ditta Oliva e Chiodin di Domodossola prende parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Domodossola, 4 marzo 1970.

Claudio Piazzai prende viva parte al dolore dell'amico Giorgio per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Stefano e Renata Poggio partecipano al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Gino e Caterina Rossio partecipano al lutto dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della Mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

La Ditta Rossat di Amerio Luigi di Asti prende parte al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Asti, 4 marzo 1970.

La Ditta Rossino di Casale Monferrato prende parte al lutto dell'Ing. Giorgio Previdi per la morte della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Casale, 4 marzo 1970.

Ferdinando e Rita Spadetti si associano al dolore dell'Ing. Giorgio Previdi per la scomparsa della mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

Franco, Grazia D'Agnolo Valler partecipano al lutto di Giorgio e Nicla Previdi per la perdita della cara MAMMA.

La Presidenza e la Direzione della Società Massey Ferguson ICM di Aprilia si associano al dolore del dr. ing. Giorgio Previdi per la perdita della Madre

Dilma Sogliani ved. Previdi
— Roma, 5 marzo 1970.

Luciano e Flavio Fadda partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della Mamma [illegible] Signora

Dilma Sogliani ved. Previdi
— Roma, 5 marzo 1970.

Condomini, Inquilini e Amministratore di v.le Thovez 57, partecipano al lutto della famiglia ing. Giorgio Previdi per la scomparsa della Mamma

Dilma Previdi Sogliani
— Torino, 4 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Teodoro Arnecodo
Ten. Col.

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Renato, Giacomo, Maria Luisa; la nuora con i nipoti.
— Torino, 3 marzo 1970.

Fiorenzo e Alessandra Merlo partecipano al dolore di Renato.

Partecipano al dolore della signorina Arnecodo i suoi alunni unitamente alle famiglie.

Guido e Tina Degiacomi
Candido e Giusi Tos
si uniscono al dolore dell'avv. Renato e Marialuisa Arnecodo.

Cristianamente è mancato

Luigi Molinero
Maestro di Musica

Lo piangono: la moglie, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Domenico Savio; indi la Cara Salma verrà tumulata a Foglizzo.
— Torino, 5 marzo 1970.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Irene Salvetti ved. Facciano

Addolorati lo annunciano i figli Aldo e Luigi colle rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti. La Salma sarà benedetta oggi ore 14 Convalescenziario Crocetta indi proseguirà per Caluso.
— Torino, 5 marzo 1970.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Alberto Acerboni
Anziano Lancia
— Torino, 4 marzo 1970.

1967 — 1970

I familiari ricordano con doloroso rimpianto

Wilma Rosenfelder Roggero

agli amici.
— Torino, 5 marzo 1970.

Giordano Bruno

ha lasciato nella desolazione l'adorata moglie Maria e Nora Navarre David alla quale era legato da fraterno affetto. Funerali venerdì 6 marzo alle ore 15 in Vallecrosia, via Romana n. 80.
— Vallecrosia, 3 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Carla Bertil
Sorelle Bella
Famiglia Bordese
Agostino Borello
Famiglia Colli Olivieri
Famiglia Lazzarino
Nelly Lisa
Famiglia Malatesta
Famiglia Perrotta
Famiglia Pistil
Famiglia Pigella
Famiglia Scarzelli e Tildo
Famiglia Serra e Moretti
Famiglia Settimelli
Sorelle Torelasconi
Vittorina Traso.

I Condomini delle palazzine Anemoni A e B e gli amici Bacolla, Fiazi, Saletta partecipano con dolore la scomparsa del Signor

Giordano Bruno
— Ospedaletti, 5 marzo 1970.

Gianluigi affettuosamente unito alla sua cara Madrina prega e piange per

Giordano Bruno
— Torino, 5 marzo 1970.

Paolo e Silvia Vasario ricordano l'indimenticabile amico

Giordano Bruno

unendosi al dolore della cara Maria e Nora.
— Torino, 5 marzo 1970.

Si uniscono al cordoglio Giuliana, Franco Vasario e figli.

Le famiglie Gerbosi e Martini partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico

Giordano Bruno
— Torino, 5 marzo 1970.

I Condomini del Complesso Lido Fese prendono viva parte al dolore della signora Maria Bruno per la scomparsa del marito

Giordano Bruno
— Sanremo, 4 marzo 1970.

La famiglia Bona partecipa al lutto dei familiari.

Cugini Pisano e Fissore sono affettuosamente vicini alla cara Maria.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Chiapino
Impresario edile

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda Bosio con i figli: Tullio con Anna e nipotina, Lalla, la sorella Irene Chiapino ved. Zucca con figli, parenti ed amici tutti. Un particolare grazie ai dottori Vicario. La presente di partecipazione e ringraziamento. Funerali in Casalborgone il 5 marzo 1970 ore 16 dalla abitazione dell'Estinto.
— Casalborgone, 4 marzo 1970.

Dodo, Chicchi e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Chiapino per la perdita del PADRE.

La famiglia Ciolo commossa si associa al dolore delle famiglie Chiapino e Zucca per l'improvvisa scomparsa di

Alberto Chiapino
— Torino, 4 marzo 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Chiapino:
Edoardo Capriolo
Luigi Favaro
Clelio Seglie
Domenico Viano
Giovanni Bertolino
Enrico Davico
Vitalio Seglie
Albino Ferrero
Fam. Martinetti
Pietro Seglie
Seagno Capello
Aldo Gallina
Aldo Seglie
Michele Massola
Renato Lucco
Mario Avandri
Enrico Cairola
Elio Hultberg
Faustino Camino
Andrea Galasso
Prof. Luigi Pierri
con le rispettive famiglie.

Le famiglie Giovanni e Carlo Capello partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Maria Solero ved. Carena

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Paola Costanzo con Carlo, la sorella Camilla e nipoti Durando con le piccole Carla e Silvia, la sorella Margherita, cognata e nipoti Novello. La Salma sarà benedetta oggi ore 14, Ospedale San Giovanni Vecchio, via San Massimo 24, indi proseguirà per Valperga Canavese.
— Torino, 5 marzo 1970.

Le famiglie Costanzo e Guida prendono parte al grande dolore di Paola e Carlo.

Gli amici di Mondrone: Bussi, Certosa, Cuscina, Ferrero, Mussetti, Morgomi, Odasso, Piccolini, Sulero-Masi, Tamponi, Trivelli, Villa, partecipano vivamente al dolore di Paola e Carlo.

E' mancata ai suoi cari

Angela Salassa ved. Graziano
Pensionata Manifattura Tabacchi

Danno il triste annuncio: il figlio Luigi, la nuora Giuseppina Peretti, nipote Gabriella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Salvatore Paudice per le assidue cure, e all'affezionata Lina Casanzano. Funerali giovedì 5 alle ore 10.15 da via Bosio 69.
— Torino, 3 marzo 1970.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Peretti, Falchero, Brunetti, Casanzano, Di Battista.

Condomini, Inquilini e Custode della casa di via Vigone 10-12 partecipano al dolore della famiglia Carena-Costanzo.

Partecipano al dolore della famiglia:
Famiglia Doglioni-Nasi
Famiglia Orta
Famiglia Rizzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia il

Cav. Armando Gilio Tos
ex Dirigente FIAT

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da desiderio dell'Estinto, la moglie Piera Brignolo, la figlia Egle con il marito rag. Ademaro Vigo, il fratello Giovanni con la moglie Paola Tonetti, le nipoti Lisetta Vigo con il marito Alfredo Rossi e Laura Vigo con il marito Giovanni Bertarello e il piccolo Enrico.
— La Spezia, via Vittorio Veneto 126.
4 marzo 1970.

La famiglia Brignolo si uniscono al dolore della Famiglia.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Troja

Lo annunciano la figlia Elena col marito Giuseppe Reviglio, gli adorati nipotini Luisa e Alberto, e i parenti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinta giovedì 5, alle 14,30.
— Torino, 4 marzo 1970.

Partecipano al lutto Tata e Lucio Anselmi.

Le famiglie Reviglio, Borio, Cesarani partecipano al dolore di Elena per la scomparsa della MAMMA.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci, Sindacato Commercianti Dettaglianti Casalinghi Provincia Torino, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro Consigliere

Edmondo Zaglio
— Torino, 5 marzo 1970.

Giulio Degli Esposti con vivo dolore partecipa al lutto dei familiari per la morte dell'affezionato Collaboratore

Edmondo Zaglio
— Torino, 5 marzo 1970.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci della Società Canottieri Caprera prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del Collaboratore addetto alla Segreteria

Edmondo Zaglio
— Torino, 5 marzo 1970.

Con rimpianto, i figli Paola e Luigi rivolgono un affettuoso pensiero ai genitori

Lorenzo Velatta
1950

Palmira Rosso Velatta
1960

6 marzo, Messa Santuario Consolata, ore 18,15.
— Torino, 5 marzo 1970.

In Sanremo il 4 marzo 1970 è cristianamente spirato il

DOTT. ING.
Vittorio San Pietro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vittoria, la figlia Corinna con il marito Gianni Wild, la sorella Giuliana, i fratelli Giovanni e Cesare con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino oggi 5 marzo nella Parrocchia di S. Rita alle ore 16. La Salma verrà tumulata a Susa nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 5 marzo 1970.

La FIAT Divisione Aviazione, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono sincera affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del valente e indimenticabile

DOTT. ING.
Vittorio San Pietro

ed esprimono sentitissime condoglianze.

Si associano particolarmente commossi i Dirigenti e il Personale della Direzione Commerciale Aviazione.
— Torino, 5 marzo 1970.

Tutti gli Amici FIAT di

Vittorio San Pietro

rimpiangono sinceramente la Sua scomparsa.
— Torino, 5 marzo 1970.

Il Consiglio di Amm.ne della «Associazione Industrie Aerospaziali», A.I.A., partecipa con vivo dolore la scomparsa del

DOTT. ING.
Vittorio San Pietro

Consigliere di Amm.ne dell'Associazione.
— Roma, 5 marzo 1970.

Franco, Liliana e Anna Merlo partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Giovanni e famiglia gli amici:
Tina Anna Bona-Galvagno
Luciano Enrico Genta
Silvio Angela Giobbe
Nino Elisa Siemerri
Domenico Mariolina Tibone.

Vittoria e Lalla Raimondo partecipano con fraterno affetto al dolore della famiglia San Pietro.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insuperabile e fraterno amico

DOTT. ING.
Vittorio San Pietro

Franco e Adele Cipolla
Bruno e Livia Nappi Modona
Piero e Rosa Cosenza
Piero e Milly Gaja
Mario Indemini
Giuseppe Omegna
Manlio e Marina Rizzo
Aurelio Robotti
Edel Roinodi
Carlo e Laura Rovere
Mario Segre
Giovanni e Carla Terzoli
Riccardo e Katina Viglieri
Enrico Guasciali Franchi.
— Torino, 4 marzo 1970.

Tilina e Nino Giachino, Gigetta e Giovanni Leili, piangono con i cugini San Pietro la scomparsa del carissimo VITTORIO.

Si associano al dolore di Cecè San Pietro per la morte del fratello

DR. ING.
Vittorio San Pietro

gli amici e colleghi:
Gaspare Bona
Remo Cassoni
Mario Cassone
Riccardo Gagner
Nedo Innocenti.
— Caselle, 4 marzo 1970.

Cecilia Antonelli e figli partecipano al dolore di Giovanni, Giuliana e Cesare.

Il dott. Fieroff partecipa al dolore della famiglia.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Operai della Soc. Imper. Ing. A. Schiavoni & Figli e della S.I.A.P. partecipano al dolore del Sig. Cesare San Pietro per la morte del fratello

DOTT. ING.
Vittorio San Pietro
— Torino, 4 marzo 1970.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni e famiglia gli amici:
Carlo Giuliana Merlini
Elia Robotti
Vittorio Pupa Romagnoni
Francesco Raul Rossini
Roberto Franca Schieroni.

Maria Teresa, Silvio, Eugenio, Renato e Giuseppe Pettiti con le loro famiglie partecipano fraternamente al dolore dei cugini San Pietro per la scomparsa del carissimo VITTORIO.

Sono affettuosamente vicini ai fratelli:
Anna Chiesi
Gisla Farcia Delmastro
Bianca Levi
Mariuccia Miloon
Sandra Monigliano
Tilde, Angelo Pichetto
Teresa Roe Quarelli
Elsa, Piero Roe
Pucy, Gustavo Roe
Tuccia, Cesare Sobrero.

Enrica e Mario San Pietro si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del cugino

Ing. Vittorio San Pietro
— Torino, 4 marzo 1970.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Oddono ved. Lobetti Bodoni

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli Giuseppina col marito Dino Gandolfi, Franco con la moglie Daisy Chiappero e Camillo con la moglie Lia Cossilch, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Mondovì.
— Mondovì, 4 marzo 1970.

Piera e Renata Ureni partecipano commossi al dolore delle famiglie Lobetti Bodoni e Gandolfi per la scomparsa della Signora

Pierina Oddono Lobetti Bodoni
— Torino, 3 marzo 1970.

Il Personale dello Studio prende vivissima parte al dolore del Notaio Franco Lobetti Bodoni e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Si unisce al dolore il dottor Antonio Rossi.

Giacomo Mottura e famiglia prendono viva parte al lutto del Notaio Franco Lobetti Bodoni per la scomparsa della Mamma

Pierina Oddono ved. Lobetti Bodoni
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Savio ved. Carrone

La piangono la figlia Luciana col marito ing. Giovanni Crestetto e l'amata nipote Roberta, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Susa 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1970.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via Susa 13 e 15 si associano al dolore delle famiglie Crestetto-Savio per la perdita della Mamma

Maria Savio in Carrone
— Torino, 4 marzo 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Rovero n. Perazzo

Ne danno il triste annuncio il marito Ettore, la sorella Orsolina e famiglia, il fratello Oreste, il cognato Francesco Antonino e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 c.m., alle ore 9,45, dall'abitazione dell'Estinta, via Andezeno 53. La salma proseguirà per Mazzantino, dove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 4 marzo 1970.

Il 27 febbraio scorso, dopo breve malattia assistito dai suoi cari, munito dei conforti religiosi si è spento

Francesco Arduino

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia dell'estinto ringrazia: il Dott. Prof. Giuseppe Dadone; il Dott. Prof. Giorgio Martini; la Dottoressa Carla Saracco, la reverenda Suor Priora dell'Ospedale M. Adelaide per le amorevoli affettuose cure prestate al loro caro.
— Torino, 5 marzo 1970.

1965 — 1970

Emilio Testa

vive indimenticabile nei suoi cari.
— Torino, 5 marzo 1970.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi Cari

Guido Riccardi Candiani

Ne danno il doloroso annuncio i figli Camillo con la consorte Ludovica Riccardi e figli Elisabetta e Giovanni; Giampaolo con la consorte Maria Luisa Odiard des Ambrois e figlie Anna ed Elena; i nipoti Riccardi, Colleoro di Montemeno, Riccardi di Mongrando, Sella, i cugini e i parenti; i fedeli collaboratori delle aziende e l'affezionatissima Giuseppina Gionda. La cerimonia funebre avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Sebastiano Po (Villa) il giorno 5 corr. alle 15.30. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 4 marzo 1970.

Emma Riccardi Bonino e figli Gabriella Gianluca Filiberto Lorenzo [illegible] e genero ricordano con tanta mestizia il caro zio GUIDO.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo illustre e benemerito accademico tesoriere

CONTE
Guido Riccardi Candiani
— Torino, 5 marzo 1970.

Prende parte al lutto della famiglia la Società Cultura Propaganda Agraria.

La S.p.A. De Marchi F.lli, Dirigenti, e Maestranze sono vicini al lutto che ha colpito il proprio Dirigente Dott. Giampaolo Riccardi Candiani per la scomparsa del Padre

CONTE
Guido Riccardi Candiani
— Torino, 4 marzo 1970.

Carlo ed Aida De Marchi
Sergio e Paola De Marchi
partecipano al dolore che ha colpito Giampaolo e Camillo Riccardi Candiani per la morte del PADRE.
— Torino, 4 marzo 1970.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio

CONTE
Guido Riccardi Candiani
— Torino, 4 marzo 1970.

La Federazione Regionale Unioni Agricoltori Piemontesi e Unioni Agricoltori di Torino Alessandria Cuneo partecipano con profondo cordoglio la dipartita del

CONTE
Guido Riccardi Candiani

appassionato agricoltore benemerito Organizzazione Agricola.
— Torino, 5 marzo 1970.

La Presidenza, la Giunta Amministrativa, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Tecnici e il Personale tutto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Liguria partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

CONTE
Guido Riccardi Candiani
Presidente Onorario dell'Istituto
— Torino, 4 marzo 1970.

Casimiro di San Germano
Luigi Arcozzi Masino
Carlo Luda di Cortemiglia
Aldo Gorlanda
Ignazio Aliaza
Antonio Serra
Antonio Corrias
Carlo Rossi
Saverio Di Palermo
prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte del

CONTE
Guido Riccardi Candiani
— Torino, 4 marzo 1970.

Il Consorzio Agrario di Torino, che per molti anni lo ebbe come stimatissimo Presidente, partecipa al cordoglio per la perdita del

CONTE
Guido Riccardi Candiani
— Torino, 4 marzo 1970.

Il 4 marzo si è spento serenamente

Carlo Felice Savoia

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Irene Monetti, i figli Dino e Anna con la nuora Chiara Marro e il genero Alessandro Marcarini, i nipoti Marco, Fredi ed Elena, il fratello Vittorio con la moglie Franca, i cognati Luisa e Giuseppe Monetti. La funzione funebre avrà luogo il 5 marzo, alle ore 13.30 presso la cappella dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, indi la Salma proseguirà per il Cimitero di Acqui Terme.
— Milano, via Bianca di Savoia 11,
5 marzo 1970.

Franco ed Elio Tacchella, le Maestranze, gli Impiegati tutti degli Stabilimenti A. Tacchella & F.lli di Acqui Terme e Tacchella Macchine S.p.A. di Cassine prendono parte al dolore del loro Direttore commerciale signor Fernando Savoia per la scomparsa del Padre, Signor

Carlo Felice Savoia
— Milano, 4 marzo 1970.
— Acqui Terme, 4 marzo 1970.

Gli amici:
Mario e Gianmaria Garrone
Enrico e Marisa Oddone
Arturo e Mariangela Santi
Giulio e Giovanna Mattoo
Clara Gaico
Guido e Franca Canepa
e tutti gli amici Radioamatori prendono sentita parte al grande dolore di Dino Savoia per la scomparsa del Padre, Signor

Carlo Felice Savoia
— Milano, 4 marzo 1970.
— Acqui Terme, 4 marzo 1970.

All'affetto dei suoi cari è mancata cristianamente

Maria Boggiatto in Risso

Angosciati l'annunciano: marito Alessandro, figlio Vittorio con la moglie Luciana, nipoti Antonella e Rossana; Francesco con la moglie Guglielmina e nipoti Marco, Daniela e Alberto, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Forlì 144.
— Torino, 5 marzo 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia Risso:
Nipoti Rita, Giulio e famiglia
Cugini Emilio e Rita Ansinelli e nipote Anna
Dipendenti della Ditta STAIT.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Miglietta (Notu)

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 5-3-70 ore 15,30 a Livorno Ferraris.
— Livorno Ferraris, 4 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Giuseppe Miglietta
Anziano Viberti
— Torino, 4 marzo 1970.

Ha terminato l'eterna giornata terrena

Suor Giovanna Bosco
Direttrice Suore Immacolatine

Ne danno il doloroso annuncio nipoti, cognati, cugini, parenti, Madri e Consorelle Immacolatine. Funerali oggi 5 marzo ore 14,30 via Vesignè 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1970.

Elvira e Walter Rosbach partecipano al dolore dei cugini Bosco per la scomparsa di Suor GIOVANNA.

La S.p.A. A.S.E.T. prende viva parte al grave lutto del Sig. Luigi Lazzaroni, presidente della Società per la scomparsa della Mamma, Signora

Giuseppina Schiara in Lazzaroni
— Torino, 4 marzo 1970.

Gianna e Francesco Sciolla prendono parte al grande dolore dell'amico Gino per la scomparsa della sua cara Mamma

Giuseppina Schiara in Lazzaroni
— Torino, 4 marzo 1970.

Renato e Carla Ferrero partecipano al dolore di Luigi Lazzaroni per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Angelo Cubito
anni 60

L'annunciano la moglie Cristina Dotce, il figlio Felice, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corrente, ore 15,30, Borgata Colombero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cereta di San Maurizio,
4 marzo 1970.

I Condomini via Della Porta 11-13 prendono parte al dolore del Signor Rosario per la perdita della Mamma Signora

Teresa Torta
— Torino, 4 marzo 1970.

uomini del nostro tempo con Pantèn

Pantèn, Pantyl: marchi registrati

L'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli. Pantèn è efficace perchè contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

PANTÈN Lozione per capelli vitaminica

DONNE pratiche pulizie uffici cercasi. Telefonare 888-811.
ELETTRAUTO cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 82-896.
ELETTRICISTA patente auto pratico montaggio, assistenza bruciatori cercasi. Telefonare 357-693.
ELETTRICISTA pratico cablaggio e impianti cercasi. Telefonare 756-795, ore ufficio.
ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi. Telefonare ore ufficio al 498-147.
ELETTRICISTI cottimisti cercasi per lavoro continuativo. Telefonare 84-708.
ELETTRICISTI impiantisti industriali veramente pratici e motoristi cercansi. Telef. 745-227.
ESCAVATORISTI et operatori attrezzature pali et diaframmi cerca società Else, via Giuseppe Sacchi 7, Milano. Telefono 899-941.
FABBRI ferramentisti ferro alluminio autista fabbro, zona Grugliasco. Telefonare 781-137.

FABBRICA di bruciatori ricerca per proprio stabilimento in Torino operai elettromeccanici di 1a categoria, operai meccanici generici attrezzisti ottimo trattamento. Presentarsi in via Ceva 45 Torino. Telefono 483-435.

FABBRICA meccanica assume apprendiste massimo diciannovenni. Presentarsi via Palonghera 36.
FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico, assume Mobiltecnica SpA. Presentarsi ore ufficio, via Bibiana 114, Torino.
FALEGNAMI 22-30 anni per lavorazione modelli resina, polistirolo, cercansi. Telefonare 701-768.
FAMIGLIA assumerebbe domestica ottimo stipendio. Telef. 541-092.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata pratica cucina, stiro, ottime condizioni. Telefonare 381-635.
FAMIGLIA con bambinaia cerca cameriera fissa, referenziata. Tel. 588-885.
FAMIGLIA in Torino cerca coppia fissa fidata, referenziata. Telef. 690-318.
FAMIGLIA residente Ivrea cerca coppia marito domestico moglie tuttofare. Telefonare a Torino Cyiron, via Tenivelli 12, telefono 487-703.
FAMIGLIA signorile cerca abilissima cuoca fissa referenze controllabili. Telefonare 533-740.
FAMIGLIA signorile cerca coppia senza figli moglie tuttofare marito domestico autista, referenze controllabili. Telefonare 533-740.
FAMIGLIA signorile, due persone, cerca cuoco fisso referenziatissimo, massimo 50enne, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino».
FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa capacissima buon stipendio. Telefonare 537-411.
FAMIGLIOLA, ambiente distinto cerca tuttofare referenziata fissa o giornata, compenso adeguato. Telefonare 651-610.
FERRAIOLI specializzati e qualificati grande impresa cerca per lavori lunga durata. Telefonare 353-638.
FONDERIA bronzo assume operai. Presentarsi sabato mattino in via Cigliano 32, Torino.
FRESATORE conoscenza disegno per attrezzatura cercasi. Quaglieno, via S. Secondo 99/A.
FRESATORE I-II categoria assumesi, presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.

FRESATORI attrezzisti, aggiustatori manutenzione, aggiustatori stampisti ricerca media azienda metalmeccanica. Offresi massima paga a veramente capaci. Presentarsi ore ufficio via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

FRESATORI e alesatori veramente capaci cerca ditta costruzione attrezzature. Telefonare 700-343.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
GIARDINIERE con macchina cercasi per lavori in giardino e serra ad ore o mezza giornata tutto l'anno compreso periodo invernale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6455 — 10100 Torino».
GIARDINIERE veramente capace fino produzione, alla retribuzione, referenziato, cercasi urgente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2576 — 10100 Torino».

GRANDE industria confezioni zona centralissima assume giovane pratico assistenza tecnica macchine cucire, anche apprendista volenteroso carriera. Assume magazziniere provetto responsabilità carico scarico materiali. Telefonare 850-269, 850-225.

GROSSISTA specialità medicinali cerca ragazzo 15-17 anni per magazzino. Telefonare 599-056.
GRUISTA per Gmig assumerebbe azienda commerciale Bastiera di Nizza. Telefonare ore ufficio 633-414.
GUARDIA notturna possibilmente ex carabiniere cerca industria Regio Parco. Telefonare 238-023.

GUARDIANO notturno per autorimessa cerca concessionaria Alfa Romeo Moncenisio. Presentarsi via Cibrario 35 dalle 15 alle 17 giorni feriali.

Opel: Cortesia e buoni affari (ai prezzi dell'anno scorso)

Venite nei nostri autosaloni. Troverete un nuovo modo di fare affari insieme. Saremo gentilissimi: vi supervaluteremo il vostro usato, per esempio, o cercheremo di accelerare la consegna. In più, troverete la novità di primavera: la supereconomica Kadett SE a quattro porte. E non dimenticate, i nostri prezzi non aumentano!

Nuova a 4 porte
Kadett SE Supereconomica.

Questi i "vostri" concessionari Opel.

Alba - F.lli Sottero S.d.f. - C.so Torino, 14 - Tel. 49.203
Asti - Paolo Rontani - Via De Amicis, 15 - Tel. 53.016
Borgosesia - Alliata Luigi - Via Varallo, 127 - Tel. 22.883
Casale Monferrato - Garage Casalese - P.zza Venezia, 22 - Tel. 21.30
Novara - Grandi Marche Automobili S.n.c. - Via Battistini, 30 - Tel. 27.300
Torino - S.A.I.E. S.p.A. - C.so Giulio Cesare, 202 - Tel. 265.756 (4 linee)
Verbania Intra - Spinelli Enrico - Via A. Rosa, 21 - Tel. 41.412
Vercelli - Autoprovinciale S.n.c. - Via Didoni, 16 - Tel. 34.44
Aosta - Savoia Mario e Figlio - Via XXVI Febbraio, 1 - Tel. 24.88
Fossano - F.lli Asteggiano S.n.c. - V.le Regina Elena, 25 - Tel. 61.625
Alessandria - Giorgio Bolgeo & C. S.a.s. - Via B. Bunzi, 11 - Tel. 60.558
Carmagnola - Vaschetti Quinto & Figlio - Via S. Francesco da Sales, 44 - Tel. 97222
Rivarolo Canavese - Bonessa Martino - Via La Maire, 1 - Tel. 2317
Rivoli - Vencar - Corso Susa, 306 - Tel. 957257

Una rete capillare di assistenza con oltre 400 punti in tutta Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

ASSUMONSI da ditta confezioni stiratori, stiratrici ed abili operaie. Edi, via Sant'Osvaldo 39 bis.
ASSUMONSI meccanici motoristi e apprendisti su vetture tedesche. Telefonare 584-691.
AUTISTA patente B assumesi per carburante importante organizzazione vendita, 18-22enne. V. Nizza 32, 3° p., Ernesto Piani.

AUTISTA patente C cerca industria metalmeccanica Grugliasco. Presentarsi ore ufficio via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

AUTISTA patente D-E pubblica cercasi. Telefonare 697-644.
AUTISTI patente D-E pubblica o privata cerca importante azienda autotrasporto vetture e servizi di linea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino».
AUTISTI pat. D-E pratici ribaltabili assume impresa. Telefonare 895-557.
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito et apprendista generico. Telefonare 372-115.
AUTOCARROZZERIA Alexandra, corso Sicilia 19, Torino, telefono 633-063, cerca apprendista e operai verniciatori.
AUTORIMESSA centrale cerca garagista pratico lavaggi, buona retribuzione. Telefonare 511-478.
AUTORIMESSA cerca abili garagisti lilleri subito. Telefonare 748-145.
AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratico 30-50 o pensionato. Tel. 380-625.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Corso Brescia 77, telefono 854-922.
AUTORIMESSA via Arnaldo da Brescia 41, cerca pensionato ore diurne.
AUTORIMESSA Gobetti 9 cerca lavatore Turbo Emanuel militesente.
AZIENDA assume operai veramente pratici riparazione macchine agricole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 587 — 10100 Torino».
AZIENDA elettromeccanica cerca operaio 1° categoria specializzato lavorazione carpenteria leggera e attrezzature relative. A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.
AZIENDA floricola in Torino cerca giardiniere, anche pensionato, pratico impianti giardini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica attrezzature cerca abili tornitori fresatori aggiustatori rettificatori. Presentarsi Ocule, via Tommaseo 64, Regina Margherita. Telefono 721-362.

AZIENDA meccanica torinese cerca infermiera patentata per infermeria pronto soccorso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8459 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica Cascine Vica, cerca: a) operai specializzati, fresatori ed aggiustatori stampisti, ottima retribuzione. b) sorveglianti preferibilmente ex carabinieri. Telefonare 950-850.
AZIENDA Ovenca cerca tornitori per finitori fabbricati C.A. — manovali, saldatori elettrici ossigeno per carpenteria leggera. Presentarsi a Desefaulis - Moncalieri strada Carignano 46 telefono 643-472.
BAMBINAIA capace, giornata bimbo 9 mesi, Zona S. Rita. Telefonare ore negozio 353-845.
BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bimba 18 mesi. Telefonare 532-149.
BARISTA, aiuto barista cercasi per crema. Telefonare 82-087.
BEPI Koelliker automobili cerca uomo di garage e pulizie. Telefonare 651-446.
BOBINATRICE avvolgimenti motori elettrici cercasi. Telefonare 296-853.
CAMERIERA barista, altre lavoleggianti, assumiamo marzo-ottobre. Albergo Garce, Stresa. Telefono 30-335.
CAMERIERE autista cerca signora residente collina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2635 — 10100 Torino».
CAMICERIA Emmegiti cerca tagliatrici attorici e apprendiste. Presentarsi via Massari 232.
CARPENTIERI metallici, serramentisti specializzati grande azienda cerca lavori lunga durata. Telefonare 355-638.

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, 1a categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale Corso Mortara 4, Torino, telefono 290-481.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito, apprendista e montatore. Telefonare 855-650.

CARROZZERIA Franco e C. cerca verniciatore per finizioni, verniciatore per preparazioni. Battilastra, donna per pulizia interno vetture e finizioni. Presentarsi solo se qualificati e referenziati Via Spalato 50.

CARTOLIBRERIA cerca apprendista 15-16enne via Tunisi 137. Telefonare 677-797.
CASA spedizioni assume subito personale di magazzino pratico smistamento merci arrivi e partenze; fattorini per piccole consegne merci in città. Telefonare ore antimeridiane 700-864.
CERCA tuttofare fissa famiglia tre persone, buon stipendio. Telef. 998-804.
CERCANSI apprendisti ambo sessi 15-17 anni. Tamifex, via Gorizia 106, Torino.
CERCANSI carpentieri calderai montatori conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 620-870.

CERCANSI custodi per villa possibilmente senza figli, moglie tuttofare marito anche occupazione propria. Telefonare 876-829 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6406 — 10100 Torino».
CERCANSI giovani apprendisti/e lavoro facile e leggero. Telefonare 852-022.
CERCANSI idraulici lattonieri tubisti e aiutanti. Telefonare 239-392, ore ufficio.
CERCANSI meccanici montatori carrozzeria verniciatori e apprendisti presentarsi Inter Meccanica, via Leonardo da Vinci 12, Trofarello, telef. 647-877.
CERCANSI operai veramente capaci lavori lamiera et acciaio inox. Telefonare 254-048.
CERCANSI ragazze 15-17enni apprendiste lavoro fisso con serie possibilità sistemazione. Presentarsi Italdeni corso Francia 97 ter.
CERCANSI specializzati fresatori, aggiustatori, alesatori, montatori, elettricisti cablatori, verniciatori. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti in via Cigna 110 dalle ore 10 alle 12.
CERCANSI tubisti industriali e aiutanti. Telefonare 777-634.
CERCASI a giornata tuttofare referenziatissima, ottimo stipendio. Telefonare 677-196 ore 9-10.
CERCASI aiutante apprendista pettinatrice ottima retribuzione. Telefonare 531-618 ore ufficio.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 850-462.
CERCASI apprendista e fattorino ragazza o ragazzo. Presentarsi Ortodontica, via Modena 19.
CERCASI apprendista laboratorio e negozio di pasticceria. Telefono 541-842.
CERCASI apprendiste e lavorante sarte anche mezza giornata. Pisani, via Pianezza 6. Telefono 290-436.
CERCASI apprendista per ristorante. Telefonare 774-168.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-116.
CERCASI apprendista sedicenne elettromeccanico. Telefonare 300-781.
CERCASI autista patente C, trasporti Piemonte. Telefonare 788-070.
CERCASI bambinaia trentenne referenziata fissa. Telefonare 347-930, 689-423.
CERCASI [illegible] Telefonare 270-285.
CERCASI cameriere ristorante a Torino. L. Ruttazzi 3. Telef. 530-968.
CERCASI cameriere sala danze, giovane guardarobiera. Presentarsi pomeriggio 7», corso Roma 19, Moncalieri.
CERCASI capo partita, commis, garzone cucina, camerieri sala. Presentarsi subito via Saluzzo 112.
CERCASI commessa stiratrice apprendista. Telefonare 610-682.
CERCASI compositore tipografo. Ore ufficio telefonare 510-625.
CERCASI domestico preferibilmente con patente referenziato villa campagna vicinanze Biella. Scrivere Casella 101/F Pubbliman 13051 Biella.
CERCASI donne-uomini pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5144 — 10100 Torino».
CERCASI elettricista veramente pratico impianti civili. Telefonare 323-086.
CERCASI elettricista [illegible] Regina Margherita.
CERCASI elettricisti per impianti civili industriali. Presentarsi: Elettromedi, via Guido Rey 5.
CERCASI fattorino pensionato dinamico presenza, stazione servizio freni. Telefonare 878-336.
CERCASI giovane tuttofare fissa oppure giornata disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 678-326.
CERCASI giovane verniciatore a spruzzo. Santilippo, via Bergamo 15.
CERCASI giovane volenteroso aiuto commesso magazzino primo impiego. Telefonare 767-785.
CERCASI lattoniere e carpentieri zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 451 — 10100 Torino».
CERCASI magazziniere-autista per commissioni Torino, ingrosso maglieria biancheria. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino».
CERCASI marito manovale moglie pulizie uffici disposti fare custodi nuovo stabilimento meccanico. Zona Cascine Vica. Indicare età referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 579 — 10100 Torino».
CERCASI montatori manutentori ascensori o pratici circuiti elettrici da avviare a detto lavoro. Telef. 292-185.
CERCASI operai [illegible] Via Felizzo 99.
CERCASI operai decoratori paga ottima. Telefonare 667-854.
CERCASI operai ed apprendisti per centrali e reti telefoniche. Tel. 349-451.
CERCASI operai per reparto bigiotteria pietre e stampi lavorazione lamiera. Presentarsi Trau, via Alessandria 52 Cascine Vica.

CERCASI operaio per eliografia. Telefonare 687-238.
CERCASI operaio per lavoro magazzino. Telefonare 81-517.
CERCASI operaie 16-18enni per lavorazione meccanica. Inviare offerte Lisa Monte Cenisio 78/11, Torino [illegible].
CERCASI operaio con giovedì libero per incarico magazzino. Paga adeguata prestazioni. Presentarsi, ore 9-11,30 via Pianezza 218.
CERCASI operatori per presse meccaniche transfert paga massima. Presentarsi Frendo, via Isco 30, Cascine Vica.
CERCASI [illegible] 641-512. Moncalieri.
CERCASI pantalonaia lavorante sarta uomo. Tuoti, largo Saluzzo 34 C.
CERCASI parrucchiere veramente capace trattamento adeguato o eventuale gerenza. Telefonare 265-218.
CERCASI pensionato con patente auto. Presentarsi ore 9-12, Giraud, via Vitturia 41.
CERCASI pensionato patente auto commissioni pulizia ufficio piccola sorveglianza. Telefon. urgentemente 335-854.
CERCASI pensionato portiere, servizio autorimessa. Telefonare 543-926.
CERCASI pensionato per pulizia e lavori magazzino. Telef. 878-188.
CERCASI pensionato per pulizie autosalone. Presentarsi Autoberesel via Genova 261.
CERCASI per laboratorio ricerche giovane meccanico nozioni elettrotecnica conoscenza francese militesente disposto soggiornare estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5165 — 10100 Torino».
CERCASI pratica pulizia ufficio veramente capace S. Rita. Telef. 365-529.
CERCASI ragazza aiuto lavori domestici, zona collinare S. Mauro. Telefonare 522-625.
CERCASI [illegible] Paga massima. Telefonare dopo le ore 20. 353-592.
CERCASI tornitore conoscenza disegni [illegible].
CERCASI tornitori-aggiustatori per manutenzione. 750 orarie. Presentarsi Frendo-Lemanni.
CERCASI tuttofare abile referenziata, ore 7,30-16,30 zona piazza Bernini, [illegible] 760-173.
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare, ore pasti, n. 721-158.
CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 637-097.
CERCASI tuttofare referenziata ore mattino, zona Crocetta. Telefonare 580-835.
CERCO apprendista commessa pasticceria 15-18 anni, Agnelli 100. Telefonare 396-716.
CERCO apprendista o aiutante sarta. Telefonare 354-685.
CERCO donna referenziata quattro ore mattino per aiuto altra fissa. Telefonare mattino e ore pasti 511-800.
CERCO ragazza oppure giovane signora per aiuto cucina trattoria e una cameriera 90.000. Telef. 995-221.
CERCO tuttofare pomeriggio studio dentistico zona Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6444 — 10100 Torino».
CERCO tuttofare referenze trisettimanale mattino casa completa elettrodomestici. Telefonare 631-215.
C.G.T. cerca rettificatori I-II categoria, tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CLINICA San Luca cerca cameriere diplomate scuola alberghiera o donne per guardaroberia. Telefonare 657-935.
COMMESSA aiuto commessa 15-16 magazzino ingrosso cercasi. Tel. 851-106.
CONCESSIONARIA Fiat assume addetto lavaggio autovettura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Fiat cerca meccanici veramente pratici riparazioni autocarri diesel buona retribuzione. Caruara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Moncalieri, tel. 601-479.
CONFEZIONI femminili assume abilissima maestra sezione, sarte finite, macchiniste. Presentarsi Bardi via Nizzola 19, telefono 237-125.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito via Invorio 27, (piazza Campanella, capolinea 65-62-21). Telefonare 797-021.
CONFEZIONI sarta cerca lavorante apprendista, massima retribuzione. Telefono 80-447.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telef. 759-913.
CONIUGI cinquantenni con figlie cercansi per portineria piccolo condominio. Dettagliate referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino».

CONIUGI ultimo tuttofare fissa referenziata, ottima sistemazione alloggio indipendente. Telefonare 773-676 dopo mezzogiorno.
CONIUGI pensionati, referenziati, uno cuoco; stipendio oltre appartamento. Hotel La Vela, Santa Margherita.
CONIUGI soli cercano donna tuttofare pratica referenziata a giornata oppure a ore. Telefonare 519-196.

COPPIA composta da cameriera e cuoca oppure cuoco e cameriera cerca distinta famiglia torinese composta soli 2 uomini offresi ottimo trattamento alta retribuzione, esigonsi assoluta moralità referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino».

COPPIA fissa cercasi marito autista domestico moglie tuttofare alto stipendio. Telefonare 759-813. Torino.
COPPIA marito autista cameriere et moglie cuoca cameriera cerca famiglia tre adulti, ottimo trattamento. Telefonare 871-064.
CUOCO chef di partita esperto cercasi ristorante Torino. Posto annuo. Condizioni ottime. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8468 — 10100 Torino».

HOTEL 2a categoria Finalmarina cerca: direttore, cuoco, portiere, camerieri stagionali. Inviare certificati, referenza a: Castelfranco, via XX Settembre 1/10, Genova.
IDRAULICI veramente capaci assumonsi. Telefonare 364-909 ore ufficio.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume fresatori, rettificatori, tornitori, addetti macchine. Telefonare 668-282.
IMPORTANTE ditta, vicinanze Torino trasporto assicurato cerca operai et manovali, paga massima. Tel. 984-874.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti trancie, pressofusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria Moncalieri assume tipografi impressori III categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società di navigazione assume personale femminile di bordo (cameriere) età compresa 18-35 anni previo breve corso professionale. Precisare requisiti posseduti, e precedenti occupazioni. Scrivere entro 15 giorni «Etas-Kompass Pubblicità 15 — 16122 Genova».

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchine utensili con sede in Verona cerca capo reparto montaggio di provata capacità, dinamico con spiccate doti organizzative e di conduzione del personale addetto al montaggio. Inutile rispondere se non referenziati. Trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere: Pubbliman Casella 578/B — 37100 Verona.
IMPRESA edile assume muratori manovali offre possibilità alloggio. Telefonare 736-477.

INDUSTRIA assume tornitore seconda categoria per attrezzeria. Ottima retribuzione. Telef. 998-177 ore ufficio.

INDUSTRIA confezioni pelle cerca macchiniste pratiche. Telefonare 871-758.
INDUSTRIA chimica assume operai generici massimo 40enni, buona retribuzione. Presentarsi solo mattino, corso Umbria 51.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».
INDUSTRIA trasformazioni assume provetti verniciatori autocarri e battilastra. Presentarsi: Orecchia e C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
LA Ferrero Giulio S.p.A. Assume per il nuovo stabilimento a Venaria Reale, frazione Savonera operai stampisti e generici. Telefonare 730-400.
LABORATORIO odontotecnico cerca abile aiutante. Presentarsi: via Garibaldi 21, tel. 541-664.
LABORATORIO ricerche industriali assume giovane operaio militesente munito licenza media o scuola tecnica. Telefonare 890-689.
MACCHINISTE confezioni femminili assume industria zona Madonna Campagna. Telefonare 210-584.
MACCHINISTI [illegible] assumiamo. Presentarsi [illegible].
MAGAZZINO ingrosso tessuti cerca aiuto magazziniere militesente. Presentarsi via Alliaud 6, Novalese.
MAGLIFICIO assume abili macchiniste stiratrici rimagliatrici apprendiste. Telefonare 882-456.
MAGLIFICIO assume apprendiste 15-18 anni. Telefonare 756-755.
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee [illegible] rimagliatrici. Via S. Paolo 58.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, tagliatrici, rinassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste et confezioniste macchina paga massima. Telefonare Pitrini 792-036.
MANOVALE edile piemontese specializzato, fidato, lavoro continuo manutenzioni, assume impresa. Telefonare 745-384 ore serali.
MANOVALI cercansi da importante azienda autotrasporti per propria officina manutenzione e lavaggio veicoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino».
MECCANICI [illegible] per officina [illegible].
MECCANICO auto abile e volenteroso preferibilmente pratico Volkswagen Porsche, possibilità carriera, assume Pastorino. Sebastopoli 227.
MEDIA industria cerca giovani aggiustatori di 1a da avviare dopo periodo inserimento a capo squadra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 698 — 10100 Torino».
MEDICO dentista assumerebbe infermiera o signorina pratica referenziata. Tel. 534-851.
MODELLISTA esperta confetteria cercasi per assunzione oppure collaboratrice esterna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino».
MOLLIFICIO assume operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle. Telefonare 82-900, ore ufficio.
MONCALIERI ditta metalmeccanica assume addetti macchine torni lavoro. Telefonare 334-936.
MURATORI veramente capaci assume impresa. Telefonare 380-733 dalle 18 alle 19,30.
NEGOZIO cerca lingerista o sarta abile taglio misura. Telef. 547-218.
NEGOZIO zona centro cerca ragazzina aiuto commessa. Telefonare 82-031.
OFF. Busio cerca apprendista rettificatore 15-16enne. Via Caraglio 116.
OFFICINA borgata Lesna assume fresatori, aggiustatori 1a categoria. Telefonare 700-327.
OFFICINA Fiat cerca meccanici generici. Via Sapri 21.
OFFICINA meccanica assume tornitore, fresatore, aggiustatore qualificati e apprendisti. Via Canelli 51, Torino.
OFFICINA meccanica cerca apprendista 15enne. Telefonare 663-654.
OFFICINA meccanica cerca militesenti scuola media conoscenza disegno. Telefonare 926-300.
OFFICINA meccanica cerca apprendista. Telefonare 361-444.
OFFICINA meccanica cerca operai e addetti macchina. S.A.U.S., via Alberti 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefono 703-576.
OFFICINA meccanica Peruzio Fiorito Moncalieri cerca tornitore fresatore. Telefonare 645-959.
OFFICINA meccanica R.G.R. cerca tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 55 bis.
OFFICINA meccanica specializzata via Tunisi 45/4 cercasi rettificatore 1a categoria.

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca operaio rettificatore. Tel. 732-971.
OFFICINA zona Lingotto cerca manovale non pensionato e ragazzo aiuto magazzino. Telefonare 690-128.

OPERAI generici assume stabilimento metalmeccanico. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

OPERAI generici da adibire a semplici lavorazioni meccaniche cercansi. Telefonare 793-279.

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo età. Scrivete a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».

OPERAI 2a-3a categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.
OPERAIO elettricista installatore patentato cercasi. Presentarsi Compagnia Generale Automazione, via Saluzzo 104 bis.
OPERAIO elettromeccanico per assistenza tecnica clienti cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino».
OPERAIO magazziniere pratico imballi ricevimento e partenze merci assume stabilimento meccanico presso Fiat Stura. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8425 — 10100 Torino».
OPERATORE montatore torni automatici plurimandrino assumesi. Telefonare 342-617.

OPERATORE torni automatici multimandrini ricerca Ovr Scalmauer Spa. Telefono 442-987.

OTTIMA sistemazione in villa vicinanze Torino offre a coniugi media età lavori casa giardino orto custodia. Stupendo alloggio luce riscaldamento assicurazioni di legge. Specificare età componenti provenienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8565 — 10100 Torino».
PANETTERIA cerca apprendista commessa 15-16enne. Tel. 394-190 ore pasti.
PANETTIERE pasticcere pratico disposto lavoro notturno assumonsi urgentemente. Telefonare 599-251.
PANTOGRAFISTA pratico specializzato in incisioni su attrezzatura meccanica e scritturazione targhette cercasi. Paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino».
PARRUCCHIERE cerca lavorante a manicurista o apprendista uomo. Telefonare ore pasti 726-517.
PARRUCCHIERE uomo cerca apprendista lavorante abile. Telefon. 378-182 pasti cena.
PARRUCCHIERE uomo cerca lavoranti apprendisti 25.000 settimanali, manicure. Telefonare 738-964.
PASTICCERIA analcoolica cerca apprendista oppure adulta mezza giornata chiusura serale domenicale. Tel. 790-501.
PASTICCERIA cerca cinquantenne anche mezza giornata et apprendista pasticciere. Telefonare 690-519.
PASTICCERIA cerca subito apprendista ragazzo o ragazza per laboratorio. Telefonare 581-791 ore 16-19.
PENSIONATO robusto assumiamo facile lavoro magazzino. Regina Margherita via Petrarca 7, Barriera Francia.
PENSIONE Cesarina cercasi cameriera di sala e di camere da giugno e settembre. Via Milano 33 (17020) Laigueglia, Savona.
PERSONA sola, bisognosi tuttofare referenziata capace andamento casa. Telefonare 651-426, ore 18.
PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lanchimica, via Saluzzo 43.
PERSONALE maschile o femminile quali addetti presse et lavorazioni meccaniche. Furlan, via Frejus 14, Rebaudengo.
PETTINATRICE cerca apprendista e acquerente, richiesta [illegible]. Telefonare 538-418.
PETTINATRICE cerca pomeriggio abilissima lavorante perfezionata capello lungo. Telefonare 482-357.
PETTINATRICE giovane cercasi capace dirigere negozio. Tel. 667-149.
PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie. Presentarsi via Pierceri 12.
PROFUMERIA cerca ragazza quindicenne apprendista. Duchessa Jolanda. Telefonare 545-907.
PULITORE metalli cercansi da industria zona corso Francia, Collegno. Telefonare 789-222.

PRIMARIO negozio cerca lingerista esperta per riparazioni biancheria per signora. Orari saltuari da convenire. Protesi, via XX Settembre 50.

PULITORI metalli, esperti pulitura lucidatura ferro senza nichel, anche disposti turni con ottimo ambiente et ottime condizioni assume Carello Fausto fari fanali. Scrivere presentarsi corso U. Sovietica 600 Torino.

PULITORI metalli cercasi, via Nigra 47, Macati.
PULIZIA stabilimento donna cercasi. Presentarsi Lenvi, v. San Marino 56 bis.
RAGAZZA bella presenza, seria, educata, taglia 44 e 46, cercasi per laboratorio confezione, lavoro continuativo. Telefonare 551-733.
RAGAZZA 15enne apprendista commessa cerca negozio calzatura centrale. Telefonare 687-128.
RAGAZZO referenziato tuttofare aiuto cameriere. Hotel La Vela, Santa Margherita.
RAPPRESENTANTE tessuti cerca pensionato sano robusto aiuto saltuario trasporto valigie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2539 — 10100 Torino».
RETTIFICATORE abilissimo interno esterno cercasi. Tel. 959-290 Leumann.

RICERCHIAMO consulenti commerciali esterni per importazione e vendita nel Mec di materiale vermiculite [illegible]. Scrivere: Int. Clearing, via Cernaia 10, 10122 Torino.

RISTORANTE Castello di Buriasco assumerebbe provetto cameriere. Telefonare 0121-5543.
RISTORANTE centralissimo cerca ragazza per sala seria presenza. Presentarsi dalle ore 10 alle 14 via Andrea Doria 4.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco pratico e cameriera sala pratica. Telefonare 659-201.
RISTORANTE cerca apprendista cuoco apprendista cameriere-a. Tel. 731-671.
RISTORANTE cerca ragazzo cucina et sottocuoco giovane. Telefonare 335-854 pomeriggio.
SALDATORE autogeno, basse temperature, cercasi. Presentarsi Suraco, c. Savona 52, Moncalieri.
SALDATORI banco piccoli particolari cerca industria meccanica presso stadio comunale. Telefonare 361-998.
SALDATORE elettrico officina, zona Nichelino cerca. Telefonare 621-016.
SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SALDATORI elettrici e manovali zona Torino Grugliasco cercansi. Telefonare 780-305.
SARTA abilissima esterna, praticissima confezioni sartoria signora cercasi. Telefonare 655-637.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziatissima mezza età, zona Stazione. Telefonare 377-669.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 81-851.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORE signorine lauto guadagno, facile lavoro. Presentarsi: via Tasso 26, signor Stach, ore 9 in poi, anche metà giornata.
SIGNORINA fissa referenziata preferibilmente conoscenza inglese bimbi 4-9 anni cercano. Telefonare 531-963, ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino».
SOCIETÀ concessionaria automobili assume operaio e apprendista. Presentarsi corso Principe Oddone 68.
SORVEGLIANTI cercansi da importante azienda autotrasporti, zona Mirafiori, Grugliasco, massimo trentenni, ex agenti pubblica sicurezza o carabinieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino».
STIRATRICE commessa cercasi via Barletta 52. Telefonare 593-282.
TAGLIATORI ossigeno pantografo o a mano cercasi. Telefonare 703-282.
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, ricamatrici, apprendista quindicenne: assume Silverlily, telefono 279-803.
TIPOGRAFIA assume compositori et impressori. Telefonare 214-094.
TIPOGRAFIA cerca impressore pratico macchine Nebiolo et due apprendisti maschio-femmina. Telefonare 752-862.
TIPOGRAFIA cerca impressore 2a-3a categoria. Manzino Paolo, via Bardonecchia 77/3, tel. 380-449.

TORNITORE fino 1a categoria cercasi, paga extra. Telefonare 950-395 Rivoli.

TORNITORE veramente esperto cerca importante industria per lavori manutenzione. Presentarsi oppure scrivere a: Laminati Pirelli Riv, via Galdano 121, Torino.

TORNITORI II cat. abili, cercasi. Via Borg Pisani 16.
TORNITORI aggiustatori provetti 1a-2a cat. cerca Arle Chiappa, corso Vercelli 501, telef. 261-726.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TORNITORI II categ. donne addette macchina. Presentarsi via Cellini 15.
TRATTORIA cerca aiutante e lavapiatti. Telefonare 340-612.
TUBISTA, per impianti elettrici su macchine utensili speciali, cercasi. Paga massima. Telef. 781-214.
TUTTOFARE a giornata, abile, referenziata, cerca famiglia due persone, inizio corso Turati. Telef. 589-059.

(Continua a pag. 24)

mod. Old America

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

APPUNTAMENTO a VERONA
72ª FIERA DI VERONA
internazionale dell'agricoltura e zootecnia / 23° salone della macchina agricola / 2° salone delle tecniche nuove
15-23 marzo 70
20 e 23 giornate riservate agli operatori economici

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TUBISTI ed apprendisti impianti termoidraulici cercasi. Telefonare 595-224.
TUTTOFARE cercano coniugi soli 9-12 Piazza Solferino. Telefonare 555-002.
TUTTOFARE tipo cerco, buon stipendio con alloggio. Telefonare 669-750.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 688-922.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefono 544-278 ufficio; 879-225 pasti e serali.

TUTTOFARE fissa veramente abile referenziata ultimo trattamento cerca famiglia già con altra personale fisso. Telefonare 583-198.

TUTTOFARE giornata pratica cucina assume famiglia tre adulti, Crocetta. Telefonare 882-458.
TUTTOFARE ragazza fissa, giornata o mattino, assoma aiuto cuca. Telefonare 546-661.
TUTTOFARE referenziata famiglia tre adulti ore 8-18 65.000 mensili. Telefonare 593-179.
TUTTOFARE referenziata solo mattino, zona Regio, cercasi. Telefonare ore pasti 894-962.
VENARIA Reale famiglia signorile assume giovane tuttofare giornata. Telefonare 490-320.
VERNICIATORE esperto pratico attrezzature macchine utensili cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 723-241, 796-456.

VERNICIATORI prima e seconda carrozzerie cercasi per macchine pretelone. Presentarsi a: D. E. A., corso Torino 70 Moncalieri.

16 Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni. Azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta a offerte dettagliate: Casella 351/A SIP 20122 Milano.

ARPO macchine utensili cerca agenti rappresentanti introdotti. Tel. 241-972.
CERCANSI rappresentanti introdotti mobilieri province Piemonte, offresi concorso spese più provvigioni. Scrivere a: Casella 184/5 Pubblimarc 13051 Biella.
CERCASI introdotti per vendita nastri adesivi industriali. Zone: Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto. Telefono 796-427. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino ».
CERCASI produttori ambosessi aventi auto propria, offresi possibilità guadagno. Presentarsi via Varallo 2, 4° piano, Torino, ore pasti.
CERCASI rappresentanze concessioni esclusive macchine apparecchiature articoli tecnici interessanti per provincie Cuneo, Asti, Savona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8260 — 10100 Torino ».
FARMACIE Piemonte ed introdotti offriamo in abbinamento a esclusiva importanti prodotti esteri di medicazione, trattamento altri prodotti farmaceutici. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano ».
FARMACIE sanitari introdottissimi cercasi per articoli banco conosciuti reclamizzati. Lazzari Faruffini e Milano.
FILTRI industriali importante azienda cerca rappresentanti zone libere, dettagliare possibilità, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8239 — 10100 Torino ».
GIOVANE dinamico ottima introduzione settore edile accetta rappresentanza zona Piemonte. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino».
GROSSISTA materiali radio tv cerca rappresentanti. Telefonare 655-019.
IMPORTANTE ditta inquinta minerale cerca rappresentanti massimo tre italiani per province piemontesi preferibilmente residenti in zona muniti auto offrasi ottimo contratto di lavoro. Presentarsi dalle 17,00 alle 19,00: signor Bianco, Hotel Sabra, Asti.
IMPORTANTE industria produttrice impianti per marmo resina e affini concede rappresentanza esclusiva zone libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 998 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE organizzazione vendita semicicliche stimolazione (vasto jeneli fantasia e maglieria rettilinea cerca abile rappresentante possibilmente giovane ben introdotto dettagli medito Bal. Scrivere: Vallisi Vogue, via E. Levanie 142, Bologna.
IMPORTANTE Società americana cerca per Torino e Piemonte un venditore veramente introdotto nei negozi di abbigliamento della zona. Si offre uno stipendio attraente più incentivo e rimborso spese viaggio. Eccellenti opportunità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA ripamala nazionale arredamenti negozi cerca segnalatori collaboratori introdotti campo alimentari. Forte provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2514 — 10100 Torino ».
ORTOPEDICI sanitari Piemonte ed introdotti offriamo importanti prodotti esteri in abbinamento o esclusiva. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano ».
PRIMARIA industria dolciaria assume giovani abili venditori libera zona media mittenenti auto propria residenti zone Cuneo Fossano Mondovì Saluzzo Torino e provincia. Serio possibilità carriera, massima riservatezza, inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8356 — 10100 Torino ».
PROFUMERIE Farmacie veramente introdotti consumi rappresentanza Liguria-Piemonte. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 20100 Milano ».
RAPPRESENTANTE capace cercasi Piemonte maglierie moda uomo signora. Telefonare 531-348.
RAPPRESENTANTE importante calzaturificio Donna cerca collaboratore referenziato per Piemonte-Liguria disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 549 — 10100 Torino ».
SALUMIFICIO vicinanze Torino cerca piazzista vendita consegne pratiche spezzazioni dettaglio referenziato, stipendio iniziale 200.000, facile possibilità raddoppio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 521 — 10100 Torino ».
SOCIETA' operante nel campo della distribuzione dei pantaloni Jeil cerca rappresentanti per il Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere ITT Casella Postale 3068 - 20100 Milano.

17 Smarrimenti

RICOMPENSA a chi fornisce notizia Tigrotto To 430024 [redacted] Ivrea. Telefonare 3268.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » rapide riservatissimi controlli infedeltà, indicibili precostituzioni documentarie. Scrivere, ripetesi Italia - Estero, specializzate investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Telefoni 650-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 633-876, via Goito 2.
A. AIRIT - Mat - Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia - estero. Corso Re Umberto 54, Tel. 889-510, 599-014.
BRUNELLO detective-indagini professionalmente riservatissimi, accertamenti, elettorali, indiscrezioni controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Via S. Ottavio 47. Tel. 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1879. Angelica Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (summaticol indagini prematrimoniali private, commerciali, centralle avunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Richiedi. Eseguisco documentando ricerche rissimi casi delicati complessi. Piazza Robaudengo 21. Telefonare 765-154.
DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 61. Tel. 501-576.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 733-076, 733-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli private. Consultazioni strutte.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private, indagini, investigazioni. Torbella, Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLIINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, inghilterra 25. Telef. 709-935.
ROMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. Via San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Traiana 65. Tel. 613-703.
ESTETISTA massaggi completi relax. Telefonare 520-606.
L'UOMO del '70 per un ottimo relax, telefono al 541-020.
NOLEGGIO vendita cyclette vasatori vibratori attrezzi vari. Corsolo. Telefono 851-135.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMANIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMMERCIATORI Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci via Montalcone 141 angolo corso Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro selezione Occasioni vendo cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni, con garanzia 12 mesi, sostituzione F.I., iscrizione ACI, gratuite. Automirafiori, corso Cosenza 22 (angolo festivi).
A.A.A.A.A. RICCARDI corso Svizzera 61. Tel. 745-213 commissionaria Nsu, Gran Prix FL, innocenti, 125, 1300 T) Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport. Kaiser, aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Vercelli 129 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alfa permettiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Francia 205 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato qualsiasi autovettura vol stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Allocazione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarnato automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 468-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche condizionati furgoni garantite vendiamo, via Montalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo via Montalcone 141 corso Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, via Montalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. PAGODA acquisto contanti privatamente se vera occasione. Telefonare 790-410.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio ci Nuove Supermercato Corso Agnelli 22 (Grotte Stadio) vaverette Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, D.K.W. 850 coupé e berlina. Telef. 365-595.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R.8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 parte continuerete. Corso Agnelli 22, tel. 365-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni custodi vendiamo senza anticipo, via Montalcone 141 angolo corso Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (grotte stadio), telef. 553-652 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen pulmino furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere consultateve viaitandoci Automercato, via Montalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestinari troverete la vettura che state cercando. Le più belle occasioni d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vedranno vendute con garanzia sei mesi, Autodestinari, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 213-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22, tel. 353-652.
A. ARCIOCCASIONISSIME Alfa, BMW, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, via Montalcone 141.
A. SOVVERTIAMO davvero non con incrementerai promesse, ma miglioramo qualità ei prezzi nostre autoccasioni Sede Opel, corso G. Cesare 202.
A privato ingegnere vende 500 '68 bellissima, 270.000. Telefonare 500-053.
A 111 otto mesi, km 10.000, perfetta, vendesi. Telefonare 527-425.
ABARTH 850 eccezionale vendo cambio, visibile corso Grosseto 55.
ABBIAMO Dino spider, Fulvia HF 1600 recentissima, Fulvie Rally, Giulia 1750, Junior, 1300 TI, Mini, 500, 1500 L. Telefonare 346-081.
ADRIANO 600 vetture usate, comodi pagamenti. Cavalieri Fiat, corso Torino 37.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Trasano corso Traiano 90.
ACQUISTIAMO subito autoveture, pagando massimo, contanti, Autodestinari, corso Grosseto 55 telefoni corso Vercelli.
ACQUISTO auto dipendenti pago massimo. Autovetture, via Carmagnola 5.
ACQUISTO camion Fiat 682-50 cellulegno, buone condizioni. Telef. 762-040.
ALFA 1300 Junior 1968 blu ottima si altra berlina 1300 TI vendo Bernetto & C., piazza Adriano 9, tel. 332-195.
AUTOCARRI cerco usato piccoli autocarri per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 539-333.
AUTOCARRO ribaltabile Fiat 650 ottime condizioni vendesi facendo via Gallupni 5 angolo corso U. Sovietica.
AUTOMERCATO Principati, corso VIII. Emanuele 209, disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Dino Ferrari 206, blu vera metallizzato, perfetta, Maserati pilota azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia. Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969 blu metallizzato, interno speciale 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica. Mercedes 250 SE, cambio cloche, radio, ottime condizioni. Fiat 130, alla condizionata, vetri elettrici, radio elettronica, colore volpe argentata, 8 giorni di vita. Dino Ferrari 206, colore aragosta recente. Ferrari 330 GTC, radio e giranastri stereofonico. Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bordeaux concessionario Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da ore 1000 giornaliere, via Duchessa Iolanda 32, tel. 773-985.
AUTONOLEGGIO Autoggenza a ore 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti km. o garanzia potente. Tel. 687-314
AUTOSALONE Po via Acc. Alberina 1 bis, tel. 857-710. Fiat 850, 850 Sport, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 87-68, Minor S. Altre occasioni.
BMW alla Car concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277
BMW accetta in vostra luogo all'Assicurazione, corso Vittorio 65, tel. 500-835.
BMW 1600 cat. Giulia super, Cortina, Audi 60, vendo. Telefono 724-005.
BMW 2000 CS e 2800 CA automatic perfette, garantite. Unica concessionaria, corso Turati 65, telef. 580-835.
BOLGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione, garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-616.
CARMAGNOLA bandina acquistiamo. Telefonare 293-223 ore ufficio.
CAVALLERI concessionaria Fiat-Save, consegno sollecito, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 269-729, corso Vercelli 210.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autogarenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autoveture, Valetta restituzione. Il cambio? Lincarnato, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture accidentali ed usate. Via Lagrange 15, telefono 538-652.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Calva, corso Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 153.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura usata, valuti valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Save Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Gallupni 5 angolo corso Unione Sovietica.
COOPER acquisto Mini minor, Mini 1 trasformazione nuova assistenza tagliandi corso Siracusa 15b corso Dante 133.
CORSO Trapani 91 (Autoagenzia Trapani) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
COUPE' 2500 S bellissima unico proprietario poco adoperato vende conto cilsone Centrelsar, via Carlo Alberto 38, telefono 543-700.
DAF, Esposizione corso Belgio 140, telef. 892-805 Officine, corso Casale 460, telef. 890-029.
DESIDERATE un auto? Rivolgetevi con fiducia all'Autocondar, corso Palestro 4 bis, troverete un vasto assortimento di Fulvia coupé rally, Fiat 124 coupé, Primula coupé S, 124, 1100 R, 850, 750, 500, Minimiser, Minicooper, 1.4, Opel Kadett, Simca 1000 coupé, Giulia super, Fulvia, spider 1600 Fiat, Giulia spider. Visitateci vendite rateali.
DIPENDENTE vende bella 500 L, colorello. Telefonare 367-390 ore pasti.
FAMIGLIARE vera occasione vende permuta targhetta Torsolo, corso Belgio 180.
FAMILIARE 1200, limitiare Opel Kadett, limitiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia 3a, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Cigna 1.
FIAT nuove consegne sollecite, condizionamento Carrera Autotrapola, corso Francia 341.
FIAT 850 spider nuovo e Alfaromeo 1750 vendo causa partenza, visibile presso Autocondor, corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.
FLAVIA coupé 1800 scura ottime condizioni vendesi. Tel. ore ufficio 551-900.
FLAVIA berlina 1.8 ultimo tipo blu ei altra metallizzata vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
FULVIA coupé, km 28.000, vendo permuto. Telefonare 293-992.
FULVIA 2C ei GT, vasto assortimento vendo Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
FULVIA 2C revende vendo permuto, per informazioni rivolgersi corso P. Oddone 68.
FULVIE coupe, perfine revisionate garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONE Romeo buone condizioni 130.000 vendesi ratealmente, via Gal Lupti 5 angolo corso U. Sovietica.
FURGONE 1100 anche perfettissimo vendo. Servizio Alfa Romeo, v. Cavour 42.
GAS auto ore anche in Italia nuove apparecchiature Italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50% massima assistenza garanzia 100.000 km. Telef. 794-263, corso Francia 189 Collegno.
GIULIA Super 1966 bellissima vendo privatamente, permuta 500. Tel. 730-247.
GIULIE in perfettissime condizioni vendo. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.
ITALIANE ed estere automobili acquistiamo, vendiamo, permutiamo. Rubeo U. Sovietica 187
JAGUAR 3400 MK 2 bellissimo privato vende Gualanti, perfetta. Tel. 775-344.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera, adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Avendiamo a questi prezzi: 600 da L. 440.000; 12/M da L. 440.000; 12/M da L. 150.000; Sirtec 1000 da L. 190.000; 500 da L. 90.000; Fulvia da L. 350.000. Rateazioni vostre comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, passo in sede orlo perdita di tempo. Affrettatevi! Anche mattinata festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea corso Vercelli 222.

MANCINI rivenditore Ferrari 330 GTC seminuove, Porsche 911 L, targa, Carrera sport, Dino coupé, NSU, R 80, Opel GT 1900 coupé, GT Junior, Alfa 1600-2000. Corso Marconi telefono 683-595.
MERCEDES Benz vende 250 SE, 230 SL, 200 S, 220 SE, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.
MINI Minor MK 2 recente non rimarata privato acquista. Tel. 92-052.
MONTICONE Adriano 1, 585-732 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S - 911 Sportmatic - 912 - Dino coupé - Giulia 1600 - Peugeot iniezione - Opel 1700 - Audi Super 90 - Fiat 216 furgone - Flavia berlina - NSU spider.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35, telefono 595-666.
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria c.so Agnelli 22, tel. 353-652, corso Racconigi 158. Tel. 375-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Via Montalcone 141 (sempre aperto).
OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto Junga, Tigrotto lunga ribaltabile, 662 lunga ribaltabile con gru, 615 N 1, 615 ribaltabile, 1100 Tn furgone.
OPEL corso Traiano 14, tel. 618-622 vende con rateazioni 48 mesi senza cambiali senza interessi pronta consegna.
PEUGEOT 504 cabriolet, 2 anni semiuova vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
PORSCHE Mercedes ferrari urge acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.
PEUGEOT 404, gancio traino, impianto gas privata vende. Telefono 265-731.
PEUGEOT 1962 blu buone condizioni vendesi. Telefonare 551-655.
PRIVATAMENTE bellissimo 600 perfetta avaria 1962 commutatissima 155.000. Telefonare 960-749.
PRIVATAMENTE vendo GT junior recentissimo, visibile corso Grosseto 55.
PRIVATAMENTE vendo 500 parte contrevento fine 1965, 265.000. Telefonare 864-586.
PRIVATO vende bellissima 500 1962 perfetta condizioni 160.000. Telefonare 762-443.
PRIVATO vende bellissima 500 '965 controvento perfettissima, 265.000. Telefonare 545-837.
PRIVATO vende Cooper S 1966 perfetto, Telefonare 532-167 ore pasti.
PRIVATO vende 500 beige giugno '64. Telefonare mattino 770-668.
PRIVATO vende 600 fine 1960 pochi km. 155.000. Tel. 765-011.
PRIVATO vende 600 D bianca mesi 19 km. 23.000. Telefonare 344-962.
PRIVATO vende 850 fine '66, bellissima, rara accessori. Telef. 480-715.
PRIVATO vende 850 '66, motore carrozzeria revisionati. Tel. pasti 327-926.
PRIVATO vende 1100 R, ottime condizioni garanzia. Via Torricelli 4.
PRIVATO 1500 C, servofreno unico proprietario, 850 novembre (1965). Telefonare 485-525.
PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé ottime condizioni garanzia. Telefonare 657-404.
PRIVATO vende Fiat 500 1963, ottimo stato. Telefonare 332-391.
PRIVATO vende Fiat 800 ottime condizioni. Telefonare 745-510 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 1100 Special. Telefonare 745-510 ore pasti.
PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 1300. Telefonare 331-729 ufficio.
PRIVATO vende Giulia 1750 berlina. Telefonare 752-938.
PRIVATO vende GT Junior km 27.000 anni 2. Telefonare 276-784.
PRIVATO vende ottima Fulvia normale 1965 470.000 anche a rate. Telefono 720-364.
PRIVATO vende privata 128 Special anni 1. Telefonare 695-540 ore pasti.
PRIVATO vende Spitfire 4, ottime condizioni, 550.000. Telefonare 683-067.
PRIVATO vende 124 berlina 54.000 km, ottima gommatura. Telefon. 373-026.
RENAULT rappresentanza CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 460-294. Gamma 1970, presentazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.
ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni visite anche festivi Radiale Muncalieri fronte Agip tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pavarolo 67, tel. 240-599.
ROULOTTE Roller 400 quarta, pari le nuta con veranda, vendesi anche ratealmente. Telef. Magnorelli Cirie 924-500.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Save veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2500 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto corso Racconigi 141 telefono 332-747.
SENESTRALI controllate garantite come nuove. Valtio assortimento. Permute, rateazioni, presentazioni. Centro vendita auto Scolli. Corso Duca degli Abruzzi 64 bis.
SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Montalcone 141 sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Save, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente dei veicoli usati tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo ha limitatissimi pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 524-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ci dimostrai modelli valutazioni accezionali cambi rateazioni, corso Unione So vietica 187

VENDESI 128, 6 mesi, impianto gas, antifurto, ribaltabile. Telef. 980-105, ore pasti.
VENDO causa malattia a privato 850 special poco km. Telef. 340-261.
VENDO Fiat 500 L, 8 mesi, 8500 km. Telefonare 688-188.
VENDO privato 1100 I cedine adatto mobili. Telefonare 835-518 pasti.
VIA Vigone 44: vastissimo assortimento vetture usatissime. Fulvie, Giulie, 124, 850, 500 molte altre. Rateazioni, Apertia festivi.
VOLKSWAGEN, Audi consegna immediata: usato: Taunus M 15, Volkswagen 1200, 1500, pantanelle, giardiniere, 1600 TL, condizioni speciali per Cuneo 29.
VOLVO 122 S con garanzia vende Torgano, corso Belgio 198.
124 sport coupé, km 24.000, molto bello, vendo cambio. Telefonare 215-643.
500 L pronta consegna contanti 50.000, rateato 24 mesi. Corso Tortona 33. Tel. 478-966.
500 Fiat bellissima bianca parte continente, vera occasione. Tel. 790-715.
1100 furgone 1961 perfette condizioni vendo a privato. Telefonare 331-561.
1500 C Fiat, perfetta, vendo privata, ogni prova. Telefonare 323-302 pasti.
1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.
1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso Lodovico 68, 450.000 lire 19 Citroën gas, perfette condizioni pomine nuove facilitazioni vendo. Telefonare 331-561.

22 Cicli - Moto Sport

AFFARONE, privato vende garzo da fosca d'Alfana nuovo da immatricolare, lunghezza 12.60, 9 metatori diesel 90 CV, cucetta 6+, servizi cucina e generatore 10 kodi. Publimar Casella 125, Varese, 21100.
ASPES junior cross nuova 1970, concessionario Bruno, via San Massimo 47.
CHRIS Craf 50 futura diesel ancora in garanzia, anno 1969, corredato di accessori di navigazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8277 — 10100 Torino ».
GUZZI 500 1948 efficientissima, revisionata, vendo 120.000. Telefonare pasti 385-770.
INDIAN Scout 1928 perfettamente restaurata, immatricolata, vendo vero intenditore. Telefonare 511-142.
MOTOCARRI motocarrini viaggio cambi rateazioni occasioni Morosi. C. So vietica 189.
MOTOFURGONI, Lambrette, rateazioni, permute, occasioni. Agenzia Bianco, piazza Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.
NUOVISSIMA motocarri Piaggio con veranie, vespa Elestart avviamento elettrico convenienti occasioni. Cavalo, corso Giulio Cesare 157.
OCCASIONE motoscafo Kaudi SL, come nuovo, 20 HP Mercury. Tel. 796-464.
OCCASIONI canotti come nuovi. Vela Corsair 65 calotnale. Telefono 796-464.
SUPREME OK 350 1935 vendo amatore o cambio. Telefonare 773-056.
ZODIAC Mark 3 recente motore zigano 20 HP equipito. Telefonare ore pasti 758-322.

23 Prestazioni diverse

CERCASI lavoro a domicilio saldatore metalli carpenterie serramenti. Telefonare 484-627.
DATTILOGRAFA disposta eseguire lavori a domicilio. Telefonare 353-447.
ELETTRICISTA con laboratorio eseguirebbe montaggio quadri elettrici, manutenzione piccola industria. Telefonare 595-700.
DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio. Tel. ore pasti 870-443.
GEOMETRA cerca amministrazioni private, esatione, ecc. cauzionando. Telefonare 380-780 ore pasti.
PROSPETTIVISTA perfetta conoscenza disegno meccanico esegue viste esplose cataloghi, Manuali, depliants anche a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità aziendale accetta tenuta contabilità da piccole aziende o imprese desiderose aggiornamento giornaliero movimenti finanziari. Tel. 293-598.
RAGIONIERE esperissimo contabilità e amministrazione aziendale, accetta tenuta contabilità da piccole aziende o imprese desiderose aggiornamento giornaliero movimenti finanziari. Telefonare 214-178.
SIGNORA dattilografa cerca lavoro da svolgere a casa. Telef. 788-803.
SIGNORINA dattilografa pratica contabilità riceve lavori a domicilio. Telefonare 740-295.

24 Annunci vari

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capiente utili fino a 250 mesi, minicassetta ricevente per villeggiatura. Industrie Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-585
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telef. 481-674
A.A.A. SGOMBRIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 757-304 471-677
A.A. BATTERIA musicale completa semiuova novecentocinquantia. Telefonare 708-729.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando vuotami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. CHIAROVEGGENTE, radiosensitiva, fluido sfera astrale, effetti. Telefonare 574-824 Berruti.
A. GARAGE cemento armato monoblocco preventivi impresa fra Benarco, telefoni 840-065, 514-359
A. PRIVATO vendo cuscù Luigi XVI autentico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 682 — 10100 Torino ».
ACQUISTO contanti macchine maglieria biancheria merceria confezioni Telefonare 500-290 278-253
ACQUISTO libri antichi pregiati, intere biblioteche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2579 — 10100 Torino ».
ALLEVAMENTO riconosciuto Enci vende cuccioli Terranova iscritti Lol. Telefonare 909-131.
ANTIFURTO per alloggi chiedete al vostro ferramenta Polemi. Per informazioni 296-330.
ARTISTA geniale accende cerco aperte base cinque milioni, intermediari. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, cisterne, isolate, singole, Batteria. Telefonare 998-449.
BELLISSIMA biancheria corredo ricamo nuovo privata vende. Telefonare mattino 682-558.
BLOCCASI articoli profumeria valendo anche mobili adatti qualsiasi negozio. Telefonare 593-127.
BOA metallici per auto e deposito A misura Telefonare 495-269 Venaria
CANOTTO Mirage 2 vendo. Telefonare 394-317.
CARTOMANTE medianica risolve consiglia, Orario 9-12 14-20. Tel. 587-182.
CAMPING completi disponibili tutte Marche, Follifel, Chesterfield, Bonnell, Lavori Componibili, Reycend, Pratella etc. etc. recapiti ovunque. Nicola Firea, via Partigiani 51/2, tel 88-874 Santa Margherita Ligure
CUCCIOLI pastore tedesco, mesi due, purissimi, pedegree, vendonsi. Telefonare 641-429.
CUCCIOLI pastori scozzesi Lassi vendesi, Gallo Antonia, S. Damiano d'Asti, Bricco Simone 54.
CUCCIOLI Setter inglesi iscritti vendonsi. Telefonare 260-657.
DISFACENDO casa vendo ad amatore privato salotto autentico Luigi Filippo divano intarsiato due poltrone sei sedie fattura pregevolissima, perfetto stato; quattro sedie poltrona Settecento, studio stile Rinascimento due scrittoi cartellone libreria antichi. Telef. 543-705.
FISARMONICA vendo 120 bassi Luyola nuova metà prezzo. Telefono 361-682.
FRANCOBOLLI Vaticano completo quartine Pio XII perfetti privato vendo 50% 882-937
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.
MINIPASSANT anche sonare cambiati esclusivamente impegnati, operai. Piazza Adriano 15 Telefono 755-653
NECESSITA' trattore vendo urgentemente brillante a radio anche separatamente. Telefono 879 545-150.
OCCASIONE fine stagione svendita stradamento persiane 100.000, visone 350 mila, castorina rasmocuffe 260.000, lontra pezzi lunghi pezzolo bolero grossi occasionali. Esposizione Hotel Turin, telefono 513-381.
OCCASIONE, privato vende matrimoniale noce autentico stile Ottocento. Telefonare 557-418.
OCCASIONE tappeti orientali, diplomi, stole visone. Ricco tavaglia. Telefono 378-959.
OCCASIONE vendo Opel Corsa 1900 320 poco usata. Telefonare 579-024.
**PAST

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TUBISTI ed apprendisti impianti termosanitari cercasi. Telefonare 595-224.
TUTTOFARE cercano coniugi adulti 9-12 piazza Solferino. Telefonare 553-002.
TUTTOFARE fissa cerca, buon stipendio con aiuto. Telefonare 689-750.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 688-023.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefono 544-276 ufficio; 879-225 pasti e serali.

TUTTOFARE fissa veramente abile referenziata ottimo trattamento cerca famiglia già con altro personale fisso. Telefonare 585-398.

TUTTOFARE giornata pratica cucina assume famiglia tre adulti, Crocetta. Telefonare 882-438.
TUTTOFARE ragazza fissa, giornata o mattino, assumo aiuto casa. Telefonare 346-801.
TUTTOFARE referenziata famiglia tre adulti ore 8-18 65.000 mensili. Telefonare 593-179.
TUTTOFARE referenziata solo mattino, zona Belgio, cercasi. Telefonare ore pasti 894-082.
VENARIA Reale famiglia signorile assume giovane tuttofare giornata. Telefonare 490-370.
VERNICIATORE stuccatore pratico attrezzature e macchine utensili cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 723-241, 796-436.

VERNICIATORI prima e seconda categoria cercansi per macchine precisione. Presentarsi a: D. E. A., corso Torino 70 Moncalieri.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni. Azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, fondi incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta a offerte dettagliate: Casella 331/A SIP 20123 Milano.

ARPO macchine utensili cerca agenti rappresentanti introdotti. Tel. 241-972.
CERCANSI rappresentanti introdotti mobilieri provincie Piemonte, offresi concorso spese più provvigioni. Scrivere a: Casella 184/S Publiman 13051 Biella.
CERCASI introdotti per vendita nastri adesivi industriali. Zone: Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto. Telefono 796-427. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2663 — 10100 Torino ».
CERCASI produttori ambosessi avendo auto propria, ottime possibilità guadagno. Presentarsi: via Varallo 2, 4° piano, Torino, ore pasti.
CERCASI rappresentanze concessioni esclusive macchine apparecchiature articoli tecnici utensilerie per provincie Cuneo, Asti, Savona. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8266 — 10100 Torino ».
DISPONENDO Grugliasco locali mq 150 costruzione et automezzi propri esaminerei proposte deposito rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 606 — 10100 Torino ».
FARMACIE Piemonte ad introdotti offriamo in abbinamento o esclusiva importanti prodotti esteri di medicazione, eventualmente altri prodotti farmaceutici. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano ».
FARMACIE sanitari introdottissimi cercansi per articoli banco consolidati reclamizzati. Lazzari Farulini a Milano.
FILTRI industriali importante azienda cerca rappresentanti zone libere, dettagliare possibilità, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8555 — 10100 Torino ».
GIOVANE dinamico ottima introduzione settore edile accetta rappresentanza zona Piemonte. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino».
GROSSISTA materiali radio tv cerca rappresentanti. Telefonare 655-019.
IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentanti massimo trentenni per provincie piemontesi preferibilmente residenti la zona muniti auto offresi ottimo contratto di lavoro. Presentarsi dalle 17,00 alle 19,00: signor Bianco, Hotel Salera, Asti.
IMPORTANTE industria produttrice impianti per marmo rasino e affini concede rappresentanza esclusiva zone libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino »
IMPORTANTE organizzazione vendita camicette minigonne tessuto jersey fantasia e maglieria rettilinea cerca abile rappresentante possibilmente giovane ben introdotto dettagli medio fini. Scrivere: Vasilui Vogue, via E. Levante 142, Bologna.
IMPORTANTE Società americana cerca per Torino e Piemonte un venditore veramente introdotto nei negozi di abbigliamento della zona. Si offre uno stipendio attraente più incentivo e rimborso spese viaggio. Eccellenti opportunità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA rinomata nazionale arredamenti negozi cerca segnalatori collaboratori introdotti campo alimentari. Forte provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2514 — 10100 Torino ».
ORTOPEDICI sanitari Piemonte ad introdotti offriamo importanti prodotti esteri in abbinamento o esclusiva. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 20100 Milano ».
PRIMARIA industria dolciaria assume giovani abili venditori licenza scuola media militesenti auto propria residenti zone Cuneo Fossano Mondovì Saluzzo Torino e provincia. Serie possibilità carriera, massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8354 — 10100 Torino ».
PROFUMERIE Farmacie veramente introdotti cercansi rappresentanti Liguria-Piemonte. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 20100 Milano ».
RAPPRESENTANTE capace cercasi Piemonte maglierie moda uomo signora. Telefonare 511-348.
RAPPRESENTANTE importante calzaturificio Donna cerca collaboratore referenziato per Piemonte-Liguria disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 549 — 10100 Torino ».
SALUMIFICIO vicinanze Torino cerca piazzista vendita consegna pratico operazioni daziarie referenziato, stipendio iniziale 200,000, facile possibilità raddoppio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 531 — 10100 Torino ».
SOCIETA' operante nel campo della distribuzione dei pantaloni fini cerca rappresentanti per il Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere TTT Casella Postale 3068 - 20100 Milano.

⑱ Smarrimenti

RICOMPENSA a chi fornisce notizie Tigrotto To 430824 scomparso Ivrea, Telefonare 3268.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trafer » esplica riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia - Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Telefoni 650-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni. Indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Goito 2.
A. AIRIT - Max - Mco controlla infedeltà. Indagini prematrimoniali Italia - estero. Corso Re Umberto 54. Tel. 589-510, 599-034.
BRUNELLO detective-indagini prepostmatrimonio, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assicurative. Via S. Ottavio 47. Tel. 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Recrichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.
DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione imparzialità indagini private e commerciali. Corso Einaudi 63, Tel. 501-576.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telef. 769-975.
ROKIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. Via San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Traiano 65. Tel. 613-703.
ESTETISTA massaggi completi relax. Telefonare 326-496.
L'UOMO del '70 per un ottimo relax, telefona al 541-020.
NOLEGGIO vendita cyclette vapori vibratori attrezzi vari. Covolo Telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni, con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I., iscrizione ACI, gratuite. Autocentralleri, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. RICCARONE corso Svizzera 63, Tel. 745-213 commissionaria Nsu, Gran Prix FL, Innocenti, 125, 1300 TI Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 103 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite (aperto festivi).
A.A.A.A. OATE in precedenza a Lincaraulo qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincaraulo automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 483-274, 488-215.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo via Monfalcone 141 corso Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. PAGODA acquisto contanti privatamente se vera occasione. Telefonare 796-410.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-595.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte stadio), telef. 353-652 vendiamo camioncini e furgoni 1100 I 2, T 3. Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiclani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiclani, corso Grosseto 35, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22, tel. 353-652.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Jms, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, via Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO quelle vostre inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sare Opel, corso G. Cesare 202
A privato ingegnere vende 500 '65 bellissima, 270.000. Telefonare 500-053.
A 111 otto mesi, km 10.000, perfetta, vendesi. Telefonare 327-423.
ABARTH 850 recentissima vendo cambio, visibile corso Grosseto 35.
ABBIAMO Dino spider, Fulvia HF 1600 recentissima, Fulvie Rally, Giulie 1750, junior, 1300 TI, Mini, 500, 1500 L. Telefonare 546-681.
ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavallieri Fiat, corso Tortoli 37.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autogenzia Traiano corso Traiano 50.
ACQUISTIAMO subito autovetture, pagando massimo, contanti. Autodesiclani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTO auto dipendenti pago massimo. Autoalpine, via Carmagnola 5.
ACQUISTO camion Fiat 62-50 cellula, buone condizioni. Telef. 762-040.
ALFA 1300 junior 1968 blu ottima et altra berlina 1300 TI vende Benedetti & C., piazza Adriano 6, tel. 332-195.
AUTOCARRI 662 e Leoncino nuovi ottimi per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 539-353.
AUTOCARRO ribaltabile Fiat 650 ottime condizioni vendesi recando via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica.
AUTOMERCATO Francia, corso Vittorio Emanuele 208, disponibili Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000
AUTOMOBILI di lusso da Bordese: Dino Ferrari 206, blu sera metallizzato, perfetta. Maserati ghibli azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia. Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969 blu metallizzato, interno speciale 5 marce, terzo posto posteriore omologato, radio elettronica. Mercedes 250 SE, cambio cloche, radio, ottime condizioni. Fiat 130, aria condizionata, vetri elettrici, radio elettronica, colore volpe argentata, 8 giorni di vita. Dino Ferrari 2tt, colore argento recente. Ferrari 330 GTC, radio e altoparlanti stereofonici. Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bordese concessionario Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, via Duchessa Iolanda 32, tel. 773-985.
AUTONOLEGGIO Autoglacosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 587-514
AUTOSALONE Po via Arc. Albertina 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850, 126, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-66, Miura S. Altre occasioni.
BMW alla Cas concessionaria di vendita e pneus d'oro per l'assistenza. via Pinelli 14 Telefono 488-277
BMW scegliete la vostra BMW all'Itacar, corso Turati 63, telef. 500-835
BMW 1600 gas, Giulia super, Cortina, Audi 60, vendo. Telefono 724-005.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatiche perfette, garanzie, Italcar concessionaria, corso Turati 63, telef. 500-835.
BOGGETTI vende compera cambia automobili nuove, occasione, garanzie, rateizzazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-619.
CAMPAGNOLA benzina acquistiamo. Telefonare 293-223 ore ufficio.
CAVALLERI concessionaria Fiat-Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Tortoli 37/49.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaraulo, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 15, telefono 538-652.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, corso Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
COOPER assorto Mini minor, Mini 1 promozione nuovo assistenza tagliando corso Siracusa 158 corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autogenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo
COUPE' 2300 S bellissimo unico proprietario poco adoperato vende conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 38, telefono 543-700.
DAF. Esposizione corso Belgio 146, telef. 892-204. Officina: corso Casale 40b, telef. 890-079.
DESIDERATE un'auto? Rivolgetevi con fiducia all'Autocondor, corso Palestro 4 bis, troverete un vasto assortimento di Fulvia coupé rally, Fiat 124 coupé, Primula coupé S, 124, 1100 R, 850, 750, 500, Minimor, Minicooper, 1 4, Opel Kadett, Simca 1000 coupé, Giulia super, Fulvia, spider 1500 Fiat, Giulia spider. Visitateci vendite rateali.
DIPENDENTE vende bella 500 L collo. Telefonare 267-390 ore pasti.
FAMIGLIARE vera occasione vende permuta rateizza Toraulo, corso Belgio 108.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia 3ª, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Cibrario 3.
FIAT nuovo consegne sollecite, auto missionaria Cabrera Autorrauto, corso Francia 341.
FIAT 850 spider nuovo e Alfaromeo 1750 vendo causa partenza, visibile presso Autocondor, corso Palestro 4 bis, tel. 510-462.
FLAVIA coupé 1800 scura ottime condizioni vendesi. Tel. ore ufficio 651-960.

FLAVIA berlina 1,8 ultimo tipo blu et altra metallizzata vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
FULVIA coupé, km 29.000, vendo permuta. Telefonare 293-992.
FULVIA 2C et GT, vasto assortimento vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
FULVIA 2C recente vendo permuto, per informazioni rivolgersi corso P. Oddone 68.
FULVIE coupé, ottime revisionate garantite, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONE Romeo buone condizioni 150.000 vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica
FURGONE 1100 nafta perfettissimo vendo. Servizio Alfa Romeo, v. Cavour 42
GAS auto ora anche in Italia nuove apparecchiature (tajo-plandes) a iniezione. Risparmio 50% massima assistenza. garanzia 100.000 km. Telef. 744-263 corso Francia 169 Collegno
GIULIA Super 1966 bellissima vendo privatamente, permuto 500. Tel. 710-647.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42
ITALIANE ed estere automobili acquistiamo, vendiamo, permutiamo. Rubeo, U. Sovietica 187.
JAGUAR 3800 MK 2 bellissima privato vende contanti, permuta. Tel. 775-344.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000; 12/M da L. 150.000; Simca 1000 da L. 190.000; 500 da L. 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notaio in sede evita perdita di tempo. Aperti festivi. Anche mattinate festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea corso Vercelli 222.

MANCINI recentissime Ferrari 330 GTC lemimovre, Porsche 911 E, targa, Camaro sport, Dino coupé, NSU, R 80, Opel GT 1900 coupé, GT Junior, BMW 1600-2000, Corso Marconi 5, telefono 685-295.
MERCEDES Benz vende 250 SE, 250 SL, 200 D, 220 SE, 190 SL. Telefonare 51-50, Cuneo.
MINI Minor MK 2 recente non targata privato acquista. Tel. 83-032.
MONTICONE Adriano 1, 389-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S - 911 Sportmatic - 912 - Dino coupé - Giulia 1600 - Peugeot iniezione - Opel 1700 - Audi Super 90 - Fiat 238 furgone - Flavia berlina - MG spider.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Cabota 55, telefono 595-066.
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria c.so Agnelli 22, tel. 353-652, corso Racconigi 138. Tel. 375-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100 altre belle occasioni, Via Monfalcone 141 (sempre aperto).
OM Succursale Francia 21, telefono 755-989 vende Lupetto lungo, Tigrotto lungo ribaltabile, on2 lungo ribaltabile con gru, 615 N 1, 615 ribaltabile, 1100 Ta furgone.
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca pronta consegna.
PEUGEOT 504 carburatori 8 mesi seminuova vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
PORSCHE Mercedes Ferrari urge acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PEUGEOT 404, gancio traino, impianto gas privato vende. Telefono 265-731.
PEUGEOT 1962 blu buone condizioni vendesi. Telefonare 551-655.
PRIVATAMENTE bellissima 600 perfetta avario 1962 gommatissima 155.000. Telefonare 646-549.
PRIVATAMENTE vendo GT Junior recentissimo, visibile corso Grosseto 35.
PRIVATAMENTE vendo 500 porte controvento fine 1965, 265.000. Telefonare 694-366.
PRIVATO vende bellissima 500 1962 perfette condizioni 165.000. Telefonare 762-443.
PRIVATO vende bellissima 500 '965 controvento perfettissima. 265.000. Telefonare 545-837.
PRIVATO vende Cooper S 1966 perfetto. Telefonare 532-167: ore pasti.

PRIVATO vende 500 beige giugno '64. Telefonare mattino 770-080.
PRIVATO vende 600 fine 1960 pochi km. 155.000. Tel. 765-011.
PRIVATO vende 600 D bianco mesi 19 km. 25.000. Telefonare 254-982.
PRIVATO vende 850 fine '66, bellissima, ricca accessori. Telef. 590-715.
PRIVATO vende 850 '66, motore carrozzeria revisionati. Tel pasti 327-926.
PRIVATO vende 1100 R, ottime condizioni garanzia, Via Torricelli 4.
PRIVATO 1500 C, servofreno unico proprietario, 850 novembre (1965). Telefonare 483-575
PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé ottime condizioni garanzia. Telefonare 687-404.
ROLLER occasione, come nuova 4 posti completa accessori. Telefonare ore pasti 273-843.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Corso Duca degli Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Monfalcone 141 sempre aperto
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-602. Esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. corso Unione Sovietica 187

VENDESI 128, 8 mesi, impianto gas, antifurto, ribaltabili. Telef. 960-105, ore pasti.
VENDO causa malattia a privato 850 special, mesi 12. Telef. 230-261.
VENDO Fiat 500 L, 8 mesi, 8500 km. Telefonare 694-188.
VENDO privato 1100 F cromine adatto mobili. Telefonare 835-518 pasti.
VIA Vigone 44: vastissimo assortimento vetture occasione. Fulvie, Giulie, 124, 850, 500 molte altre. Rateazioni. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN, Audi consegna immediata: nuovo Taunus M 15, Volkswagen 1200, 1500, camioncini, giardinetta. Concessionaria Grazzi, via Sclopis 29.
VOLVO 122 S con garanzia vende Toraulo, corso Belgio 108.
124 sport coupé, km 24.000, molto bello, vendo cambio. Telefonare 215-643.
500 L nuova consegna contanti 50.000, rateato 24 mesi. Corso Tortona 33. Tel. 878-966
500 Fiat bellissima bianca porte controvento, vera occasione. Tel. 590-715.
1100 furgone 1961 perfette condizioni vendo a privato. Telefonare 331-561.
1500 C Fiat, perfetto, vendo privato, ogni prova. Telefonare 325-502 pasti.
1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.
1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso P. Oddone 3. 650.000 DS 19 Citroën gas, perfette condizioni come nuove facilitazioni vendo. Telefonare 331-371.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze a prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

600 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90.000, Fulvia da L. 330.000, 850 da L. 290.000, Mini Minor da L. 400.000, NSU Prinz da L. 200.000, Anglia da L. 120.000, Opel Kadett da L. 230.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il notaio in sede, così si evitano inutili perdite di tempo.

AUTOmarket

Torino - Corso Giulio Cesare 229 Corso Siracusa 40 Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 11 — Ivrea - Corso Vercelli 222. — Aperti mattinate festive.

PRIVATO vende Fiat 500 1963, ottimo stato. Telefonare 332-391.
PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 745-510 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 1100 Special. Telefonare 745-510 ore pasti.
PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 1300. Telefonare 331-729 auto officina.
PRIVATO vende Giulia 1750 berlina. Telefonare 752-958.
PRIVATO vende GT Junior km 27.000 anni 2. Telefonare 276-784.
PRIVATO vende ottima Fulvia normale 1965 470.000 anche a rate. Telefono 720-564.
PRIVATO vende privato 125 Special anni 1. Telefonare 693-510 ore pasti.
PRIVATO vende Spider 4, ottime condizioni, 550.000. Telefonare 683-067.
PRIVATO vende 124 berlina 34.000 km, ottima gommata. Telefon. 373-026.

RENAULT commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.
ROULOTTE Nordi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni visite anche festivi Rodiole Moncalieri (fronte Agip) tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 240-559.
ROULOTTE Roller 400 posti, ben tenuta con veranda, vendesi anche rateatamente. Telef. Magistrelli Cirie 924-300.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina. Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto corso Racconigi 141 telefono 332-727.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura parendo corso Dante 131, corso Siracusa 156, aperto festivi.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaraulo corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1301 special, nuovo modello, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Rubeo, Unione Sovietica 187.
SPIDER 124 con capoletta 1967 ed altro 1968 vende Benedetto & C., piazza Adriano 6, telefono 332-195.
SPIDER 1500 con Hard-top vendo permuta Toraulo, corso Belgio 108.
VENDESI Lupetto OM 25 el 1962 unico proprietario ottimo stato. Telefonare 986-683 ore ufficio.

㉒ Cicli - Moto Sport

AFFARONE, privato vende gozzo da Pesca d'Altura nuovo da immatricolare. Lunghezza 12,80. 2 motori diesel 90 CV. cuccetta 6, servizi cucina generatore 10 nodi. Publiman Casella 125, Varese, 21100.
ASPES junior cross novità 1970, concessionario Bruno, via San Massimo 47.
CHRIS Craf 30 futura diesel ancora in garanzia, anno 1969, corredato di accessori di navigazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8277 — 10100 Torino ».
GUZZI 500 1948 efficientissima, revisionata, vendo 120.000. Telefonare pasti 385-770.
INDIAN Scout 1928 perfettamente restaurata, immatricolata, vendo vero intenditore. Telefonare 511-143.
MOTOCARRI motocarrozzette Piaggio cambi rateazioni occasioni Morosi. U. Sovietica 169.
MOTOFURGONI, Lambretta, rateazioni, permute, occasioni, Agenzia Ronco, piazza Vitteardi Paravia 3, tel. 469-743.
NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Ciclari avviamento elettrico convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 157.
OCCASIONE motoscafo Kauri 51, come nuovo, 20 HP Mercury. Tel. 706-464.
OCCASIONI canotti come nuovi. Vela Corsair 69 cabinata. Telefono 706-464.
SUPREME OK 350 1935 vendo amatore o cambio. Telefonare 773-056.
ZODIAC Mark 2 recente motore almeno 20 HP acquisto. Telefonare ore pasti: 758-322.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro a domicilio saldature metalli carpenterie serramenti. Telefonare 484-627.
DATTILOGRAFA disposta eseguire lavori a domicilio. Telefonare 353-447.
ELETTRICISTA con laboratorio eseguirebbe montaggio quadri elettrici, manutenzione piccole industrie. Telefonare 395-700.
DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio. Tel. ore pasti 870-449.
GEOMETRA cerca amministrazioni private, stabile, ecc. conoscendo. Telefonare 360-386 ore pasti.
PROSPETTIVISTA perizia conoscenza disegno meccanico esegue viste esplose cataloghi, Manuali, depliants anche a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5490 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità aziendale accetta tenuta contabilità da piccole aziende o imprese desiderose aggiornamento giornaliero movimenti finanziari. Tel. 293-998.
RAGIONIERE espertissimo contabilità e amministrazione aziendale, accetta tenuta contabilità da piccole aziende o imprese desiderose aggiornamento giornaliero movimenti finanziari. Telefonare 214-178.
SIGNORA dattilografa cerca lavoro da svolgere a casa. Telef. 785-805.
SIGNORINA dattilografa pratica contabilità riceve lavori a domicilio. Telefonare 740-295.

㉔ Annunci vari

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino a 250 metri, mimetizzate rivestite per villeggiatura, industria. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-385.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telef. 481-674
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 237-264. 471-677
A.A. BATTERIA musicale completa seminuova novantacinquemila. Telefonare 798-729.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando eventuali oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. CHIAROVEGGENTE, rabdomante, fluido aiuto salute, affari. Telefonare 374-824 Bertoli.
A. GARAGE cemento armato monoblocco preventivi impresa Ing. Benazzo. telefoni 340-065, 511-359.
A. PRIVATO vendo comò Luigi XVI autentico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 682 — 10100 Torino ».
ACQUISTO contanti blocchi maglieria biancheria merceria confezioni. Telefonare 500-290 278-253
ACQUISTO libri antichi pregiati, intere biblioteche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2579 — 10100 Torino ».
ALLEVAMENTO riconosciuto Enci vende cuccioli Terranova iscritti Lol. Telefonare 900-131.
ANTIFURTO per alloggi chiedete al vostro ferramenta Potent. Per informazioni 296-530.
ARTISTA quotato svende cento opere base cinque milioni, intermediari. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eternit, isolate, singole, batteria. Telefonare 998-449.
BELLISSIMA biancheria corredo ricamo mano privata vende. Telefonare mattino 682-538.
BLOCCASI articoli profumeria volendo anche mobili adatti qualsiasi negozio. Telefonare 565-127.
BOX metallici per auto e deposito A misure. Telefonare 495-306 Venaria
CANOTTO Mirage 2 vendo. Telefonare 394-317.
CARTOMANTE medianica aiuta consiglia. Orario 9-12 14-20. Tel. 387-182.
COMPRO contanti dipinti: Guttuso, Maggi, Fattori, Gnesdazzi, Rossoli, Lupo Cominetti, Reycend, Pratella ecc. ecc. recomi ovunque. Nicola Pirus, via Partigiani 31/2, tel. 88-874 Santa Margherita Ligure
CUCCIOLI pastore tedesco, mesi due, purissimi, pedigree, vendonsi. Telefonare 841-129.
CUCCIOLI pastori scozzesi Lassi vendesi. Gallo Antonio, S. Damiano d'Asti, Briceo Simone 54.
CUCCIOLI Setter inglesi iscritti vendonsi. Telefonare 260-637.
DISFACENDO casa vendo ad amatore privato salotto autentico Luigi Filippo divano intarsiato due poltrone sei sedie fattura pregevolissima perfetto stato; quattro sedie poltrona Settecento, studio stile Rinascimento due scrittoi cartelliera libreria sedili. Telef. 543-705.
FISARMONICA vendo 120 bassi Layola nuova metà prezzo. Telefono 361-682.
FRANCOBOLLI Vaticano completo quartine Pio XII perfetti privato vende 50%. 982-937.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878.
MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15 Telefono 795-652
NECESSITA' realizzo vendo urgentemente brillante e zaffiro anche separatamente. Telefonare 547-150.
OCCASIONE fine stagione svendita straordinaria persiano 100.000, visone 350 mila, castorino rateoccupé 250.000, lontra ocelot leopardo bolero prezzi eccezionali. Esposizione Hotel Turin, telefono 513-381.
OCCASIONE, privato vende matrimoniale noce autentica stile Ottocento. Telefonare 537-418.
OCCASIONE tappeti orientali, dipinto, stola visone. Ricca tovaglia. Telefonare 378-959.
OCCASIONE vendo Duper Coptal 100-120 poco usata. Telefonare 579-074.
PASTORI tedeschi iscritti, pronti alla guardia, cuccioli. Tel. 869-445, 869-269.
PELLICCE, vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, minks, ecc., anche rateali Port. Piazza Adriano 15 Telefono 756-603.
PELLICCIA visone canadese, persiano Bukara modello, giacca visone bellissima, occasione vendo. Telef. 363-111.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro, Camoglio, via Po 70, telefono 882-798.
PIANOFORTI vendonsi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccanini Bertola 23
PIANTE appartamento consegnate domicilio direttamente dalla serra. Telefonare 840-515.
PREZZI modicissimi vendo nuovi eleganti abiti tailleurs soprabiti completi pantaloni primarie sartorie. Telefonare 363-232 - 394-568.
QUADRI autori contemporanei, antichi mobili cedonsi. Telefono 839-874.
REGALO gattino simpatico educato. Telefonare 870-160.
RISCALDAMENTO sanitario per chiusura azienda liquida apparecchiature accessori attrezzature. Telefonare 766-851, 769-913
SPOGLIO elegante vario guardaroba accessori, tg 42-44. Telefono 726-788 ore pasti.
SVENDO macchine scrivere, calcolatrice, soprabito renna, stola, enciclopedia, oggetti vari. Telefonare mattina 584-407.
VENDESI attrezzatura estetista seminuova. Telef. ore pasti 930-236.
VENDESI seminuova macchina caffè Cimbali, 3 gruppi, occasione. Telefonare 541-610.
VENDO abare bellissima pelliccia visone Vaiolet di visonare, altra Ocelot. Telefonare 287-326.
VENDO macchina maglieria 12/100 seminuova causa trasferimento. Telefonare 259-617, pasti.
850.000 vendo allevamento completo 80 cincillà. Telefonare 375-304.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTI, via Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 297-628.

MOBILI PER UFFICIO alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230
RICHIEDETE CATALOGHI

AFFARONE bellissima camera letto 180.000 urgendo svende. Telefonare 882-396, 878-785.

RISPARMIERETE
acquistando direttamente
Mobili, Salotti, Cucine
da fabbricanti Brianza
alla
CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo 40
Borgaro - Tel. 498.574
A soli 3 km da Torino

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in velluto, lire 100.000, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34
ALL'ENTE Aste liquidazioni, via Cigna 17, Mobili nuovi, d'occasione e di scrivi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

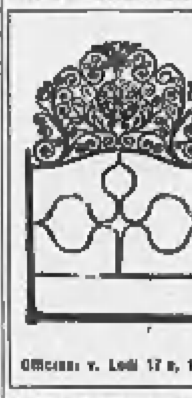
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Bizzlanil, corso Re Umberto 14/E.

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

Sposi a Venaria
Sconti reali fino al 50%
MOBILI TUTTI I TIPI
MONTELLO
via Montello 9 - Venaria
davanti caserma

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
CEDO mobili nuovi in cambio auto utilitaria ottimo stato. Telef. 695-766.



Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Lodi 17 e, t. 387.828, Torino

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale armadioni, piccoli imbottibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili

Poltrone Regina
(La poltrona sul letto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

OCCASIONE 25.000 vendo cucina completa frigo fornello a gas. Telefonare 510-056.
ORGANIZZAZIONE Servizio Vendita, corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 539-945. Progettiamo e forniamo ogni tipo di arredamento per negozi, uffici, officine, comunità.

SUPERMATERASSI
I grandi magazzini specializzati nelle più grandi marche
● I materassi più belli
● I prezzi più scontati
● L'assortimento più completo
Corso G. Cesare, 27 bis
Via Cibrario, 73

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 496-574.
SCRITTOIO Luigi XV di epoca privato vende. Telefonare 591-065, ore pasti.

Arredamenti
Vino Vito
Visitate la più grande e completa Mostra permanente del
mobile
TROVERETE
qualità, quantità, convenienza
St. Torino-Chieri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.853
Cercasi falegname per consegna mobili.

TAVOLO e 4 sedie 15.000, fabbrica Frasca, 293-511 Strada Altessano 146.
USATA due mesi vendo camera letto, soggiorno 330.000 Telefonare 215-432.

Camera letto 6 porte noce opaco e lucido
(340.000) **Lire 220.000**

VENDO bellissimo ingresso stile barocco noce con cassapanca. Telefonare 852-517.
VENDO camera letto Barocco 4 porte 500.000 Mobilificio Roma, via Berthollet 16

Cercasi giovane commessa bella presenza, pratica, anche mezza giornata

VENDO camera letto stile 800. Telefonare 665-002
VENDO convenientemente mobile letto con cassettiera, libreria, soprallzo. Telefonare 511-142.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 495-500.

Palazzo del Mobile
Corso Trapani 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI
LUNGHE RATEAZIONI
MINIMI ANTICIPI
SENZA INTERESSE

SE SIETE IN CURA DAL DENTISTA...
Rinstead
"pasticca rossa"
...è sollievo
SOLO IN FARMACIA

GENGIVE ULCERATE **Rinstead** "pasticca rossa" ...è sollievo!
GENGIVE DOLORANTI **Rinstead** "pasticca rossa" ...è sollievo!
IRRITAZIONI DA ESTRAZIONI **Rinstead** "pasticca rossa" ...è sollievo!
IRRITAZIONI DA PROTESI **Rinstead** "pasticca rossa" ...è sollievo!

AUT. MIN. SAN. N. 2838